



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 23 AGOSTO 2024

€ 1,70

ANNO 79 - N° 200

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 0 8 2 3

9 771120 608407

Operazione Waterfall per uscire dalla crisi finanziaria De Eccher

PIANA / PAGINA 16



Sportsystem, un sistema da podio Zanatta: «Preservare il know how»

PAOLINI / PAGINA 14



INODI DELLA POLITICA

TAJANI: ANDIAMO AVANTI

Ius scholae, no di Fedriga e Zaia La Lega: così il governo rischia

È sempre più frontale lo scontro tra Forza Italia e Lega sullo ius scholae. Il leader forzista Tajani rivendica la libertà di discutere di una riforma della cittadinanza. La Lega di Salvini rilancia postando sui social un vecchio video in cui Berlusconi dice no allo ius soli e in parte allo ius scholae e in serata il capogruppo al Senato Romeo rincara la dose: «Se Forza Italia insiste, mette a rischio la stabilità del governo». E a Nord Est? Seco il no dei governatori di Friuli Venezia Giulia e Veneto Fedriga e Zaia. **SUGLIA E FERRO / PAGINE 2 E 3**

LE IDEE

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

PICCOLI CRIMINI GRANDE PAURA POCO EQUILIBRIO

Percezione o realtà? È il quesito di fondo che sorge di fronte al tema complessivo della microcriminalità. E su cui, in questi giorni, si stanno riaccendendo i riflettori. **/ APAG. 15**

L'ANALISI

FRANCESCO MOROSINI

LA MONTAGNA CHE GIORGETTI DEVE SCALARE

In Italia c'è ancora chi si illude che il debito sia un falso problema e crede e sostiene che l'eccesso di esposizione non freni, bensì favorisca la crescita. **/ PAG. 15**

INSTALLATI METAL DETECTOR E TELECAMERE DI SORVEGLIANZA DOPO GLI ULTIMI TENTATIVI DI RAGGIO, ANCHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Patenti, esame in camice

Nuove regole anti truffe: auricolari forniti dalla commissione e buste schermate per i gioielli

Cambiano le regole per accedere all'esame per la patente. Dopo gli ultimi tentativi di truffa, sempre più diffusi anche in Friuli Venezia Giulia, i partecipanti alla sessione dovranno indossare camici monouso e auricolari forniti dalla commissione. I gioielli (che potrebbero nascondere dispositivi di comunicazione: si pensi agli anelli smart o agli smartwatch) andranno infilati in una busta schermata. È prevista pure l'installazione di metal detector e di telecamere di sorveglianza. **SEU / PAG. 6**

CARTELLE CLINICHE A UDINE

Consultati i dati di due pazienti di altri reparti Asufc scagionata

Avevano consultato i dossier sanitari di due pazienti senza motivo: erano state curate in reparti diversi da quelli degli operatori. **/ PAG. 11**

TRIENNIO 2024-2027 A RONCHI

Investimenti superiori a 35 milioni per l'aeroporto

Supera i 35 milioni di euro, a Ronchi dei Legionari, il piano di investimenti del Trieste Airport dal 2024 al 2027. **/ PAG. 12**

IN CRONACA

SOSPETTI SU UN 37ENNE

Resta in coma il friulano investito a Trieste



TONERO / PAG. 22

LATISANA

West Nile virus Nuovo caso segnalato a Pertegada

Un nuovo caso di West Nile è stato registrato nella Bassa friulana, a Pertegada. A darne segnalazione è stato il sindaco Lanfranco Sette che ha immediatamente avvisato la popolazione attraverso i canali social del Comune. **DEL SAL / PAG. 41**

VERTICE A PRATO CARNICO. LA REGIONE VALUTA IL MONITORAGGIO DA REMOTO E PROTEZIONI A LUNGO TERMINE



Frana in Val Pesarina, riapertura in due settimane

Operatori sulle gru al lavoro sulla frana in Val Pesarina. La riapertura della strada avverrà fra due settimane. **CESCHIA / PAG. 27**

CAMPIELLO 2024

Carraro: un premio che parla ai lettori

NICOLÒ MENNITI-IPPOLITO

Da più di cinque anni Enrico Carraro è alla guida della Fondazione Campiello e con lui il Premio ha ampliato i suoi orizzonti (per esempio con il Campiello Junior o il Campiello Natura) proponendosi come un protagonista a tutto campo, capace di coinvolgere sempre più autori nelle sue iniziative. **/ PAG. 44**

AkzoNobel con i marchi



Special award per i 45 anni
DI SUCCESSI INSIEME A



SEDE DI UDINE,
FILIALE DI FELETTO E PORDENONE
www.contecolori.it

AGOSTO D'AUTORE

L'infarto sospetto e il dottor Dalla

PAOLO FORCELLINI

Il trito rito della riunione di redazione dell'Istria procedeva più stancamente del solito per via del caldo agostano e del condizionatore guasto. Entrò trafelato Baldo Nordio, il caporedattore, sventolando un lancio d'agenzia: «Xe crepà Marco Fabris, stroncato da un infarto». **/ PAG. 45**

I nodi del governo

Cittadinanza, le possibili modifiche

La legge in vigore

Numero 91 del 1992

Si basa sul modello dello ius sanguinis, "diritto di sangue"

Acquista il diritto di cittadinanza alla nascita chi è nato da madre o padre cittadini italiani

Per gli stranieri la condizione da rispettare è l'aver risieduto in Italia legalmente e ininterrottamente fino al raggiungimento della maggiore età

IUS SOLI

Acquisizione della cittadinanza come conseguenza di essere nati sul suo territorio. Attualmente è garantito solo in alcune situazioni particolari

IUS SOLI TEMPERATO

Diritto alla cittadinanza sia ai nati in Italia da genitori stranieri sia per chi abbia almeno un genitore regolarmente soggiornante nel Paese da un certo numero di anni

IUS SCHOLAE

Modello che lega l'acquisizione del diritto di cittadinanza al compimento di un percorso di studi in Italia. Gli anni necessari di periodo formativo variano, al momento, dai 5 ai 10 anni

ANSA

Al Meeting di Rimini il forzista lancia una frecciata all'alleato: «Sono libero di parlare nessuno mi può imporre qualcosa»

Il Carroccio pubblica un video in cui Berlusconi criticava lo ius soli: «Ascoltiamo il grande Silvio» Irritazione tra gli azzurri



Ius scholae

Scontro totale

Tajani (FI): «Non mi fermo». La Lega: stabilità dell'esecutivo a rischio

Michela Suglia / ROMA

È sempre più frontale lo scontro tra Forza Italia e la Lega sullo ius scholae, con la stabilità del governo a rischio. Ancora sul ring Matteo Salvini e Antonio Tajani che, a distanza di 24 ore, si prendono l'abbraccio del Meeting di Rimini, finiscono al centro di foto-clou (il primo ieri su un trattore di Confagricoltura; il secondo con una bimba di colore in braccio, che la Farnesina ha



Il leader della Lega, Matteo Salvini

aiutato per l'adozione) e non smettono di sfidarsi.

Appena arrivato dagli amici di Comunione e liberazione e già incalzato dai cronisti, il leader forzista rivendica anche qui la libertà di discutere di una riforma della cittadinanza. Ma, guantoni ben saldi, affonda il colpo: «Non impongo niente a nessuno, ma non voglio neanche che nessuno imponga qualcosa a me, quindi sono libero di parlare». Insomma la Lega è avvisata. Ma il

partito di Salvini non ci sta e va al contrattacco. Nel pomeriggio rilancia sui social un video di Silvio Berlusconi che, ospite di Fabio Fazio, diceva no allo ius soli e in parte allo ius scholae, per paura di invasioni di migranti in Italia. Fino alla chiosa leghista: «Ascoltate le parole inequivocabili del grande Silvio». Una mossa che spiazza FI. In molti nei padiglioni del Meeting non esitano a definirlo un colpo basso ed eccessivo.

Tanto che Tajani risponde secco: «Credo di conoscere bene il pensiero di Berlusconi e non credo che Berlusconi debba essere utilizzato per fare polemiche politiche».

In serata ecco però il capogruppo leghista al Senato Massimiliano Romeo: «L'insistenza di Tajani non è che infastidisce tanto la Lega, che ha una sua posizione chiara e ribadisce il suo no, ma visto che offre una sponda alle opposizioni rischia di minare seriamente la

stabilità del governo».

E rispolverando il passato, 15 anni dopo torna pure il sì allo ius scholae di Gianfranco Fini. «Sulla cittadinanza io non ho cambiato idea e confermo tutto quello che dicevo allora», assicura l'ex presidente della Camera che nel 2009 fu portavoce battagliero di una legge per i nuovi italiani.

A proporla erano due deputati di Pdl e Pd (Fabio Granata e Andrea Sarubbi) ma lo scontro altrettanto acceso e sostenuto dalle stesse argomentazioni non è nel programma di governo e non è un'urgenza. Contrarissima la Lega di Bossi, per Fini invece era «una questione di civiltà politica». Quindici anni dopo, la saga sullo ius scholae ha una nuova puntata. Sull'ipotesi di una legge che possa cambiare requisiti e condizioni per diventare cittadini italiani, a partire dai figli di stranieri nati o cresciuti in Italia, da giorni il match è tutto nel centrodestra. E con i palazzi della politica ancora chiusi, ogni occasione o locazione è buona.

Così ne approfitta Tajani che a Rimini, facendosi scudo dei cattolici di Cl - così vicini

I FORZISTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Legittimo considerare italiani i giovani prima dei 18 anni»

NEL CENTRODESTRA

GIACOMINA PELLIZZARI

Gli stranieri nati in Italia, con un titolo di studio conseguito nel nostro Paese, devono poter essere cittadini italiani. Il gruppo consiliare di Forza Italia in Friuli Venezia Giulia fa quadrato attorno alla tesi del segretario

nazionale forzista, Antonio Tajani, evidenziando le diversità di vedute nella coalizione di centrodestra. Il già deputato Giuseppe Novelli e il capogruppo Andrea Cabibbo non nutrono alcun dubbio: «Crediamo sia legittimo dare la possibilità di diventare cittadini italiani ai giovani nati in Italia che abbiamo completato almeno un ciclo di studio».

In Friuli Venezia Giulia, il

dibattito politico sullo ius scholae ripercorre le posizioni nazionali: i forzisti prendono le distanze dalle tesi leghiste, compresa quella del governatore, Massimiliano Fedriga, secondo il quale «in Italia i diritti dei minori sono assolutamente garantiti». Novelli però invita a non confondere lo ius scholae con lo ius soli, «ossia con la cittadinanza concessa per il solo fatto di nascere in Italia. Su que-

sto Forza Italia era e rimane profondamente contraria, prima di tutto per evidenti ragioni tecniche e giuridiche di diritto pubblico». I forzisti ritengono sia «legittimo concedere la cittadinanza prima del compimento dei 18 anni se i ragazzi nati in Italia hanno completato un ciclo di studi». Per Cabibbo si tratta di «giustizia sociale, sulla quale eravamo già intervenuti lo scorso anno per il caso di Mifri Veso, la celebre triplista pordenonese, che da minorenni non poteva rappresentare il nostro Paese in gare ufficiali». Il capogruppo di Friuli ritiene che lo ius scholae «possa costituire un veicolo prezioso per abbattere muri ideologici e costruire ponti solidi e duraturi verso un

CABIBBO E NOVELLI
CAPOGRUPPO E CONSIGLIERE
DI FORZA ITALIA

«Abbattiamo i muri ideologici e costruiamo ponti solidi e duraturi»

orizzonte di civiltà e di piena consapevolezza, anche per l'inclusione sociale e l'integrazione».

Forza Italia riapre la questione e la collega alla gestione dell'immigrazione irregolare. Lo fa sollecitando l'Europa a «ripartire tra gli Stati gli arrivi in Italia degli immigrati irregolari e - spiega Novelli - e ad ampliare gli accordi con i Paesi di provenienza per garantire rimpatri certi e veloci». Un punto, quest'ultimo sempre rimasto sulla carta proprio per la complessità di gestione degli accordi bilaterali con i Paesi extracomunitari. Anche Mauro Capozzella, coordinatore provinciale del M5s di Pordenone, promuove lo ius scholae.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

IL VICEPREMIER ANTONIO TAJANI
FOTOGRAFATO IERI
AL MEETING DI RIMINI

Il ministro degli Esteri: «Essere italiano non è legato a sette generazioni»

Foti (Fratelli d'Italia) ammonisce: «Rischiamo di creare troppa confusione»

agli elettori di Berlusconi e sensibili a solidarietà e integrazione – cerca una sponda con loro. «Essere italiano, essere europeo, ed essere patriota non è legato a sette generazioni, ma a quello che sei tu», scandisce. E insiste su formazione, identità e cultura, perché se «accetti di essere europeo nella sostanza, sei italiano ed europeo», è il suo assioma. Che poi traduce con parole più pop: «Io preferisco quello che ha i genitori stranieri e canta l'inno di Ma-

meli all'italiano da sette generazioni che non lo canta». Gli applausi dalla platea non mancano e l'obiettivo di distinguersi – come forza moderata e cattolica – rispetto alla destra sovranista e anti migranti, sembra centrato. Parallelamente, e nonostante le stoccate reciproche, il segretario azzurro dà prova di equilibrio garantendo lealtà agli alleati. Parte dal personale: «Io ho tanti difetti, ma la lealtà è uno dei pochissimi pregi che ho». E viira sul partito: «Il governo può dormire sonni tranquilli. Fi è parte integrante del centrodestra e vogliamo allargare i confini per far avere più voti al centrodestra».

Lega e Fratelli d'Italia restano freddi. A parte sciorinare il no allo ius scholae perché non è nel programma di governo (ma Tommaso Foti di FdI ammonisce pure dal rischio di «creare confusione nella maggioranza») o ricordare che oggi «i diritti dei minori sono assolutamente garantiti» (parola del governatore leghista Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni). —

Zaia e Fedriga allineati Il Nord Est dice no «Diritti già garantiti»

Il presidente del Veneto: «Semmai velocizzare i rilasci nel sistema attuale»
Per il governatore del Fvg non esiste una criticità su questo fronte in Italia

Enrico Ferro / VENEZIA

A Nord Est nessuno vuole lo *ius scholae*, né il Friuli Venezia Giulia e nemmeno il Veneto. Luca Zaia e Massimiliano Fedriga, due dei governatori di Regione più amati d'Italia secondo le classifiche sul gradimento, hanno detto no: hanno espresso la loro contrarietà al principio che vorrebbe riconosciuta la cittadinanza italiana ai giovani con background migratorio, che abbiano frequentato regolarmente almeno 5 anni di studio nel nostro Paese.

Dunque anche il volto buono della Lega chiude le porte al cambiamento proposto a sorpresa da Forza Italia e sostenuto da sempre dalle forze democratiche.

«Trovo legittimo che ci possa essere una discussione sulla cittadinanza, rispetto le idee di tutti ma non sono nemmeno per lo *ius soli*», precisa Zaia. «È una scelta che non ci fornisce alcuna garanzia. Saranno davvero italiani? Avranno progetti di vita? Conosceranno la nostra lingua? La cittadinanza non è a tempo determinato e nemmeno revocabile».

Il presidente del Friuli Venezia Giulia è sulla stessa lunghezza d'onda, che poi è la linea espressa dal segretario federale Matteo Salvini.

«Considero la cittadinanza la certificazione di una avvenuta integrazione, altrimenti si corre il rischio che venga concessa in un modo improprio o che ci possano essere delle distorsioni», evidenzia Fedriga. «Certamente questo può avvenire attra-



Da sinistra, Luca Zaia e Massimiliano Fedriga

«Paola Egonu e Myriam Sylla sono italianissime, hanno fatto una scelta»

verso un percorso scolastico, ma anche con un'integrazione di tutto il nucleo familiare che è fondamentale possa trovare opportunità del nostro Paese. Detto ciò, ribadisco che i numeri confermano che nel nostro paese non esiste una criticità da questo punto di vista, essendo l'Italia uno dei paesi europei che concede più cittadinanza».

Entrambi i governatori sostengono che i diritti dei minori siano già garantiti.

«Le ultime carte che ho visto sul progetto *ius scholae* prevedevano la cittadinanza per chi ha fatto un percorso scolastico di almeno 10 anni», fa presente Zaia. «Faccendo due conti: a 6 anni ini-

«Necessario certificare l'avvenuta integrazione, altrimenti non va»

ziano con la elementare, più 10 anni fanno 16. A 18 quegli stessi ragazze e ragazzi possono richiedere la cittadinanza italiana. Ed è a questo punto della faccenda che c'è il vero problema». Il governatore veneto ne fa un problema di efficienza, più che di cambio di paradigma. «Raggiunti 10 anni di vita in Italia e la maggiore età, e pretesa la conoscenza della lingua italiana, bisogna velocizzare le procedure per ottenere la cittadinanza», dice. «In questo l'Italia è colpevole, perché chi fa domanda aspetta anche 3 o 4 anni. I cittadini mi fermano e si lamentano di questo, ma mai nessuno al mercato mi ha chie-

sto conto dello *ius scholae*».

Luca Zaia è noto per le sue posizioni di apertura nei confronti dei diritti civili per le coppie omosessuali ma anche sul suicidio medicalmente assistito. È stato lui uno dei principali promotori della proposta di legge regionale che poi è stata bocciata per un solo voto in consiglio regionale. In Friuli Venezia Giulia, invece, quella proposta di legge dell'associazione Coscioni in consiglio non ci è nemmeno arrivata: è stata fermata prima nella Terza Commissione, competente in materia di Sanità.

La posizione di Fedriga sullo *ius scholae* era prevista, quella di Zaia un po' meno. «Questo non vuol dire che non dobbiamo essere solidali, ma un conto è essere solidali un altro è dare un passaporto. Consideriamo anche la posizione geografica dell'Italia. Diventeremmo fortemente attrattivi, perché il passaporto italiano è una garanzia: diventi europeo, ti inserisce in un sistema di cure sanitarie e servizi universalistici. Difficilmente si riuscirebbe a governare una simile esposizione».

Il dibattito sulla cittadinanza si è riaperto con le olimpiadi di Parigi, di fronte alle imprese sportive di atleti e atleti di seconda generazione. «Paola Egonu e Myriam Sylla per me sono italianissime», ha ribadito Zaia contrariamente a quanto sostenuto dal generale Roberto Vannacci. «Ma queste sono ragazze che hanno un progetto di vita, hanno compiuto una scelta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLEMICA FRA PARLAMENTARI DEL FVG

Serracchiani: «Sistema in bilico» Dreosto: «Norma attuale valida»

IL BOTTA E RISPOSTA

La deputata del Pd Debora Serracchiani imputa al presidente Massimiliano Fedriga di adeguarsi «all'ortodossia leghista» sulle questioni di diritto, come quella della cittadinanza agli studenti d'origine straniera. A difendere il presidente regionale è invece il senatore del Carroccio Marco

Dreosto.

Dice Serracchiani: «Fedriga proprio non ha sentito quello che ha detto Panetta, eppure l'avvertimento è stato chiaro e forte. La sua chiusura a qualsiasi ipotesi di estensione del diritto di cittadinanza era prevedibile e conferma che è solo scena un certo profilo di pragmatismo «moderato». Quando si va al nocciolo delle scelte, l'allineamento all'ortodossia leghista è scontato, lo vediamo sul-

la sanità, sulle pensioni, l'autonomia differenziata, su temi come il fine vita e i diritti delle donne. Purtroppo qui non è questione di ideologia, bensì di tenuta del sistema Italia». Prosegue la deputata: «L'inverno demografico, con le conseguenze sul sistema previdenziale e produttivo del nostro Paese non si combatte con le ciarle sulla «etnia latina» di Vannacci. Invece di integrare i ragazzi di prima e seconda ge-



DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

nerazione per farne cittadini italiani a tutti gli effetti, la destra crea ghettizzazione, maleducazione e insicurezza. In questo quadro – conclude – Fedriga dice che va bene così:



MARCO DREOSTO
SENATORE
DELLA LEGA

non è vero e lo sa». Replica Dreosto: «Ricordo all'onorevole Serracchiani come l'inverno demografico si combatte con iniziative a supporto della famiglia e delle nascite, tutte po-

litiche che, ad esempio, proprio la giunta di Fedriga, che lei critica per partito preso, ha dovuto mettere in atto da zero visto che durante il suo mandato alla presidenza del Fvg era più impegnata sui problemi nazionali del Pd anziché nell'amministrazione della nostra Regione che ha poi abbandonato. Per la Lega l'attuale normativa sulla cittadinanza è indiscutibilmente valida: arriva alla fine di un percorso, i diritti dei minori sono garantiti, e non discrimina nessuno». Conclude: «Noi crediamo che ci debba essere un processo di integrazione e ciò non può avvenire con la mera importazione di migranti utili a qualche cooperativa rossa, come quella di Soumahoro, ma con la condivisione di valori e principi». —

I nodi del governo



BOTTA E RISPOSTA

Polemica sull'auto tra il ministro e Stellantis

RIMINI

Al Meeting di Rimini, il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, era stato chiaro: con la cassa integrazione in scadenza nel 2025, se non prorogata, c'è il rischio di «perdere 25 mila posti di lavoro, Stellantis è chiamata a dare risposte e il Governo non può pensare di fare la figura del Ponzio Pilato». Sull'onda delle parole del sindacalista arriva la sferzata dell'esecutivo che di «lavarci le mani» mostra di non averne proprio voglia. «Tocca alla Fiat assumersi la responsabilità sociale – scandisce alla kermesse di Cl il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso – e rilanciare l'auto in Italia. Aspettiamo una risposta da tempo, il Governo ha fatto la sua parte, Stellantis no».

Parole nette seguite dalla replica della multinazionale torinese. «È essenziale che tutti, compreso il Governo, contribuiscano a creare le giuste condizioni per la competitività, la dinamica del mercato indispensabili per realizzare la transizione epocale che la mobilità sta vivendo». La casa automobilistica, viene evidenziato in una nota «rimane concentrata sull'esecuzione del piano per l'Italia per i prossimi anni, già comunicato ai partner sindacali, che include progetti importanti come quello per Mirafiori 2030». Un botta e risposta serrato fra duellanti che non lesinano affondi e stoccate. «Nel primo incontro, Tavares – racconta Urso – mi chiese di rimuover l'Euro 7, ci siamo riusciti e Stellantis ha annunciato il prolungamento di alcuni modelli, e un piano incentivi commisurato alla produzione in Italia. Abbiamo stanziato un miliardo di euro, il Governo ha fatto la sua parte, l'azienda no». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esecutivo valuta la misura dopo l'applicazione delle tre aliquote. La disponibilità delle risorse si conoscerà in autunno

Redditi fino a cinquantamila euro Al vaglio la riduzione dell'Irpef

FISCO

Corrado Chiominto / ROMA

Alleggerire l'Irpef per i redditi fino a 50 mila euro. È la nuova sfida che il governo potrebbe realizzare con la prossima manovra economica. Rappresenterebbe un passo in avanti rispetto all'ultimo intervento che ha ridotto, solo per quest'anno, le aliquote da quattro a tre, con un beneficio per i redditi bassi. Il nodo rimane però sempre lo stesso, quello delle risorse, che potrebbero non essere di poco conto.

Dipenderà dalla riuscita dell'operazione concordato preventivo biennale. Il governo ha reso conveniente questo strumento per le partite Iva ma la prima scadenza di pagamento è prevista per il 31 ottobre prossimo e solo dopo sarà possibile verificare le risorse. Intanto è già caccia ai fondi per confermare non solo il taglio del cuneo e la prima tranche dello sconto Irpef,



MAURIZIO LEO
VICE MINISTRO
ALL'ECONOMIA

A settembre dovrà essere elaborato il piano di rientro settennale previsto dall'Ue

ma pure le decontribuzioni per le mamme lavoratrici. Proprio su quest'ultimo capitolo sembrano arrivare prime certezze per confermare lo sgravio, ora limitato a un anno per le mamme lavoratrici con due figli, e per estenderlo alle professioniste e alle mamme con partita Iva. La nuova sfida Irpef non è una suggestione. Il vice-ministro all'Economia, Maurizio Leo, non aveva nascosto già dal novembre scorso, quando si decise la riduzione da 4 a 3 aliquote, l'obiettivo di fare ulteriori passi avanti per i redditi fino a 50 mila euro.

«I nuovi sgravi – ha detto Leo – dovranno riguardare la fascia di reddito dai 35 mila euro, dove si esaurisce il beneficio del taglio al cuneo fiscale, a 50 mila euro, anche qualcosa in più». Un pratica sul cemento medio. Al momento le aliquote Irpef sono tre: la prima, del 23 per cento, si ferma a 28 mila euro; la seconda del 35 per cento si applica tra i 28 e i 50 mila euro; la terza del 43

per cento oltre questa soglia. L'obiettivo a regime è quello di scendere a due sole aliquote, rimodulando le detrazioni per evitare penalizzazioni. Questo appare però difficile da realizzare al momento. Più probabile che si possa ridurre di uno o due punti l'aliquota intermedia del 35 per cento. Questo progetto è però legato a doppio filo con il concordato preventivo biennale, cioè il meccanismo in base al quale le partite Iva possono decidere di concordare - in base a specifici parametri di categoria - i versamenti da fare nei due anni. Sarà necessario capire quale gettito darà quest'anno questo strumento e quindi quanto potrà garantire anche il prossimo in modo praticamente automatico. Questo, unito all'andamento del gettito fiscale che al momento sembra trotterare a buon ritmo con entrate che nei primi sei mesi sono state di 13 miliardi superiori al primo semestre 2023, potrebbe consentire l'abbassamento Irpef. Il

quadro degli incassi e delle risorse necessarie per i diversi interventi, che come sempre possono essere modulati, non è comunque ancora definito. L'appuntamento politico è fissato per il 30 agosto, quando la premier Giorgia Meloni incontrerà i due vicepremier Matteo Salvini e Antonio Tajani. Poi ci sarà il primo consiglio dei ministri a settembre nel quale, come tradizione, il ministro dell'Economia tornerà a chiedere ai propri colleghi di elaborare risparmi di spesa, la cosiddetta spending review dal quale il governo punterebbe a raggranellare due miliardi. Quest'anno inoltre, oltre alla Nadeff con il nuovo quadro macroeconomico che deve essere approvata entro il prossimo 27 settembre, il governo dovrà elaborare il piano di rientro settennale con i nuovi parametri di spesa previsti dal patto Ue. La manovra, che al momento si ipotizza da 22-23 miliardi, entrerà nel vivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI TROVI
LE NOSTRE INFORMAZIONI
SULLA VIABILITÀ ANCHE SU
WHATSAPP E TELEGRAM.



DA OGGI VIAGGERAI
ANCORA MEGLIO.



Per iscriverti
ai nostri canali
WHATSAPP e TELEGRAM
accedi a InfoViaggiando
inquadrandolo
il QR Code

Non usare mai il cellulare mentre guidi!

infoviaggiando

www.infoviaggiando.it

Numero Verde
800996099

IL PRESIDENTE NAZIONALE

Federbalneari: da Fedriga ci aspettiamo cooperazione

ROMA

«Il Presidente Fedriga promette il coordinamento con il governo ma la Regione Friuli Venezia Giulia dà il via alle gare sulle concessioni senza coordinarsi e senza i principi della legge sulla concorrenza». Il presidente di Federbalneari Italia, Marco Maurelli, boccia i bandi per l'assegnazione delle conces-

sioni balneari. «Fedriga ha agevolato il confronto tra le parti, ma in contropiede, uno dei comuni balneari più rappresentativi della sua regione ha pubblicato bandi comunali senza alcun riferimento a eventuali indennizzi. Si tratta di 17 concessioni, tra stabilimenti balneari, bar e ristoranti, e circa 31 ettari di arenile a Lignano Sabbiadoro e molto presto anche a

Grado» afferma Federbalneari, auspicando che «il Consiglio dei ministri approvi, a breve, la riforma del quadro regolatorio concessorio italiano, mitigata dalla Commissione Ue, ed elimini il rischio ricorsi alla Corte di giustizia europea».

Secondo Maurelli «Fedriga da una parte cerca di mettere ordine promettendo un incontro e un coordinamen-

to con il Governo sulla riforma e sul ruolo delle Regioni, dall'altra, senza alcuna coerenza, genera caos avviando procedure selettive e bandi comunali, senza alcun riferimento a eventuale indennizzi, e senza un riscontro con la legge sulla concorrenza». E ancora: «Il modello turistico del Friuli Venezia Giulia è fondamentale in Italia e merita rispetto. Il ruolo della Conferenza delle regioni è cruciale, e per questo chiediamo cooperazione seria al presidente Fedriga. Comprendiamo il momento difficile anche istituzionale, ma esiste un negoziato tra Governo e Commissione europea sui principi di riforma che richiede maggior rispetto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



shopping
senza
confini
—
Villach

ATRIO

Il più grande Centro Commerciale della Carinzia



PROMO

Wiener Schnitzel GIGANTE con PATATINE FRITTE a soli € 10,90 invece di € 14,90. Valido tutti i giorni dalle 10:30 **dal 12 al 24 agosto.**

Ritaglia e consegna questo coupon alla cassa. Non cumulabile con altri sconti o promozioni. Offerta valida solo presso il Ristorante INTERSPAR (1° piano vicino Hervis) di Atrio/Villach.



L'ESTATE HA PIÙ SAPORE DA ATRIO

PRODOTTI TIPICI, SPECIALITÀ CULINARIE E TANTO SHOPPING!!

Atrio, il più grande centro commerciale della Carinzia, è pronto ad offrire un mese ricco di eventi ed iniziative per tutti i gusti e tutte le età. Una vasta gamma di ottimi motivi per abbinare una gita nella vicina Austria alle tante occasioni a portata di mano negli oltre **90 negozi** e una **ricca e variegata offerta gastronomica nei ristoranti bar e caffè dello Shopping Center senza confini a Villach.**

Approfitta dell'offerta all'**Interspar Restaurant** e gustati una **Wiener Schnitzel gigante** con le mitiche **Pommes Frites**. Fatti conquistare dall'estate di Atrio.



www.atrio.at/it



NEWYORKER

INTERSPAR



HUMANIC



Le indicazioni del ministero

AUTOSCUOLE BIZJAK (TRIESTE)

«Provvedimenti attesi da tempo
Ma attenzione: la tecnologia corre»



«Si tratta di un problema che va avanti in Italia da anni. Non è nulla di nuovo, avrebbero potuto prendere già da tempo provvedimenti. Ma in realtà, e non è una scusante, a mio parere è legato al fatto che molti stranieri non parlano e non conoscono bene la lingua italiana». È la considerazione di Stefano Bizjak, titolare delle omonime autoscuole a Trieste. «Almeno dalle nostre parti – prosegue – credo ci siano molti extracomunitari che non sanno l'italiano, lo vediamo anche quando arrivano qui da noi. Purtroppo al momento in Italia non è possibile sostenere l'esame di teoria in inglese e credo che questo sia un grosso ostacolo. Le difficoltà che riscontrano gli stranieri, pur non essendo questo naturalmente una scusante, li spingono probabilmente a cercare soluzioni "alternative" per farcela. L'esame – spiega – al momento si può fare in francese e in tedesco, ma non in inglese. Qui da noi, ad esempio, penso potrebbe essere utile anche introdurre lo sloveno. Ulteriori lingue potrebbero aiutare. Credo nelle soluzioni formative e non repressive – sottolinea Bizjak – quindi sono convinto che l'introduzione dell'inglese soprattutto, in questo momento potrebbe sicuramente dare una mano a molte persone. Anche se chi non ha voglia di studiare – aggiunge – può sempre capitare, in generale». Quanto ai vari stratagemmi utilizzati attualmente, «credo che controllarli e bloccarli non servirà a molto, la tecnologia corre veloce – aggiunge il responsabile dell'autoscuola triestina – e anche se i "trucchetti" usati verranno scoperti ed eliminati, tra poco tempo purtroppo verranno di sicuro trovati nuovi dispositivi». MI.B.

AUTOSCUOLA DAVANZO (MONFALCONE)

«Chiediamo un livello linguistico B1
Bisogna comprendere le norme»



«Capita spesso di farsi lusingare dalle facili promesse che non suppongono alcun grado di fatica. Ciò, tuttavia, non fa altro che minare alla base qualsiasi forma di sicurezza per quanto riguarda l'educazione stradale». È l'opinione di Andrea Davanzo, titolare dell'omonima autoscuola monfalconese, sui casi, registrati nella nostra regione e non solo, di coloro che hanno tentato di superare l'esame teorico per l'ottenimento della patente B facendosi guidare da un suggeritore. «È evidente che quanti hanno adottato queste pratiche illegali non hanno voluto investire tempo nella formazione di base, nella cultura del Paese nel quale vivono». A sentire Davanzo, insomma, almeno per quanto si collega al suo osservatorio, alla sua esperienza, il problema concerne soprattutto i cittadini di nazionalità straniera che tra l'altro, a Monfalcone, sono in numero notevole. «Posso raccontare tranquillamente di essermi rapportato a persone che avevano superato l'esame di teoria, risultando quindi idonei con pratiche vidimate dalla Motorizzazione, che, tuttavia, non riuscivano a sostenere una banalissima conversazione in lingua italiana. Ecco perché, per iscriversi alla nostra scuola, abbiamo chiesto di possedere un livello linguistico B1», dice Davanzo. Che aggiunge: «Le scuole guida non vendono patenti, ma si occupano di formazione, anche se spesso in molti se ne dimenticano e, quando si è in presenza di esagerate difficoltà linguistiche, non si può comprendere le norme da seguire quando si è alla guida. La formazione stradale, però, non è considerata dello stesso livello di quella scolastica e ad oggi lo Stato italiano consente la formazione privata con risultati discutibili. E pericolosi». A.P.

COSA PREVEDE LA CIRCOLARE



I candidati dovranno indossare un **camice monouso a maniche lunghe** in tessuto-non tessuto con polsino in maglina come quelli «in uso in ambito sanitario», per "coprire" eventuali dispositivi indossati illegalmente



Obbligo di utilizzare esclusivamente **auricolari monouso** «in caso di richiesta di supporto audio», consentito agli stranieri



I candidati dovranno sottoporsi a un «**controllo di sicurezza**» che sarà gestito da guardie giurate, dotate di metal detector portatile o a portale



Gli accessori di abbigliamento, ovvero occhiali, orologi, bracciali, anelli, orecchini, collane andranno riposti all'interno di **buste schermate**



Dovranno essere attivate «in ogni ufficio, nel rispetto delle norme ius lavoristiche vigenti, i sistemi di videosorveglianza delle aule degli esami, dove esistenti, e installarli dove non ancora presenti»



Caldeggiato l'acquisto di **rilevatori di frequenza portatili** da utilizzare nel servizio di vigilanza durante le sessioni d'esame



Patente

La stretta contro le truffe

Controlli per debellare le scorciatoie all'esame teorico
Vietati anelli e bracciali, obbligatori i camici monouso

Christian Seu

Lo smartphone o una microcamera per riprendere il touchscreen dove vengono proiettate le domande del test. E un auricolare bluetooth all'orecchio. Dall'altra parte del ricevitore il suggeritore, che indica al candidato la risposta giusta. E che per questo, naturalmente, si fa pagare profumatamente: anche alcune migliaia di euro. Decine di aspiranti automobilisti nella nostra regione hanno tentato di superare così l'esame teorico per l'ottenimento della patente B, quella che consente di guidare le auto: un fenomeno che, per quanto contenuto nei numeri, è sempre più diffuso anche in Friuli Venezia Giulia, come testimoniano le ripetute denunce di cui le cronache si sono occupate anche di recente. Una recente inchiesta di Repubblica ha spinto il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ad adottare delle contromisure per cercare di scardinare il meccanismo e scoraggiare i potenziali truffatori. Nei giorni scorsi è arrivata anche alla Motorizzazione civile regionale la circolare firmata da Paolo Amoroso, al vertice della Direzione generale

territoriale del Nord-Est del Dipartimento per i trasporti e la navigazione del Mit: contiene le indicazioni su come dovranno cambiare le modalità di svolgimento dell'esame. Qualche esempio? I partecipanti alla sessione dovranno indossare camici monouso e auricolari forniti dalla commissione. I gioielli (che potrebbero nascondere dispositivi di comunicazione: si pensi agli anelli smart o agli smartwatch) andranno infilati in una busta schermata. E prevista pure l'installazione di metal detector e di telecamere di sorveglianza.

LA SITUAZIONE IN REGIONE

Gianfranco Compagnon, che guida da fine luglio la Motorizzazione civile regionale, conferma la ricezione della circolare dalla direzione nordestina del ministero. «Ci stiamo attrezando, valuteremo tutte le strade per dotarci della strumentazione prevista», assicura il dirigente, che potrà contare con ogni probabilità anche sulle risorse messe a disposizione dalla Regione per migliorare le dotazioni delle quattro sedi provinciali della Motorizzazione civile. Del resto, pur senza i numeri registrati nel Lazio,



LA PATENTE DI GUIDA
LE MODALITÀ DEL TEST TEORICO
SONO STATE RIVISTE NEL 2021

All'ingresso delle aule prevista la presenza di guardie giurate con metal detector

anche in Friuli Venezia Giulia negli ultimi cinque anni si sono verificati parecchi tentativi di truffa durante le sessioni degli esami teorici per la patente.

I CAMICI MONOUSO

Chi si presenterà al test dovrà indossare un camice monouso a maniche lunghe in tessuto-non tessuto con polsino in maglina come quelli «in uso in ambito sanitario», che saranno forniti direttamente prima dell'esame e che serviranno a "coprire" eventuali dispositivi nascosti. Alcune Motorizzazioni da tempo utilizzano, per la stessa ragione, le pettorine. La circolare diramata giovedì scorso prescrive inoltre l'obbligo di utilizzare esclusivamente auricolari monouso «in caso di richiesta di supporto audio» durante la prova: lo possono richiedere gli stranieri e le persone affette da disturbi.

METAL DETECTOR E GUARDIE GIURATE

Prima di accedere all'aula che ospita l'esame i candidati dovranno sottoporsi a un «controllo di sicurezza» che sarà gestito da personale qualificato, ovvero guardie giurate, dotate di metal detector portatile: sarà possibile, in alternativa, in-

Le indicazioni del ministero



stallare anche dispositivi a portale, sulla falsariga di quelli utilizzati, ad esempio, agli ingressi dei tribunali.

STOP A BRACCIALI E COLLANE

Chi si sottoporrà all'esame sarà invitato a spogliarsi di quelli che la circolare del ministero definisce «accessori di abbigliamento», ovvero occhiali, orologi, bracciali, anelli, orecchini, collane. I candidati dovranno riporre gli oggetti all'interno di buste schermate che saranno lasciate in prossimità della postazione dell'esaminatore. Chi porta normalmente gli occhiali dovrà dimostrare (con un certificato? Il provvedimento non lo specifica) il proprio difetto visivo.

SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA

La circolare della Direzione generale territoriale del Nord-Est del Dipartimento per i trasporti e la navigazione richiama inoltre «l'importanza di attivare in ogni ufficio, nel rispetto delle norme ius laboristiche vigenti, i sistemi di videosorveglianza delle aule degli esami, dove esistenti, e installarli dove non ancora presenti». Sistemi che, si legge ancora, nella circolare, «riprendono le attività che si svolgono nelle aule degli esami e le proiettano su monitor esterni alle aule, visibili pubblicamente».

I RILEVATORI DI FREQUENZA

C'è poi un suggerimento che riguarda l'acquisto di rilevatori di frequenza portatili da utilizzare nel servizio di vigilanza durante le sessioni d'esame, «attraverso la costante ronda tra le postazioni d'esame». Uno strumento che consentirebbe al personale della Motorizzazione civile di individuare facilmente la presenza di eventuali dispositivi elettronici. A proposito degli esaminatori: devono essere due per ciascun turno d'esame, di cui uno chiamato a occuparsi in maniera specifica della vigilanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOSCUOLA TAVELLA (PORDENONE)

«Giusto far rispettare le regole
Tradurre i test anche in inglese»



«Sono stati denunciati anche due allievi che avevano sostenuto il corso nella mia autoscuola. Ma è giusto così: bisogna avere rispetto delle regole, anche per rispettare chi fa le cose per bene». Così Mauro Tavella, titolare dell'autoscuola che porta il suo cognome, inaugurata nel 1993. «Non dobbiamo dimenticare che chi ottiene la patente poi circola per strada: superare truffaldinamente un esame, senza avere le competenze, significa mettere a rischio la sicurezza degli altri – spiega Tavella –. Ben vengano le misure che puntano a limitare questo fenomeno, anche se personalmente introdurrei gli esami in inglese, anche per le patenti professionali: la carenza di conducenti da destinare all'autotrasporto è conclamata, ma il fatto di utilizzare soltanto l'italiano per le prove teoriche frena l'avvicinamento degli stranieri potenzialmente interessati». Il Mit ha diffuso nei giorni scorsi una nota in cui precisa come siano già attive una serie di misure anti-frode: «Esiste un servizio di vigilanza privata, le sedute d'esame sono chiuse al pubblico, si utilizzano metal detector e contenitori schermati per i cellulari. Inoltre la procedura d'esame è completamente informatizzata ivi compresa la correzione dei quiz». Il ministero «si rende ovviamente disponibile a collaborare in ogni modo possibile con gli inquirenti, a tutela dell'interesse pubblico e della stessa amministrazione e con la determinazione - più volte espressa da Matteo Salvini - di stroncare ogni forma di criminalità», conclude la nota.

AUTOSCUOLA MATTIUSSI (UDINE)

«Asse con le forze dell'ordine
Segnaliamo i casi sospetti»



Occhi spalancati e orecchie drizzate per prevenire ogni possibile tentativo di truffa agli esami teorici per la patente. Fin dalla presentazione delle istanze di partecipazione alla prova alla Motorizzazione, già tra i banchi delle autoscuole, quando qualche allievo non particolarmente brillante e alle prese magari con difficoltà linguistiche evidenti insiste per sostenere l'esame nella prima sessione utile. Come spiega Umberto Mattiussi, fondatore e titolare dell'autoscuola Mattiussi di viale Duodo a Udine (nella foto con la moglie Maria Rosa Minisini), a dicembre il tema delle «scorciatoie» durante l'esame teorico è stato affrontato nel corso di un incontro a cui hanno partecipato i dirigenti della Motorizzazione civile, la Polizia stradale e gli stessi titolari delle autoscuole. Un vertice servito proprio a mettere a punto una sorta di protocollo di prevenzione delle truffe: «Ci è stato chiesto di segnalare casi sospetti – spiega Mattiussi - cercando di prestare attenzione a richieste particolari da parte degli allievi che si rivolgono a noi per sostenere la prova». Sulle misure previste dalla circolare del ministero la titolare dell'autoscuola udinese spiega come «dalla Motorizzazione civile di Udine non siano ancora arrivate indicazioni sull'applicazione delle prescrizioni. Già da qualche tempo, tuttavia, i controlli prima delle sessioni sono molto più minuziosi: l'esaminatore è invitato a controllare con maggiore attenzione anche il vestiario del candidato, visto che in passato sono stati individuati soggetti che nascondevano telecamere. E i soggetti che chiedono il supporto audio vengono fatti sedere nei primi banchi, proprio per evitare che possano celare un auricolare sotto la cuffia fornita dalla commissione».

Giordano Biserni è presidente dell'Associazione amici della Polstrada «Presentati 449 emendamenti al ddl: si rischiano tempi lunghissimi»

«La riforma del Codice ferma in Parlamento La sicurezza stradale ignorata dalla politica»

Christian Seu

Il pacchetto di interventi in materia di sicurezza stradale, con la delega al governo per la revisione del Codice della strada, è fermo con le quattro frecce alle soglie di Palazzo Madama.

Approvato alla Camera a fine marzo, il disegno di legge è in attesa della «lettura» del Senato. «Speravamo di familiarizzare con le nuove norme sotto l'ombrellone: di questo passo rischiamo di non farlo neppure addentando il panettone», commenta amaro Giordano Biserni, presidente dell'Associazione sostenitori amici della Polizia stradale (Asaps), impegnata fin dalla sua nascita per divulgare la cultura della sicurezza sulle strade italiane. Un sodalizio fondato in Emilia Romagna nel 1991, «gli anni delle stragi del sabato sera quando noi, agenti della Stradale, contavamo migliaia di morti nelle sedici ore maledette del weekend, quelle delle notti del venerdì e del sabato. E toccava a noi avvisare i genitori che i loro figli non c'erano più».

Presidente, nel ddl ci sono modifiche sostanziali alle norme sulla sicurezza stradale: si va dall'alcol-lock alla sospensione a tempo della patente, all'inasprimento delle sanzioni per la guida con lo smartphone. Il pacchetto di provvedimenti è passato alla Camera, ma non è ancora arrivato al Senato. A che punto siamo?

«Sono stati presentati 449 emendamenti, 65 dei quali arrivano da partiti dell'area di governo. Se anche uno solo di questi dovesse essere accolto, sarebbe necessaria una nuova lettura alla Camera. Significherebbe un dilatamento significativo dei tempi: vorremmo che la politica, fatta di annunci e di polemiche, pensasse che dare più sicurezza stradale al nostro Paese, significherebbe ridurre anche i costi sociali, significa salvare vite umane, significa essere un Paese moderno, come altri in Europa. Per questo ci siamo appellati anche al presidente Mattarella. In ogni caso le regole, per quanto importanti, non bastano».

LE PRINCIPALI NOVITÀ DEL DDL



SOSPENSIONE BREVE

In caso di infrazione grave, se i punti sulla patente sono **compresi tra 10 e 19 punti**, la sospensione è di 7 giorni, mentre per un **punteggio inferiore a 10 punti**, la sanzione aumenta a 15 giorni



ALCOL

In caso di guida in **stato di ebbrezza** saranno **decurtati 10 punti dalla patente**. In caso di **stupefacenti** scatta la **revoca della patente**, che può essere sospesa fino a tre anni: basterà che emerga la presenza dai test



ALCOL-LOCK

Chi è stato trovato con **tasso alcolemico** nel sangue **superiore a 0,8 g/l**, per due anni (o tre sopra a 1,5 g/l) dovrà rispettare l'**alcol zero** e guidare solo veicoli su cui è installato un **alcol-lock**



AUTOVELOX

In caso di **più violazioni entro la stessa ora** e su un tratto di strada che ricada nella competenza di uno stesso ente proprietario, accertate con l'autovelox, non si ha il cumulo materiale delle sanzioni, ma l'applicazione della **sanzione** prevista per la **violazione più grave**, aumentata di un terzo



MONOPATTINO

Obbligo del casco, del **contrassegno** e di **polizza Rc**, insieme al divieto di uscire dai **centri urbani**

WITHUB



GIORDANO BISERNI
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
SOSTENITORI AMICI POLIZIA STRADALE

In che senso?

«Negli ultimi anni sono state chiuse decine di distaccamenti della Polstrada, che è alle prese da tempo con una carenza di organico preoccupante, nell'ordine del 25 per cento. E non solo: mancano gli arbitri e stanno ridimensionando pure il Var, ovvero gli autovelox. Abbiamo celebrato Fleximan, si stanno fissando paletti per limitare l'utilizzo dei dispositivi di rile-

vazione della velocità: è vero che alcuni Comuni utilizzavano i velox per fare cassa, ma non ci si può gloriare della riduzione dei controlli».

Mentre sulle strade si continua a morire.

«Negli ultimi quattro fine settimana in Italia si sono registrate in media quaranta morti, appena meno nell'ultimo weekend, contrassegnato dal maltempo. Lo scorso fine settimana su diciotto vittime dieci erano viaggiavano in sella a una motocicletta».

Asaps ha attivato un monitoraggio sugli incidenti che coinvolgono pedoni e ciclisti.

«Sono le categorie deboli: dal 1° gennaio al 18 agosto hanno perso la vita 250 tra pedoni e ciclisti. Le vittime calano, ma troppo lentamente, al ritmo di un punto percentuale all'anno nell'ultimo quadriennio: di questo passo possiamo già considerare irraggiungibile l'obiettivo dell'Unione Europea di arrivare a una riduzione del 30 per cento nel 2030». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA








Le due guerre








Un blindato israeliano in un campo profughi a Tulkarem

Le donne prigioniere a Gaza

7 civili



5 soldatesse



► **Shiri Bibas, 33 anni,**
madre di Kfir, un anno e **Ariel, 5 anni**
Unica mamma con un figlio
non rilasciata nell'accordo
di novembre

► **Eden SYerushalmi, 24 anni**
Rapita durante il festival Nova

► **Romi Gonen, 24 anni**
Rapita il 7 ottobre
e portata a Gaza ferita

► **Carmel Gat, 39 anni**
Portata via dal kibbutz
Beerai e vista viva dagli
ostaggi rilasciati

► **Arbel Yehud, 29 anni**
Rapita dal kibbutz Nir Oz mentre
il fratello è stato ucciso

► **Doron Steinbrecher, 30 anni**
Non si hanno notizie dal 7 ottobre,
quando via sms diceva di essere
stata presa dai terroristi

► **Lir Albag, Daniela Gilboa, Naama Levi,
Karina Arie, tutte di 19 anni
e Agam Berger, 20enne**
Le soldatesse sono state brutalmente
ferite e portate via dalla base militare di Nir Oz
Lavoravano come osservatrici senza armi
per controllare i movimenti al confine con Gaza

ANSA

Gaza, i negoziatori al Cairo Hamas apre a forze di pace

Dopo la partenza del segretario Usa Blinken si era seriamente temuto lo stallo
La fazione islamica potrebbe accettare l'interposizione di reparti internazionali

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Il segnale che i colloqui per l'accordo tra Israele e Hamas non sono a un punto morto è arrivato ieri in serata, quando è trapelato che il team negoziato guidato dal capo del Mossad David Barnea è arrivato al Cairo.

Per due giorni, dopo la partenza del segretario Usa Antony Blinken da Tel Aviv, si è seriamente temuto che la trattativa si fosse di nuovo arenata per via dell'irrigidimento delle diverse posizioni, mandando all'aria quella che gli Stati Uniti hanno definito «l'ultima chance» per fermare la guerra nella Striscia e riportare a casa gli ostaggi.

Ora i rappresentanti di Israele, Egitto e Stati Uniti cercano un compromesso sui corridoi Filadelfia, compreso il valico di Rafah, e Netza-

rim, che avevano portato allo stallo.

INTERPOSIZIONE

Hamas, riferiscono fonti egiziane, avrebbe adesso aperto alla presenza di una forza internazionale sulle due lingue di terra, quella al confine con l'Egitto e quella che spacca a metà la Striscia di Gaza. Finora il premier Benjamin Netanyahu ha escluso il ritiro delle truppe dai due corridoi, nonostante avesse assicurato a Blinken il sì al progetto-ponte degli Usa per arrivare all'accordo. Dall'altra parte, Yahya Sinwar ha posto la sua «linea rossa»: nessuna intesa se prima l'Idf non lascia completamente la Striscia e soprattutto Netzarim e Filadelfia. Sullo stallo è intervenuto di persona il presidente Usa Biden che mercoledì sera ha telefonato al premier esortan-

dolo a essere «flessibile» e avvertendo con toni molto duri - secondo un funzionario Usa - che al round del Cairo dovranno essere rimossi gli ultimi ostacoli. Nella capitale egiziana, il direttore del Mossad Barnea, il capo dello Shin Bet Ronan Bar e il generale dell'ala strategica dell'Idf Eliezer Toledano - secondo indiscrezioni - presenteranno una mappa con la posizione finale di Israele lungo l'asse Filadelfia. Fonti di Walla hanno riferito che la mappa include una «certa ulteriore riduzione dell'entità delle forze dell'Idf», ma mostra il dispiegamento lungo l'intera lunghezza della zona cuscinetto. In vista del vertice previsto per domenica, i mediatori saranno al lavoro anche per scardinare la forte irritazione dell'Egitto per il piano di Israele che vorrebbe co-

JOE BIDEN
PRESIDENTE
DEGLI STATI UNITI

«Netanyahu sia flessibile, al round del Cairo si devono rimuovere gli ultimi ostacoli frapposti all'intesa con Hamas»

struire otto torri di osservazione lungo l'asse. Come compromesso, ha riferito la tv Channel 12, gli Stati Uniti hanno offerto a Netanyahu di accontentarsi di sole due torri: Il Cairo ha rifiutato. Allo stesso tempo, Washington e i mediatori di Doha starebbero facendo forti pressioni su Sinwar per portare i suoi rappresentanti al tavolo delle trattative.

DOPPIO FRONTE

Il capo delle milizie islamiche, secondo fonti arabe, sta giocando su due fronti. Per un verso si aspetta che l'Iran e Hezbollah allarghino il fronte della guerra togliendo truppe israeliane da Gaza. Mentre sull'altro versante avrebbe chiesto «garanzie sulla sua sicurezza e la certezza che Israele non sia messo in grado di continuare la guerra dopo la fine della prima o della seconda fase dell'accordo». Sinwar vuole che Hamas sopravviva a Gaza come movimento di «resistenza». Sinwar potrebbe inoltre aver ricevuto notizie dal Libano che la vendetta del partito di Dio per l'uccisione del comandante Fuad Shukr è alle porte. Tanto che il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant ha annunciato che adesso si guarda al fronte nord. —

FILADELFIA E NETZARIM

Nessuno cede I due corridoi che bloccano le trattative

TEL AVIV

Due strisce di terra sabbiosa paralizzano il progetto degli Stati Uniti per agevolare i colloqui e giungere all'accordo sul rilascio degli ostaggi e la tregua a Gaza: l'asse Filadelfia, la zona cuscinetto che si snoda al confine tra la Striscia e l'Egitto, e il corridoio Netzarim che taglia in due Gaza, da sud-est a nord-ovest. Israele vuole mantenerne il controllo con il suo esercito, mentre Hamas insiste che l'Idf deve uscire completamente da Gaza come premessa di qualsiasi piano. Il 29 maggio scorso l'esercito israeliano ha annunciato di aver preso il pieno controllo del corridoio Filadelfia, con l'obiettivo di ostacolare la capacità di Hamas di riarmarsi e rifornirsi. «Netzarim» è una strada che separa di fatto il nord della Striscia dal sud. Israele vuole impedire che la strada di Netzarim venga attraversata non solo dagli sfollati palestinesi ma, in assenza di militari israeliani, anche da terroristi armati intenzionati ad attaccare. —

GUERRA ALLA STAMPA

Mosca accusa anche la Cnn Tre reporter nel mirino

MOSCA

La Russia di Vladimir Putin torna a prendere di mira la libertà di stampa. Dopo gli invii Rai Stefania Battistini e Simone Traini, i servizi di sicurezza russi hanno annunciato un procedimento penale contro altri tre giornalisti: il corrispondente della Cnn Nick Paton Walsh e le reporter ucraine Olesya Borovik e Diana Butsko. L'accusa è la stessa per tutti: «Attraversamento illegale della frontiera», ovvero essere entrati in territorio russo senza il permesso di Mosca. Un'imputazione che prevede fino a cinque anni di reclusione.

I giornalisti vengono messi sotto accusa per aver seguito l'offensiva ucraina nel Kursk. Nick Paton Walsh, cittadino britannico, ha prima lavorato a Mosca per Channel 4 News e per il Guardian. Ora è il corrispondente capo della Cnn per le questioni di sicurezza internazionale. Un reportage andato in onda sulla tv americana il 16 agosto lo mostra nella cittadina russa di Sudzha tra le devastazioni della guerra. —

ATTACCHI INCROCIATI SUI DUE FRONTI

Kiev colpisce e affonda un cargo russo Usa e Cina ai loro cittadini in Ucraina «Giorno dell'indipendenza a rischio»

MOSCA

Non è solo l'invasione delle truppe ucraine nella regione di Kursk a far sentire vulnerabile la Russia. Gli attacchi dal cielo, con droni e missili, continuano a colpire infrastrutture civili e militari della Federazione, come successo nel porto di Kavkaz, vicino alla Crimea, dove un traghetto con a bordo decine di autoci-

sterne cariche di carburante è stato bombardato ed è colato a picco. Mentre il presidente Vladimir Putin ha accusato gli ucraini di avere cercato di colpire anche la centrale nucleare di Kursk.

Ma in un'Ucraina che si appresta a celebrare, il 24 agosto, il 33° anniversario dell'indipendenza, crescono i timori di una possibile intensificazione dei bombardamenti

russi. L'ambasciata Usa e quella cinese hanno lanciato un avvertimento ai loro connazionali nel Paese perché si tengano pronti a mettersi al riparo in caso di allarmi aerei. La sede diplomatica di Pechino non ha specificato la finestra temporale del potenziale pericolo, mentre quella americana ha precisato che l'allerta si riferisce ai «prossimi giorni e per tutto il

fine settimana». Secondo fonti ufficiali russe, il traghetto affondato era ormeggiato nel porto di Kavkaz, nella regione di Krasnodar, con a bordo una trentina di autocisterne, quando è stato colpito da almeno un missile. Le immagini diffuse dai media di Mosca hanno mostrato una gigantesca colonna di fumo nero alzarsi dal natante prima che affondasse. A bordo, secondo le stesse fonti, si trovavano cinque membri dell'equipaggio, la cui sorte è per ora sconosciuta. Poche ore prima una fonte dell'intelligence ucraina aveva rivendicato un bombardamento con droni sull'aeroporto militare di Marynivka, nella regione di Volgograd, ad oltre 300 chilometri dal confine ucraino, in

cui sarebbero stati colpiti depositi di carburante e munizioni, tra cui bombe teleguidate utilizzate dall'aeronautica russa per i raid lungo la linea del fronte. Da parte sua Putin ha affermato che «il nemico ha cercato di bombardare la centrale nucleare di Kursk». Dell'episodio, ha aggiunto il presidente, è stata informata l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), che ha «promesso di inviare specialisti per valutare la situazione». «Spero che lo faranno», ha affermato il capo del Cremlino. Nei giorni scorsi l'Aiea aveva invitato entrambe le parti alla «massima moderazione» per «evitare un incidente nucleare suscettibile di gravi conseguenze radioattive». —

https://overpost.org

LA GIORNATA DECISIVA

Harris proclamata candidata alla convention

Dal palco racconta la sua vita, ma traccia anche un programma più moderato, per attrarre l'elettorato ancora indeciso

Benedetta Guerrera / CHICAGO

Lo ha provato per intero, con tanto di monitor, almeno tre volte, in tre città diverse e con tre fusi orari diversi. È il discorso della vita per Kamala Harris, quello che aspettava di pronunciare dal 2020 quando tentò di candidarsi alla nomination democratica e fu sconfitta da Joe Biden, e che ora non può sbagliare.

LA SUA STORIA

A soli 75 giorni dal voto, la vice presidente ha capito subito dopo essere stata scelta dal commander-in-chief che quello d'accettazione e i dibattiti a settembre sarebbero stati i momenti chiave della sua breve

corsa alla Casa Bianca, quelli in cui si gioca il tutto per tutto. Per questo il suo intervento verte sui temi a lei più cari: la sua storia di figli di immigrati della classe media, la sua carriera da procuratore, la sua visione di gioia e speranza in contrasto con l'oscurantismo e le divisioni di Donald Trump - non a caso il tema della serata è «For our Future» - e la rivendicazione del patriottismo come un valore dei democratici e non solo appannaggio di un certo estremismo di destra.

PUBBLICO PIÙ VASTO

Ma c'è spazio anche per l'immigrazione, uno dei temi caldissimi di questa campagna, e per la guerra a Gaza, altra nota do-

lente dell'amministrazione Biden sulla quale finora la candidata non ha voluto sbilanciarsi. Nel giorno del 10/o anniversario di matrimonio con Doug Emhoff, la «guerriera gioiosa» è pronta e consapevole che questo intervento le offre la possibilità di rivolgersi ad un pubblico più vasto, soprattutto indipendenti e moderati, di cui ha bisogno per vincere a novembre visto che la gara è ancora molto serrata. Negli ultimi sondaggi la vice presidente supera il tycoon di tre o quattro punti e ha persino riconquistato posizioni negli Stati cruciali e in bilico come Michigan, Wisconsin e Pennsylvania. Se vuole sconfiggere Trump, tuttavia, Harris deve riuscire nel dif-

ficile compito di presentarsi come una leader nuova, nonostante faccia parte di dell'amministrazione uscente, e allo stesso tempo contrastare l'immagine di «pericolosa estremista» che il tycoon e JD Vance stanno cercando ad affibbiarle. Per questo ha mitigato alcune delle posizioni più progressiste della campagna presidenziale 2020.

I TESTIMONIAL

Tra i relatori che scaldano il palco a Chicago prima di Kamala c'è la governatrice del Michigan, Gretchen Whitmer, e il senatore dell'Arizona Mark Kelly, in corsa fino all'ultimo per essere nominato numero due di Harris. —



La vicepresidente americana Kamala Harris ANSA

APPLAUSI A CHICAGO

Ecco Tim Walz l'apoteosi del coach degli Usa

Il governatore del Minnesota si è guadagnato il consenso della platea con il suo stile empatico e autentico. Ma ha dimostrato anche la sua combattività.

CHICAGO

Tim Walz è il «coach d'America». Il governatore del Minnesota, evidentemente emozionato, ha accettato la nomination da vicepresidente: «È l'onore della mia vita. Abbiamo la squadra giusta» per vincere, ha detto sul palco della convention democratica fra le lacrime commosse del figlio 17enne Gus che, senza riuscire a smettere di piangere, ha puntato orgoglioso il dito verso il genitore esclamando «questo è mio padre». Presentandosi all'America, Walz ha raccontato il suo passato da membro della Guardia Nazionale, insegnante e coach. A

precederlo sul palco è stata proprio la squadra di football di un liceo del Minnesota che, grazie a lui, vinse anni fa il campionato dello stato. E i delegati lo hanno accolto tenendo cartelli con la scritta «Coach Walz».

Una etichetta che Donald Trump ha cercato subito di strappare, sapendo quando può essere efficace in un paese che ama questa figura e questo sport: «È un semi coach che ha allenato per un pò nel football. Questo tizio è un peso leggero e non dovrebbe avere accesso alla Casa Bianca, ha detto a Fox. «Sono pronto a voltare pagina» da Donald Trump e J.D. Vance, «non torneremo indietro», sono state le prime parole del «running mate», prima di lanciarsi in una raffica di critiche ai repubblicani. «Credo nel secondo emendamento e so sparare meglio di loro ma le armi vanno regola-



Tim Walz accanto a sua figlia, Hope saluta il pubblico ANSA

te perché i nostri figli devono poter andare a scuola senza paura», ha spiegato. Poi ha lanciato, da «midwestern a midwestern», una frecciata a Vance e alla sua laurea Ivy League: «sono cresciuto in una piccola città del Nebraska, nella mia scuola c'erano 24 ragazzini e nessuno di loro è andato a Yale». Walz ha conquistato l'arena con la sua combattività, autenticità ed empatia, ed ora spera di conquistare anche tut-

to il decisivo Midwest di cui è esponente. Fra le performance di Steve Wonder e John Legend, è salito sul palco anche Bill Clinton a sostegno del ticket dem. Descrivendo Kamala come la «presidente della gioia», una persona con la «visione e il carattere per guidare», e ha attaccato Trump: «La prossima volta che lo sentite parlare non contate le sue bugie, contate quante volte dice io», ha scherzato. —

LA CAMPAGNA DEL TYCOON

Trump va alla frontiera e attacca sui migranti

WASHINGTON

Donald Trump vola in Arizona e visita la frontiera col Messico per attaccare Kamala Harris, nel giorno in cui accetta la nomination alla convention dem, sul suo tallone d'Achille: l'immigrazione. Nel frattempo spera di veder migrare nel suo campo i voti del candidato indipendente Robert F. Kennedy Jr, che venerdì parlerà a Phoenix del futuro della sua campagna, probabilmente annunciando il ritiro dalla corsa con l'endorsement al tycoon e raggiungendolo forse poco dopo in un comizio alla periferia della stessa città. In palio c'è un posto nell'amministrazione di Trump, se vincerà.

Scopo del blitz alla frontiera sud, ha spiegato l'ex presidente, è «affrontare la piaga della criminalità e degli stupri da parte dei migranti che la cosiddetta zarina del confine, la compagna Kamala Harris, ha scatenato in America». Un «incubo», promette, che finirà «immediatamente



Trump in North Carolina ANSA

con la nostra vittoria a novembre!». Oltre a «ispezionare» il confine meridionale, Trump incontra i cari delle vittime «attaccate e uccise da immigrati illegali liberati in America dalla compagna Kamala Harris», che in caso di vittoria «porterà centinaia di migliaia di altri stupratori, spacciatori e assassini immigrati illegali», rendendo l'America «il Paese più pericoloso al mondo». —

IL LOOK DELLA CANDIDATA VICE

Kamala con le Converse un segno distintivo per la sua nuova sfida

NEW YORK

Con le Converse di nuovo ai piedi, Kamala Harris vola verso la Casa Bianca: a lungo confinate nell'armadio, le Chuck Taylor platform nere sono riapparse nei primi tour della candidata democratica dopo l'inizio della Convention di Chicago. Segno di una ritrovata autonomia della Harris dopo il ritiro del presidente Joe

Biden dalla campagna? Le Converse erano state un segno distintivo di Kamala cinque anni fa, durante la corsa come vice del ticket democratico, e poi, dopo la vittoria del 2020, su una copertina di Vogue era stata criticata perché troppo casual.

Anche a causa di quelle polemiche, da allora le sneaker erano state rimpiazzate, almeno nelle occasioni pubbliche,

da eleganti décolleté col tacco che potrebbero essere di Manolo Blahnik, ma anche no, tanto sono anonime. Se all'epoca Vogue fece un disservizio a Harris, stavolta si sta facendo perdonare.

Con la benedizione di Anna Wintour, il magazine ha messo insieme una coalizione di stilisti per produrre in tempi record capi di merchandising per il ticket Harris-Walz. Il gruppo Designers for Democracy include grandi firme come Thom Browne (che alla Convention ha vestito la potenziale prima Stepdaughter, Emma Emhoff), Tory Burch, Prabal Gurung, Vera Wang e Joseph Altuzarra, alcuni già impegnati nel 2020 per la campagna di Biden, Believe in Better. Magliette, berretti,

sciurpe griffate, per lo più sotto i 50 dollari, si sono così aggiunti al merchandising venduto alla Convention che include t-shirt «verde Brat» e quelle con frasi celebri come «gattara senza figli», l'epiteto affibbiato a Harris dal numero due GOP JD Vance per non aver avuto figli.

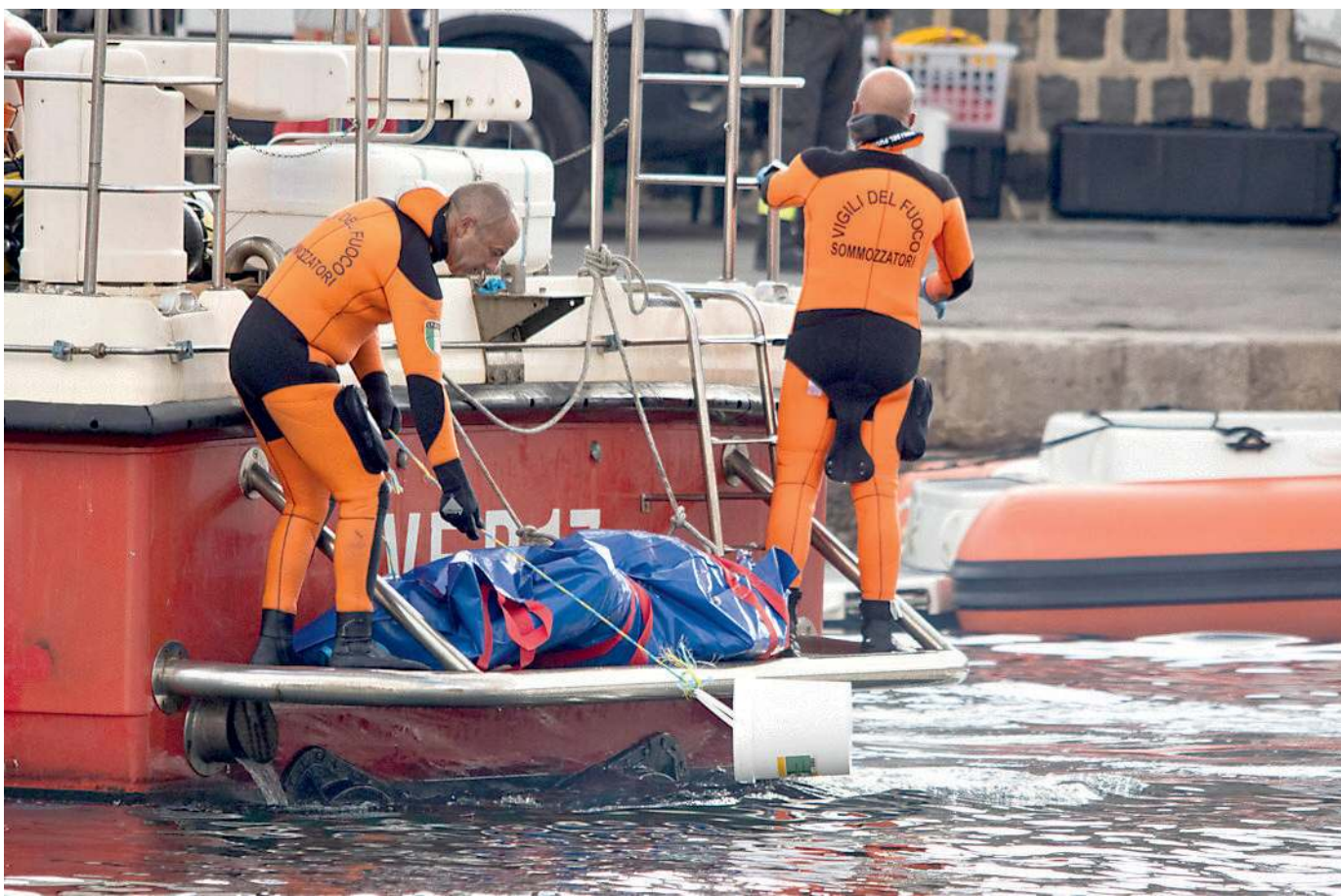
Intanto, con una sola clamorosa eccezione, sul palco e in platea a Chicago ha sfilato il meglio della moda Usa: Jill Biden classicissima in Ralph Lauren, ma soprattutto Michelle Obama in un futuristico power-suit decostruito da Monse, la griffe fondata dai giovanissimi Fernando Garcia e Laura Kim quando lavoravano per Oscar de la Renta, il couturier più amato dalle First Lady. —

LA SENTENZA DELL'ALTA CORTE

Maduro è presidente L'opposizione insorge

Con una decisione ampiamente scontata la Corte suprema del Venezuela, controllata dal governo chavista, ha convalidato il controverso risultato delle elezioni presidenziali del 28 luglio annunciato dal Consiglio nazionale elettorale che assegna a Nicolas Maduro la vittoria con il 51,2% delle preferenze. La sentenza viene pronunciata nonostante non sia ancora stato pubblicato un solo documento di convalida del

risultato proclamato dal consiglio elettorale e solo sulla base di una perizia legale. La decisione aggrava ulteriormente la crisi politica e istituzionale. La vittoria di Maduro non viene infatti riconosciuta dall'opposizione, che in base alla propria documentazione pubblicata online, sostiene la vittoria del candidato della Piattaforma unitaria democratica, Edmundo Gonzalez Urrutia, con il 67% delle preferenze. —



I sommozzatori dei vigili del fuoco recuperano il corpo di Lynch ANSA

Recuperato il corpo di Mike Lynch, il miliardario proprietario della nave Oggi si cercherà di riportare a terra quello della figlia Hannah, 18 anni

Prigionieri sul veliero Le vittime del Bayesian hanno tentato la fuga

IL NAUFRAGIO

Alfredo Pecoraro / PALERMO

Hannah, la più giovane di 18 anni, non è ancora stata trovata dai sommozzatori che stanno scandagliando il Bayesian. Le ricerche della ragazza all'interno dello scafo sono andate avanti per tutto il giorno mentre all'esterno il robot della guardia costiera perlustrava il fondale sabbioso filmando e fotografando la zona. La ragazza rimane l'unica dispersa, il corpo del padre, Mike Lynch, è il quinto cadavere recuperato ieri all'interno dello yacht, a 50 metri di profondità e a mez-

zo miglio da Porticello, dove il veliero è affondato poco prima dell'alba di lunedì scorso mentre imperversava una tromba d'aria. Mercoledì i sub avevano riportato in superficie i corpi di Jonathan Bloomer, presidente della Morgan Stanley International, della moglie Anne Elizabeth, del legale Chris Morvillo e della consorte Nada.

IN TRAPPOLA

Il bilancio del naufragio è di 6 morti, la giovane dispersa e 15 sopravvissuti. E come questi sono riusciti a salvarsi buttandosi in mare per essere poi soccorsi dalla barca olandese Sir Robert Baden Powell, anche alcuni degli altri sette che si trovavano a

bordo del Bayesian avrebbero tentato di uscire dall'imbarcazione che stava affondando ma sono rimasti intrappolati per l'acqua entrata nel veliero mentre colava a picco. Il particolare emerge dalle posizioni e dai luoghi in cui sono stati ritrovati i corpi dai sub; erano in zone dello yacht e in cabine diverse da quelle indicate dai superstiti nelle testimonianze raccolte dalla capitaneria di porto e dai vigili del fuoco che, piantina dello scafo alla mano, si sono fatti segnalare dai superstiti le cabine occupate dai compagni di viaggio.

IL CADAVERE DEL TYCOON

Il corpo di Mike Lynch è stato trovato vicino alla cabi-

na armatoriale a poppa; a riconoscere il cadavere è stata la moglie, Angela Baccares, sopravvissuta. La donna è arrivata a bordo di un'auto scura sul molo di Porticello. Alcuni cadaveri sono stati portati al Policlinico di Palermo, altri al cimitero dei Rotoli del capoluogo siciliano. Non è ancora stata disposta l'autopsia.

ASCOLTATO IL CAPITANO

L'ipotesi di reato è disastro, omicidio plurimo e lesioni; i magistrati hanno già sentito, col supporto della polizia giudiziaria della Capitaneria di porto, il comandante del veliero, il neozelandese James Cutfield, e gli altri superstiti che si trovano ancora nel resort Domina-Zagarella, a Santa Flavia (Palermo). Interrogato come persona informata dei fatti per oltre due ore, il comandante avrebbe riferito agli inquirenti di non essersi accorto dell'arrivo della tempesta, null'altro è trapelato. Resta da capire come sia stato possibile che un'imbarcazione di 56 metri, dotata delle più sofisticate tecnologie e di apparecchi radar, sia colata a picco in pochi minuti come dimostrano i tanti video acquisiti dagli inquirenti dalle abitazioni e da un circolo velico che si trovano nella zona. —

CONDANNATA ALL'ERGASTOLO IN PRIMO GRADO

La madre di Saman estradata in Italia

La madre di Saman intende dare la propria versione dei fatti. Prima ancora di arrivare in Italia, nelle udienze per l'estradizione in Pakistan, Nazia Shaheen ha già detto che lei e il marito Shabbar Abbas non sono responsabili dell'omicidio della figlia diciottenne, ma ad assassinarla sarebbero stati altri parenti. L'appello sarà in autunno, anche se non ancora fissato. A dicembre 2023 Nazia Shaheen, unica donna imputata e unica contumace, è stata

condannata all'ergastolo così come il marito, estradato un anno fa, mentre il cognato e zio di Saman, Danish Hainsain, ha avuto una pena di 14 anni e gli altri due cugini imputati sono stati assolti. Latitante dal primo maggio 2021, è tornata ieri scortata dai carabinieri e dalla polizia, atterrata verso le 14.30 a Fiumicino, su un aereo della Turkish Air. Era vestita in un lungo abito nero e con un velo, anche questo nero, a coprirle il volto. —

INCENDIO ALLA PERIFERIA DI ROMA

Rischiano la vita i quattro ustionati

Rischiano la vita i quattro soccorritori avvolti dalle fiamme mentre tentavano di spegnere il maxi rogo divampato nel pomeriggio di mercoledì nel pratone di Torre Spaccata a Roma. Il caposquadra dei pompieri e i tre volontari della Protezione civile hanno ustioni diffuse e sono ricoverati all'ospedale Sant'Eugenio. Il più grave è il pompiere 51enne, l'unico per ora non intubato, che presenta le ustioni più gravi per estensione e profondità. Interessano il 54 per cento

del corpo. In tre verranno operati la prossima settimana. I medici rimuoveranno la «parte necrotica» delle ustioni ed effettueranno una «copertura» con innesti da donatori del Banco della pelle di Cesena. Dopo il primo intervento ce ne saranno con ogni probabilità altri. Intanto vanno avanti le indagini per far luce sulle cause del violento incendio che ha interessato l'area verde che abbraccia i quartieri di Torre Spaccata e Cinecittà, alla periferia est della Capitale. —

HANNO PESTATO UN GIORNALISTA DELLA STAMPA

I quattro di Casapound agli arresti domiciliari

L'aggressione al giornalista Andrea Joly potrebbe ripetersi ai danni di qualsiasi altro. È per questo che i quattro militanti di Casapound devono essere arrestati. Ecco il senso dell'ordinanza con cui, a più di un mese di distanza dal fatto, un gip del tribunale di Torino ha disposto i domiciliari per quattro indagati: le modalità dell'azione e il suo movimento sono lo specchio «dell'indole violenta, di un istinto criminale spiccato e, dunque, del pericolo di recidiva specifi-

ca». Joly, lo scorso 20 luglio, era stato circondato e picchiato perché stava riprendendo in video una festa nel tratto di strada su cui si affaccia l'Asso di Bastoni, il locale di riferimento degli attivisti dell'ultradestra. L'ordinanza, eseguita dalla polizia, ha raggiunto Euclide Rigato, 45 anni, Marco Berra, 35 anni, Igor Bosonin, 46 anni, valdostano, ex candidato sindaco a Ivrea (Torino); Paolo Quintavalle, 33 anni, di Chivasso. —

**IL GIORNALE
TI SVEGLIA
E COSTA MENO
DI UN CAFFÈ**

Scopri l'abbonamento annuale del quotidiano a meno di 1 euro al giorno direttamente a casa tua

Messaggero Veneto



nord/est
multimedia



PREZZO BLOCCATO

350€

~~390€ annui~~

**ABBONATI ORA, FINO AL 30 SETTEMBRE
PREZZO BLOCCATO PER 1 ANNO**

Chiama il numero 800860356
o invia una email a abbonamenti@messaggeroveneto.it

quantobasta.biz

overpost.biz

Il caso delle cartelle cliniche

Consultarono referti senza motivo Scagionata l'azienda sanitaria

Per il giudice l'ente non è chiamato a rispondere degli accessi illegittimi al sistema informatico

Christian Seu / UDINE

Avevano consultato i dossier sanitari di due pazienti senza motivo: erano state curate in reparti che non ricadevano sotto la propria sfera d'azione di chi, indebitamente, aveva sbirciato tra le cartelle cliniche digitali. Gli accessi al "visore dei referti", scoperti dalle titolari del fascicolo digitale, erano stati rilevati e quindi segnalati all'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. Che però, secondo una sentenza del Tribunale di Udine destinata a fare giurisprudenza, non è responsabile dell'utilizzo non corretto dei sistemi informatici da parte dei suoi dipendenti. Così l'AsuFc ha ottenuto l'annullamento di due sanzioni da 25 mila e 45 mila euro, comminate dal Garante della Privacy nell'estate di due anni fa.

Nelle motivazioni della sentenza, il giudice della sezione civile del Tribunale Fabio

Luongo spiega che «dell'eventuale utilizzo non corretto dei sistemi informatici dell'azienda rispondono esclusivamente i dipendenti in dolo e non anche l'azienda sanitaria». I dipendenti, insomma, sono direttamente responsabili di eventuali accessi non autorizzati: tant'è che la stessa AsuFc aveva avviato nei confronti degli operatori un procedimento disciplinare, segnalando al contempo gli episodi alla Procura.

Nella sentenza si evidenzia l'oggettiva impossibilità di dotarsi di un'architettura informatica in grado di assicurare il totale azzeramento dei rischi a fronte del comportamento doloso di alcuni dipendenti infedeli, la posizione subordinata di AsuFc rispetto al ruolo della Regione e di Insiel per quanto concerne lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture di telecomunicazione e del Sistema informativo integrato regionale, nonché il costante



Contestati gli accessi non autorizzati al visore dei referti

Due operatori avevano visionato il dossier di pazienti di altri reparti

ruolo attivo dell'azienda sanitaria, tramite il competente ufficio aziendale, nell'attuazione degli adempimenti in materia di privacy.

Nella sentenza, il giudice ha affermato che qualunque applicativo informatico, per il

quale risulti imprescindibile l'interazione con l'uomo, non potrà mai assicurare un rischio pari a zero riconoscendo invece che le misure tecniche ed organizzative poste in essere da AsuFc hanno consentito, in un'ottica di efficace deterrenza e di prevenzione speciale, la pronta individuazione dei responsabili.

La condotta di AsuFc (rappresentata dall'avvocato Daniele Compagnone dello studio Mosetti-Compagnone) è stata ritenuta pertanto esente da colpe anche a fronte del fatto che gli strumenti informatici utilizzati sono forniti dalla Regione pertanto non scelti in autonomia dall'azienda sanitaria. Già nell'autunno dello scorso anno furono annullate sanzioni per un importo di 70 mila euro per la presunta mancata protezione dei dati personali dei pazienti che dovevano essere sottoposti alle vaccinazioni antinfluenzali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EPISODI CONTESTATI

La sentenza annulla due multe del Garante

Due i casi che avevano portato il Garante della privacy a sanzionare l'AsuFc. Il primo episodio riguardava una notifica da parte della stessa Azienda sanitaria di una violazione dei dati personali, in quanto due dipendenti avevano avuto accesso al "visore referti", visionando il dossier sanitario di una dipendente in cura come paziente, senza che ce ne fossero validi motivi. In questo modo, i due avevano appreso informazioni sullo stato di salute della donna. Il secondo caso aveva riguardato un reclamo da parte di una paziente che aveva segnalato più accessi al sistema del dossier sanitario aziendale da parte di personale del reparto di Pneumologia riabilitativa di un ospedale della provincia di Udine, nel quale la stessa lavorava. —

NUOVA CORSA /
FAI IL PIENO
DI INCENTIVI
DA 99€* AL MESE

IN PRONTA
CONSEGNA

FAI IL PIENO DI INCENTIVI!

**TUA DA 11.500 €
oltre oneri finanziari anziché 12.500 €
DA 99 € AL MESE CON SCELTA OPEL
ANTICIPO 1.441 €
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 9.843,60 €
TAN 7,99 % - TAEG 11,62 %
FINO AL 31 Agosto 2024**

CON INCENTIVI STATALI E ROTTAMAZIONE

Es. di finanziamento Scelta Opel su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT; Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 12.500 € con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 6,1/2 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi (Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). Oppure 11.500 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 1.441 € - Importo Totale del Credito 10.329,55 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 13.338,91 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 2.461,55 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 26,81 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 9.847,1 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (Fisso) 7,99%, TAEG 11,62%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31/08/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Infrastrutture

LO SCALO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Piano di interventi da oltre 35 milioni per Trieste Airport

L'ad Consalvo: «Miglioramento servizi e stop CO2 nel 2027»
Luglio conferma l'impennata dei passeggeri: +41%

Giovanni Tomasin

Supera i 35 milioni di euro il piano di investimenti del Trieste Airport dal 2024 al 2027: cifra importante, che in tanta parte sarà dedicata a rafforzare la sostenibilità dello scalo aereo, già oggi sostenuto per l'80% dei suoi consumi energetici da un sistema di pannelli fotovoltaici. In arrivo nei prossimi anni, spiega l'amministratore delegato Marco Consalvo, ci saranno collegamenti ciclabili, nuovi spazi e servizi per i passeggeri, nuove misure ecologiche. In buona parte si tratterà di investimenti che l'aeroporto sosterrà autonomamente: sul totale della cifra, infatti, saranno 28 i milioni autofinan-

ziati dallo scalo. L'ad Consaldo spiega la ratio del piano che «dal 2024 al 2027 prevede soprattutto interventi mirati al miglioramento della qualità del servizio del terminal: è previsto l'ampliamento delle aree per i passeggeri, ci saranno interventi sull'impiantistica (come il rifacimento di tutti i bagni ndr) e di efficientamento energetico». L'obiettivo della dirigenza è fare di Ronchi dei Legionari un caso unico a livello continentale: «Puntiamo alla trasformazione "green" dell'aeroporto. Abbiamo già l'impianto fotovoltaico più grande tra gli aeroporti italiani, che copre l'80% dei consumi energetici». Il desiderio è fare un ulteriore passo in avanti:

«Entro il 2027 vogliamo non emettere più CO2. Si tratta di una sfida impegnativa che vogliamo raggiungere, saremmo il primo aeroporto in Italia a zero emissioni e uno dei primi in Europa».

E nell'ambito di questa trasformazione rientra anche il progetto condiviso da Regione (che lo finanzia) e dallo scalo aeroportuale, per l'inserimento di Trieste Airport nella rete delle ciclabili regionali: «Stiamo completando la Conferenza dei servizi e spero che i lavori partano entro gennaio. La Regione per questo ha stanziato in più fasi con strumenti diversi oltre 5 milioni. La pista verrà realizzata di fronte all'aeroporto, dal lato della statale



TRIESTE AIRPORT
L'AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

L'obiettivo è quello di aumentare per ora fino a una trentina le destinazioni

14, e collegata tramite degli ascensori al polo intermodale. Un sottopasso sotto alla bretella autostradale collegherà poi la pista all'abitato di Ronchi dei Legionari. Un percorso sarà dedicato anche ai lavoratori dello stabilimento di Leonardo». L'aeroporto diverrà così punto d'incrocio fra la pista ciclabile che scende dalle montagne al mare, e quella in fase di realizzazione che percorrerà il territorio regionale – da oriente a occidente – lungo la linea di costa.

Infine il traffico, con nei pri-

mi 7 mesi un + 41% di passeggeri: luglio ha confermato l'exploit del + 42% registrato nel periodo gennaio-giugno. «Siamo contenti di confermare anche quest'anno un tasso di crescita rilevante, ma l'obiettivo è un cambio di profilo netto per numero destinazioni, qualità e servizi, questa è la nostra missione», chiude Consalvo. L'aeroporto conta di aumentare a una trentina le attuali 23 destinazioni - a ottobre partirà la tratta per Bucarest - e, progressivamente, fino a una cinquantina negli anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



prosciuttificio artigianale

Bagatto

R I N O

**VENERDI 23 AGOSTO
DALLE ORE 19.00**

sabato 24 agosto dalle ore 19.00

**DOMENICA 25 AGOSTO
DALLE ORE 11.00**

APERITIVO D'ESTATE

Vi aspettiamo nel giardino del nostro Prosciuttificio per assaporare la tradizione del San Daniele

aperitivo / buffet cocktails / degustazioni

DJ CRÄCK
DJ DANI DM
GRAVY DJ E LUCA SAX
Vocalist POMA





Auguster fest

Infradito e tirachies

by Paulaner

musica con
"I Bandaròs"

Gadget Paulaner
dalle ore 19.00

MOTO PROSCIUTTATA

aperta a pranzo e per sera a cena

musica by
diatriba
rock cover band

Spazio completamente dedicato ai bikers.
A soli due passi dal centro storico.









info e prenotazioni:
0432 957252

via Cesare Battisti 26
San Daniele del Friuli - UD
www.prosciuttibagatto.it

Il 26
Triuli - UD
ibagatto.it

L'anniversario

LASTORIA

Un altro modo di vivere la montagna, ma anche di farla crescere e apprezzare da un pubblico sempre più ampio e di garantirne, quindi, non solo la sopravvivenza, ma anche lo sviluppo, il futuro. Il tutto nasceva 100 anni fa, nel 1924, con la costruzione del primo impianto di risalita a Cortina, dal centro al Belvedere di Pocol, simbolico atto costitutivo di un paese di montagna che diventava meta turistica invernale. È questo che si festeggerà sabato prossimo nella perla delle Dolomiti, insieme ai 50 anni del Dolomiti Superski, il consorzio che garantisce 1.200 chilometri di piste con un solo skipass, ed anche a quello che potremmo definire l'orgoglio degli impiantisti, della loro capacità di fare squadra per fare business e sviluppare il territorio. «Perché – come afferma Stefano Illing, amministratore delegato della società Lagazuoi e consigliere del Consorzio Impianti di Cortina – dopo la nascita dei primi impianti, la chiave del successo è stata proprio quella di mettersi insieme fra società delle Dolomiti. In questo modo si offre allo sciatore una gratificazione psicologica: muoversi in piena libertà sugli sci. E tutti noi sabato onoreremo questo progetto e chi ha creato la Cortina moderna, la Cortina con gli sci».

L'appuntamento è alle 17 sulla terrazza della ex Funivia di Pocol, in piazza Roma, che ospita i cinque Cerchi Olimpici.

UN SECOLO DI STORIA

Cento anni fa, dunque, gli impianti a fune, punta di diamante dello sviluppo tecnologico dell'epoca, entrano da protagonisti nell'economia turistica montana. A Cortina il primo impianto in assoluto, realizzato dal barone Carlo Franchetti; costruito nel 1924 e inaugurato nel 1925, unisce il centro paese al Belvedere di Pocol. La funicolare parte davanti al sagrato della chiesa parrocchiale e del "Comun vecio", è lunga poco più di 3 km, ha cabine aperte. Poi si sperimentano molte altre soluzioni, come la slittovia che porta da Rumerlo alla Capanna Duca d'Aosta, inaugurata nel '36, una grande slitta per 15 persone più il conducente, trainata da un cavo d'acciaio: si tratta della porta di accesso a quella che oggi è la pista Labirinti. Nel 1938 arriverà un'altra slittovia sul Col Druscé. Nel 1939 si inaugura la funivia che parte dalla stazione della ferrovia e sale, in due tronconi, fino al Faloria, con fermata intermedia a Mandres. Per l'epoca è un impianto d'avanguardia, una grande impresa tecnologica. Nel 1949 viene costruita la seggiovia singola Col Druscé. Nel 1951 la funivia Faloria viene prolungata in direzione dei Tondi di Faloria, con una funivia sostituita già nel 1958 da un modello più recente. Ma nel frattempo Cortina entra nella storia con le Olimpiadi invernali del 1956.

CORTINA IN TV

È una candidatura che risale al 1939, quando Cortina con-



Una cartolina d'epoca con l'illustrazione della prima funivia dal centro di Cortina al Belvedere di Pocol, inaugurata esattamente un secolo fa, nel 1924

Cortina

100 anni di funivie

Nel 1924 il primo impianto per Pocol

La grande epopea del turismo invernale in montagna

L'altra ricorrenza

Il Dolomiti Superski festeggia mezzo secolo

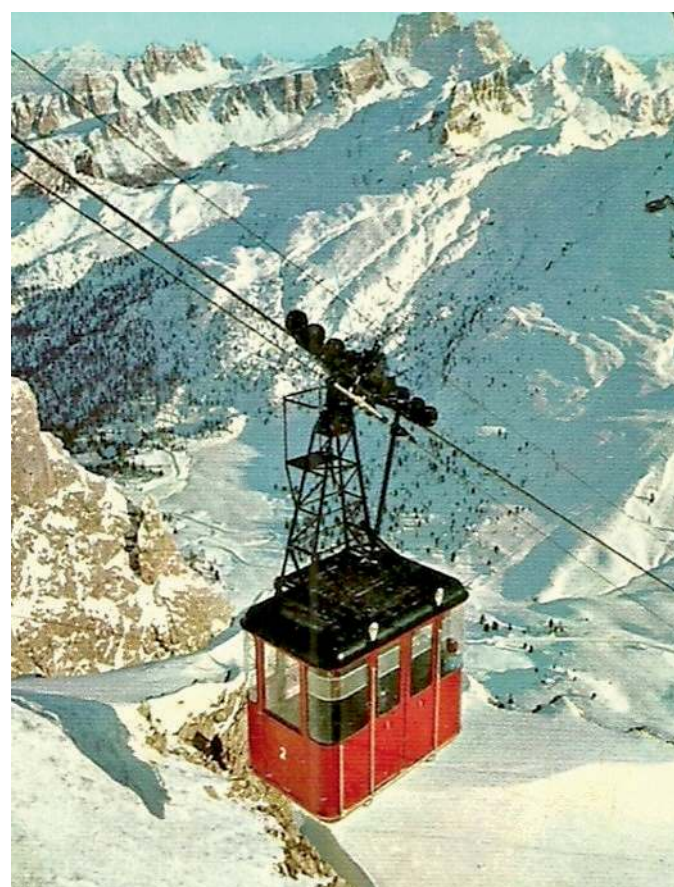
Dolomiti Superski è il carosello sciistico numero uno al mondo, 450 impianti di risalita e un unico skipass per usufruire di oltre 1.200 km di piste: un originale e innovativo modello di business. Per la prima volta 50 anni fa, valli molto differenti, di lingua italiana, ladina e tedesca, dialogano tra loro. E scoprono che mettersi insieme conviene. Un'iniziativa che si deve a un gruppo di imprenditori illuminati come Erich Kostner, Fiorenzo Perathoner, Erich Kastlunger, Gottfried Declara, Paolo Fosco, Ugo Illing, Franz Perathoner. Il primo presidente del nuovo consorzio è Gianni Marzola, imprenditore fu-

nivario gardenese di adozione; dopo di lui Fiorenzo Perathoner, Sandro Lazzari e oggi Andy Varallo. Dolomiti Superski si incarica della promozione e del posizionamento del brand, del marketing e della vendita degli skipass. Mentre i singoli impianti di risalita, le piste, le strutture annesse e le politiche imprenditoriali fanno capo alle singole società o ai singoli imprenditori. «Un'unione che fa la forza, visti i numeri in crescita sugli impianti a fune diventati – dicono gli impiantisti – da semplice mezzo di trasporto a chiave per la creazione di un prodotto montagna che sostiene la comunità e trasmette un'eredità alle prossime generazioni». (S.V.)

quista i Giochi del 1944, ma la seconda guerra mondiale cancella il progetto e allora se ne riparlò nel 1956.

Un'edizione che è rimasta nella storia anche perché il suo successo viene amplificato dalla possibilità per la Rai di trasmettere l'evento. Cortina e le Dolomiti entrano nell'immaginario di tutto il mondo, la cerimonia di apertura si tiene alla presenza del

Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi e della madrina Sophia Loren. Cortina possedeva all'epoca impianti appena sufficienti per gli sport invernali, di carattere turistico più che agonistico. Viene così creato un ente preposto, presieduto da Otto Menardi: tra il '52 e il '55 sono realizzati lo stadio del ghiaccio per le gare di pattinaggio, il trampolino per il salto e la pista da



Un'altra immagine della prima cabina per Pocol

bob, e inoltre migliorati gli impianti di risalita con le relative piste.

LA NASCITA DI DOLOMITI SUPERSKI

Le Olimpiadi danno impulso a tutto il settore. Nascono le seggiovie, sciovie e funivie di Tofane, Faloria, Cristallo, che portano fino a 3.000 metri, aprendo i comprensori delle Tofane, Cinque Torri, Averau, Lagazuoi. Tra il 1966 ed il

1971 viene costruita la funivia delle Tofane, la Freccia nel Cielo, che ancor oggi (in versione rinnovata in occasione dei Mondiali di Sci di Cortina nel 2021) collega il centro di Cortina alla cima della Tofana di Mezzo (3244 m) la vetta più elevata delle tre Tofane e la quarta per altezza di tutte le Dolomiti. Nel 1964 nasce la funivia Lagazuoi, legata alla figura dell'ingegnere Ugo Illing

(1924-2013), tra i fondatori di Dolomiti Superski e autentico innovatore. Alle sue competenze tecniche si devono infatti, nel 1965, lo studio e la realizzazione del primo sistema "skipass", cioè la vendita forfettaria a tempo del trasporto a fune. «Prima di allora – racconta il figlio Stefano Illing – ogni impianto o società emetteva i propri biglietti singoli o la propria tessera con un carnet di ripetizioni, e gli sciatori ad ogni passaggio dovevano togliersi i guanti e cercare i soldi per pagare oppure la tessera di cartone da dieci o più corse da bucare con le pinzette. Così proprio a Cortina, all'inizio degli anni '70, si sperimenta una tessera cumulativa, sorta di forfait che estende l'area sciabile e assicura anche una contabilizzazione più facile dei passaggi: è molto più semplice – chiude Illing – sia per gli sciatori che per le società di impianti. Gli impianti collegati fra loro non si fanno concorrenza e uno più uno fa molto più di due».

La funivia per Pocol del 1924, lo slancio dei primi impiantisti, lo sci che diventa fenomeno di massa, le immagini dei Giochi del '56 che fanno il giro del mondo, la novità mondiale dello skipass a Cortina, l'invenzione del carosello di Dolomiti Superski. Questo il film delle emozioni e dello sviluppo degli ultimi 100 anni di sci a Cortina, con l'obiettivo ormai ravvicinato dei Giochi Olimpici invernali 2026. —

STEFANO VIETINA

Verso lo Sport Business Forum

Sportssystem, un talento da podio

«La sfida è tutelare le competenze»

L'eccellenza del distretto raccontata da Alberto Zanatta, presidente di Tecnica Group e consigliere della Fondazione

ROBERTA PAOLINI

Sui podi di Olimpiadi, Campionati Mondiali, Slam e Coppe, dove le stelle dello sport brillano più intense, c'è sempre un legame, un filo sottile che riporta a un pezzo di terra incastonato tra Treviso e Belluno, lungo la pedemontana veneta. Non è solo un passaggio, un transito di leggende del tennis, del calcio, dello sci; è un luogo dove nascono e crescono brand capaci di dominare mercati di nicchia. Un luogo dove anche giganti come Nike e Adidas sono venuti, umili e affamati di sapere, per imparare (ma è solo un esempio) l'arte di creare scarponi da calcio perfetti.

Alberto Zanatta, presidente di Tecnica Group, consigliere delegato della Fondazione Sportssystem e vicepresidente di Confindustria Veneto Est, lo dice con la passione all'apparenza quieta di chi conosce le origini di Montebelluna. Nel silenzio operoso del distretto, il talento non è mai stato solo un dono, ma una necessità vitale, l'origine stessa di un'eccellenza che si è plasmata tra le mani degli artigiani e si è trasformata in gloria sui campi sportivi di tutto il mondo.

Zanatta, come si è evoluto il modello del distretto dello Sportssystem di Montebelluna negli anni?

«Montebelluna ha un Dna unico, radicato nel sistema produttivo del territorio già dai primi

«Montebelluna ha un Dna unico. Tutto è nato dalle calzature di boscaioli e minatori»

del Novecento. Tutto è nato con le calzature tecniche usate dai boscaioli e dai cavaatori delle miniere, che richiedevano scarpe particolarmente resistenti e adatte a condizioni estreme. Questo know-how si è evoluto e raffinato, in parte grazie allo spirito di emulazione. Molti dipendenti, dopo aver appreso il mestiere nelle aziende di riferimento, hanno intrapreso strade autonome, fondando piccole imprese artigianali. Così sono fiorite diverse realtà specializzate in calzature tecniche per vari sport, come lo sci, il ciclismo, il tennis, e ovviamente il calcio. Le competenze tecniche si sono mantenute e sono progredite con il mercato, adattandosi anche ai momenti di crisi, come accaduto per i pattini in linea o i doposci. Questo continuo adattamento e sviluppo delle competenze ha reso il nostro distretto un punto di riferimento globale. Qual è oggi il ruolo delle aziende del distretto e il vostro in particolare per mante-



nere vive queste competenze?

«Il nostro compito come responsabili all'interno dello Sportssystem è assicurare che queste competenze non vadano perdute. Abbiamo un dovere di formazione, per sostenere le aziende che hanno bisogno di personale tecnico qualificato. Ciò significa non solo formare i giovani, ma anche restituire al territorio il know-how che abbiamo acquisito. E poi c'è la questione della sostenibilità, che non è solo un discorso ambientale, ma anche sociale: dobbiamo creare un ciclo virtuoso in cui le competenze vengono mantenute e trasmesse. Per fare questo, è essenziale investire nella formazione e nello sviluppo di nuove tecnologie e competenze».

Il distretto ha visto l'emergere di molti brand, alcuni dei quali sono diventati leader a livello mondiale. Come si riesce a mantenere viva questa vitalità in un contesto così competitivo, attraendo e formando quali talenti?

«La forza del nostro distretto sta nella sua capacità di innovazione continua. Non si tratta solo di creare nuovi prodotti, ma anche di sapersi mettere in discussione. La dinamica del distretto è alimentata da un costante confronto con i grandi brand internazionali, che ci spinge a migliorare continuamente. Qui a differenza di altri distretti dove il punto di forza è essere su catene della subfornitura di altissimo livello sono nati anche dei marchi mondiali. Sono state sviluppate innovazioni, penso a quello che sta facendo Alpinestars ad esempio. Ma potrei fare tanti altri nomi».

Tecnica Group con Moon

Boot ha creato di fatto un mercato quarant'anni fa.

«Lo dimostra il fatto che sia considerato un oggetto di design. Il Moon Boot, un'icona del nostro territorio, è stato capace di trasformarsi da prodotto tecnico a simbolo di moda, spostandosi dai negozi sportivi a quelli più fashion. Questo è un esempio di come il nostro distretto riesca a combinare mondo della moda, sport e so-

stenibilità».

A proposito di sostenibilità, come sta cambiando l'approccio delle aziende del distretto? E come si formano le competenze in questo ambito, andando oltre le dichiarazioni di intenti?

«La sostenibilità è diventata un elemento fondamentale. Inizialmente, poteva sembrare una forzatura, ma oggi è un'opportunità per essere com-



ALBERTO ZANATTA PRESIDENTE DI TECNICA GROUP E CONSIGLIERE DELEGATO FONDAZIONE SPORTSYSTEM

«La formazione è un dovere per sostenere le aziende con personale qualificato»

petitivi. Gestendo meglio le risorse, riducendo gli sprechi e ottimizzando il ciclo produttivo, si possono ottenere risparmi significativi. Ma non è solo una questione economica: ridurre le emissioni di CO2 e l'uso di energia non solo è sostenibile, ma anche vantaggioso dal punto di vista dei costi. Inoltre, la sostenibilità si riflette anche nella responsabilità sociale delle aziende, come la parità di genere e l'inclusione. Tutto questo contribuisce a creare un ambiente di lavoro più attrattivo e dinamico».

Quali sono i profili professionali più richiesti oggi nel distretto?

«Le figure tecniche restano fondamentali, come le orlatrici, i modellisti e i disegnatori CAD 3D. Tuttavia, vediamo anche una crescente domanda di profili legati al marketing digitale e al product management. Il modo in cui i consumatori interagiscono con i brand sta cambiando: oggi si rivolgono direttamente all'azienda tramite Internet, e questo richiede nuove competenze di comunicazione e marketing. Stiamo assistendo anche all'emergere di nuovi mestieri legati alla realtà aumentata e all'intelligenza artificiale, che stanno diventando sempre più importanti per il nostro settore».

Come riuscire a rendere questo territorio più attrattivo per i giovani talenti, italiani e stranieri?

«Tornare ad essere attrattivi per i giovani è una sfida. Non basta più parlare delle bellezze naturali del nostro territorio; dobbiamo offrire condizioni competitive in termini di salari e opportunità. Le grandi città e l'estero sono spesso mete preferite, ma stiamo lavo-

rando per migliorare l'attrattività formativa e lavorativa del nostro distretto. Le aziende devono far comprendere che all'interno del nostro territorio si realizzano prodotti di eccellenza mondiale. Il Museo della Fondazione Sportssystem, in queste settimane in fase di riallestimento, racconta la storia dei prodotti che hanno fatto vincere atleti e reso l'Italia un'eccellenza nel settore della calzatura sportiva. Iniziative come questa aiutano a rafforzare il legame con il territorio e a veicolare l'idea che Montebelluna è il luogo dove si forgiavano prodotti unici e innovativi, tanto da essere calzati dai più grandi campioni».

A settembre Fondazione Sportssystem lancerà la nuova Factory Innovation School. Quali sono gli obiettivi di questa iniziativa?

«La Factory Innovation School è un incubatore di formazione tecnica che abbiamo creato per il distretto dello Sportssystem. L'obiettivo è allargare la formazione a nuove tematiche, come la realtà aumentata e le tecnologie digitali, per stimolare la crescita delle competenze specialistiche. Questo non riguarda solo i giovani, ma anche le risorse già presenti nelle aziende. Vogliamo che le imprese del distretto siano sempre aggiornate e pronte ad affrontare le sfide del mercato globale. La formazione non deve riguardare solo l'aspetto tecnico, ma anche il marketing, la

«Emergono anche per noi nuovi mestieri legati all'intelligenza artificiale»

sostenibilità e la capacità di innovare il prodotto. Con questa scuola, vogliamo dare uno slancio ulteriore al nostro distretto».

E Tecnica Group che strategie sta attuando per essere sempre più attrattiva?

«Un'azienda di successo è quella che sa far lavorare insieme le persone, sviluppando idee e progetti condivisi. Comunicare obiettivi e ambizioni nel modo giusto è fondamentale, così come offrire flessibilità e un ambiente di lavoro che favorisca la condivisione e la crescita professionale. Nel nostro gruppo, crediamo che lavorare debba essere anche un'esperienza di apprendimento e divertimento. Quando i collaboratori si sentono parte di un progetto più grande e vedono riconosciuti i propri sforzi, la crescita è naturale e il successo è condiviso. Questo è il modo di fare impresa, ed è ciò che ci rende attrattivi anche per i giovani talenti».

Le idee

L'IMPORTANZA DELL'ALTERITÀ

PIERALDO ROVATTI

Molte parole richiamano le vie di uscita dall'isolamento nel quale stiamo richiudendoci, giorno dopo giorno: la più inquietante è la parola "altro", meno preoccupanti sono le parole "prossimo", "vicino", "amico", "noi". Queste ultime sembrano alla mano, quasi le potessimo tradurre nelle pratiche quotidiane con facilità, senza stare a rincorrerle con dubbi e punti interrogativi.

Le pratiche socializzanti sembrano normali, perfino automatiche, ma ci sbagliamo: crediamo che essere un "noi" sia ovvio, mentre sta diventando qualcosa di opaco e di incerto di cui possiamo fare a meno: basta l'io, il noi diventa sempre meno necessario, considerando che siamo ormai avvolti da una quantità di surrogati che alimentano ogni nostra esperienza.

Prendiamo la parola "vicino". Come possiamo negare che i nostri vicini – quelli che chiamiamo così perché vivono accanto a noi – spesso sono persone che cerchiamo di evitare? Mentre quei vicini accanto ai quali capitiamo, che so, durante una degenza in ospedale, nella loro estraneità li sentiamo proprio vicini, nonostante la loro lontananza. Può capitare, e allora dobbiamo tentare di riflettere su che cosa intendiamo per "prossimità", e soprattutto sul fatto che la coppia vicino-lontano non è così manifesta nella sua complessità e nella sua apparente contraddittorietà. Come se il vicino non debba essere troppo vicino e la lontananza sia spesso qualcosa di importante, anzi di necessario alla prossimità. Potremmo procedere lungo questo sentiero scosceso e accorgerci con sorpresa che, se cancelliamo completamente la dimensione della lontananza, la vicinanza e la prossimità possono svuotarsi e diventare qualcosa di abitudinario, perfino di fastidioso.

Si è molto riflettuto su che cosa rappresenti la parola "amico" e dunque su che cosa intendiamo precisamente con il termine "amicizia". Crediamo di avere idee chiare e corrispondenti pratiche ben determinate. Ma una quantità di dubbi attraversa (ha attraversato storicamente) la nostra convinzione, la quale si basa molto spesso sulla nozione corrente di coppia, come se nella coppia gli individui si specchiassero l'uno nell'altro e si riflettessero in un'immagine che li connette in una uguaglianza.

Un mio giovane collega mi ha manifestato di recente il suo dolore per la morte di un amico carissimo: «Sai – mi ha detto – era il mio miglior amico, era per me come



La via affollata di un centro cittadino AGF FOTO

una banca in cui depositavo tutti i miei affetti sapendo che potevo poi riscattarli con gli interessi». Curiosa l'idea di un deposito degli affetti, non so se originale o già catalogata nel registro che sto qui indicando.

Mi sembra molto significativa un'ipotesi, basata sul bisogno di ciascuno di noi di trasmettere all'altro (e – aggiungerei – di ricevere dall'altro) la nostra ricchezza affettiva: viene messo decisamente in primo piano l'affetto, quell'affetto che non possiamo intrappolare nella nostra psiche e lasciar lì come un bene non spendibile, ma l'amico può davvero diventare una simile cassa di risonanza.

Aggiungerei, in sintonia con quello che ho sottolineato poco sopra, che appunto l'amico, diciamo il "vero" amico, è colui che al tempo stesso ti sta vicino restando lontano, e accentuerei questa lontananza che si frappone alla coincidenza e a qualunque qui e ora.

L'esempio che ho appena riportato evidenzia anche che non si tratta mai di una completa identificazione, e ciò ci fa infine riflettere sulla parola "altro", quella più difficile e misteriosa per noi. E infatti un enigma poco risolvibile il sapere che cosa rappresenti per ciascuno questo altro che alberga dentro di sé. Non possiamo e forse non dobbiamo risolvere questo enigma perché l'alterità, la conservazione di questa alterità, potrebbe rappresentare una difesa contro il rischio di una completa positività del volersi bene così come siamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PICCOLI CRIMINI GRANDE PAURA

MASSIMILIANO PANARARI

Percezione o realtà? È il quesito di fondo che sorge di fronte al tema complessivo della microcriminalità. E su cui, in questi giorni, si stanno riaccendendo i riflettori in diversi capoluoghi del Nord Est, da Venezia a Treviso, da Udine a Trieste. Compresse le reazioni promosse da vari comitati di cittadini, talvolta esito spontaneo dell'esasperazione e del rifiuto dell'avanzare del degrado, talaltra attivazione di gruppi legati a qualche attore politico del contesto locale o nazionale.

Si tratta di una questione complessa, che richiederebbe parecchia moderazione, e sulla quale invece si scaricano in maniera esemplare gli stereotipi di tutti noi, esposti in quest'epoca in maniera particolarmente marcata all'«effetto scotoma», che induce gli individui a riconoscere solo quello che vogliono vedere o sentirsi dire, in linea con la propria visione del mondo. La percezione (culturale), giustappunto. A meno di avere subito direttamente un'aggressione o uno scippo – o che ne sia rimasto vittima un familiare –, esperienza che segna in profondità la persona, dal momento che – come indicano molte ricerche nel campo della psicologia – si tratta di eventi che incidono in modo indelebile nel singolo il senso di fragilità e di impotenza. E che alimentano, così, anche la sensazione di essere abbandonati da Stato e autorità, come avviene nei quartieri dove illegalità e disagio risultano maggiormente concentrati.

Per contro, le statistiche documentano la riduzione nel corso degli ultimi anni (al netto della maggiore inattività dei periodi di lockdown) di vari tipi di reati – anche se, ecco il punto, non si registrano variazioni significative, anzi alcuni leggeri incre-

menti, per gli episodi di microcriminalità. Per i quali, poi, valgono in pieno quegli stereotipi di disponibilità e negatività che ci portano a stimare più probabile un evento spiacevole e ne fanno conservare la memoria a più lungo termine rispetto agli equivalenti positivi.

Ecco perché non bisognerebbe sottovalutare, né liquidare in maniera troppo semplicistica la tematica. Un errore che la sinistra continua a commettere, e rispetto a cui non si vedono segnali di una reale volontà di superamento (poiché degli ulteriori pregiudizi, in questo caso di natura ideologica, agiscono potentemente sulla grande maggioranza dei suoi dirigenti).

E dire che l'uso strumentale e ingigantito di tale problematica costituisce uno degli ostacoli maggiori rispetto alle chance di vincere le competizioni elettorali che va a penalizzare proprio le forze progressiste. Ci sono, infatti, imprenditori politici sempre pronti a saltare a piè pari su ogni episodio di questo genere nel nome del «frame della paura», tipico delle narrazioni neopopuliste, agitando il «panico morale» (come lo chiamava il sociologo Stanley Cohen), e «monetizzandolo» lautamente in termini di consensi. E, spesso, riescono a farlo riuscendo a cavalcare la trattazione di questi fatti secondo una modalità emergenziale, che è tipica della logica mediale di molti mezzi di comunicazione.

Servirebbe, pertanto – come in tanti aspetti della vita –, un po' di equilibrio. Ovvero, per dirla con un celebre slogan di Tony Blair (fatto sostanzialmente suo anche dal vittorioso successore Keir Starmer): «Duri con il crimine, duri con le cause del crimine». Una lezione che dovrebbe valere soprattutto per il centrosinistra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una pattuglia della polizia impegnata in una serie di controlli ARCHIVIO

L'ANALISI

LA MONTAGNA CHE GIORGETTI DEVE SCALARE

FRANCESCO MOROSINI

In Italia c'è ancora chi si illude che il debito sia un falso problema e crede e sostiene che l'eccesso di esposizione non freni, bensì favorisca la crescita. A sottolineare quanto questa visione sia fallace è stato il governatore di Bankitalia Panetta al convegno di Comunione e Liberazione di Rimini. Un errore da matita rossa, perché rende più onerosi i finanziamenti alle imprese a danno della produttività. Il che va a spese del futuro.

Si tratta di un tema centrale dell'agenda di governo: incombe infatti la predisposizione della Legge di Bilancio. È un percorso a tappe, il traguardo è a dicembre. Una di queste sarà la presentazione

ne della Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (Nadef) il 26 settembre. Suo compito sarà di aggiornare al momento economico gli obiettivi programmatici del governo.

L'ombra del debito, che è l'immagine speculare della credibilità italiana, seguirà la Nadef a Bruxelles e condizionerà il confronto con la Commissione europea. Se a ciò si somma la vicinanza dei prossimi responsi delle agenzie di rating, è evidente che Palazzo Chigi viva momenti

delicati. Perché il Paese, come sottolinea il Governatore, è in equilibrio su un castello di carta, proprio il debito pubblico.

Peggior, espone l'Italia negativamente all'attenzione dei mercati finanziari. Debito sovrano che purtroppo a giugno ha raggiunto il record di 2.984,5 miliardi di euro. Inoltre il debito condiziona la qualità della democrazia: impone vincoli che limitano le possibilità di politiche di bilancio qualificanti

l'identità (ideologia e interessi rappresentati) di chi governa.

Guai poi cercare consolazione nel fatto che, in valore assoluto, il debito italiano sia inferiore a quello francese. La sua dimensione senza ulteriori parametri dice poco o niente, mentre il confronto va fatto in rapporto al Pil.

Il fatto è che, purtroppo, il debito del Belpaese è cresciuto sia in recessione (più giustificato) che durante le fasi espansive (una assurdità).

Tant'è che, come sottolinea Panetta, l'Italia paga più interessi sul debito di quante siano le risorse finanziarie per l'istruzione. Fatto grave.

Questa è la montagna che il ministro Giorgetti affronta impostando Nadef e Legge di Bilancio: per lui e per il governo le nuvole economiche sul cielo d'agosto sono cupe.

A rendere impervio il cammino sono la fine del sostegno della Bce tramite acquisti di titoli di Stato e il prevedibile ritorno a regole europee più rigide e severe rispet-

to a qualche anno fa. Facile che tra le novità, oltre al deficit si torni a stringere sul rapporto debito/Pil.

Il bivio davanti al quale si trova il governo è quasi scontato, in teoria: dovrà scegliere tra lo strumento fiscale e i tagli di spesa, almeno per dare un segnale a Bruxelles e ai mercati. Mettere in atto misure in tal senso sarà però tutt'altro che elementare a causa di inevitabili resistenze socio-politiche.

La credibilità che sapranno mettere in campo il ministro dell'Economia e la presidente del Consiglio potrà aiutare. Magari riprendendo il tema dell'approvazione del Mes, finora scansata solo da Roma in tutta la Ue. —

ECONOMIA



De Eccher, l'operazione Waterfall per i creditori

All'accordo firmato per il salvataggio del gruppo di Udine hanno aderito anche istituzioni come Cdp e Zurich

LUCAPIANA

Si chiama Waterfall ed è la struttura che lo storico gruppo di costruzioni Rizzani De Eccher ha scelto per fissare le modalità con cui uscirà dalla crisi finanziaria iniziata un anno fa e ripagherà, nel corso del tempo, una parte dei creditori che hanno sottoscritto il piano di salvataggio. L'accordo firmato a inizio agosto, ora in attesa dell'omologa da parte del Tribunale di Udine, è molto articolato, perché deve rispondere a creditori con esigenze diverse, a seconda della tipologia degli impegni che l'azienda con sede a Udine e cantieri aperti in tutto il mondo aveva contratto con ognuno di loro.

Il punto di partenza del piano è quello che, nella richiesta di omologa presentata ai giudici, viene definito "passivo" e quantificato in poco più di 900 milioni di euro. Si tratta di debiti verso banche, sottoscrittori di obbligazioni, fornitori, clienti e così via. Gran parte di questi creditori, per un ammontare complessivo di 665 milioni, hanno sottoscritto con Rizzani De Eccher degli accordi che permetteranno al gruppo friulano di mettere in atto il piano e superare le difficoltà. Altri creditori, per un'esposizione complessiva di 248 milioni, almeno per il momento non hanno invece aderito al

piano, e dovranno dunque essere ripagati in altro modo rispetto ai primi.

Come ha scritto ieri questo giornale, il primo passo del salvataggio è rappresentato da un aumento di capitale da parte di un fondo specializzato gestito dalla società Sagitta Sgr, che fa parte del gruppo inglese Arrow. Il fondo, che ha già rilevato crediti per 111 milioni da tre banche (Intesa Sanpaolo, Ilimity e Bnl), investirà nell'aumento altri 35 milioni, diventando con il 67% del capitale il principale azionista della nuova holding che controllerà il gruppo. Il restante 33% sarà invece in mano ai fratelli Claudio e Marco De Eccher, che oggi controllano la società. Gli altri creditori che hanno sottoscritto gli accordi con De Eccher daranno invece il loro sostegno al piano attraverso altre forme di partecipazione, dai nomi molto tecnici, come strumenti finanziari partecipativi, finanziamenti convertendo e così via.

È qui che si struttura Waterfall. Una serie di istituzioni ha infatti aderito a delle modalità di rimborso dei loro crediti attraverso i proventi derivanti da alcune specifiche operazioni, già indicate nel piano. Nel gruppo si trovano nomi prestigiosi. C'è ad esempio la Cassa depositi e prestiti, che era titolare di un prestito obbligazio-

nario da 30 milioni sottoscritto da De Eccher attraverso il Fondo Patrimonio Rilancio, promosso dal governo in epoca Covid. Anche Unicredit rientra tra i creditori che verranno rimborsati con le modalità previste da Waterfall, avendo deciso di stralciare i propri crediti e non cederli al fondo di Sagitta.

Un terzo soggetto molto noto è la compagnia di assicurazioni Zurich. Il suo coinvolgimento nella crisi deriva da un grande progetto in Florida, la costruzione del ponte Signature di Miami. Il gruppo friulano era entrato nell'operazione come sub-appaltatore del costruttore, avendo ricevuto l'incarico di prefabbricare 2.000 conci in calcestruzzo e sottoscritto, come garanzia di buona esecuzione, un contratto con Zurich da 55 milioni di dollari. Nel maggio 2023, tuttavia, il costruttore ha contestato i lavori fatti da De Eccher e cercato di escutere la garanzia dal gruppo svizzero. Ne è nato un contenzioso, con Zurich che non ha disposto il pagamento ma, nel frattempo, ha maturato il diritto di esigere da De Eccher un deposito cauzionale, sempre da 55 milioni di dollari. Con la crisi dell'azienda friulana, anche Zurich ha però preferito aderire all'accordo del piano di salvataggio, rinunciando al deposito cauzionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



APPALTI A NORD EST

Dal Marco Polo alle ferrovie lettoni le grandi opere dell'azienda friulana

In alto il rendering del nuovo terminal che è parte del progetto del collegamento ferroviario tra la Venezia-Trieste e il Marco Polo di Venezia, opera da 428 milioni che Rizzani de Eccher si è aggiudicata insieme alla controllata Sacaim e Marelli impresa. Sotto la stazione di Riga, in Lettonia, opera anche questa che vede impegnata l'azienda friulana; qui accanto la sede di Rizzani de Eccher a Cargnacco.

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORTOFRANCO-UDINE

BICI E GOLF CAR ELETTRICHE PER IL TURISMO

Mobilità sostenibile Banca Ifis con Yamaha

UDINE

Accordo tra Banca Ifis e Yamaha per la mobilità sostenibile. In base all'accordo, Banca Ifis, attraverso la controllata Ifis Rental Service, ha sviluppato una soluzione commerciale dedicata al noleggio di e-bike e golf car elettriche prodotte da Yamaha. Si tratta di una soluzione di noleggio dedicata a imprese o clienti con Partita Iva, che hanno la necessità di dotarsi

di una flotta di mezzi elettrici da impiegare per uso interno o con finalità turistiche. Per Banca Ifis «d'accordo con Yamaha consolida il percorso avviato nell'aprile 2023 che ha portato alla nascita della prima soluzione di noleggio e leasing dedicata alle biciclette elettriche, in coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale 2022-24 che prevedono una azione commerciale finalizzata a sostenere la transizione green». —

SKY
ENERGY

ENERGIA
SU MISURA

WWW.SKY-ENERGY.IT

IL GRUPPO DOLCIARIO

Bauli rilancia Motta nei prodotti premium Obiettivo un miliardo di ricavi nel 2030

Varato il piano industriale: Buondì e Girella diventano lilla Nel biennio 82 milioni di investimenti in ricerca e sviluppo

Edoardo Bus / VERONA

Bauli si appresta ad affrontare la nuova stagione commerciale con una strategia chiara, basata su quattro direttrici principali: la crescita del fatturato, con l'obiettivo di un miliardo di euro entro il 2030; investimenti in ricerca e sviluppo, con 82 milioni nel biennio 24-25, andando alla ricerca di nuove categorie di prodotto; il rilancio ed il riposizionamento del marchio Motta (che ha uno stabilimento a Orsago, Treviso) che diventerà un brand premium; la spinta all'internazionalizzazione, puntando su nuove aree geografiche, come il Sud America e il Medio Oriente.

Con oltre un secolo di tradizione alle spalle, il Gruppo Bauli guarda quindi al futuro con fiducia, puntando ad una crescita media del fatturato vicina al 10% annuo, rispetto ai 634 milioni del 22/23, considerando però anche probabili ulteriori acquisizioni. Ma la spinta arriverà soprattutto da nuovi prodotti e nuove categorie. «Il lievito madre sarà il fil rouge del nostro sviluppo – spiega il presidente Michele Bauli – e a partire da questo puntiamo alla rinascita di Motta, un marchio storico che sarà garanzia di alta qualità ad un prezzo giusto, con una nuova gamma di prodotti oltre al classico panettone.

Uno chef famoso ci aiuterà in questo percorso verso il riposizionamento». Intanto i vecchi e mitici prodotti Motta, come il Buondì e la Girella, passano sotto le insegne Bauli, con packaging a colore lilla. Bauli che punta sempre più verso la colazione del mattino ed oltre ai croissant va alla ricerca di novità: «Non escludiamo nulla, nemmeno qualcosa vicino al freddo e al gelato – aggiunge Bauli». Le nuove categorie comprendono anche un ulteriore impegno del settore degli “alto proteici” e nello sviluppo della scommessa vinta dei “Minuto”, i mini-pandori e cotti e farciti al momento che



La sede del gruppo dolciario veronese e il presidente Michele Bauli

stanno riscuotendo tanto successo. Bauli ha già 13 punti vendita dedicati solo a questo prodotto ed ha appena aperto un altro negozio in pieno centro a Milano, in Piazza Beltrade, a due passi dal Duomo. E' il segnale di come si guardi anche a nuovi canali, tra cui l'out-of-home, un mercato dal forte potenziale di crescita che in Italia nel 2023 ha rag-

giunto un valore di quasi 81 milioni di euro, segnando un +5% rispetto all'anno precedente. «Abbiamo portato nuova linfa in azienda nell'ultimo anno – spiega Bauli – dal nuovo amministratore delegato Fabio Di Gianmarco ad altri quattro top manager, e con loro idee nuove e la volontà di scalare marcia e correre. A

partire dalla costituzione di un vero Gruppo che, facendo leva sulla nostra cultura e sulla nostra storia, sia in grado di portare il prodotto ovunque, ben oltre gli attuali 70 Paesi nel mondo». Come è appena successo in Repubblica Ceca e Slovacchia, dove sono sbarcati pandori e croissant. E come potrebbe succedere in Brasile. «Il Sud America è certamente tra i nostri obiettivi futuri – aggiunge Michele Bauli – e se pensiamo che in Brasile c'è il più grande mercato al mondo di panettoni non possiamo che considerarlo. E poi la nostra crescita in India è ormai una realtà e possiamo utilizzare questo grande Paese come testa di ponte verso i mercati del Sudest asiatico e del Medio Oriente». Insomma, si proseguirà nel percorso di diversificazione, rafforzando il posizionamento del Gruppo quale azienda sia delle festività che per ogni giorno, sviluppando i segmenti delle ricorrenze, del consumo quotidiano, e quello dedicato ai consumatori con esigenze dietetiche particolari. Crediamo che attraverso la differenziazione e la creazione di valore per il consumatore, ci sia ancora spazio per crescere sia in Italia che all'estero – conclude Fabio Di Gianmarco, Ad del Gruppo Bauli. Guardiamo agli obiettivi futuri facendo dell'innovazione a 360 gradi la leva strategica per raggiungere nuovi consumatori, in diverse occasioni di consumo e di acquisto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Nuovo Nissan Juke Defy Ordinary

DA € 129/MESE*
TAN 6,49% TAEG 7,93%
con ecobonus rottamazione e finanziamento I-BUY VALUE

ANTICIPO € 3.209 - 36 RATE DA € 129 - RATA FINALE € 14.750 O PUOI RESTITUIRLO.

Nuovo Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 19.500 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 5.500 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa e all'ecoincentivo statale di € 3.000 soggetto alla disponibilità delle risorse del fondo stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore a Euro 3 (escluso). *Es. di fin.: anticipo € 3.209, importo totale del credito € 16.290,73 (include finanziamento veicolo € 16.290,73); Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 40,73 (addebitata sulla prima rata); interessi € 3.102,91, Valore Futuro Garantito € 14.750 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 19.393,64 in 36 rate da € 128,99 oltre la rata finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 7,93%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/07/2024.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,2 a 5,0 l/100 km; emissioni CO₂: da 141 a 111 g/km.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI: VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 | LATISANA Tel. 0431 50141 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133



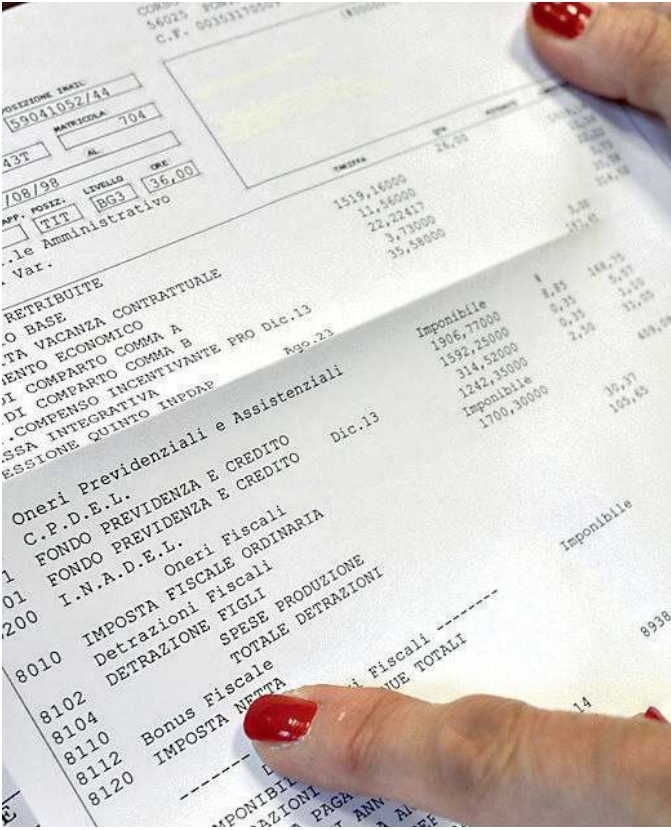
FRANCOFORTE

La Bce verso il taglio dei tassi Tajani: «Deve essere drastico»

Sarebbe il secondo dopo quello di giugno. Rallenta la crescita dei salari
È uno degli indicatori chiave per le decisioni della Banca centrale europea

Chiara De Felice / ROMA

I segnali continuano ad aumentare, Fed e Bce scaldano i motori per le grandi manovre di settembre e le Borse raccolgono gli indizi con cauto favore, aspettando che l'intervento di Jay Powell a Jackson Hole sciolga ogni dubbio. Dopo i verbali della Fed, che hanno praticamente annunciato il primo taglio dei tassi il mese prossimo, stavolta tocca ai dati trimestrali sui salari nella zona euro portare buone notizie sul fronte della politica monetaria: la pressione sta scendendo e, salvo drammatiche sorprese sull'inflazione di agosto, tutto lascia pensare che anche per l'Eurozona arriverà un taglio, il secondo dopo quello di giugno. Per il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani deve essere «drastico», per far ripartire con forza il credito all'economia reale. Gli argomenti a favore di un nuovo taglio del costo del



La busta paga di un lavoratore dipendente ANSA

denaro sono sempre più forti.

LO SCENARIO

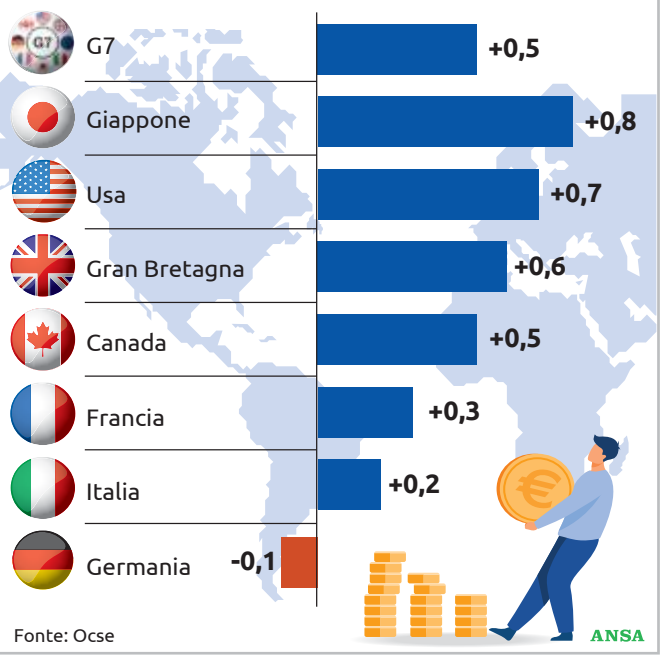
La crescita dei salari nella zona euro, uno degli indicatori chiave per le decisioni della Bce, sta rallentando: le buste paga nel secondo trimestre

Gli analisti prevedono una sforbiciata di 25 punti a settembre e un'altra a dicembre

sono più pesanti del 3,6% rispetto all'anno scorso, in frenata rispetto al 4,7% dei primi tre mesi. È uno dei dati più attesi dalla Banca centrale che nella riunione di luglio era ancora spaventata dalle pressioni al rialzo, tanto da lasciare i tassi invariati dopo il taglio di giugno. Per gli analisti il nuovo dato, migliore delle attese, apre la strada ad un nuovo taglio da 25 punti a set-

I dati sul Pil

Secondo trimestre 2024 - Dati in %



tembre, a cui potrebbe seguire uno della stessa entità a dicembre. Confermando la linea di chi prevedeva un taglio a trimestre, in contemporanea con le nuove previsioni macro. «È tempo che la Banca centrale europea prenda coraggio e tagli il costo del denaro, visto anche il rischio recessione in Germania, in maniera consistente, non bastano 0,25 ogni volta, quindi bisogna intervenire a mio giudizio in maniera drastica», ha detto Tajani parlando dal meeting di Rimini. L'obiettivo, per il vicepremier, è spingere l'economia che resta debole, visto che per l'Ocse il Pil italiano nel secondo trime-

stre crescerà dello 0,2%, in rallentamento rispetto allo 0,3% del primo trimestre. Un risultato che piazza l'Italia al penultimo posto tra i Paesi del G7, dopo la Germania con un Pil negativo (-0,1%). I salari, però, sono solo una delle componenti che pesa sull'inflazione. Ce n'è un'altra, i profitti, che in realtà ancora fa paura. «La crescita continua dei profitti nel settore dei servizi, e la forza della sua domanda, indicano una trasmissione più debole della politica monetaria a quella parte dell'economia che esercita le pressioni inflazionistiche più forti», spiega la Bce nei suoi verbali. —

NUOVO RENAULT CAPTUR

evolution ECO-G



Con nuovi incentivi statali
da 119€/rata mese

TAN 4,90% - TAEG 6,19%
anticipo 2.940€ - 36 rate - rata finale 14.944€
o sei libero di restituirla in caso rottamazione Euro2 e incentivi statali
info e condizioni presso la rete aderente
offerta valida fino al 31/08/2024

Renault Captur evolution TCe 100 GPL. Emissioni di CO₂ 105 g/km. Consumi ciclo misto da 4,7 a 4,9 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Nuovo Captur techno ECO-G 100 a €19.770 (iva inclusa, ipote e contributo più esclusi) in presenza dei requisiti richiesti per l'ottenimento dell'incentivo statale in vigore (L. 34/2022, DPCM 20/05/2024 e s.m.i. pari a 3.000 €) e in caso di rottamazione fino a Euro 2: anticipo € 2.940, importo totale del credito € 16.830,00 (che include finanziamento veicolo € 16.830); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 42,08 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.399,16, valore futuro garantito € 14.944,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 19.229,16 in 36 rate da € 119,03 oltre la rata finale. TAN 4,90% (tassa fissa), TAEG 6,19%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/08/2024

Renault raccomanda 

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it



overpost.biz

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-8-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (M€)
A	2.014	-152	2.01	2.055	9,71	6.400,84
Abitare in	4,37	3,31	4,25	4,39	-12,49	115,82
Acea	16,55	-0,72	16,49	16,73	21,04	3.562,10
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	225,1	-	216,7	217,9	19,36	-
Adobe	507	0,88	510	510	-5,78	-
Advanced Micro Devic	140,82	-	139,3	143,58	4,37	-
Aedes	0,204	-2,86	0,204	0,21	-5,66	6,54
Aeffe	0,664	-1,19	0,658	0,67	-27,90	71,33
Aeroporto di Bologna	782	182	774	782	-6,45	278,31
Ageas	44,44	0,45	44,36	44,36	12,21	-
Air France-Klm	7486	-1,55	7488	7584	-44,06	-
Airbnb	104,84	-0,55	105,58	106,12	-17,19	-
Airbus Group	138,8	-0,04	138,5	139,66	-0,68	-
Alerion Cleanpwr	16,12	-0,37	16,1	16,5	-39,64	877,97
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkeny	12,25	-	12,2	12,3	33,21	69,59
Allianz	271,4	-	271,4	272,7	12,46	-
Alphabet Classe A	148,94	-	148,86	150,32	17,85	-
Alphabet Classe C	150,56	-	150,94	151,46	18,84	-
Amadeus IT Group	59,36	-	59,66	59,66	-8,93	-
Amazon	180,26	-0,63	180,26	163	17,19	-
Amc Entertainment	4,485	-	4,485	4,516	4,13	-
American Express	222,3	-	220,55	221,9	34,61	-
Amplifon	28,76	-0,21	28,75	29,01	-7,86	6.538,87
Anheuser-Busch	54,7	-	55,02	55,02	-6,97	-
Anima Holding	4,89	-0,69	4,894	4,93	22,06	1.568,02
Antares Vision	2,985	0,17	2,985	3,04	63,18	21,34
Apple	203,5	0,07	203	205,35	16,49	-
Aquafil	2,92	0,89	2,895	2,93	-16,52	124,06
Archer-Daniels-Midland	52,86	-	53,21	53,21	-17,44	-
Ariston Holding	3,978	0,86	3,916	4,088	-37,26	494,20
Asciopave	2,64	-1,68	2,64	2,71	18,96	629,00
Asmi	833,2	-1,30	834	847,2	22,00	-
Austroradio M.	2,66	-	2,66	2,66	-69,67	11,64
Avio	12,88	1,58	12,7	12,96	50,59	334,61
Axa	33,45	-	33,61	33,75	13,73	-
Azimut H.	21,78	-0,18	21,78	22,01	-7,85	3.127,00
B						
B&C Speakers	14,65	-2,33	14,6	15	-21,19	161,61
B. Cuccinelli	90,51	1,80	88,9	91	-0,12	6.028,46
B. Desio	4,65	-	4,62	4,69	28,55	626,38
B. Generali	39,66	-0,25	39,62	39,98	18,20	4.653,19
B. Ifis	20,86	-0,67	20,86	21,1	32,53	1.123,66
B. Profilo	0,2	-	0,2	0,202	-1,12	135,99
B.Co Santander	44,235	7,75	42,49	44,235	11,96	68.423,75
B.F.	4,26	0,95	4,17	4,27	6,64	1.106,64
B.P. Sondrio	6,73	-0,74	6,7	6,775	14,98	3.056,87
Banca Mediolanum	10,7	0,19	10,66	10,75	25,38	7.979,44
Banca Sistema	1,478	1,37	1,462	1,49	20,99	17,88
Banca BPM	6,018	-0,13	5,974	6,046	25,61	9.096,21
Banca De Sabadell	1,886	-	1,8875	1,8875	7,35	-
Basf	44,325	-	44,185	44,54	-9,81	-
BasicNet	3,12	-0,64	3,09	3,23	-32,35	168,26
Bastogi	0,397	1,79	0,38	0,402	-24,02	48,01
Bayer	28,2	-	27,655	28,095	-16,75	-
Btva	9,334	-0,49	9,374	9,374	13,19	29.721,84
Beehive	0,64	-	0,635	0,64	21,65	710
Beghelli	0,232	-	0,228	0,232	-16,33	46,04
Berkshire Hathaway	404,45	1,02	400,05	404,45	24,83	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	124

Azienda	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mn€)
Adamo	9,88	-0,70	9,88	9,98	23,37	3.381,29
Credito Agricolo	13,58	-0,04	13,58	13,63	5,82	-
Csp Int.	0,331	2,16	0,315	0,331	0,45	12,73
Curevac	2,916	-	3,008	3,008	-23,57	-
Cvs Health	51,58	-	52,68	52,68	-25,15	-
Cy4Gate	5,91	-	5,91	5,98	-27,33	140,57
D						
Daimlerchrysler	61,66	1,35	61,5	61,9	-1,34	-
D'Amico	6,23	-1,11	6,21	6,36	11,99	783,36
Danielli	33	-0,90	32,75	33,3	12,31	1.353,41
Danielli r.nc	24,65	-0,40	24,55	24,85	14,12	1.005,96
Datalogic	6,54	-1,65	6,54	6,71	-3,10	384,17
De Longhi	28,2	0,64	27,98	28,36	-8,59	4.243,79
Deutsche Bank	14,552	3,85	14,22	14,8	17,13	-
Deutsche Lufthansa	5,7	-	5,594	0	-29,46	-
Deutsche Post	38,06	-0,05	37,93	38,06	-15,13	-
Deutsche Telekom	25,01	-	25,06	25,1	15,49	-
Devon Energy	39,45	-	40,2	40,2	-3,36	-
Diasonir	101,4	-0,10	101,35	103	8,68	5.678,38
Digital Bros	10,08	-0,20	9,94	10,1	-8,88	14,78
Digital Value	49,5	-0,90	49,5	50,5	-18,46	503,61
doValue	1,627	-0,48	1,627	1,66	-51,98	132,05
E						
E.F.H.	0,0044	-12,00	0,0044	0,005	-99,99	0,11
Edison r.nc	1,56	-	1,555	1,57	1,26	171,58
Eems	0,1732	1,29	0,17	0,1759	-58,80	1,43
EL-EN	9,72	-0,05	9,66	9,66	-1,56	774,86
Eli Lilly & Company	864,4	1,73	854	874	62,60	-
Elica	1,72	1,78	1,69	1,72	-25,40	107,88
Emak	0,975	2,52	0,96	0,975	-11,87	156,82
Enav	3,856	-0,52	3,852	3,876	12,46	2.095,93
Enel	6,807	0,08	6,594	6,646	-197	67.148,38
Enervit	3,44	-0,63	3,14	3,16	1,17	56,81
Eni	14,402	-0,79	14,402	14,524	-5,80	48.966,60
Equita Group	3,93	3,42	3,83	3,96	4,85	201,74
Erq	23,36	-0,93	23,36	23,68	-18,71	3.539,05
Ericsson - Class B	6,562	0,77	6,478	6,478	17,12	-
Espritnet	5,215	2,25	5,09	5,22	-7,85	255,58
EssilorLuxottica	214,1	0,61	213,2	215,5	16,77	-
Estee Lauder Companies	83,6	2,20	83,6	84,2	-37,94	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,52	-0,62	3,51	3,56	-9,03	333,19
Eurotech	1,32	-	1,29	1,35	-47,88	45,94
Evotec	5,5	-0,27	5,54	5,54	-74,10	-
F						
Facebook	478,2	-	476,15	489,4	47,88	-
Faurecia	9,428	-0,02	9,392	9,58	-54,08	-
Fedex	262,4	-	263,45	263,65	21,55	-
Ferrari	431,1	-0,07	427,7	433	39,64	82.948,74
Ferretti	2,815	-	2,775	2,83	-3,85	945,94
Fidia	0,238	-2,06	0,236	0,245	-72,10	7,95
Fiera Milano	3,74	-0,93	3,73	3,81	34,51	269,31
Fila	9	-0,33	8,97	9,04	8,60	386,69
Fincantieri	5,006	-0,75	4,96	5,05	-15,52	1.620,11
Fine Foods & Ph.Ntm	8,3	-	8,2	8,34	-4,83	182,48
FinecoBank	14,735	-0,64	14,705	14,915	8,71	9.028,63
First Solar	197,56	-	201,1	201,1	31,42	-
FNM	0,434	-	0,434	0,439	-4,26	189,57
Ford Motor	8,84	1,47	8,75	9,75	-12,54	-
Freemove-Mcomran	38,96	-0,93	39,4	39,61	1,88	-
Fresenius	32,5	-	32,38	32,39	8,36	-

Azienda	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mn€)
Irc	2.07	-	2.03	2.1	4.44	5793
Iren	1.901	-0.11	1.9	1.916	-3.26	2.4811
It Way	1.308	2.19	1.294	1.32	-25.00	13.67
Italgas	4.97	-0.24	4.97	4.998	-3.76	4.048.09
Italian Exhibition Gr.	6.16	0.98	6.08	6.18	94.61	186.39
Italmobiliare	27.85	-0.18	27.85	28.2	7.56	11.8781
Iveco Group	9.052	-0.18	9.012	9.12	10.97	2.463.51
Iveco Gr. A	7.16	-	7.14	7.16	30.83	646.49
J						
Jetblue Airways	4.2905	-	4.3	4.3	7.70	-
Johnson & Johnson	144.96	0.37	144.86	144.88	1.91	-
Juventus FC	2.325	-0.90	2.33	2.435	6.34	594.02
K						
Kering	258.45	-	258.25	262.2	-35.32	-
Kia-Tencor	73.7	-0.79	73.2	750.9	49.73	-
KME Group	0.875	1.16	0.866	0.893	-4.17	236.03
KME Group r n c	1.35	-	1.295	1.355	14.36	18.8
L						
Landi Renzo	0.249	1.22	0.2445	0.2485	-43.67	56.38
Lazio	0.734	-0.54	0.728	0.738	-6.52	48.74
Leonardo	22.05	-0.14	21.99	22.19	47.04	12.739.39
Lotomatematica Group	11.48	-	11.48	11.62	17.18	2.889.17
Lpki Laser & Electronics	8.18	-	8.26	8.51	-12.61	-
Lumen Technologies	5.291	-1.95	5.2	5.54	262.84	-
LUVE	25.9	1.57	25.6	26.3	10.58	562.91
LVMH	680.1	-	678.7	690	-1.67	-
M						
Maire	7.33	-0.27	7.32	7.37	48.01	2.409.96
Marr	11.28	-0.35	11.24	11.36	-1.16	752.21
Mastercard	421.8	0.72	421.75	421.75	10.64	-
Mcdonald's	260.65	0.79	259	260.65	-2.67	-
Mediobanca	14.895	0.10	14.825	15.01	32.48	12.367.83
Medtronic	79.09	1.85	78.07	78.07	3.73	-
Merck & Co.	103.8	0.39	104.8	105	5.88	-
MetExtra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	2.88	-1.03	2.88	2.926	23.06	966.37
Mfe B	4.022	0.70	3.986	4.034	21.19	939.19
Micron Technology	95.94	-	96.39	99	24.30	-
Microsoft Corp	380.8	-	377.85	383.7	12.43	-
Mittel	157	1.29	154.5	162	3.36	126.98
Moderna	77.9	-	75.18	78.29	-12.67	-
Multiply Group	35.8	1.85	35.4	36.3	10.28	1.402.80
Moncler	55.6	0.11	55.48	56.14	-0.85	15.210.58
Mondadori	2.47	-0.40	2.455	2.485	16.20	650.05
Mondelez International	63.83	-0.48	63.67	64.11	-1.12	-
Mondo TV	0.1704	2.04	0.1682	0.1742	-43.87	11.00
Monrif	0.043	1.90	0.042	0.043	-18.57	8.71
Monte Paschi Si	5.17	-0.92	5.146	5.234	70.88	6.565.65
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	-	-	-	-	-	-
Neste	19.98	0.33	19.87	20.01	-40.09	-
Netfix	627.7	-	615.9	630	42.30	-
Netweek	0.0306	2.00	0.029	0.0346	-76.03	0.60
Newlat Food	12.62	-0.10	12.6	12.84	61.97	559.53
Next	6.138	0.13	6.13	6.18	-17.24	7.906.75
Next Re Siit	-	-	-	-	-	-
Nike	75.72	0.36	74.7	75.96	-23.56	-
Nikola Corp	6.994	-1.57	6.54	6.994	1.993.1	-
Nokia Corporation	3.727	0.08	3.697	3.729	20.99	-
Nordea Bank	10.845	-	10.31	10.31	4.50	-
Nvidia Corp	114.68	-0.21	114.68	117.5	155.95	-
O						
Occidental Petroleum	50.7	0.10	50.5	52.47	-6.21	-
Oilidat	0.4955	0.71	0.4925	0.503	-1.75	96.45
Orange	10.17	-0.29	10.2	10.2	-1.33	-
Organon & Co.	18.895	1.31	18.4	18.4	40.62	-
Orsero	12.56	-	12.5	12.64	-25.89	222.87
OVS	2.626	0.77	2.576	2.632	15.09	622.84
P						
Palantir Technologies	29.21	0.95	29.035	29.7	83.05	-
Paypal	65.37	2.12	64.22	65.66	15.36	-
Peloton Interactive	3.778	-	3.33	3.871	-30.96	-
Pessico	157.76	0.10	158.3	158.3	-0.77	-
Pfizer	25.875	-0.79	25.875	26.395	0.24	-
Pharmnutra	50.8	-0.39	49.85	51.1	-10.60	489.35
Philips	27	1.12	26.95	27.19	26.35	-
PhiloGen	21.6	1.41	21.4	21.7	17.36	624.12
Plagio	2.564	-0.70	2.564	2.592	-14.04	910.88
Pininfarina	0.754	-0.53	0.754	0.758	-5.28	58.52
Piovan	13.7	-	13.7	13.7	29.42	734.32
Piquadro	2.205	-0.49	2.05	2.06	-9.08	102.61
Pirelli & C.	5.332	-0.52	5.392	5.438	6.81	5.386.16
PLC	15.05	3.79	14.45	15.4	-13.64	38.03
Plug Power	1.9344	-1.28	1.94	1.992	-54.59	-
Porsche Automobil Holding Pre	40.53	0.02	40.52	40.63	-12.96	-
Porsche Pref	77.7	-1.10	70.2	72.38	24.26	-
Poste Italiane	12.405	0.28	12.355	12.45	-20.29	16.153.98
ProSiebensat Media	5.845	-	5.855	5.855	6.40	-
Prysman	61.82	0.42	61.48	61.82	48.97	18.171.48
Q						
Qualcomm	154.6	-0.82	156	157.46	19.15	-
R						
Rai Way	5	-	4.985	5.03	-2.73	1.360.99
Ratti	1.98	0.51	1.97	1.98	-28.34	52.53
RCS Mediagroup	0.752	-	0.752	0.756	1.05	391.51
Recordati	51.4	-0.87	51.4	52.1	5.82	10.812.91
Redeia Corporacion S.A.	17	-	16.89	16.92	12.50	-
Renault	43.12	-	42.86	43.04	15.93	-
Repl	137.8	-0.85	137.8	140.1	15.53	5.169.47
Repsol	12.53	-0.99	12.465	12.585	-6.13	-
Revo Insurance	9.3	-0.43	9.18	9.4	12.20	229.84
Rhinental	5.35	-0.07	5.348	5.376	86.71	-
Risanamento	0.0238	-3.25	0.0235	0.0247	-33.07	44.57
Roku	56.57	-	56.06	56.7	-37.05	-

Azienda	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Banco di Sicilia	31,48	-	31,59	31,86	-23,29	-
Banco di Sicilia - Ferrarago	7,45	0,34	7,44	7,53	-39,29	1.254,36
Banco di Sicilia - Sabatò	17,35	0,87	17,1	17,35	0,83	220,15
Banco di Sicilia Group	1,128	2,73	1,09	1,138	20,11	465,34
Banco di Sicilia - Saipem	2,062	-0,34	2,035	2,076	39,15	4.107,34
Banco di Sicilia - Saipem r	-	-	-	-	-	-
Banco di Sicilia - Calcefer Group	25,65	-0,39	25,65	25,75	5,14	1.605,04
Banco di Sicilia - Salesforce	233,45	-0,28	235,65	235,65	-2,67	-
Banco di Sicilia - Sanfelorenzo	37,15	-0,93	37,15	37,85	-12,21	1.308,97
Banco di Sicilia - Ganofi	99,05	0,13	98,92	99,37	10,29	-
Banco di Sicilia - Cap	186,48	0,04	186,64	187,16	40,82	-
Banco di Sicilia - C&S	1,6	-	1,609	1,6005	-1,27	1.521,5
Banco di Sicilia - Deco	2,48	0,20	2,475	2,565	-28,75	327,86
Banco di Sicilia - IRI Industrial	3,84	0,52	3,79	3,94	10,48	206,43
Banco di Sicilia - Servizi Italia	-	-	-	-	-	-
Banco di Sicilia - Gesa	96,4	-1,08	96,4	97,4	-20,76	1.527,47
Banco di Sicilia - Siemens	164,64	-	165,52	165,52	-0,93	-
Banco di Sicilia - Siemens Energy	24,66	-	24,92	24,92	109,29	-
Banco di Sicilia - SIT	1,465	-2,33	1,43	1,495	-56,33	370,6
Banco di Sicilia - Sixt	63,95	-	64,2	64,2	-37,45	-
Banco di Sicilia - Snam	4,38	0,14	4,367	4,405	-5,86	14.737,09
Banco di Sicilia - Snowflake	105,8	-11,41	105,92	111,44	-34,09	-
Banco di Sicilia - Societe Generale	21,2	-	21,445	21,445	-12,07	-
Banco di Sicilia - Softlab	1,05	-	1,04	1,06	-28,77	5,25
Banco di Sicilia - Sofefi	1,998	0,10	1,978	2,015	38,02	238,49
Banco di Sicilia - Sol	35,15	-1,82	35,15	36,15	27,01	3.230,08
Banco di Sicilia - Sole 24 Ore	0,704	1,73	0,694	0,706	2,39	39,17
Banco di Sicilia - Somec	17,85	2,00	17,5	17,85	-37,45	122,86
Banco di Sicilia - Starbucks Corp	83,28	-0,20	82,98	83,33	-3,95	-
Banco di Sicilia - Stellantis	147,36	-0,95	147,16	149,5	-29,77	44.990,70
Banco di Sicilia - STMicroelectr.	27,92	-0,66	27,92	28,325	-37,84	25.701,88
Banco di Sicilia - SYS-DAI	4,57	0,33	4,51	4,6	33,99	142,52
Banco di Sicilia - T&T	-	-	-	-	-	-
Banco di Sicilia - Tamburi Inv.	9,29	-0,11	9,29	9,37	-0,05	1.713,53
Banco di Sicilia - Technogym	9,325	0,81	9,185	9,375	0,87	1.843,97
Banco di Sicilia - Technoprobe	7,405	-0,47	7,395	7,525	-16,10	4.820,03
Banco di Sicilia - Telecom It. r.nc	0,2552	-0,39	0,2552	0,2593	-15,41	1.556,07
Banco di Sicilia - Telecom Italia	0,237	-0,13	0,232	0,2349	-20,68	3.598,01
Banco di Sicilia - Telefonica	4,048	-	4,044	4,044	16,55	-
Banco di Sicilia - Tenaris	12,835	0,24	12,43	12,84	-20,69	14.783,83
Banco di Sicilia - Terna	7,626	-0,13	7,602	7,66	1,20	15.363,55
Banco di Sicilia - Tesla	198,24	-	198	202,65	-12,49	-
Banco di Sicilia - Tesmec	0,0815	1,62	0,0799	0,0815	-31,30	49,04
Banco di Sicilia - Tessellisi	0,459	0,11	0,454	0,465	-31,80	108,73
Banco di Sicilia - Texas Instruments	186,92	0,25	187,08	187,08	21,26	-
Banco di Sicilia - The Coca-Cola Company	62,41	-0,13	62,55	62,69	17,34	-
Banco di Sicilia - The Italian Sea Group	8,69	0,35	8,6	8,78	6,05	461,12
Banco di Sicilia - The Kraft Heinz	31,875	-	31,8	31,985	-2,40	-
Banco di Sicilia - The Walt Disney	81,36	0,97	81,2	81,8	-1,32	-
Banco di Sicilia - ThyssenKrupp	3,17	-2,16	3,182	3,235	-47,71	-
Banco di Sicilia - Inoxeta	11,46	0,35	11,33	11,57	-43,76	540,61
Banco di Sicilia - Inoxxia Aeroporti	12,95	1,17	12,95	12,95	6,42	230,66
Banco di Sicilia - Ircavi	0,2805	-	0,2805	0,286	-12,32	87,83
Banco di Sicilia - Iriboio	0,892	-3,08	0,892	0,794	-9,07	20,03
Banco di Sicilia - Tripadvisor	12,865	-	12,545	13,295	-34,15	-
Banco di Sicilia - Txt e-solutions	24	2,26	24	25,55	24,47	318,26
Banco di Sicilia - T&T	-	-	-	-	-	-
Banco di Sicilia - Unicredit	36,145	1,03	35,61	36,185	46,07	58.717,38
Banco di Sicilia - Unidelta	3,44	0,88	3,44	3,44	-13,44	105,52
Banco di Sicilia - UniEuro	11,46	-	11,4	11,46	9,89	238,23
Banco di Sicilia - Unipol	9,275	-0,54	9,175	9,315	80,11	6.679,52
Banco di Sicilia - Uralso	9,28	-0,22	9,26	9,4	0,55	100,94
Banco di Sicilia - Varta	1,98	1,64	1,948	2,1	-90,99	-
Banco di Sicilia - Verizon Communications	36,645	-	36,65	36,65	8,58	-
Banco di Sicilia - Virgin Galactic Holdings	6,482	-	6,1	6,2	-58,31	-
Banco di Sicilia - VISA - Classe A	240,45	-	240,15	241,5	2,78	-
Banco di Sicilia - Volkswagen	96,64	-	96,18	96,76	-13,50	-
Banco di Sicilia - Walmart	68,08	1,19	67,61	67,97	42,98	-
Banco di Sicilia - Warner Bros Discovery	6,894	-0,35	6,894	6,894	-33,98	-
Banco di Sicilia - Webuild r	2,43	3,14	2,372	2,438	27,97	2.392,22
Banco di Sicilia - Webuild r.nc	9,7	1,57	9,5	9,7	73,64	15,43
Banco di Sicilia - Wells Fargo & Co	50,39	-	50,16	50,16	14,24	-
Banco di Sicilia - Western Digital	58,6	1,35	58,61	58,61	34,75	-
Banco di Sicilia - WIIT	20,45	2,00	19,94	20,5	2,83	563,53
Banco di Sicilia - Zest	0,1565	0,97	0,154	0,1565	-43,26	25,01
Banco di Sicilia - Zignago Vetro	10,7	-0,74	10,68	10,82	-25,24	957,60
Banco di Sicilia - Zoom Video Communications	61,05	14,11	54,9	60,84	-18,22	-
Banco di Sicilia - Zucchi	2,1	-1,87	2,03	2,16	-6,26	84,4

BORSE ESTERE		
MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	908,36	0,08
Cac 40	7524,11	-0,01
Dax (Xetra)	18495,38	0,25
FTSE 100	8288,00	0,06
Ibex 35	11156,30	0,37
Indice Gen	58426,34	0,04
Nikkei 500	3300,49	0,70
Swiss Market In.	12305,45	0,45

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,625	3,675
1 Mese	3,608	3,658
3 Mesi	3,541	3,591
6 Mesi	3,408	3,455
1 Anno	3,133	3,177

METALLI PREZIOSI		
QUOTE AL 22/8/2024	\$ x Oz	€ x g
Oro fino (per gr.)	69.86	72.77
Argento (per kg.)	794.67	852.44
Platino p.m.	960.00	0.0000
Palladio p.m.	942.00	0.0000

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1.1035	0,17	0,77
Giappone	162,64	0,23	4,04
G. Bretagna	0,84943	-0,42	-2,26
Svizzera	0,949	-0,14	2,48
Australia	1,655	0,33	1,76
Brasile	6,1538	1,14	14,77
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,513	0,09	3,33
Danimarca	7,4619	0,01	0,12
Filippine	62,723	-0,15	2,35
Hong Kong	8,6814	0,21	0,58
India	93,478	0,24	1,71
Indonesia	17405,17	0,92	1,91
Islanda	152,3	-0,26	1,20
Israele	4,4655	0,15	3,66
Malaysia	4,8749	0,13	-3,99
Messico	21,6175	2,32	15,46
N. Zelanda	1,8107	-0,01	3,44
Norvegia	11,7685	0,73	4,70

QUOTAZIONI BOT			
SCADENZA	Gioni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.09.24	1570	99,81	0,00
30.09.24	271	99,68	2,88
14.10.24	996	99,56	2,82
14.11.24	2077	99,31	2,68
28.11.24	2331	99,14	2,87
13.12.24	2229	99,06	2,73
14.01.25	4564	98,80	2,73
31.01.25	2955	98,56	2,92
14.02.25	2435	98,49	2,82
14.03.25	504	98,29	2,73
14.04.25	529	98,03	2,73
14.05.25	1382	97,78	2,72
13.06.25	3541	97,54	2,7
14.07.25	4093	97,30	2,70
14.08.25	27331	97,08	2,7

MONETE AUREE		
QUOTE AL 22/8/2024	Domanda	Offerta
Marengo	409,1	434,15
Sterlina	515,87	547,45
4 Ducati	970,28	1.029,69
20 \$ Liberty	2.142,41	2.272,25
Kruggerand	2.191,95	2.326,15
50 Pesos	2.642,77	2.804,57

TITOLI DI STATO - BOT - BTP				
	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo	Ultima asta
BOT				01.06.2026
13.09.24	99,813	99,796	0,00	97,97
13.09.24	99,68	99,645	2,88	15.07.2026
30.09.24	99,559	99,527	2,82	98,76
14.10.24	99,311	98,265	2,69	01.08.2026
14.11.24	99,14	99,12	2,87	94,83
23.11.24	99,061	99,026	2,73	28.08.2026
13.12.24	98,795	98,737	2,73	100,49
14.01.25	98,563	98,555	2,92	15.09.2026
31.01.25	98,485	98,467	2,82	102,06
14.02.25	98,29	98,276	2,73	15.09.2026
14.03.25	98,026	98,007	2,73	101,76
14.04.25	97,781	97,758	2,72	01.11.2026
13.06.25	97,535	97,521	2,71	109,43
14.07.25	97,301	97,272	2,70	01.12.2026
14.08.25	97,076	97,062	2,71	96,75
BTP				01.02.2028
01.09.2024	100,003	100,007	0,00	97,53
15.11.2024	99,589	99,573	3,11	91,3
01.12.2024	99,78	99,774	2,97	01.04.2028
15.12.2024	99,02	99,02	3,23	101,76
01.02.2025	98,734	98,71	3,21	01.07.2028
01.03.2025	100,862	100,881	2,67	91,32
28.03.2025	100,12	100,088	2,76	01.08.2028
15.05.2025	98,67	98,685	2,88	103,24
01.06.2025	98,791	98,798	2,92	01.09.2029
01.07.2025	98,967	98,975	2,87	104,65
15.08.2025	98,269	98,259	2,85	15.02.2029
29.09.2025	100,61	100,62	2,59	98,61
15.11.2025	99,58	99,6	2,54	01.09.2029
01.12.2025	98,95	98,94	2,61	106,67
15.01.2026	100,76	100,79	2,51	15.12.2029
28.01.2026	100,38	100,39	2,51	103,24
01.02.2026	96,71	96,69	2,80	01.03.2030
01.03.2026	102,42	102,47	2,32	102,07
01.04.2026	95,64	95,65	2,82	15.06.2030
15.04.2026	101,5	101,51	2,40	102,84
				01.08.2030
				88,2
				15.11.2030
				104,45
				01.12.2030
				91,29
				15.02.2031
				101,5

Asta Preced.	Rendim. Iordo		Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. Iordo
97,96	2,60	01.04.2031	86,37	86,55	3,11
98,8	2,53	01.05.2031	116,78	117,04	2,52
94,85	2,78	15.07.2031	101,05	101,3	2,86
100,56	2,48	01.08.2031	83,75	83,94	3,16
102,07	2,35	01.12.2031	95,11	95,56	3,16
109,47	1,91	01.03.2032	89,21	89,49	3,08
96,79	2,60	01.06.2032	83,91	84,17	3,20
95,7	2,67	01.12.2032	93,77	94,05	3,04
100,38	2,44	01.02.2033	116,8	117,21	2,80
95,88	2,68	01.05.2033	107,24	107,6	2,92
98,57	2,49	01.08.2033	92,38	92,7	3,14
101,73	2,40	01.11.2033	106,65	107,03	2,99
98,05	2,52	01.03.2034	105,3	105,67	3,05
94,77	2,69	01.07.2034	102,2	102,57	3,13
111,33	2,04	01.08.2034	111,97	112,38	2,99
99,62	2,48	01.02.2035	101,74	102,08	3,19
97,45	2,57	01.03.2035	97,7	98,04	3,21
91,39	2,82	01.03.2036	79,16	79,5	3,51
101,91	2,46	01.08.2036	86,05	86,41	3,42
91,49	2,80	01.02.2037	103,07	103,41	3,22
103,37	2,47	01.03.2037	72,35	72,72	3,62
107,05	2,37	01.03.2038	93,8	94,17	3,45
99,77	2,55	01.08.2038	90,33	90,74	3,48
104,76	2,46	01.08.2039	112,02	112,43	3,37
89,75	2,89	01.10.2039	102,26	102,71	3,46
99,24	2,68	01.03.2040	90,39	90,82	3,55
101,57	2,64	01.08.2040	111,92	112,32	3,43
100,15	2,65	01.03.2041	74,01	74,37	3,72
101,88	2,40	01.08.2043	104,76	105,3	3,58
103,92	2,63	01.09.2044	109,29	109,84	3,53
102,44	2,84	01.08.2046	88,44	88,92	3,64
91,28	2,94	01.03.2047	80,36	80,88	3,68
103,05	2,69	01.03.2048	90,61	91,16	3,64
88,35	3,04	01.08.2049	95,82	96,4	3,65
104,68	2,72	01.08.2050	73,97	74,54	3,74
91,48	2,99	01.09.2051	62,28	62,8	3,74
101,78	2,82	01.08.2052	68,02	68,43	3,76

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.15
e tramonta alle 20.04
La Luna Sorge alle 21.44
e tramonta alle 12.15
Il Santo Santa Rosa da Lima
Il Proverbio
La piores fûr dal trop e je simpri trist.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali pe lenghe furlane)

BCC BANCA DI UDINE
 GRUPPO BCC ICCREA
www.bancadiudine.it

Sicurezza in città



LA SITUAZIONE

Criminalità a Udine Sud

Per combattere la microcriminalità a Udine Sud i cittadini pattugliano a piedi le vie – e nella serata di mercoledì avrebbero sventato un possibile furto in una macchina – cercando di essere d'aiuto alla polizia locale guidata da Del Longo.



Furti in case e auto a Sant'Osvaldo

I residenti la sera pattugliano la zona

A gruppetti escono a piedi per controllare le strade
Il comandante dei vigili Del Longo: controlli potenziati

Anna Rosso

Loro parlano di «vigilanza di vicinato». Oppure di «giri di disturbo (di ladri e malintenzionati, s'intende) e di segnalazione». Il tutto in un'ottica preventiva e di supporto alle forze dell'ordine. Da un po' di

giorni gruppi di cittadini del quartiere di San Paolo e Sant'Osvaldo – periferia Sud di Udine – si ritrovano la sera per vigilare le case e le strade. Percorrono le vie a piedi, a volte anche portando a spasso i loro cani. Chiacchierano e tengono gli occhi ben aper-

ti, per poter notare eventuali movimenti o persone sospette. Sì, perché nelle ultime settimane sono stati davvero tanti gli episodi di criminalità – in particolare furti e danneggiamenti – segnalati, soprattutto nelle aree residenziali. Intrusi sono stati visti (spesso

anche grazie ai sistemi di videosorveglianza installati all'interno e all'esterno delle case) introdursi in cortili, abitazioni o garage, forzare le serrature di auto parcheggiate, rubare biciclette e portare via persino i panni stesi ad asciugare. Senza contare che in varie zone ci sono persone in difficoltà che dormono all'aperto, vicino all'ingresso di negozi, sotto qualche porticato o, come l'altro giorno, nel cortile della chiesa.

IL COMITATO DI QUARTIERE

«Non vogliamo certo parlare di ronde – precisa Igino Galliussi, attuale portavoce di un Comitato nato da poco nel quartiere e pronto ad avviare una raccolta di firme –, vogliamo essere tutta un'altra cosa. L'idea è quella di fare prevenzione e di dare una mano alle forze dell'ordine con segnalazioni puntuali».

COSA SI STA FACENDO

«Ci siamo già incontrati una prima volta a inizio agosto per organizzare le attività del Comitato – continua il rappre-

IL RUOLO DEI RESIDENTI

ALCUNI CITTADINI DI SANT'OSVALDO ESCONO A PIEDI A CONTROLLARE L'AREA

Sono sempre più frequenti i casi in cui malintenzionati si introducono in cortili e garage oppure forzano le serrature

Il Comitato locale si appresta anche ad avviare una raccolta firme per sensibilizzare le istituzioni pubbliche

sentante dei residenti – e mi ha fatto piacere constatare la presenza di persone di tutte le età unite dalle stesse esigenze. In un paio di settimane si è formato un gruppo WhatsApp di cui fanno già parte circa 150 persone. Il problema sicurezza è sempre più sentito. Ci sono famiglie che hanno ricevuto «visite indesiderate» per tre volte in poco tempo. In un caso i bambini hanno detto al padre «speriamo che i ladri non vengano anche oggi». Ecco, la gente è stufa e non è disposta a tollerare di continuo fatti del genere. Ecco perché abbiamo deciso di far sentire la nostra voce, di «accendere un faro» sul quartiere. A questo dovrebbe servire la raccolta di firme che vogliamo avviare, a chiedere più sicurezza».

LA POLIZIA LOCALE

«Sappiamo – spiega il comandante della polizia locale di Udine, Eros Del Longo – che ci sono queste incursioni nelle zone residenziali, sia perché ci hanno scritto i cittadini di San Paolo a Sant'Osvaldo,

PIANO PER BORGO STAZIONE

Attacco del centrodestra: non basta tagliare le siepi

Cristian Rigo

Più controlli e una presenza costante delle forze dell'ordine. È la ricetta dell'opposizione di centrodestra per dare una risposta alle problematiche di sicurezza in Borgo stazione poiché «non è certo tagliando le siepi che la situazione migliorerà», dice Michele Zanolla di Identità civica. Per il capogruppo di FdI, Luca Vidoni, l'operazione av-

viata dal Comune «è un provvedimento superficiale e inefficace per affrontare i veri problemi del quartiere. Tagliare le siepi senza un piano di sicurezza più ampio e strutturato rischia di essere una mera operazione di facciata, priva di reale impatto sulla vivibilità dei cittadini. La situazione, già compromessa, potrebbe peggiorare ulteriormente con la realizzazione dei campi da calcio e basket

che l'amministrazione comunale di centrosinistra intende costruire con fondi regionali, rischiando così di creare un ambiente ancora più favorevole per le baby gang».

Critica anche la capogruppo della Lega, Francesca Laudicina che ricorda come «il taglio delle siepi in via Leopardi non sia una novità, con moltissime critiche lo aveva già fatto l'amministrazione Fontanini e «apriti cielo»...


CORSO MATTIUSSI
CONSEGUIMENTO
 G.Q.G. PER MERCI E PERSONE
IN PARTENZA GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE
FELETTU UMBERTO VIA UDINE, 129
 PER INFO
 ☎ 328 3824024 ☎ 0432 531342
!ATTENZIONE!
 PROROGA CONTRIBUTO REGIONALE SCADENZA 30/09/2024

overpost.biz

GATTA (COSTRUIRE FUTURO)

«Salvare il verde»

Che colpa può avere una siepe? A porre l'interrogativo Antonella Eloisa Gatta, consigliera comunale e presidente dell'associazione Costruire futuro. La sua una domanda sorta in seguito alla rimozione dei primi cespugli dal quartiere di Borgo stazione, a partire da viale Leo-

pardi. Una mossa che sa di già visto: «Già nel 2020 l'allora sindaco di Udine Fontanini prese la scellerata decisione, per noi, di rimuovere i cespugli per combattere lo spaccio di droga e la situazione di degrado e illegalità del quartiere. In questi quattro anni, la posizione contra-

ria di Costruire futuro non è cambiata». Non è tagliando, secondo il gruppo, che si può condurre un piano anti-degrado: «L'impatto visivo è deprimente. La manutenzione del verde pubblico rende gradevole una siepe. Il bello combatte il degrado, non l'estirpare e il desertificare».

Non solo: «Aggiungiamo che in una zona ad alto traffico come quella, gli arbusti assorbono i fattori inquinanti in modo magistrale, con una resa estetica notevole per il paesaggio urbano. Questa è una ulteriore cicatrice sulla pelle della nostra città».

Sicurezza in città



sia perché lo riportano i giornali. Noi mettiamo in campo tutti i servizi preventivi possibili, ma è chiaro che quando passano le nostre vetture, con i colori d'istituto, i malintenzionati si guardano bene dall'entrare in azione. Il territorio è vasto e ci sono dei precisi piani di controllo che riguardano tutte le periferie. Di certo, dobbiamo fare con le pattuglie che abbiamo, che spesso sono impegnate per incidenti e quant'altro. Bisogna poi ricordare che, in caso di presenze sospette e di urgenze, è sempre bene contattare l'apposito Numero unico d'emergenza 112. Noi, anche sulla scorta di una lettera inviataci da un gruppo di residenti di San Paolo Sant'Oswaldo, in questo periodo abbiamo rafforzato i controlli in quel particolare quartiere. La sera siamo operativi con una pattuglia fino all'1.30 e quindi facciamo tutto ciò che è possibile. C'è anche da dire, però, che questi furti, il più delle volte, avvengono oltre tale orario». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piace l'effetto deterrente delle passeggiate, ma i timori restano. Non mancano i contrari: «Si può creare un precedente pericoloso»

Cittadini e negozianti approvano l'iniziativa: «Ci aiutiamo tra noi segnalando i problemi»

LE OPINIONI

SIMONE NARDUZZI

Non chiamatele ronde. Passeggiate, giretti. Giretti? A ogni termine la propria accezione, a ogni gruppo il suo scopo. Al di là dell'etichetta, dunque, a contare, nel quartiere di Sant'Oswaldo e San Paolo, è l'operato di alcuni cittadini stufo degli episodi registrati sotto i loro occhi. Furti, danneggiamenti, persino traffico di stupefacenti. Il tutto, o quasi, testimoniato via social. Da qui la nascita dell'iniziativa privata, il conseguente appuntamento serale — che un paio di sere fa avrebbe anche portato all'annullamento di un tentativo di fuga —, il tour delle vie con tanto di segnalazione, ai vicini di casa, alle forze dell'ordine. Senza l'uso di violenza alcuna, badate bene: entro questi limiti, il piano, qualunque sia il nome preposto a identificarlo, piace.

Piace, per esempio, ad Altina Dogani del Mondo Pizza di via Pozzuolo. «Nel gruppo Facebook in cui è nato tutto — spiega l'esercente — siamo in circa 160 persone. Qualcuno di noi fa questi giretti, ma

MAGGIORANZA FAVOREVOLE
 OK ALLE PASSEGGIATE SERALI
 ORGANIZZATE TRAMITE SOCIAL

Lo sfogo dei residenti dopo i casi denunciati soprattutto nelle ultime settimane: «Quando passeggiavo con il cane ho paura»

Il titolare dell'osteria Parcè no De Morelli: «Gli episodi negativi sono aumentati, ed è giusto che si faccia qualcosa»

senza ledere la privacy di nessuno né rubare a qualcuno il lavoro. È una sorveglianza personale, ci si dà una mano a vicenda. Da quel che ho potuto notare, la cosa sta andando benissimo, i furti sono calati».

Il malcontento, comunque, resta. «È positivo che sia stata portata avanti questa iniziativa — commenta allora Franco Michelotti —, perché qui è tutto un caos. Tre settimane fa hanno rubato il furgone al nostro vicino. Ad al-

tri, sono entrati in casa portando via oro. Si è vista gente spacciare. Io un po' di paura ce l'ho, quando passeggiavo col cane. Qualcuno mi ha consigliato di girare, per protezione, con il "massanc". Alias, pennato. Questa la situazione.

«Qualcosa serve — ammette anche Gianpiero De Morelli, titolare dell'osteria Parcè no —. Io abito qui vicino e gli episodi incresciosi sono aumentati. Furti anche stupidi: hanno rubato una bici, uno zaino. Qualcosa va rivisto». E qui subentra il cuoco dell'attività, Giuseppe Petracco: «Queste ronde hanno poteri limitati, com'è giusto che sia. Tuttavia possono fare da deterrente, anche se non penso possano risolvere il problema».

Il problema: da chi è rappresentato? «Ci sono i ragazzini stranieri che arrivano dalla comunità di piazzale Cella — racconta Daniele Del Torre —, vengono qui e rubacchiano, fanno disastri». La vigilanza, a fronte di questi comportamenti, fa quel che può. «Quel che vogliamo fare — rivela Igino Galliussi, fra i portavoce del gruppo artefice delle passeggiate — è dare una mano e allertare le persone. Se vediamo qualcosa di strano, avvisiamo chi di do-



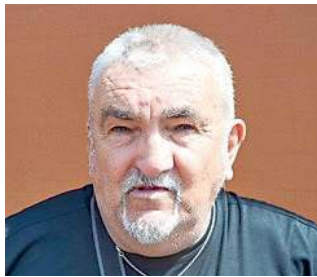
Altina Dogani



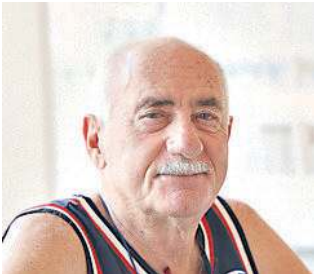
Franco Michelotti



Gianpiero De Morelli



Daniele Del Torre



Valentino Piano



Luigi Agosto



Pal Perleka



Alessio Velliscig

vere: non interveniamo ma segnaliamo. I nostri sono giri di disturbo, per i ladri, e di segnalazione, per i vicini. È anche un modo per fare comunità in maniera solidale».

La parola, dunque, ad altri cittadini: «Un aiuto non guasta — ammette Valentino Piano — ed era ora che iniziasse a ripulire anche Borgo stazione». Luigi Agosto aggiunge: «Sono bravate. Se vogliono entrare, lo fanno senza problemi».

Non mancano però i con-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Invece la vera novità del giorno è che De Toni ha cambiato impostazione contro le violenze e lo spaccio, ora anche l'attuale sindaco di centrosinistra usa la repressione dopo aver tentato con l'integrazione per oltre un anno. È il suo modo "prova e sbaglia": sbaglio con l'integrazione ora provo con la repressione. Lo stesso accadrà con l'ormai famoso progetto di rigenerazione urbana del Quartiere della Magnolie: un altro "prova e sbaglia" con oltre 20 milioni di risorse regionali. Rimetterà siepi, cespugli, alberi arredi tattici e campestri giocando spendendo una marea di soldi e poi si accorgerà che l'arredo sarà congeniale agli spacciatori che oltre a nascondere la droga potranno



Michele Zanolla (Identità civica)



Francesca Laudicina (Lega)



Luca Vidoni (Fdi)

nascondersi anche loro, in un vero e proprio mercato dello spaccio a cielo aperto. Confidiamo — conclude — in uno "sbaglia meglio".

«Avessimo deciso noi di tagliare le siepi in questo modo drasticamente sarebbero spuntati

comitati ovunque, mi chiedo adesso dove siano finiti — sottolinea Zanolla —. Ben più importante del taglio delle siepi per la lotta alla droga sarebbe l'utilizzo dei cani anche nei locali», suggerisce.

Secondo Vidoni «in Borgo

stazione, ciò che serve realmente è un potenziamento dei controlli del territorio e una seria politica di prevenzione. La priorità deve essere il rafforzamento della presenza interforze, l'incremento dell'utilizzo del presidio del-

la Polizia Locale e la richiesta di ulteriori militari per l'operazione "Strade sicure" dell'esercito. Inoltre, come Fratelli d'Italia, ribadiamo la necessità di un maggiore impiego dell'unità cinofila della Polizia Locale, un provvedimento introdotto durante l'amministrazione di centrodestra che ha già dimostrato negli anni la sua efficacia nella lotta contro gli stupefacenti».

Il capogruppo di Liberi elettori, Stefano Salmè ne ha per tutti: «Se per l'amministrazione Fontanini la fonte del degrado in Borgo Stazione erano le "panchine" di viale Leopardi (ma anche le siepi ammettiamolo), per la nuova amministrazione sono le "siepi" del quartiere delle Magnolie. Sorridevamo prima e lo

facciamo ora, a immaginare le riunioni dedicate alla "sicurezza", dove vengono selezionati gli arbusti e le piante da eliminare. Ci piacerebbe convincere l'amministrazione comunale (come abbiamo fatto invano in precedenza con l'amministrazione Fontanini) sul fatto che degrado e insicurezza siano invece responsabilità dei troppi delinquenti che girano indisturbati per la città. La realtà che viviamo, che i partiti, tutti, non vogliono ammettere, ha dimostrato l'assioma che l'aumento esponenziale del numero di richiedenti asilo e dei minori stranieri non accompagnati in città, ha prodotto un aumento consequenziale di reati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE DI TRIESTE

Resta in coma il friulano investito Gravi indizi a carico di un 37enne

Gli elementi raccolti dalla polizia locale non lascerebbero dubbi sull'identità del pirata della strada

Laura Tonerò

Restano molto gravi le condizioni di Andrea Assaloni, il 57enne investito venerdì scorso, poco prima dell'una di notte in via Giulia, mentre rincasava dal lavoro. È ancora ricoverato in coma nel reparto di Terapia intensiva all'ospedale di Cattinara. Ha riportato diverse fratture e un importante trauma celebrale, venendo sottoposto a un delicato intervento.

L'uomo, ricordiamo, era stato travolto da un'automobile diretta a velocità elevata verso il rione di San Giovanni. Il conducente non si era fermato e non aveva prestato soccorso. In poche ore però la Polizia locale era riuscita a identificarlo. Si tratta di un operaio di 37 anni, che al momento nega le sue responsabilità, anche se a suo carico ci sarebbero diversi indizi. Gli elementi raccolti dalla Polizia locale e ora nelle mani del



A sinistra l'incrocio di via Giulia teatro del tragico incidente e a destra una fotografia di Andrea Assaloni, il pedone investito FOTO ANDREA LASORTE



pm Pietro Montrone, che dirige le indagini, non lascerebbero infatti molti dubbi e non si limitano alle immagini catturate dalle telecamere della caserma della Guardia di finanza di via Giulia.

Assaloni, originario di Udine, si è trasferito a Trieste nel 2009. Fa il cameriere,

è un volto noto in città anche per il suo impegno a sostegno di alcune battaglie, come quella per la chiusura della Ferriera. L'uomo ha una lunga esperienza professionale. Dopo aver lavorato per il ristorante Menarosti, da alcuni mesi era impegnato al Piccolo Kapuziner di via Torregianca. Da

la sera dell'incidente era uscito per tornare a casa, a piedi. In via Giulia, all'incrocio con via Margherita, mentre stava attraversando la strada sulle strisce, è stato travolto da una Kia Picanto gialla. Grazie agli elementi forniti da alcuni testimoni, gli uomini del Reparto motorizzato della Polizia lo-

cale in poche ore sono riusciti a trovare l'automobile, parcheggiata nei pressi di piazzale Gioberti, a poca distanza dall'abitazione del 37enne. L'automobile non è intestata a lui, ma alla fidanzata, in quei giorni fuori Trieste per lavoro. Il mezzo riporta i segni inequivocabili di quell'incidente. All'al-

ba di sabato scorso, la Polizia locale ha suonato alla porta della sua abitazione. L'uomo ha negato le proprie responsabilità, negando di essere stato lui la notte prima alla guida di quella vettura.

Ma le indagini della Polizia locale non si sono fermate alle immagini raccolte da una telecamera. Hanno ricostruito il percorso dell'automobile, via per via, raccogliendo non solo i filmati delle videocamere della caserma Aldo Oltramonti della Guardia di Finanza, ma anche quelli di altri dispositivi del sistema installato dal Comune di Trieste, e che negli anni è stato progressivamente rafforzato. È stato ricostruito passo passo quello che l'uomo ha fatto nelle ore precedenti all'incidente, sono state raccolte testimonianze e sembrerebbero non esserci dubbi sul fatto che alla guida di quell'automobile gialla – ora sotto sequestro – ci fosse proprio lui.

La famiglia di Assaloni è stravolta e in apprensione per le condizioni di Andrea. Attende di ora in ora notizie dal reparto di Terapia intensiva, sperando in qualche segnale, anche minimo, di una ripresa.

Il 37enne invece è stato denunciato. Oltre all'omissione di soccorso, qualora le responsabilità dovessero essere confermate, dovrà rispondere delle gravi lesioni arrecate a Assaloni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROCESSATO PER DIRETTISSIMA

Espulso però resta in Italia Fermato, insulta gli agenti

Alessandro Cesare

Si trovava sul territorio nazionale nonostante fosse già stato oggetto di un provvedimento di espulsione. Non solo. Durante un controllo dei documenti effettuato in città ha perso le staffe, finendo per rivolgere frasi ritenute offensive alle forze dell'ordine (questa almeno l'accusa formalizzata dal vice procuratore onorario Paola Peressini).

Per tale ragione un quarantenne colombiano è stato arrestato nella giornata di merco-

ledì dagli agenti della polizia. Dopo aver trascorso una notte in cella, l'uomo ieri è stato giudicato per direttissima nell'aula B del tribunale di Udine.

L'udienza è stata tenuta dal giudice Roberto Pecile che ha concesso al difensore del colombiano, l'avvocato Ludovico Rinoldi, il termine a difesa, ampliando così le tempistiche per prendere cognizione degli atti e informarsi sui fatti oggetto del procedimento, rinviando di un mese l'udienza (il processo si celebrerà

con rito alternativo). Il giudice ha inoltre convalidato l'arresto, senza però misure cautelari, con l'uomo che ha quindi potuto tornare in libertà.

Diversi gli interrogativi sollevati durante l'udienza: su tutti se il cittadino colombiano, per le difficoltà di comprensione della lingua italiana, abbia effettivamente compreso i contenuti del decreto di espulsione. Da chiarire, infine, se l'uomo abbia effettivamente lasciato l'Italia per farvi ritorno di recente, o se non se ne sia mai andato. —

PIAZZALE CELLA

Controlli della polizia nel centro d'accoglienza

Controllo delle forze dell'ordine e dell'unità cinofile della polizia locale, ieri mattina, nella struttura di accoglienza gestita dalla cooperativa Hanna House in piazzale Cella. A entrare in azione è stata una ventina di agenti in divisa e in tenuta antisommossa, già dalle 8 del mattino. La struttura ospita 48 minori stranieri non accompagnati. Le verifiche non hanno fatto emergere irregolarità di rilievo.



Cussignacco
in Festa

VEN
23

18:30
20:00
21:30

PESCA DI BENEFICENZA CON PREMI GASTRONOMICI

f Cussignacco in Festa

Instagram Cussignaccoinfesta

PROGRAMMA DELLA SERATA

Apertura chioschi e pesca di beneficenza
Serata di ballo gratuito "primi passi" di salsa cubana e bachata con il maestro Nicola Pascon e l'Associazione Be Happy
Musica con SOS band: i migliori successi dance e pop

La Sagra continua!
23 - 24 - 25 agosto 2024



MORTEGLIANO - tel. 0432 760692
LAUZACCO - tel. 0432 675932
CAMPOFORMIDO - tel. 0432 663480
www.autoscuolazof.it



SALDI ESTIVI*

FINO AL **70%**

* Solo per gli occhiali esposti. Dal 6 luglio al 31 agosto 2024.

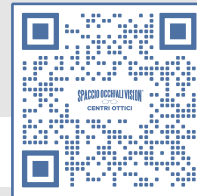
PRENOTA** ORA IL CONTROLLO DELLA VISTA

GRATUITO

Nei nostri centri trovi solo ottici specializzati. [controllovista.it](https://www.controllovista.it)



INQUADRA IL CODICE
E PRENOTA SUBITO LA
TUA VISITA GRATUITA



** Prenotazione non obbligatoria.

Scopri di più nei nostri negozi

UDINE
Via Manin 13
T. 0432 204175

GORIZIA
V.le Trieste 225/1
T. 0481 520311

SISTIANA, TS
Loc. Sistiana 27/i
T. 040 299516

CODROIPO, UD
V.le Venezia 119
T. 0432 906287

TARVISIO, UD
Via Vittorio Veneto 160
T. 0428 416011

SACILE, PN
Via Matteotti 20/B
T. 0434 999603



www.spacciocchialivision.it

Il Comune pensa a un affidamento ponte e poi a un nuovo bando. Per l'ex Tonini domande fino al 24 settembre

Nessuna offerta per gli spazi di Vattolo Il negozio del centro chiuderà i battenti

IL CASO

CRISTIAN RIGO

Il bando per la concessione degli spazi commerciali di via Cavour 1, oggi occupati dallo storico negozio di arredamento Vattolo, è andato deserto. Alla scadenza della gara, per la quale gli attuali "inquilini" potevano esercitare un diritto di prelazione, negli uffici di Palazzo D'Aronco non è stata presentata nemmeno un'offerta.

L'offerta commerciale sotto i portici della sede del Comune perde quindi un altro punto di riferimento. Il negozio era stato aperto da Lanfranco Vattolo negli anni Cinquanta ed era rimasto alla famiglia fino a pochi anni fa (l'architetto Franco, figlio di Lanfranco è mancato nel 2022 a 91 anni) ma la nuova proprietà ha evidentemente ritenuto di non proseguire con l'attività.

«Tenuto conto che l'attuale concessionario aveva un diritto di prelazione è abbastanza normale che non siano state presentate altre offerte – dice l'assessore al Patrimonio, Gea

Arcella –, adesso abbiamo avviato le interlocuzioni per concordare una occupazione temporanea e consentire la chiusura dell'attività. Nel frattempo l'amministrazione sta valutando una modalità di assegnazione temporanea per tenere aperto l'esercizio commerciale nei prossimi mesi, fino a fine anno, nelle more dell'emissione del nuovo bando». Possibile quindi un'assegnazione ponte in attesa del nuovo bando. Quello andato deserto aveva fissato un canone mensile a base di gara di 2 mila e 68 euro con una durata della concessione di nove anni.

Nella medesima gara è stato invece affidato il locale di via Stringher 14/B per il quale il canone era di 803 euro. Ad aggiudicarselo l'attuale concessionaria Tiziana Gagliardi che con il suo Bon bon propone abbigliamento per bambini e ragazzi.

Sempre in tema di concessioni, Palazzo D'Aronco ha già pubblicato un altro bando per l'ex negozio Tonini, sempre sotto i portici di palazzo D'Aronco, ma sull'altro lato, in via Rialto 2.



Qui sopra l'ex negozio Tonini, in alto Vattolo e, a destra, l'assessore Gea Arcella (FOTO PETRUSSI)

Dopo la rinuncia della famiglia Tonini, che lo scorso giugno ha deciso di non proseguire con la gestione, il Comune, invece di cercare subito un nuovo concessionario, ha utilizzato quello spazio per ospitare eventi, ultimo in ordine di tempo la mostra su Celiberti, ma poi ha deciso di restituire l'immobile alla precedente destinazione.

«Abbiamo ritenuto di restituire lo spazio al commercio anche perché si tratta di una vetrina prestigiosa che ci auguriamo possa contribuire a dare una spinta al commercio udinese», spiega Arcella. La speranza del Comune è attirare un brand già affermato a livello internazionale per rendere maggiormente attrattiva l'esperienza di shopping cittadina. «Fra i requisiti per candidarsi all'ottenimento della concessione – dice Arcella – sono richiesti un congruo fatturato medio, un adeguato numero di dipendenti, la proprietà o la licenza di un marchio presente già su due mercati europei oltre all'Italia. Vorremmo attrarre un brand noto a livello internazionale e non facilmente rinvenibile nei comuni dell'hinterland udinese che possa diventare un polo attrattore anche per l'intera offerta commerciale cittadina». La scadenza per presentare le domande è fissata al 24 settembre e il canone a base d'asta è di 4 mila euro. Non è escluso che, se dovesse avere un riscontro positivo, anche per Vattolo possa essere riproposto lo stesso modello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISANO

Perdon de Quarre d'Avost

23 24 25 26 2024

Venerdì 23 AGOSTO

ore 19.00 - Apertura cucina, chioschi e pesca di beneficenza
ore 19.30 - Inaugurazione della mostra fotografica:
Viaggio nella natura tra animali e paesaggi
Espongono: Emanuele Puddu di Risano
Mattia Pacorig di Palmanova

"VENUSIA"

Sabato 24

ore 19.00 - Apertura cucina, chioschi, pesca di beneficenza e mostra
ore 19.30 - Danziamo i balli di gruppo con i

"CUORI IN PISTA"

ore 21.30 - Rock dal vivo con il gruppo "EXES"

Domenica 25

ore 10.00 - S. Messa solenne
ore 11.00 - Aperitivo "Li dal Plevan"
ore 17.00 - Vespro e processione accompagnata della Banda Giovanile di Pavia di Udine
ore 18.00 - Esibizione della banda presso le opere parrocchiali
Apertura chioschi, pesca di beneficenza e mostra
ore 19.00 - Apertura cucina
ore 21.00 - Serata danzante con l'orchestra

"LISA MAGGIO"

ore 23.00 - Estrazione della TOMBOLA
Montepremi € 2.000,00

Lunedì 26

ore 10.00 - S. Messa votiva presso la chiesetta della S.S. Trinità
ore 19.00 - Apertura cucina, chioschi, pesca di beneficenza e mostra
ore 21.00 - Serata danzante con l'orchestra

"CAMEL"

ore 23.00 - Estrazione della TOMBOLA
Montepremi € 2.000,00

Cucina aperta anche con maltempo
Cottura su pietra lavica
alimentata con stufe pirolitiche
e mangi nel piatto come a casa,
ricca pesca di beneficenza
alimentare.

SCOMPARSO A 86 ANNI

La città dice addio a Caporale alfiere dei maestri del lavoro

Alessandro Cesare

Maestro del lavoro, console emerito della Confederazione dei maestri del lavoro del Fvg, benemerito dell'Arma dei carabinieri, fondatore e presidente dell'associazione "Salvo D'Acquisto". Una vita intensa quella del commendatore Mario Caporale, 86 anni, morto mercoledì nella sua casa di Udine dopo una breve malattia. Sposato con Carmen, insieme a lei ha avuto due figli, Monica e Daniele.

Caporale era originario di Godia. Terminati gli studi aveva assolto l'obbligo del servizio militare in Sardegna, entrando nell'Arma dei carabinieri. Rientrato in Friuli aveva cominciato a lavorare all'Istituto vendite giudiziarie, nella sede storica di viale Volontari della Libertà. «Ha iniziato da magazziniere fino a diventare banditore d'asta – ricorda la figlia Monica –. Un'attività che gli piaceva molto e che ha svolto con passione e rigore». Una volta raggiunta l'età pensionabile si è rimesso in gioco insieme ai figli aprendo un negozio di arredamento in viale Tricesimo. In parallelo si è sempre dedicato al mondo del volontariato e dell'associazionismo. «Guidava l'associazione "Salvo D'Acquisto", mettendosi a disposizione



Mario Caporale

Originario di Godia, è stato banditore per l'Istituto vendite giudiziarie

dei più bisognosi – aggiunge Monica Caporale – e si è speso molto a favore dei maestri del lavoro, gestendone e organizzandone l'attività, in provincia e in regione, per tre decenni». Nonostante i suoi tanti impegni, a cui vanno aggiunti quelli legati all'Associazione nazionale carabinieri e all'Anioc, l'Associazione nazionale insigniti onorificenze cavalleresche, è sempre riuscito a stare accanto alla famiglia: ai due figli prima, ai quattro nipoti e al bis nipote poi. «Papà è stata una persona affabile, disponibili

le e rigorose – prosegue la figlia Monica –. In famiglia c'è sempre stato, adorava fare le piccole manutenzioni di casa». Poi è sopraggiunta la malattia, che in soli tre mesi ne ha provocato la morte. I suoi funerali saranno celebrati domani alle 10.45 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie di piazza Primo Maggio.

Addolorato per la scomparsa di Mario Caporale l'attuale referente regionale dei maestri del lavoro, Roberto Codermatz: «Per trent'anni è stato il motore della nostra associazione sia a livello provinciale sia regionale, portando avanti diverse iniziative meritorie – racconta Codermatz –. Tra queste la richiesta al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella di insignire del titolo di maestro del lavoro alla memoria il friulano Lorenzo Parelli, lo studente del Bearzi morto durante il periodo di alternanza scuola-lavoro. Mario era una persona affabilissima, che tra i suoi obiettivi aveva quello di trasmettere ai più giovani la propria esperienza. Un uomo caparbio che quando si metteva in testa una cosa la portava a termine», conclude Codermatz, annunciando la presenza dell'associazione al rito funebre di sabato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Strade e marciapiedi Lavori a San Rocco

Piano di opere da 170 mila euro finanziato con fondi Pnrr
Seconda serie di interventi dopo quella al Villaggio del Sole

Maura Delle Case

Proseguono gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche nei quartieri della città. Dopo Villaggio del Sole, che l'anno scorso è stato oggetto di opere per 170 mila euro, altrettante risorse saranno investite entro la fine dell'anno al quartiere San Rocco. Il Comune ha recentemente dato il via libera al progetto esecutivo delle opere, finanziate dal Pnrr, che andranno in gara entro il 15 di settembre per poi essere cantierate. Nello specifico, come si legge nella determina approvata dal Servizio viabilità di palazzo D'Aronco, l'intervento prevede l'eliminazione delle barriere architettoniche, sia per i disabili motori che visivi, in alcuni tratti di via Joppi, via Della Valle, via Vipacco e via San Rocco.

In particolare, verranno realizzati interventi di manutenzione straordinaria dell'e-



Un'immagine di via Vipacco, una delle strade interessate dai lavori

sistente, oltre che un nuovo tratto di marciapiede per garantire la continuità del percorso pedonale di collegamento fra l'area verde Umberto Saba e via San Rocco, nonché un'aiuola spartitraffico in via Della Valle all'intersezione con via San Rocco per consentire la realizzazione di un attraversamento pedonale con adeguati livelli di sicurezza.

«Questo intervento – spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol – si pone in piena prosecuzione con quanto fatto l'anno scorso al Villaggio del Sole. Intendiamo procedere quartiere dopo quartiere, definendo la priorità d'intervento in base a tre criteri: la presenza di luoghi sensibili (scuole, servizi, supermercati), quella di persone anziani, suppo-

nendo abbiano maggiore bisogno di contesti senza barriere, e infine la compresenza di altri interventi. In San Rocco ad esempio, oltre all'abbattimento delle barriere architettoniche, sarà realizzata la ciclabile che collega Villa Primavera a via Sabbadini».

L'idea insomma è quella di non fare interventi spot, ma di operare in modo organico, così da consegnare alla popolazione residente, una volta terminati i lavori, un quartiere sensibilmente rinnovato e più abitabile.

Spiega ancora Marchiol: «Nell'ambito di questi due interventi cercheremo di metter mano anche al problema delle auto che in via Della Valle corrono troppo. Lo faremo contestualmente alla messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale, che sarà rialzato e dunque avrà anche l'effetto di rallentare la velocità dei mezzi».

Agli interventi sui quartieri, si affiancheranno quelli sugli edifici pubblici, per i quali l'amministrazione comunale sta mettendo a punto un apposito piano, e su diverse zone del centro.

Quest'ultimo in particolare, approvato a inizio agosto dalla giunta, impegnerà 1,6 milioni di euro di risorse che consentiranno di mettere in cantiere interventi in quattro diverse zone del ring cittadino. Dalla zona attigua al teatro Giovanni da Udine a via Santa Chiara, da via Zanone a piazza Patriarcato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IDENTITÀ CIVICA

Michelini: la giunta ascolti i cittadini su piazza Garibaldi

«Era inevitabile che con una maggioranza molto divisiva e senza un progetto condiviso si potessero aprire fin da subito falle più o meno grosse e potesse regnare parecchia confusione sulle nuove questioni perché per il resto tutti sanno che le scelte fatte e la strada da seguire era già stata disegnata dalla nostra politica del fare». Così il capogruppo di Identità Civica, ex vicesindaco, Loris Michelini attacca la giunta su piazza Garibaldi.

«Se si ragiona un attimo – continua – si capisce che bisogna prima trovare delle soluzioni immediate alla soppressione dei parcheggi nelle immediate vicinanze e poi, solo poi, valutare la chiusura. Non c'è stato verso, non venivamo ascoltati noi ma nemmeno i cittadini e si è voluto andare avanti con il progetto di chiusura e all'acquisto dei cosiddetti "arredi tattici" confermando la volontà di procedere». Poi, continua l'esponente di centrodestra, «abbiamo assistito alle varie fasi della messa in scena della "commedia" in diversi atti: prova della posa degli arredi



Michelini di Identità Civica

con la fase sperimentale prima alla fine dell'anno scolastico poi con settembre e ora non si sa. Credo se ne parlerà dopo i lavori di ristrutturazione di piazza Venerio e comunque non prima di aver trovato nuovi stalli in zona Piazza Garibaldi, cioè quello che avevamo chiesto noi».

La chiosa è una sorta di richiesta a De Toni. «Chiedo al sindaco e alla giunta – è la conclusione – perché non si vuole ascoltare la metà della città che non vi ha votato e si vuole procedere solo ideologicamente salvo poi, come è successo tante volte ritornare indietro?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOR FREEDOM FOLLOWERS

NUOVA JEEP AVENGER e-HYBRID
DA 149€ AL MESE ANCHE BENZINA ED ELETTRICA

Jeep
THERE'S ONLY ONE

ANTICIPO 3.766€ – 149€/35MESI – RATA FINALE 17.552,25€ – TAN (fisso) 6,45%, TAEG 8,46%. FINO AL 31/08.

Iniziativa valida fino al 31.08.2024 in caso di permuta o rottamazione. Jeep, Avenger e-Hybrid Longitude 1.2 100 CV. Prezzo di listino 26.200€ (IPT e contributo PFU esclusi). Prezzo Promo 22.200€, comprensivo del contributo statale di 3.000€ in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino a Euro2, ove applicabile (il DPCM 20 maggio 2024 - GU Serie Generale n. 121 del 25.05.2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO₂ WLTP). Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 3.766€ - Importo Totale del Credito 18.704,75€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 22.815€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 3.541,5€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 47,75%. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 149€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 17.552,25€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 6,45%, TAEG 8,46%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida su clientela privata fino al 31 Agosto 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative.

Consumo di carburante di Jeep, Avenger e-Hybrid range (l/100 km): 5,0 – 4,9; emissioni CO₂ (g/km): 114 – 111. Consumo di carburante di Jeep, Avenger benzina (l/100 km): 5,8 – 5,6; emissioni CO₂ (g/km): 131-127. Consumo di energia elettrica di Jeep, Avenger full-electric range per kWh/100km: 16 – 15,4; emissione di CO₂ (g/km): 0. Autonomia full-electric (km): 400 – 385. Autonomia full-electric urbano (km) 601- 562. Valori omologati in base al ciclo combinato WLTP, aggiornati al 31/07/2024. I valori effettivi di consumo di carburante, emissioni di CO₂, autonomia effettiva e i valori effettivi di consumo di energia elettrica possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Jeep è un marchio registrato di FCA US LLC.

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

Costume e società

LA KERMESSE ENOGASTRONOMICA



La locandina della prima edizione nel 1995



Il decennale di Friuli Doc nel 2004



L'immagine simbolo per i 20 anni nel 2014



La locandina di Friuli Doc del 2017

La storia di Friuli Doc raccontata in 30 loghi

Tutte le locandine della festa in mostra nell'ex chiesa di San Francesco
Inaugurazione in programma il 4 settembre, chiusura prevista il 15

I ricordi, si sa, passano spesso anche attraverso le immagini. E se in 30 anni ne è passata di acqua sotto i ponti, ripercorrere la storia di Friuli Doc attraverso le illustrazioni che, anno dopo anno, hanno identificato la più grande manifestazione enogastronomica della regione significa immergersi in un viaggio a ritroso nel tempo per scoprire, e riscoprire, Udine, il Friuli e la sua gente.

Sarà inaugurata mercoledì 4 settembre alle 10 nell'ex chiesa di San Francesco, "Trent'anni di Friuli Doc", un percorso espositivo che attraverso i cartelloni "da collezione" racconta la storia di Friuli Doc dal lontano 1995 a oggi. Una vera e propria esperienza

per scoprire come è cambiata nel tempo la kermesse restando sempre al passo con i tempi e, al contempo, l'evoluzione della società. Un evento che il Comune ha immaginato curando questo allestimento grazie alla gestione dell'immagine coordinata e del layout di Serenella Toniutti e Oscar Serafin e all'allestimento di Graphic di Tolmezzo.

«Insieme alla mostra che sarà allestita alla Galleria Tina Modotti – spiega il vicesindaco Alessandro Venanzi – vogliamo offrire una vetrina per raccontare Friuli Doc a turisti e udinesi attraverso le foto e le immagini che l'hanno identificata in questi 30 anni. Un modo anche per dare la svolta che vogliamo imprimere alla

manifestazione, recuperando lo spirito originario e, al contempo, proporre un nuovo corso per un evento che, oltre a celebrare il Friuli e la sua gente, ha attraversato generazioni di friulani e friulane in un clima di gioia, di condivisione, e di allegria che ha sempre caratterizzato la festa più importante dedicata al nostro territorio».

Ma come è cambiato Friuli Doc attraverso le immagini che l'hanno rappresentato nel tempo? «Fino al 2008, 2009 – spiega Oscar Serafin, suo il primo logo e poi illustratore della manifestazione fino al 2010 e, ancora, nel 2019 e 2020 – c'era un accostamento dell'immagine al tema scelto per quell'anno. Penso, solo

per fare qualche esempio, a Napoleone e al trattato di Campoformio o ancora Aquileia e i suoi mosaici o il Collio e le terre di confine. Poi le illustrazioni hanno iniziato a raccontare più la festa e le sue declinazioni enogastronomiche, tenendo però sempre conto del fatto che Friuli Doc è anche la festa di un intero territorio, delle sue tradizioni, dei suoi artigiani e della sua gente».

Non è stato facile raccogliere tutte le illustrazioni. Come conferma lo stesso Serafin, infatti, «soprattutto i primi font non girano più sui computer di adesso e quindi, dopo averli recuperati, è stato necessario un lavoro di riottimizzazione dei file». Il visitatore en-

trando nell'ex chiesa di San Francesco si troverà dunque davanti un primo pannello con il logo originario della manifestazione e una spiegazione sul percorso cronologico da seguire, prima di avventurarsi in questo viaggio nel tempo rappresentato da due immagini per pannello fino all'illustrazione dell'edizione 2024, quella appunto che celebra i 30 anni di una festa che nelle intenzioni dell'amministrazione comunale punta a guardare al futuro, ma senza dimenticare il passato e lo spirito originario.

La mostra, che fa il paio con la seconda allestita nella Galleria Tina Modotti in cui saranno esposti, grazie allo studio fotografico Tassotto&Max, alcuni degli scatti più iconici delle passate 29 edizioni, resterà aperta, con ingresso gratuito, da mercoledì 4 settembre fino al termine della manifestazione, domenica 15. Dal 4 all'11 le porte saranno aperte dalle ore 16 alle ore 19, nei primi due giorni di manifestazione, giovedì 12 e venerdì 13, dalle ore 14 alle ore 21, mentre sabato 14 e domenica 15 la mostra si potrà visitare tutto il giorno, dalle ore 11 alle ore 21. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170

Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Aurora
Viale Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492

Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Turco
Viale Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

Zambotto
Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738

PRECENICCO

Caccia
Piazza Roma, 1 Tel. 0431589364

CARLINO

Charalambopoulos
Piazza San Rocco, 11 Tel. 043168039

TOLMEZZO

Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto, 6
Tel. 043340591

MARTIGNACCO

Colussi
Via Lungolavia, 7/2 Tel. 0432677118

LIGNANO SABBADIORO

Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12
Tel. 0431422396

BUJA

Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241

VISCO

Flebus
Via Montello, 13 Tel. 0432997583

RIVE D'ARCANO

Micoli
Piazza Italia, 15 Tel. 0432630103

CIVIDALE DEL FRIULI

Minisini
Largo Bojani, 11 Tel. 0432731175

FAEDIS

Pagnucco
Piazza I Maggio, 19 Tel. 0432728036

SEDEGLIANO

Sant'Antonio
Piazza Roma, 36 Tel. 0432916017

MANZANO

Shuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526

ARTA TERME

Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028

OVARO

Soravito
Via Caduti Il Maggio, 121
Tel. 043367035

TARVISIO

Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046

MORTEGLIANO

Stival Manuele
Piazza Verdi, 18 Tel. 0432760044

BORDANO

Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355

CONFCOMMERCIO FEDERMODA

Ritorna lo Sbaracco Sabato da "fuori tutto" tra Udine e provincia

Manca un mese allo Sbaracco, annuncia il presidente di Confcommercio Federmoda Udine Alessandro Tollon. Sabato 7 settembre, l'associazione provinciale organizza infatti il "fuoritutto" del commercio, con capi in sconto fino all'80%.

«Una formula che unirà montagna e mare, capoluogo e centri più piccoli», sottolinea Tollon nell'aggiorna-



Tollon di Confcommercio

re la situazione: «A oggi abbiamo superato le sessanta adesioni. La metà a Udine, le altre distribuite sul territorio nei comuni di Lignano, Latisana, Sappada, Tarvisio, Moggio, Villa Santina, San Daniele, Ragogna, Codroipo, San Giorgio di Nogaro, Tricesimo, Porpetto e Basiliano. Il conteggio è in costante aggiornamento e c'è ancora tempo per tutti».

L'obiettivo è quello di «un'edizione speciale che colori i nostri centri storici di arancione, con le vetrine dei negozi piene di palloncini che verranno naturalmente consegnati ai bambini. Sarà una giornata per rendere gli acquisti divertenti e soprattutto convenienti. Visto il periodo – sottolinea anco-

ra Tollon –, puntiamo a un evento che coinvolga residenti e clientela straniera. Non mancheranno promozioni in Carinzia e in tutta l'Austria».

Come nel resto d'Italia, dove negozi di alto livello stanno proponendo l'esperienza di spulciare tra i capi delle collezioni del passato, «anche noi cercheremo di proporre super sconti sui magazzini di parecchi anni fa. L'idea, che piace, è di recuperare gli "archivi" di negozi storici, librerie e ovviamente punti vendita di moda, scarpe, borse e abbigliamento». Per adesioni, informa Confcommercio Federmoda, il segretario Lorenzo Casadio (0431/71594). —

RIPRODUZIONE RISERVATA



Estrazione del
22/8/2024

BARI	10	75	56	89	39
CAGLIARI	35	89	22	72	54
FIRENZE	85	10	42	29	39
GENOVA	82	87	25	22	75
MILANO	73	40	90	41	87
NAPOLI	13	50	38	53	42
PALERMO	59	39	6	62	90
ROMA	37	36	82	69	55
TORINO	68	39	11	15	35
VENEZIA	72	26	77	66	29
NAZIONALE	72	70	10	68	79

10e LOTTO	10	13	22	26	35
COMBINAZIONE VINCENTE	Numero Oro	10	Doppio Oro	10-75	

SuperEnalotto	17-18-24-34-57-82
Jolly	68
Superstar	21

JACKPOT 65.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	54.061,95 €
Ai 478	4	350,52 €
Ai 18.843	3	26,51 €
Ai 305.518	2	5,05 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	35.052,00 €
Ai 118	3	2.651,00 €
Ai 1.864	2	100,00 €
Ai 10.996	1	10,00 €
Ai 24.240	0	5,00 €

PRATO CARNICO

Vertice sulla frana in Val Pesarina Entro due settimane la riapertura

L'assessore Riccardi: al vaglio il monitoraggio da remoto. Amirante: servono protezioni a lungo termine

Alessandra Ceschia
/ PRATO CARNICO

L'obiettivo è ultimare, nel giro di un paio di settimane, i lavori sulla strada regionale 465 interrotta in località Rio Bianco, in alta Val Pesarina, dopo la frana del 7 agosto per garantire il transito attraverso un sistema di monitoraggio con sensori e telecamere. Questo il punto fissato nel corso del vertice che si è tenuto ieri in municipio a Prato Carnico. Presenti, oltre al sindaco Erica Gonano, i vertici della Protezione civile regionale guidata da Amedeo Aristei e di Fvg Strade. Pur con qualche disagio, le condizioni di raggiungibilità di tutti i punti della valle sono garantiti, ma la riapertura della strada è vincolata alle condizioni di sicurezza, come ha spiegato l'assessore regionale con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi, presente con l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante.

«Una volta ripristinato l'aveo e terminata la valutazione



I mezzi al lavoro ieri in val Pesarina sul fronte della frana e, a destra, Aristei, Mazzolini, Riccardi, Gonano e Amirante al vertice di ieri

geologica – le sue parole –, bisogna capire se vi siano le condizioni di sicurezza o se occorrono nuovi interventi e se, per una prima transitabilità, serva un monitoraggio da remoto che consenta di intervenire con chiusure e riaperture temporanee in caso di emergenza. Poi si procederà con interventi di medio-lungo periodo al ri-

pristino del versante e alla messa in sicurezza permanente della strada».

Al momento non è transitabile in ambedue i sensi nel tratto a nord di Pesariis verso Pradibosco-Pian di Casa, Sauris, Cadore. «I lavori – ha spiegato Amirante – proseguono per rimuovere la grande quantità di detriti del ghiaione e fare in



modo che eventuali altri fenomeni franosi passino al di sotto della strada, senza interessare la carreggiata. Nel medio lungo periodo occorre immaginare un sistema di protezione definitivo, tra la strada e il versante del ghiaione, con barriere che possano arginare gli eventuali frane».

In una seconda fase, si proce-

derà con il ripristino e la messa in sicurezza del versante.

«Bisogna tenere presente – ha aggiunto Riccardi – che abbiamo a che fare con fenomeni nuovi, dovuti a un cambiamento climatico che ci mette di fronte a eventi sempre più frequenti e impattanti. Rispetto a questo – ha aggiunto – la Regione continua a investire: se non

avessimo stanziato ingenti risorse negli ultimi anni, i risultati sarebbero infatti completamente diversi. Riguardo all'ultima emergenza, cercheremo di capire se questa criticità possa rientrare negli stanziamenti dell'assestamento di bilancio autunnale dopo aver garantito una riapertura monitorata nel breve termine».

Un impegno, ha evidenziato il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini, a sostegno di una strada che «collega il Friuli Venezia Giulia al Veneto e garantisce l'accesso al rifugio De Gasperi. La Regione sta mettendo in campo tutte le energie e le risorse economiche per risolvere quanto prima il grave versamento di oltre 200.000 metri cubi di materiale».

Uno spiraglio dunque per la vallata, penalizzata da un evento che ha limitato i flussi turistici in un periodo strategico, come ha evidenziato il sindaco Gonano, chiedendo compensazioni per le attività locali che hanno subito un duro contraccolpo.

«È una strada trafficata da bici, moto e auto che ci collega a Sauris, a Vigo di Cadore e a Casera Razzo – ha spiegato Gonano – l'interruzione ha inciso sulla stagione turistica isolando anche il rifugio De Gasperi rispetto alla vallata. Dal giorno della frana Fvg Strade ha lavorato costantemente, ma il versante è ancora instabile. Abbiamo chiesto – ha aggiunto – che l'arteria sia riaperta al più presto visto che si avvicina la stagione autunnale, ma la sicurezza resta una priorità». —

ARTA TERME

Schianto del Dakota La tragedia 80 anni fa Ricordati gli aviatori

Maura Delle Case
/ ARTA TERME

Agosto 1944. Prati di Lunze, a nord di Lovea. E' la notte tra il 21 e il 22 agosto: i partigiani, che avevano sede nella vicina casera Oltreviso, aspettano dagli alleati il lancio di casse piene di vestiario e di armi leggere e pesanti. Vengono accesi i fuochi per segnalare all'aereo in arrivo la posizione in cui effettuare il lancio, ma qualcosa va storto. Intorno a mezzanotte i partigiani sentono il rombo del velivolo, attendono con ansia il lancio, che però non ci sarà, sentono solo un forte boato: il Dakota III del 267° squadrone della Raf non riesce a superare la cima dolomitica del monte Sernio, si schianta a circa 30 metri dalla vetta, sul lato est, con il suo carico di armi e persone. Forse un malfunzionamento dell'altimetro o forse un errore di valutazione. Muoiono tutti gli aviatori: Whitaker Leslie Thmas, pilota di 27 anni della Nuova Zelanda, Sim Maurice, Walsh John James di 21 anni, Christenen Daniel Joseph di 35 anni, Bolt Henry Francis di 32 anni.

Il relitto dell'aereo finisce in un ripidissimo e poco accessibile canale e con lui il



Il gruppo che è salito sul monte Sernio per ricordare gli aviatori

contenuto delle casse, vale a dire vestiario militare, ma soprattutto armi e munizioni varie, tra cui 400 sten, una mitraglietta prodotta in tutta fretta dagli inglesi e destinata alle truppe d'assalto.

Della tragedia, che ebbe vasta eco nelle valli, ricorrono sono ricorsi ieri gli 80 anni di anniversario. Un ricordo che resta indelebile, per il costo di vite umane, furono recuperati – quasi un anno dopo, nel maggio 1945 – i re-

sti di cinque aviatori (poi seppelliti con 14 ignoti al cimitero inglese di Tavagnacco), ma resta il dubbio che potessero essercene degli altri, comprese delle donne (a bordo del velivolo, come ricorda Guido Della Schiava nel volume «Carnia. Dalle storie ignorate al mito del Cavallino Rampante», furono ritrovate delle scarpe con i tacchi), e per l'uso che i valligiani fecero dei resti del velivolo, organizzando vere e pro-

prie spedizioni in quota, finalizzate a recuperare le armi, ma soprattutto le parti in alluminio dell'aereo, piegate poi alle esigenze quotidiane, trasformate tra l'altro piatti estoviglie.

A preservare il ricordo di quella tragedia, anche quest'anno è stato il circolo culturale «Il Dubbio» organizzando un'ascesa al monte Sernio lungo lo spigolo Nord Ovest. Nell'occasione è stato commemorato il sacrificio degli aviatori del Dakota insieme alla memoria di due amici alpinisti, Adriano Sbrizzai e Celso Graighero, amanti della montagna ai quali il circolo ha dedicato una targhetta in quota.

Tutta la salita, cui hanno partecipato una quindicina di persone, è stata ripresa da varie telecamere e droni, ricavandone preziose immagini che sono poi state montate per realizzare il docufilm «è Spigolo!». Un lavoro che racconta le caratteristiche e la storia di questa straordinaria montagna e che sarà presentato nel mese di settembre.

«Per salire lo spigolo ci siamo avvalsi di due guide alpine, Mario Cedolini e Mario di Gallo, in modo da dare la possibilità anche ai meno esperti di raggiungere la vetta in sicurezza. Nel documentario – fa sapere il presidente del circolo culturale «Il Dubbio», Guido Della Schiava – mostreremo quindi come operano le guide su questa tipologia di parete. Un lavoro importante, reso possibile grazie al contributo di Primacassa, Comelstile, Cai Ravascletto e Comune di Arta Terme». —

Si rinnova a Sutrio la mostra mercato Artigianato e tradizioni Torna la Magia del legno

L'APPUNTAMENTO

Al cospetto di sua maestà lo Zoncolan, nell'abbraccio delle Alpi Carniche, torna la «Magia del legno», uno degli appuntamenti clou di quest'ultimo angolo di Friuli, al confine con l'Austria. La caratteristica festa torna domenica 1° settembre con tutta la sua magia. In ogni angolo caratteristico e lungo le vie del borgo si radunano maestri del legno che realizzano in diretta i loro pezzi unici, svelano i segreti di un mestiere antico e offrono in vendita artigianato di alta qualità: sculture, ma anche oggetti d'uso quotidiano, suppellettili, mobili, giocattoli, incisioni decorative e complementi d'arredo. Un'arte che da sempre è parte dell'identità culturale di questo luogo, come testimonia lo straordinario Presepio di Teno, che si può ammirare tutto l'anno in un'antica casa. Realizzato in 30 anni di lavoro dal maestro artigiano Gaudenzio Straulino (1905-1988), invece che in Terra Santa è ambientato proprio a Sutrio, con riproduzioni in miniatura (e in movimento) delle architetture e delle attività tipiche di un tempo. Tutto il giorno Sutrio è animato dalle bancarelle dell'affascinante mostra-mercato di artigianato del legno

e da laboratori, chioschi enogastronomici, esibizione di scultura e intaglio con moto-sega, laboratori a tema. A corollario, musica tradizionale dal vivo e menu tipici negli stand e nelle trattorie. Fra le attrattive dell'evento, il Presepe che durante le festività natalizie del 2022 troneggiava in Piazza San Pietro, realizzato da artigiani e scultori di Sutrio e del Friuli Venezia Giulia. Ora lo si può ammirare nel cuore del paese, di fronte all'ufficio della Pro Loco in via Linussio 1. Preludio della kermesse venerdì 30 lo spettacolo teatrale «Il Silenzio» di e con Matteo Fantoni, la conferenza spettacolare sulla liuteria in sala polifunzionale, dalle 20.45. Sabato 31, il laboratorio per bambini a ingresso libero «Costruiamo insieme uno strumento musicale» dalle 15.30, seguirà alle 17.30 l'inaugurazione dell'edizione 2024 di Magia del legno. Saranno illustrati fra l'altro i progetti in corso rientranti nel Bando Borghi Pnrr «Il Bosco nel Borgo - Il Borgo nel Bosco», un progetto di rigenerazione culturale e sociale che racconta il valore intrinseco del legno, portato avanti dai Comuni di Sutrio e Paluzza.

Alle 21 il 6° Concerto «Da Magia» a cura del coro «Sutrio inCanta» con la partecipazione del «Gruppo Corale di Mels» e del cantautore Lino Straulino con Anastasia Fabbro. —

LA TRAGEDIA IN ROMANIA

Scontro in moto, muore maestra Era anche la voce di un gruppo rock

Tarvisiana, 56 anni, Nadia Fabbro insegnava a Pordenone. Il dolore di colleghi e musicisti della band

Chiara Benotti / TARVISIO

In sella alla sua moto si è scontrata con un'auto, sulle strade della Romania, è stata sbalzata sull'asfalto e l'impatto è stato fatale. Il tragico incidente è capitato lunedì scorso, quando Nadia Fabbro, 56 anni, maestra e voce della band In&Out, di origine tarvisiana, si stava recando al raduno di moto del gruppo femminile di Wima Italy.

La scuola di Pordenone è in lutto, così come la Valcanale. La cattedra lasciata vuota è il simbolo del dolore che colpisce al cuore tutta la comunità educativa. «Nadia insegnava nel plesso Leonardo da Vinci, nell'istituto comprensivo Pordenone Sud. Siamo profondamente addolorati per la sua perdita», dice Silvia Burelli, vicaria del dirigente Francesco Gri, che ieri ha avvisato le famiglie delle classi terza e quinta nella primaria a Vallenoncello di quanto era avvenuto. «I bambini amavano molto la loro maestra – continua Burelli – che arrivava in moto a scuola. Era appassionata delle due ruote e “front women” di un gruppo rock pordenonese nel quale cantava». Piena di energia vitale e molto stimata dagli alunni e dai colleghi, a scuola era referente dei progetti musicali. «Per la nostra comunità educante la sua tragica fine – aggiunge la vicaria – è uno choc. Siamo vicini al figlio, alla mamma e agli altri familiari». La docente aveva le radici a Tarvisio e Udine e abitava nel quartiere delle Grazie, vicino alla scuola.

«Voleva partecipare con noi all'International parade di motocicliste – spiega Rosaria Fiorentino, presidente di



Wima –. L'urto con l'auto ha fatto finire Nadia sull'asfalto e per lei non c'è stato nulla da fare».

Le sue passioni erano la scuola, la musica rock e la moto, che si è portata via, in un tragico giorno di agosto, la sua allegria, la grinta che sfoderava sul palco con la band che aveva fondato otto anni fa, In&Out, con il chitarrista Andrea Lissandron, in arte Lissa.

«La nostra Nadia ci ha lasciati e con lei se ne va un pezzo del nostro cuore: era insostituibile – il tastierista Gimmi Viol dà voce alla band di Pordenone –. Nadia era l'anima che dava vita a ogni nota, la voce che aggiungeva calore al-

Nadia Fabbro oltre a essere un' apprezzata insegnante era un'amante delle moto ed era la voce del gruppo rock pordenonese In&Out



le nostre canzoni. Con il sorriso sapeva trasformare le giornate più difficili in momenti di pura gioia». La passione per la musica era contagiosa: amava cantare Vasco Rossi. «Non dimenticheremo la complicità prima di ogni esibizione e la felicità di condividere la nostra musica con il mondo – aggiunge il musicista –. Nadia rendeva tutto più leggero, più semplice, con la sua energia positiva. La sua voce graffiante risuonerà sempre nei nostri cuori». La band ha cancellato tutte le serate programmate per settembre e il futuro è un'incognita sospesa sul grande dolore per la morte di Nadia. «Il vuoto che lascia è immenso – riprende Viol –. Ci consola sapere che continuerà a vivere nelle note che abbiamo creato insieme, nei ricordi che custodiremo gelosamente e nel legame che ha saputo costruire con ciascuno di noi. La sua musica, la sua voce, il suo spirito vivranno per sempre nelle nostre canzoni: ciao, occhioni azzurri».

La maestra Nadia non sarà dimenticata nemmeno a scuola. «Era molto sensibile, attiva e impegnata in tanti progetti didattici perché amava profondamente la scuola», la ricorda Sergio Catalano, il maestro collega e sindacalista Flc-Cgil. «Nadia era arrivata a Pordenone Sud con la dirigente Nadia Poletto e si era fatta apprezzare per il suo dinamismo – mette in evidenza Catalano –. Alcuni murali negli spazi del plesso Rosmini sono un suo progetto creativo con gli alunni, poi negli ultimi anni insegnava a Vallenoncello. Era tesserata con il nostro sindacato, che si stringe alla famiglia nel dolore». —

A.C.

NEL PAESE NATALE

«Piena di vita e allegra» Il suo ricordo in Valcanale

TARVISIO

«Una donna allegra e piena di vita». Se la ricordano bene a Tarvisio Nadia Fabbro, in modo particolare chi, come lei, è nato a cavallo tra gli anni Sessanta e gli anni Settanta. «Suo padre era il lattaio di via Dante che portava ogni mattina le bottiglie casa per casa», racconta Giorgio Pirker il quale, accanto alla giovialità di Chiara, ne richiama lo spirito rock: «Tornava spesso a fare un giro a Tarvisio», aggiunge Pirker. Chi è cresciuta «giocando in strada» con Nadia e con il fratello Tullio, è Barbara Lagger: «Ho ancora impressa l'immagine di loro due seduti sulle scale laterali della latteria», aggiunge Lagger.

La notizia della scomparsa della donna, avvenuta durante un viaggio in moto in Romania, si è diffusa rapidamente nel capoluogo della Valcanale, rattristando chi conosceva lei ma anche il padre, Romano Fabbro, noto stimato a Tarvisio Basso. «Fin da piccola aveva una risata contagiosa e dei grandi occhi azzurri – dice una compagna di giochi del periodo in cui la cinquantaseienne viveva a Tarvisio – è stata una cara amica».

Chi a Tarvisio Basso ci è cresciuto, Egon Concina, aggiunge un aneddoto: «Nadia era davvero una bella persona, che insieme alla sua famiglia era ben voluta in paese. Ricordo che nella loro latteria noi bambini andavamo a comprare le caramelle. Siamo davvero dispiaciuti». —

MOGGIO UDINESE

Va a fare legna e non rientra a casa Settantenne trovato morto nel bosco

Alessandro Cesare

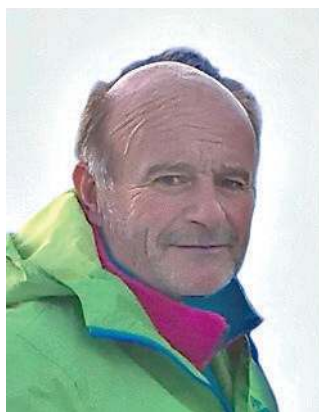
/ MOGGIO UDINESE

Era uscito di casa mercoledì mattina per raggiungere la località di Costa de l'Andri, in alta Val Aupa, per fare legna. Il suo mancato rientro a casa nel tardo pomeriggio, però, ha allarmato la famiglia, che ha chiesto aiuto al 112. Le ricerche sono scattate quando era già buio e qualche ora dopo, attorno alle due di giovedì notte, il corpo senza vita di Dino Di Bernardo, 70 anni, residente a Moggio Udinese.

Per l'uomo, pensionato, era consuetudine svolgere dei lavoretti in quell'appezzamento della Val Aupa, dove amava trascorrere il tempo, a stretto contatto con la natura. Non so-

no ancora chiare le ragioni della morte, ma è presumibile che l'uomo possa essere stato colto da un malore.

Alle ricerche hanno preso parte i volontari del Soccorso alpino della stazione di Moggio Udinese e gli uomini del Soccorso alpino della Guardia di finanza (Sagf) di Tarvisio e di Tolmezzo. L'uomo è stato trovato senza vita a poca distanza dalla sua auto. In azione pure due unità cinofile. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Moggio Udinese. Hanno tentato di dare una mano, mettendosi sulle tracce del settantenne, anche i familiari. Prima che la macchina dei soccorsi si mettesse in moto, erano stati alcuni cacciatori di passaggio in



Dino Di Bernardo

Val Aupa ad accorgersi che l'auto dell'anziano era rimasta ferma nello stesso punto per troppo tempo. Dopo averla notata al mattino l'hanno vista anche nel pomeriggio, e que-

sto li ha insospettiti. Si sono quindi sentiti in dovere di segnalare l'accaduto alle autorità.

L'uomo è stato ritrovato grazie alle indicazioni di un cacciatore, che conosceva bene le sue abitudini e i luoghi che frequentava per fare legna. Per questo si è messo a disposizione guidando i soccorritori lungo il percorso. Il settantenne è stato ritrovato senza vita intorno a mezzanotte, a quota mille metri. La sua localizzazione esatta è stata resa possibile dal telefono cellulare, che ha continuato a squillare a vuoto. Dopo la constatazione del decesso da parte del medico del Cn-sas, la salma è stata portata nella casa funeraria Benedetto di Gemona. —

MOGGIO UDINESE

Il fuoco riprende vigore Forestale con 2 elicotteri

MOGGIO UDINESE

Sono proseguite anche ieri le operazioni di spegnimento dell'incendio boschivo divampato lunedì a Moggio Udinese, sul monte Cima-dors. Dopo un martedì senza segnali di ripresa, ieri il rogo, scaturito da un fulmine, ha ripreso vigore costringendo il personale del Corpo forestale regionale a intervenire nuovamente, con l'attivazione di due elicotteri della Protezione civile regionale. Contenute le fiamme in serata, questa mattina gli operatori forestali delle Stazioni di Moggio Udinese e Resia e il personale del Corpo pompieri volontari di Moggio Udinese hanno operato per garantire il rifornimento idrico



Il pompaggio dell'acqua

del vascone mobile da 6 mila litri e permettere così all'elicottero di effettuare i lanci d'acqua nella zona colpita. L'area, particolarmente scoscesa, non ha consentito alla Squadra intervento in ambienti impervi di intervenire anche da terra, ma l'incendio – superficie stimata di circa 4 ettari – è attualmente sotto controllo e in fase di bonifica. —

DAL 24 AGOSTO AL PRIMO SETTEMBRE

Emergenza caro scuola Un aiuto alle famiglie con la raccolta solidale

L'iniziativa dei Lions in alcuni negozi a Gemona e Tarvisio
Quaderni, zaini e penne saranno distribuiti dai servizi sociali

Alessandra Ceschia / GEMONA

Insieme per far sì che tutti i bambini, anche quelli meno fortunati, abbiano la possibilità di tornare a scuola con il materiale necessario. E allora, pennarelli, penne, matite, quaderni, block notes, gomme, zaini e astucci arriveranno agli studenti dell'area Gemonese e del Tarvisiano, per l'anno scolastico 2024-2025 grazie alla generosità delle persone sensibili che per le prossime due settimane compiranno qualcosa da donare agli Eurospar di Gemona (via Dante e Taboga) e di Tarvisio (Via Alpi Giulie), al SuperOne di Gemona in via Osoppo e alla Cartolibreria La Coccinella di via Dante.

L'iniziativa si chiama "Zaino Sospeso", una raccolta solidale che fa capo ai Lions club Gemona Celti, Venzone Via

Julia Augusta e Leo club Nuova serenissima che con i suoi volontari intende dare serenità alle famiglie che affrontano un periodo difficile. «Sono cresciute le persone in stato di povertà in Italia – affermano i volontari –, il fenomeno colpisce anche i nostri territori e, se non bastasse, anche i prezzi sono in aumento. In questi giorni si rileva anche che gli articoli per la scuola presentano incrementi preoccupanti che vanno da un minimo del 6-7% per superare il 18% su particolari categorie: aumenti – nella maggior parte dei casi – superiori alla media dell'inflazione». Un peso che non possono essere i bambini a sopportare. E allora i Lions che l'anno scorso hanno sperimentato una prima raccolta con esiti sorprendenti, replicano l'iniziativa ampliando i punti vendita in cui effettuare le donazioni e

i presidi intesi come momenti di informazione ai clienti.

L'iniziativa inizierà sabato 24 agosto per protrarsi fino a domenica primo settembre nei negozi che aderiscono all'iniziativa. Nei due fine settimana ci sarà un presidio di volontari che illustrerà l'iniziativa.

Grazie al supporto dei Servizi assistenziali territoriali – che interviene su un'area vasta in tutto il Gemonese e il Tarvisiano e che l'anno scorso ha permesso di aiutare 43 famiglie e 72 ragazzi in difficoltà economiche, sarà quindi raccolto materiale che poi potrà essere distribuito alle famiglie in difficoltà.

Gli organizzatori si ripropongono di superare i numeri della precedente edizione, quando sono stati raccolti e assegnati circa 2.000 articoli per un controvalore stimato di oltre 5.000 euro. —



Alcuni dei volontari all'opera con il materiale distribuito lo scorso anno scolastico

VENZONE

Incidente alla Ondulati e imballaggi Cade dal camion: ferito alla gamba

Si è ferito cadendo dal proprio autocarro che stava caricando alla Ondulati e imballaggi di Venzone, azienda specializzata nella produzione di imballi in cartone ondulato. L'uomo, di 58 anni, si è procurato un taglio

alla gamba destra ed è stato trasportato in ambulanza, dai sanitari del 118, al vicino ospedale di Tolmezzo.

L'incidente sul lavoro si è verificato nel pomeriggio di ieri, intorno alle 16. L'uomo, dipendente di un'altra

ditta, si trovava alla Ondulati e imballaggi per effettuare un trasporto. Stava infatti caricando il proprio mezzo quando, per cause ancora da accertarsi, è scivolato procurandosi una ferita alla gamba.

Sul posto, oltre ai sanitari, che hanno prestato i primi soccorsi all'uomo per poi portato all'ospedale carnico, sono intervenuti anche i Carabinieri della stazione di Venzone che hanno effettuato i rilievi.

FORGARIA

Una festa dei donatori sul Monte Prat Arriva l'autoemoteca

FORGARIA

Autoemoteca in servizio e grande "Festa del dono", domenica 25, sull'altopiano del Monte Prat, per il secondo anno consecutivo location di un appuntamento che coinvolgerà – su promozione della sezione di Forgaria dei donatori di sangue, in collaborazione con quella di Udine – tutte le sezioni della Collinare, vendite. «Dallo scorso anno – informa l'assessore ai Rapporti con le associazioni Federico

Petri – l'evento è impreziosito dalla presenza dell'autoemoteca, che ci permetterà di raccogliere 28 donazioni, tra sangue e plasma: i posti sono tutti già prenotati. Il ritrovo è fissato per le 11, al Polifunzionale; alle 11.30 sarà deposto un omaggio floreale sul monumento degli alpini, alle 12 verrà officiata una messa, cui seguirà il corteo dei donatori. Al termine, momento conviviale negli spazi del polifunzionale, con consegna degli attestati ai donatori beneme-

riti. Auspichiamo – conclude l'esponente della giunta del sindaco Pierluigi Molinaro – che anche la popolazione partecipi numerosa a questo importante momento di sensibilizzazione, finalizzato a diffondere la consapevolezza del valore del dono». Nella stessa data l'assessorato comunale alle politiche sociali propone una nuova tappa dell'apprezzato ciclo di escursioni "Camminiamo Insieme", organizzato per incentivare gli stili di vita attivi favorendo, nel contempo, l'aggregazione: «La passeggiata, della durata di circa un'ora e mezza – informa il vicesindaco Luigino Ingrassi, titolare della delega citata –, si svilupperà proprio sull'altopiano del Monte Prat. Il ritrovo è fissato per le 9, nel parcheggio del Polifunzionale». —

L. A.

MAJANO

Bilancio da record al festival Si pensa alla nuova edizione

Lucia Aviani / MAJANO

«Mai così bene». Nella sintesi del presidente della Pro Majano, Daniele Stefanutti, si condensano l'entusiasmo e l'orgoglio per un'edizione del Festival di Majano - la 64ª - che resterà agli annali per presenze, gradimento del pubblico, logistica. Calato il sipario (a Ferragosto) su un evento che ha saputo veicolare il nome del Comune della Collinare in tutta Italia e perfino all'estero, è tempo di numeri e - sull'onda del successo ottenuto - di prospettive: «Quest'anno - ribadisce Stefanutti - è stato da record. Non esito a definire quella appena conclusasi una delle migliori edizioni della storia del festival, grazie al cartellone di alta qualità predisposto e, certamente, anche all'aiuto del meteo, che ci è stato propizio.

Fra il 19 luglio e il 15 agosto a Majano sono confluite più di 120 mila persone e il paese si è trasformato, ancora una volta, in un grande palcoscenico. Dieci gli eventi proposti nella location principale, l'area concerti, tanti quelli susseguitisi nella cornice di piazza Italia: tutti hanno stimolato forti presenze, a cominciare, naturalmente, dalle due punte di diamante del programma 2024, Russel Crowe e Gigi D'Agostino, che ha richiamato oltre 12 mila persone in una sera sola, 8 mila



Russel Crowe con la sua band sul palco al festival di Majano

nello spazio allestito per assistere ai concerti e le rimanenti assiepatasi nei pressi».

E' stato un evento «memorabile», per partecipazione, a maggior ragione se l'entità dell'affluenza viene messa in relazione al numero degli abitanti di Majano, «meno di 6 mila», ricorda il sindaco Elisa Giulia De Sabbata. «Senza dubbio - commenta la prima cittadina - è stata un'edizione di spicco, che ha vantato ospiti eccellenti, a partire appunto da Russel Crowe e D'Agostino: il successo delle due serate che li hanno avuti per protagonisti è stato enorme. Di tutto questo dobbiamo ringraziare la Pro loco, nella figura del suo presidente e dei quasi 300 volontari che lavorano per allestire le strutture e garantire la buona riuscita delle

performance. Il loro impegno ha reso Majano un luogo ampiamente conosciuto: doverosa e sentita, dunque, la riconoscenza dell'amministrazione comunale. Ricordiamoci che dietro il mese del festival c'è quasi un anno di programmazione. L'auspicio è che si continui su questa via, facendo crescere progressivamente la manifestazione».

E convintamente orientata in questa direzione è la Pro Majano: «Già a novembre - anticipa il presidente - inizieremo a lavorare al programma del prossimo anno, mettendoci a caccia di qualche grande nome. Speriamo che possa arrivare al festival qualcosa di importante nel settore della dance, in esclusiva nel Nordest». —

REANA DEL ROJALE

Centro estivo Musichera Spettacolo per 30 bimbi

Maurizio Di Marco
/REANA DEL ROJALE

Terminerà oggi il centro estivo musicale Musichera organizzato dalla Banda filarmonica di Vergnacco. Giunto alla quinta edizione, il centro estivo è durato una settimana e ha visto la partecipazione di 30 bambini di età compresa fra i 7 e i 13 anni coinvolti da mattina a tardo pomeriggio in varie attività. «I ragazzi – spiega la presidente della Banda Filarmonica di

Vergnacco Agnese Micco – sono stati divisi in due gruppi ovvero quelli che già suonavano uno strumento musicale e quelli che invece erano a digiuno di musica». I primi hanno avuto modo di approfondire le loro conoscenze, i secondi hanno potuto avvicinarsi alle note e ai suoni anche utilizzando materiali che si trovano in natura.

Tutti i ragazzi hanno potuto partecipare ad attività collaterali che in senso lato riguardavano sempre l'arte e la musica.

Fra queste, da citare la gestione delle emozioni mentre si suona, le tecniche di rilassamento e l'ascolto delle campane tibetane.

Musichera ha visto la presenza di insegnanti professionisti e ha coinvolto anche le associazioni presenti nel Rojale. «I primi anni – spiega Micco – abbiamo invitato gli attori delle locali Compagnie dei guitti e dei riservati mentre quest'anno abbiamo coinvolto il Coro del Rojale con lezioni di canto e intonazione».

Oggi alle 16.30 nel parco di Vergnacco i bambini si esibiranno in uno spettacolo finale per mostrare quanto appreso: marciando a suon di musica si esibiranno nelle figure del Carosello. —

CIVIDALE

Festinparco celebra i 10 anni Mese di eventi lungo il Natisone

Edizione speciale con appuntamenti ogni weekend lungo il percorso del fiume
Il via venerdì 30 agosto a San Pietro. La chiusura il 29 settembre a Clauiano

Lucia Aviani / CIVIDALE

Dieci anni di Festinparco: per celebrare la ricorrenza l'associazione Parco del Natisone, che aveva lanciato l'evento prima ancora di costituirsi ufficialmente, ha organizzato un'edizione speciale, con un mese di eventi spalmati nei weekend tra l'ultimo di agosto e fine settembre. «Sarà l'occasione – commenta la presidente Claudia Chiabai – di ripercorrere il lavoro svolto e i risultati raggiunti, primo fra tutti la sottoscrizione del Contratto di fiume del Natisone».

L'apertura ufficiale della manifestazione è in calendario per venerdì 30 agosto, nella sala consiliare di San Pietro al Natisone, che alle 19.30 ospiterà la cerimonia inaugurale (dedicata proprio alla cronistoria e ai bilanci); a seguire serata in musica nel locale Al Most, lungo la statale 54, dove dalle 21 si esibirà la revival cover band Grease. «Il fine settimana successivo, poi – infor-



Uno scorcio del Natisone a Cividale: il fiume è il grande protagonista di Festinparco

ma Chiabai –, comincerà nuovamente a San Pietro, in sala consiliare: alle 18.30 di venerdì 6 settembre il geologo Andrea Mocchiutti, fondatore di Wild Valley, spiegherà come “Godere del Natisone in sicurezza”, mentre all'indomani a San Giovanni al Natisone (a villa de Brandis, alle 15) si po-

trà seguire l'interessante conferenza “Andar per alberi. Conoscerli, amarli, proteggerli”, a cura di Andrea Maroè, presidente di Giant Trees Foundation». Venerdì 13 settembre (sempre alle 18.30, nella sala del consiglio comunale del capoluogo valligiano) sarà presentato il libro “Costruire con-

tratti di fiume”, di Francesco Visentin e Anna Brusarosco, dell'Università di Udine: gli autori dialogheranno con Claudia Chiabai e con la presidente dell'assemblea del Cdf del Natisone, Giorgia Carlig. All'indomani nella stessa sede (alle 18) sarà proposto un focus sul “Ritorno della lontra in

Italia settentrionale nel XXI secolo”, affidato al professor Luca Lapini, mentre il weekend successivo porterà in Comune di Premariacco: venerdì 20 settembre, alle 18, alla Rocca Bernarda Alessandro Scaravetto terrà un laboratorio di “Yoga al tramonto”.

Il 21 settembre Festinparco toccherà invece Pulfero, con una passeggiata rientrando nel progetto 10.000 passi di salute: ritrovo alle 8.45, davanti al municipio. L'iniziativa si avvale della collaborazione dell'amministrazione del centro valligiano, di Anci-Federsanità Fvg, Lions Alpe Adria e WellBeing e coinvolgerà vari esperti; iscrizioni al numero 3495865134. A Cividale, invece, nella sede dell'Acquedotto Poiana si terrà (alle 15) un incontro sul tema “Qualità dell'acqua e interventi migliorativi”, cui seguirà – alle 16.30 – una visita al depuratore di Trivignano Udinese. La serata offrirà infine un appuntamento a Clauiano (alle 20.30, al B&B Casa Barnaba Manin), “Il canto della terra. Il viaggio dell'anima attraverso le stagioni”, musica e racconti di Cristina Spadotto, su promozione della Pro loco Facciamo Quadrato. Avanti ancora, domenica 22 settembre (alle 16 a San Pietro al Natisone, nella sede della Pro loco Ponteacco) con “Il Natisone e le sue creature”, laboratorio per bambini e ragazzi condotto da Manuela Iuretig. La Festinparco del decennale si chiuderà poi tra Manzano, Cividale e Clauiano, dal 27 al 29 settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STREGNA

Teatro e immagini “InVeroSimile” fa tappa a Oblizza

Farà tappa a Oblizza di Stregna, questa domenica, lo spettacolo “InVeroSimile”, rappresentazione teatrale che unisce la suggestione del radiodramma alla potenza delle immagini, celebrando storie di val d'Arzino e valli del Natisone. Ispirato al libro “Il calamaro gigante” di Fabio Veronesi, l'evento omaggia dunque territori e persone, narrando di progetti e imprese all'apparenza impossibili e invece divenuti realtà. Location della performance, che segna l'esordio scenico del Collettivo Radiobloom e che avrà inizio alle 20.45 – con ingresso libero –, sarà la chiesa di Santa Maria Maddalena. “InVeroSimile” si configura come un radiodramma visivo, in cui si osserva e si ascolta: le voci narranti di Sara Beinat e Flavio D'Andrea saranno accompagnate dalle proiezioni dell'artista visiva Anna Givani, che utilizzerà la sua Bloom Machine, strumento per realizzare animazioni dal vivo ispirato al teatro delle ombre giapponese. La drammaturgia è frutto di un dialogo con la comunità ospitante da cui sono state raccolte testimonianze su fatti storici locali, vicende quotidiane, personaggi pittoreschi, tradizioni, credenze popolari.

L.A.

CIVIDALE

Palio, assegnato il premio Tolazzi a Patrizia Guerra e Gianni Clemente

CIVIDALE

Con la consegna, ieri, del premio Pierino Tolazzi – cui si è affiancato un inedito riconoscimento alla memoria – l'atmosfera del Palio di San Donato ha iniziato ad avvolgere la città, in attesa dell'apertura ufficiale della festa medievale, in programma per stasera alle 20 con la benedizione alla città impartita dall'arcivescovo di Udine monsignor Riccardo Lamba. Sentita e partecipata la cerimonia organizzata al teatro Ristori dagli Amici di Pieri-

no, un gruppo di affezionati determinato a mantenere vivo il ricordo e a valorizzare la preziosa eredità (in termini di conoscenze ma pure in senso materiale, considerata la mole delle riproduzioni di oggetti antichi posseduta da Tolazzi) di una colonna del Palio di San Donato, prematuramente morta durante la pandemia.

Destinataria del premio è stata, in questa edizione, la compagna di Pierino Tolazzi, Patrizia Guerra, che lo ha sempre sostenuto nel suo percorso di studio e nell'appassionata

partecipazione alla grande rievocazione storica, nella quale ha lasciato un'impronta indelebile. Il titolo alla memoria, invece, ha omaggiato un'altra compianta figura, quella del cividalese Gianni Clemente, mancato nel 2010: per quasi 40 anni aveva ricoperto il ruolo di consigliere nell'Associazione per lo sviluppo degli studi storici e artistici di Cividale, dando un contributo fondamentale ad una realtà cui la città deve molto; fin dalla prima edizione del Palio, inoltre, «era stato – ricorda il farmaci-



Un momento della serata ospitata ieri al teatro Ristori FOTOPETRUSSI

sta e scrittore Franco Fornasaro – uno dei partecipanti più “generosi”, con preziosi contributi alla progettazione dell'evento».

La consegna dei due ricono-

scimenti è stata preceduta da una conferenza del maestro d'arme Massimo Maria Malipiero e dalla lettura, in anteprima, di un estratto dell'ultimo libro (di prossima uscita) dello

stesso Fornasaro, che ha preso spunto da un corpus fotografico d'epoca donatogli proprio da Tolazzi. Ufficialmente “battezzata” dall'anteprima al Ristori, l'edizione 2024 del Palio è dunque al via: le taverne accoglieranno i forestieri fin dalle 18.30, orario in cui in Santa Maria dei Battuti si potrà ascoltare “L'avvincente storia dell'ascesa e della caduta del Patriarcato di Aquileia”, lettura per immagini di Lucio Pertoldi; alle 19, invece, nel Campo d'arme nel centro San Francesco Elisa Morandini, direttrice del Museo cristiano, racconterà “La leggenda di San Donato”.

Il momento solenne è poi atteso per le 20, come detto, quando il Palio farà il suo ingresso in Duomo, scortato da nobili e popolani, dopo aver attraversato tutti e cinque i borghi cittadini. —

L.A.

BUTTRIO

Restauro di affreschi sulle case Ci sono fondi per 26 mila euro

BUTTRIO

Ammonta a 26 mila euro il fondo messo a disposizione dal Comune per la manutenzione o il restauro di affreschi su edifici visibili dalla pubblica via, realizzati su case private presenti sul territorio comunale. L'iniziativa, finanziata con fondi regionali, mira a preservare e valorizzare il patrimonio artistico locale e sono circa una decina le opere già individuate dal-

la stessa amministrazione locale che potrebbero beneficiare della misura, la quale distingue tra opere più piccole di 2 metri quadrati e quelle più grandi. Nel primo caso, possono essere concesse risorse anche per più affreschi per ogni singolo richiedente ma andando a coprire non più del 90% della spesa ammissibile, entro il limite massimo di 10 mila euro per la prima opera; non oltre l'80% della spesa ammissi-

bile entro il limite massimo di 8 mila euro per il secondo affresco; e non superiore al 70% entro il limite massimo di 7 mila euro dal terzo in poi. Per dipinti più grandi, quindi, si può presentare una singola domanda a testa e si riceverà non più del 90% della spesa ammissibile. In ogni caso, ciascun richiedente non potrà percepire un importo superiore a 25 mila euro.

Le domande devono essere presentate entro il 23 settem-

bre utilizzando il modulo disponibile sul sito del Comune. È possibile inviare la domanda via Pec, consegnarla a mano all'ufficio protocollo del Comune o spedirla tramite posta raccomandata. Le documentazioni saranno valutate in base all'ordine di presentazione. In caso di esaurimento delle risorse, i contributi saranno assegnati fino al limite dei fondi disponibili. Tra le spese ammissibili, che verranno coperte a rendiconto dal fondo, ci sono quelle per l'intervento dei restauratori; per analisi ed altre attività propedeutiche alla realizzazione dell'intervento; per lavori; e spese tecniche e generali e di collaudo, compresi i contributi previdenziali dovuti per legge. —

T.D.



A PREMARIACCO

Nel fosso con l'auto: ferito

Un novantenne è rimasto ferito dopo essere finito con l'auto nel fosso accanto alla sp14, a Premariacco. È successo ieri mattina a poca distanza dall'incrocio tra via Aldo Moro e via Borgo di Sopra. Sul posto i vigili del fuoco di Cividale, che hanno estratto l'anziano dalla vettura, e il personale sanitario della Sores.

overpost.biz

La ricorrenza



Alcuni artisti del circolo Quadrivium impegnati in una rassegna di pittura en plen air nel borgo di Passariano e, al centro, Antonio Fontanini all'opera mentre realizza alcuni paesaggi

Pierina Gallina / CODROIPO

Dal fornaio all'operaio, uniti dalla stessa passione: l'arte. A riunire i "pittori umili" trasformando Codroipo in una Montmartre friulana è il Quadrivium, circolo culturale nato da un'idea di Antonio Fontanini e Luigi Deganutti.

Un'avventura che prosegue da 25 anni; per celebrare la ricorrenza è stata organizzata una collettiva di 30 pittori al Museo delle Carrozze di San Martino che sarà inaugurata sabato alle 18.30. Se il "Quadrivium" fosse una fiaba, inizierebbe con il "C'era una volta un ragazzo". Antonio Fontanini, nato a Santa Maria La Longa, alle porte di Palmanova – il paese di Galiano Zof – era panettiere per scelta, fin da quando aveva quindici anni. Nel

Montmartre nel Medio Friuli
 Quadrivium compie 25 anni

Il Circolo culturale fondato a Codroipo festeggia il traguardo con una mostra

1989, si stabilì a Codroipo. Dal 1988 al 2020, ha lavorato come panettiere al Forno Toso, dedicandosi sempre alla pittura. Nel 1994 venne invitato a Parigi da Luciano Puntel e Ugo Cocco, ambasciatore e deputato dell'Associazione "Repubblica di Montmartre", che, dal 1921, sostiene i giovani talenti artistici. Già "cittadino d'ono-

re della Repubblica", fu nominato Deputato del sodalizio con una cerimonia a Parigi nell'agosto 1973. Fontanini, specializzato nella paesaggistica friulana, diede il via alla prima edizione di Montmartre in piazza a Codroipo, nel 1994, in collaborazione con Alessio Frappa del bar Miani.

Dopo cinque anni, con Luigi

Deganutti, ideò la "Quadrivium", che ha lo stesso significato di Quadrivium, ma con il riferimento ai quadri. Ne fu presidente, per dieci anni. A lui seguirono Luigi Deganutti, Luigina Travain, Pietro Fantini, Luigi Deganutti di nuovo, infine Katia Fior, gallerista e amante dell'arte.

Nel 2000, con Guerrino Puz-

zoli, presidente della Pro Loco Passariano, nell'ambito di Saponi Pro Loco, Fontanini ideò "En Plein-Air". Pittura estemporanea sul prato alberato di Passariano, da 24 anni, a maggio, è manifestazione attesa. «Siamo pittori umili, e felici di esserlo, amanti dei pennelli e dei colori, nostri compagni di viaggio nel mondo di un'arte

amatoriale che ci riempie di soddisfazioni e amicizie. Un complimento e un sorriso sono la ricompensa più bella, come quella di poter contare sulla famiglia artistica, umile e sincera», dichiara Fontanini.

«Rischiava di chiudere – afferma la presidente Fior – e non potevo permetterlo. Il Quadrivium muove il sociale, allerta la sensibilità per l'arte, coinvolge gli hobbisti con un ventaglio di proposte. Favorisce un tessuto connettivo d'arte, fa rete. La prossima iniziativa codroipese, sarà per San Simone, a fine ottobre. Inizierà con l'intervista ad Alessandro D'Osualdo, il fondatore del fumetto in friulano Tarvos alla biblioteca civica, e "Montmartre", in piazzetta Don Vito Zoratti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Nuove rette per il nido
 Riduzioni da settembre

BASILIANO

La nuova Amministrazione comunale di Basiliano, guidata dal neo sindaco Marco Olivo, ha come primo atto ufficiale rettificato una delibera della Giunta precedente, ridimensionando l'aumento delle tariffe per l'asilo nido Pollicino.

La precedente giunta aveva approvato e previsto, nel novembre del 2023, degli aumenti che eccedevano i limiti imposti dalla Regione del 2% annui più adeguamento Istat totale di circa il 2,9%.

Questi aumenti fuori soglia avrebbero comportato per i genitori l'impossibilità di beneficiare dei contributi regionali per l'abbattimento delle rette e, per il Comune, l'impossibilità di poter beneficiare dei finanziamenti destinati alla gestione effettiva dei nidi.

I genitori hanno quindi presentato in forma di proteste il problema al nuovo sindaco, il quale ha voluto subito incontrare gli stessi al fine di trovare una soluzione, per le famiglie e per l'ente che il non poter beneficiare del finanziamenti regionali avrebbe comportato un grosso danno economico.

L'attuale amministrazione presieduta dal sindaco



Il sindaco Marco Olivo

Marco Olivo, con delibera del 25 luglio scorso, è passata dunque dalle parole ai fatti. Ha pertanto rettificato la delibera risalente al novembre 2023 con nuove tariffe che entreranno in vigore da settembre 2024, riducendo di fatto i costi a carico delle famiglie e approvando un nuovo tariffario.

Questo prevede allora rette per residenti e non residenti per scaglioni di reddito Isee dai 10 mila euro fino agli oltre 30 mila, con tariffe che vanno dai 300 euro per la mezza giornata ai 705 per l'intera giornata, per coloro che hanno un Isee superiore ai 30 mila euro, anziché gli 880 euro prevista a novembre. Le cifre per i non residenti, di conseguenza, risultano leggermente superiori. —

A.D'A.

PAVIA DI UDINE

Un omaggio
 a Severino
 Il nonno vigile

Con qualsiasi condizione meteo per i bambini e i ragazzi delle scuole di Lauzacco, una sicurezza c'è sempre stata: Severino, il nonno-vigile che ha fatto di un atto di volontariato un impegno portato avanti per anni on impegno e rigore.

In stretta collaborazione con la Polizia locale, Severino Pavan ha rappresentato un aiuto davvero importante per la comunità: ogni mattina era presente sul piazzale della scuola media per gestire l'arrivo dei ragazzi che giungevano a piedi o in autobus e dirigere il traffico delle auto di genitori e docenti.

Poi si spostava verso la scuola dell'infanzia, per far scendere dallo scuolabus in sicurezza i più piccoli. E poi di nuovo, alle 13, era presente davanti alle scuole medie. Ora ha deciso di "appendere la paletta al chiodo", ma l'amministrazione comunale, recentemente lo ha ringraziato nella cerimonia dove ha ricevuto dal sindaco Beppino Govetto una targa ricordo, in segno di ringraziamento per il tempo donato e come esempio proprio per le generazioni più giovani.

G.B.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

I cent'anni dello studio Tonero
 Un riferimento nel Manzanese

Giorgio Mainardis

/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Un secolo e più di esperienza, professionalità, innovazione a servizio delle imprese e privati. È questa la lunga tradizione dello studio Tonero di San Giovanni al Natisone che attraverso tre generazioni ha tagliato il traguardo dei cent'anni di continua attività.

Fondato nel dicembre del 1923 dal perito agrimensore Giacomo Tonero a cui ha fatto seguito nel 1954 il figlio Luigi e dal 1988 la nipote Marta Pertoldi, lo studio, conosciuto ed apprezzato in tutto il Manzanese ha seguito i passi dell'evoluzione passando dalla depressione economica dei due conflitti mondiali al boom edilizio degli anni sessanta/settanta a quello tecnologico degli anni ottanta o duemila ai nostri quando si sono aggiunte nuove tecniche progettuali e costruttive.

Il fondatore, perito agrimensore Giacomo, classe 1903, meglio conosciuto come "sior Mino" apparteneva ad una delle famiglie più antiche di San Giovanni al Natisone le cui tracce risalgono al 1637 e ha sempre avuto un ruolo importante nella comunità anche perché era il primo libero professionista del Manzanese. Nel lungo periodo di attività, "sior Mino" progettò le scuole del capoluogo e delle frazioni, cimiteri e strade ma



Il fondatore Giacomo Tonero

È stata prodotta
 una pubblicazione
 che racconta la storia
 sociale del territorio

nel 1939 ebbe un incarico importante dallo Stato quando l'era fascista introdusse la riforma tributaria imponendo l'accertamento catastale dei fabbricati e questo lo fece per San Giovanni, Corno e Manzano.

Accanto all'attività professionale, il geometra Giacomo Tonero (nel 1929 un decreto parificò il titolo di perito agrimensore a quello di geometra) ebbe un ruolo anche nella vita sociale del Comune, prima nel 1927 quale componente di varie commissioni comunali, poi commissario prefettizio ed in seguito podestà (1933-1945) e dal 1947 al 1951 l'elezione a sindaco del

paese. Le capacità professionali e l'ampia conoscenza del territorio dello studio condotto dal geometra "sior Mino" ebbe nel 1945 un altro importante incarico, quella della formazione dei nuovi Comuni di San Giovanni al Natisone e di Corno di Rosazzo derivanti dell'allora giurisdizione di San Giovanni di Manzano.

Lo studio Tonero ormai per la comunità era divenuto un punto di riferimento per tanti cittadini e imprese e ha contribuito negli anni allo sviluppo residenziale ed imprenditoriale dell'intera zona della sedia e ancor oggi, alla sua terza generazione con la geometra Marta Pertoldi affiancata dal marito, l'architetto Massimo Berto, e dalla figlia Margherita, dottoressa in scienze dell'architettura, prosegue nelle tracce del nonno Giacomo con tradizione ed innovazione.

Per ricordare questa lunga servizio professionale, lo studio Tonero ha realizzato una pubblicazione dove sono raccolte, attraverso racconti, fotografie e disegni, le fasi salienti di una ricca parte della storia economica sociale e culturale del territorio di San Giovanni al Natisone. Il volume sarà poi messo a disposizione delle biblioteche locali in virtù dei contenuti storici, sociali ed economici che andrà a veicolare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Torna la rievocazione storica Salto nel tempo fino al 1615

Presentata la tradizionale kermesse che si terrà fra il 30 agosto e il 1° settembre. Coinvolgerà un totale di 1.200 figuranti con gruppi provenienti da mezza Europa

Francesca Artico
/ PALMANOVA

Presentata ieri nella sede della Regione di Udine "A.D. 1615 Palma alle armi", la rievocazione rinascimentale più importante in Italia e tra le maggiori in Europa, che riporta Palmanova all'anno domini 1615, in programma da venerdì 30 agosto a domenica 1° settembre. Un fine settimana per tornare indietro nel tempo di 400 anni, grazie alla partecipazione di oltre 1.200 rievocatori, facenti parte di 60 gruppi e provenienti da 15 Paesi europei. Per il vicepresidente della Regione Fvg Mario Anzil, «uno dei pilastri dell'offerta culturale della nostra regione che consente un romantico viaggio nel tempo, permettendo allo spettatore di vivere uno spettacolo emozionante».

Dopo i saluti del sindaco Giuseppe Tellini, che ha ringraziato tutte le associazioni e quanti hanno partecipato nell'organizzazione dell'evento, è inter-



Da sinistra, l'assessore regionale Anzil, il sindaco Tellini e il presidente del gruppo storico, Piemonte

venuta a spiegare il programma, Silvia Savi, assessore Cultura e turismo di Palmanova, che ha snocciolato i numeri di questa edizione: «Oltre ai 1.200 rievocatori, di cui 800 impegnati nella battaglia, 300 saranno le tende allestite nell'accampamento dentro e fuori le mura, 60 i gruppi di rie-

vocatori di cui 33 stranieri e una quindicina i Paesi esteri rappresentati».

Ha preso quindi la parola Gualtiero Piemonte, presidente del Gruppo storico, che ha ribadito come «chi verrà alla Rievocazione, vedrà un vero campo militare del 1600. Ci sarà l'osteria, molto particolare e

bella, suonatori delle musiche d'epoca, tutti in abito storico con un bellissimo colpo d'occhio».

È stato però il consigliere regionale Francesco Martines a lanciare un'accattivante proposta, «quella di creare a livello regionale un cluster delle rievocazioni storiche certificate,

scegliendo quelle che hanno un valore culturale e storico e su questo costruire un prodotto anche di marketing per farle conoscere, calendarizzarle, creando cultura e turismo per i territori». Anche Nicola Fiorino, presidente della ProPalma, tra i sostenitori dell'evento, ha ricordato l'impegno della sua associazione.

La Rievocazione parte il 24 agosto in Polveriera Garzoni con l'esposizione di lame e cannoni della Serenissima e le riproduzioni a cura di Fulvio Del Tin e Gualtiero Piemonte. Venerdì 30 agosto, alle 18, al Salone d'Onore del palazzo municipale di Piazza Grande si terrà la Conferenza di presentazione del nuovo Gonfalone di Palma. Dalle 19, alla Loggia della Granguardia, l'apertura della manifestazione e la degustazione di vini "I Calici del Provveditore", con gli Sbandieratori e musicisti di Palmanova. A seguire, sempre in municipio, Gilberto Ganzer terrà una conferenza di presentazione delle milizie nel Duomo di Palma. Sabato, alle 17, la Battaglia del Vespro e domenica, alle 16, la Riscossa Veneziana in cui i rievocatori si sfideranno in due grandi battaglie in campo aperto, riproponendo l'inizio della Guerra degli Uscocchi tra la Repubblica di Venezia e la Casa d'Austria.

Sabato 31 agosto, alle 16, verrà innalzato in Piazza Grande il Gonfalone della Serenissima, con successiva rivista delle armi al cospetto del Provveditore e la parata dei rievocatori. Alle 21, sempre in Piazza Grande, la Festa rinascimentale

le con il teatro dei burattini, danze popolari e musiche seicentesche a cura di Acrobati del borgo, Studiodanza, In Hoc signo tuta, Modi versus e la compagnia del Barbecocul. Alle 22.30 ammainamento del Gonfalone con spettacolo di tamburi infuocati del Gruppo storico di Palmanova. Nel week-end sarà possibile svolgere visite guidate alla Fortezza e alle gallerie con prenotazione a info@propalma.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE ANZIL

L'idea per la tutela delle rievocazioni: una certificazione

Il vicegovernatore del Fvg, Mario Anzil lancia la proposta di una "certificazione" delle rievocazioni storiche che si tengono in regione. «Così facendo – ha detto – potremo coinvolgere le località caratteristiche di tutto il Friuli Venezia Giulia, strutturando un circuito storico in grado di attrarre un numero importante di appassionati e di turisti». Ha inoltre rimarcato che sono almeno tre le ragioni del successo della Rievocazione storica di Palmanova: «Il pieno coinvolgimento della comunità locale che partecipa con entusiasmo all'organizzazione, la capacità dell'amministrazione locale di gestire l'evento e il numero e la qualità delle associazioni di appassionati, anche dall'estero, che partecipano».

Parere favorevole del sindacato alla soluzione proposta dal coordinatore «E non ci rassicura la prevista apertura delle case di comunità»

Sì della Uilp ai medici pensionati «La situazione è drammatica»

LE REAZIONI

Cresce la preoccupazione tra i cittadini del Sangiorgino per la mancanza dei medici di base, dopo l'allarme lanciato dal coordinatore dell'Associazione funzionale territoriale di cui fanno parte i Comuni di San Giorgio, Carlino, Marano, Porpetto, Muzzana e Torviscosa. Il dottor Gianni Iacuz-

zo ha annunciato che oltre agli attuali 649 pazienti privi di assistenza sanitaria potrebbero aggiungersi altri 4.500 a seguito del pensionamento di tre medici entro l'anno. Per affrontare l'emergenza, Iacuzzo lanciava la proposta di attivare un ambulatorio distrettuale con i medici in pensione e l'intervento dei Comuni nelle spese di gestione. Una proposta accolta favorevolmente dal sindacato della Uilp Bassa friu-

lana, che, come spiega il responsabile Adelfi Scaini, apprezza la disponibilità e il senso civico espressi dal dottor Iacuzzo a nome suo e della categoria da lui rappresentata, «esemplari per l'attaccamento alla propria professione e al territorio, dove le persone hanno individuato nel medico di base il primo indispensabile punto di riferimento per la propria salute, riteniamo pertanto che la disponibilità a "tam-

ponare" una situazione drammatica ricorrendo temporaneamente ai medici in pensione sia sicuramente una soluzione (visto il fatto contingente) da sostenere ed avallare. Di fatto – dice – potrebbe coprire temporaneamente una delle tante falle della sanità, ma contemporaneamente esprime un disservizio che colpisce soprattutto le fasce più deboli e fragili della nostra comunità. Noi siamo preoccupati che il modello indicato dal dottor Iacuzzo possa diventare un "modus operandi" da parte della nostra sanità, vista la preoccupante carenza di medici di base, non ci rassicura nemmeno la prevista apertura delle case di comunità la cui operatività dovrà essere garantita anche dai medici di base (che non ci sono)».

Scaini sostiene infine che le riforme, per la loro attuazio-



ADELFI SCAINI
UILP
BASSA FRIULANA

«Ma non diventi un "modus operandi" della nostra sanità per i medici di base»

ne, passano inevitabilmente attraverso le risorse umane ed è quanto mai urgente monitorare la presenza delle stesse e fare un'attenta programmazione. «Quindi – conclude – se non si risolve la questione della carenza di medici e non si affronta con determinazione e serietà il problema delle gravi conseguenze derivanti dallo smantellamento di strutture fino efficienti e rispondenti ai bisogni del territorio (vedi gli ospedali di Latisana e Palmanova che sono stati depotenziati), sarà complicato attuare una medicina del territorio, come declinata dal Pnrr e recepita dalla Regione. Vanno bene le eccellenze mediche ma sono indispensabili e di vitale importanza anche gli ospedali di territorio per garantire i bisogni di salute delle nostre comunità». —

F.A.

CERVIGNANO

Festival degli artisti di strada Laboratori e show teatrali

CERVIGNANO

Prende il via oggi il Festival degli artisti di strada con spettacoli di teatro e laboratori creativi in centro fino a domani.

Come spiega l'assessore alla Cultura, Cristian Zanfabro, «visto il successo delle due precedenti edizioni, abbiamo deciso anche quest'anno di presentare l'ultimo weekend di agosto il Festival degli artisti di strada, che realizziamo in collaborazione con la Compa-

gnia del carro di Staranzano, con la quale abbiamo instaurato un ottimo rapporto per quanto riguarda la programmazione degli eventi. Si tratta di una grande festa – afferma – in cui tutti i bambini a poche settimane dal rientro dalla scuola potranno divertirsi colorando le nostre piazze (orari dalle 18 alle 23)».

Ma il Comune di Cervignano ha altre frecce al suo arco per la cultura: giovedì 5 settembre in piazza San Girola-

mo alle 21, ultima serata del Teatro sotto le stelle, con la compagnia del Teatro Blu di Milano, compagnia di fama internazionale, che rappresenterà, Cassandra di e con Silvia Priori. Il 7 settembre invece, sempre in piazza San Gerolamo alle 21, «abbiamo il piacere di ospitare il concerto della Kate Taylor Band, con artisti del calibro di Kate Taylor, Alan Thomson e Jeff Ross. Concerto – rimarca Cristian Zanfabro – che rientra in quello che è lo spirito sempre manifestato, di far diventare Cervignano del Friuli, Città della musica e un po' alla volta stiamo tentando di portare qualcosa di nicchia che arricchisca il panorama culturale della nostra città». —

F.A.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Furto di monili abiti e un televisore per 4 mila euro

Monili in oro, ma anche abiti e un televisore. È il bottino che i ladri si sono portati via da un'abitazione di Fiumicello Villa Vicentina. A farne le spese, una ragazza di 24 anni che ieri ha denunciato il furto alla locale stazione dei Carabinieri. I ladri sono entrati in casa della giovane tra l'11 e il 24 agosto, forzando una finestra, e hanno fatto razzia di monili, vestiti e come detto una tv, per un valore complessivo di 4 mila euro.

CERVIGNANO

Lo avvicina per strada poi gli ruba due collane

CERVIGNANO

Non si è accorto di nulla. Alla malintenzionata sono bastati pochi secondi per approfittare della sua distrazione, sfilargli dal collo due collane in oro e andarsene indisturbata. Vittima del furto con destrezza un 63enne di Cervignano.

Il colpo è stato messo a segno mercoledì mattina, intorno alle 11, in via Udine. L'uomo è stato avvicinato

da una sconosciuta, che è riuscita a distrarlo con un pretesto e ad approfittare di quei pochi istanti per sfilargli i due monili in oro del valore complessivo di 5 mila euro.

L'uomo si è accorto solo in un secondo momento dell'accaduto, che ha denunciato, ieri, alla stazione dei Carabinieri di Cervignano. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPECIALE SALUTE & BENESSERE

Concediti tempo per ridurre lo stress e rilassarti

Estate in salute: come rafforzare il tuo sistema immunitario

L'estate è spesso associata a giornate soleggiate, vacanze e relax, ma è anche un momento cruciale per mantenere il sistema immunitario in forma. Anche se le temperature più calde possono ridurre il rischio di alcune malattie invernali, l'estate porta con sé altre sfide per il nostro benessere. Da cambiamenti nell'alimentazione a variazioni nei livelli di attività fisica, è importante adottare misure specifiche per garantire che il sistema immunitario rimanga forte e reattivo.

ALIMENTAZIONE BILANCIATA

L'alimentazione gioca un ruolo fondamentale nella salute del sistema immunitario. Durante l'estate, è essenziale seguire una dieta equilibrata che fornisca i nutrienti necessari per il buon funzionamento del sistema immunitario.

Frutta e verdura di stagione

Durante l'estate, la disponibilità di frutta e verdura fresca aumenta. Alimenti come angurie, meloni, pesche, pomodori e peperoni non solo sono rinfrescanti, ma sono anche ricchi di vitamine e antiossidanti che possono rafforzare il sistema immunitario. La vitamina C, presente in agrumi, fragole e peperoni, è particolarmente importante per la produzione di globuli bianchi, che aiutano a combattere le infezioni.

Idratazione

L'idratazione è cruciale durante i mesi estivi, poiché le alte temperature possono portare a una perdita significativa di liquidi. Bere acqua regolarmente è essenziale per mantenere l'equilibrio dei fluidi e facilitare le funzioni corporee, compresa la risposta immunitaria. I liquidi contribuiscono anche a mantenere l'efficienza dei reni e a prevenire la disidratazione, che può influire negativamente sul sistema immunitario.

Grassi sani

Includere grassi sani, come quelli

presenti in noci, semi e pesce grasso, è importante per la produzione di ormoni e la regolazione dell'infiammazione. Gli acidi grassi omega-3 hanno dimostrato di avere effetti anti-infiammatori e di sostenere la funzione immunitaria.

ATTIVITÀ FISICA REGOLARE

L'esercizio fisico è un altro elemento chiave per un sistema immunitario sano. Durante l'estate, è fondamentale adattare l'attività fisica alle condizioni climatiche per massimizzare i benefici e prevenire il surriscaldamento.

Attività all'aperto

Approfitta delle belle giornate per svolgere attività fisica all'aperto, come camminare, correre o praticare sport acquatici. L'esercizio fisico all'aria aperta non solo rinforza il sistema immunitario ma offre anche un'esposizione alla luce solare, che aiuta a produrre vitamina D, essenziale per il sistema immunitario.

Moderazione e precauzioni

Durante le ore più calde della giornata, è consigliabile evitare esercizi intensi per prevenire il colpo di calore e la disidratazione. Opta per attività meno intense o programma le sessioni di allenamento al mattino presto o alla sera quando le temperature sono più fresche.

SONNO DI QUALITÀ

Un sonno di qualità è essenziale per un sistema immunitario forte. Durante l'estate, le alte temperature possono disturbare il sonno e influenzare negativamente la risposta immunitaria.

Ambiente confortevole

Per migliorare la qualità del sonno, assicurati che la tua camera da letto sia fresca e ben ventilata. Usa ventilatori o aria condizionata se necessario e scegli biancheria da letto leggera e traspirante. Evita di consumare cibi pesanti o caffeina prima di andare a letto.

PER MANTENERE UN SISTEMA IMMUNITARIO FORTE IN ESTATE, SEGUI UNA DIETA EQUILIBRATA RICCA DI FRUTTA E VERDURA, IDRATATI, FAI ATTIVITÀ FISICA REGOLARE, GARANTISCI UN SONNO DI QUALITÀ, GESTISCI LO STRESS CON TECNICHE DI RILASSAMENTO E ADOTTA MISURE PREVENTIVE COME UNA BUONA IGIENE PERSONALE E USA LA PROTEZIONE SOLARE



Gli integratori a sostegno della nostra salute

Gli integratori possono essere un valido aiuto per sostenere la salute durante questa stagione, offrendo un supporto extra per garantire che il corpo riceva tutti i nutrienti di cui ha bisogno. Gli integratori di vitamina D sono particolarmente utili, poiché aiutano a compensare eventuali carenze dovute a una possibile esposizione solare insufficiente, soprattutto per chi trascorre molto tempo al chiuso. La vitamina D è essenziale per il mantenimento della salute delle ossa e del sistema immunitario. Un altro integratore importante è il magnesio, che gioca un ruolo cruciale nella regolazione dei muscoli e dei nervi, e può essere particolarmente utile durante i mesi estivi quando l'aumento della sudorazione può portare a carenze. Il magnesio aiuta anche a ridurre la stanchezza e a migliorare la qualità del sonno, aspetti fondamentali per rimanere energici e ben riposati. Gli integratori di omega-3, provenienti da olio di pesce o alghe, sono benefici per la salute cardiovascolare e hanno effetti antinfiammatori che possono aiutare a mantenere la pelle sana e a proteggere contro le scottature. Inoltre, durante l'estate, è importante mantenere una buona idratazione, e gli integratori di elettroliti possono essere utili per reintegrare i minerali persi con la sudorazione. Questi integratori aiutano a mantenere l'equilibrio idrico del corpo e a prevenire crampi e stanchezza.

Routine regolare

Mantieni una routine di sonno regolare anche durante le vacanze estive. Andare a letto e svegliarsi alla stessa ora ogni giorno aiuta a stabilizzare il ritmo circadiano e a migliorare la qualità del sonno.

GESTIONE DELLO STRESS

Lo stress può avere un impatto significativo sul sistema immunitario, riducendo la capacità del corpo di combattere infezioni e malattie. Durante l'estate, cerca di gestire lo stress e concediti il tempo per il relax e il recupero.

Tecniche di rilassamento

Pratiche come la meditazione, lo yoga e il mindfulness possono aiutare a ridurre i livelli di stress e migliorare il benessere generale. Dedica alcuni minuti al giorno a tecniche di rilassamento per mantenere la mente e il corpo in equilibrio.

Tempo per te stesso

Approfitta delle vacanze estive per dedicare tempo alle attività che ti piacciono, che si tratti di leggere un libro, passeggiare in natura o semplicemente rilassarti. Il tempo per se stessi è

fondamentale per recuperare energia e mantenere un buon stato d'animo.

PREVENZIONE

Anche in estate, è importante adottare misure preventive per ridurre il rischio di malattie.

Igiene personale

L'alta umidità e il caldo possono favorire la proliferazione di batteri e virus. Mantieni una buona igiene personale, lavandoti le mani ed evitando il contatto diretto con persone malate.

Protezione solare

L'esposizione eccessiva al sole può danneggiare la pelle e aumentare il rischio di malattie cutanee. Usa protezione solare con un alto fattore di protezione, indossa abbigliamento protettivo e cerca ombra durante le ore di punta.

Controlli regolari

È utile monitorare lo stato di salute con il proprio medico per prevenire eventuali problemi. Consultare un professionista della salute per consigli personalizzati può aiutare a mantenere il sistema immunitario in ottima forma durante l'estate.

Scienze dell'Alimentazione

SANITAS s.a.s.

della Dott.ssa

DALLA PIETRA ROSITA



Assistenza Sanitaria Anziani
ospedaliera e domiciliare

24 ore su 24

con personale qualificato

Consulenza nutrizionistica personalizzata

Orario: 9.00/12.00 - 16.00/18.30

Recapito assistenza Udine, via Cecilia Deganutti 9 Telefono 0432.505903

Equilibrio tra mente e corpo

Tecniche di rilassamento per ricaricare le energie



In un mondo frenetico e sempre più esigente, trovare il tempo e i modi per rilassarsi è essenziale per mantenere un buon equilibrio tra mente e corpo. Il rilassamento non solo aiuta a ridurre lo stress, ma è anche fondamentale per migliorare la qualità della vita e la produttività durante le giornate, immersi tra lavoro ed impegni personali.

L'IMPORTANZA DEL RILASSAMENTO

Il rilassamento è cruciale per contrastare gli effetti negativi dello stress sulla salute. Quando siamo sotto stress, il nostro corpo rilascia ormoni come il cortisolo e l'adrenalina, che, se presenti in eccesso, possono portare a problemi di salute come ansia, depressione, problemi cardiaci

e un sistema immunitario indebolito. Tecniche di rilassamento regolari possono aiutare a ridurre i livelli di questi ormoni, migliorando il benessere generale.

TECNICHE DI RILASSAMENTO Respirazione profonda

La respirazione profonda è una tecnica semplice ma molto ef-

ficace per ridurre lo stress. Consiste nel prendere respiri lenti e profondi, riempiendo completamente i polmoni e poi espirando lentamente. Questa pratica aiuta a calmare il sistema nervoso e può essere fatta ovunque e in qualsiasi momento. Provare a dedicare almeno cinque minuti al giorno alla respirazione profonda può fare una grande differenza nel modo in cui ci si sente.

Meditazione

La meditazione è una pratica antica che coinvolge la concentrazione della mente su un singolo punto di riferimento, come il respiro, un mantra o un'immagine. La meditazione mindfulness, in particolare, si concentra sul rimanere presenti nel momento attuale e osservare i pensieri e le sensazioni senza giudizio. Studi hanno dimostrato che la meditazione può ridurre significativamente i livelli di stress, migliorare la concentrazione e promuovere un senso di calma e benessere.

Yoga

Lo yoga combina movimenti fisici, respirazione e meditazione per promuovere il rilassamento e il benessere. Le diverse posizioni (asana) aiutano a ridurre la tensione muscolare, migliorare la flessibilità e aumentare la circolazione sanguigna. Lo

yoga è anche noto per migliorare la qualità del sonno e ridurre i sintomi di ansia e depressione. Praticare yoga regolarmente può avere effetti positivi duraturi sulla salute fisica e mentale.

Rilassamento muscolare

Il rilassamento muscolare progressivo (PMR) è una tecnica che coinvolge la tensione e il rilassamento sistematico di vari gruppi muscolari. Si inizia dalle estremità (mani e piedi) e si procede verso il centro del corpo, concentrandosi su ogni gruppo muscolare per pochi secondi alla volta. Questa tecnica aiuta a ridurre la tensione muscolare e promuove una sensazione di rilassamento profondo.

Massaggi

Il massaggio è una tecnica fisica che può aiutare a rilassare i muscoli, migliorare la circolazione sanguigna e ridurre il dolore e la tensione. I massaggi possono variare da quelli leggeri e rilassanti a quelli più profondi e terapeutici. Ricevere un massaggio regolare può contribuire significativamente a ridurre i livelli di stress e promuovere un senso di benessere generale.

Attività all'aperto

Trascorrere del tempo all'aria aperta, in particolare in ambienti naturali come parchi, foreste o vicino a corsi d'acqua, può avere un effetto calmante e rigenerante. L'esposizione alla natura è stata associata a livelli ridotti di cortisolo, miglioramento dell'umore e aumento della sensazione di benessere. Attività come camminare, fare escursioni o semplicemente sedersi in un parco possono aiutare a rilassarsi e ricaricare le energie.

Rilassarsi nella vita quotidiana



Integrare le tecniche di rilassamento nella vita quotidiana può sembrare difficile, ma con un po' di pianificazione diventa un'abitudine benefica. Inizia dedicando un momento specifico della giornata al rilassamento, come la mattina presto o la sera prima di andare a letto. Creare una routine regolare aiuta a fare del rilassamento una parte fissa della tua vita. Un altro passo utile è allestire uno spazio tranquillo nella tua casa dove puoi praticare le tecniche di rilassamento senza distrazioni.

Questo angolo sereno ti aiuterà a concentrarti meglio e a rilassarti più profondamente. È importante sperimentare diverse tecniche di rilassamento per scoprire quale funziona meglio per te. Ogni persona è diversa, quindi potrebbe essere necessario provare varie pratiche prima di trovare quella più efficace. Non limitarti a una sola tecnica: combinare diverse pratiche può offrirti benefici multipli e aiutarti a rilassarti in modo più completo. Ascolta il tuo corpo e riconosci i segnali di stress e tensione. Intervenire tempestivamente con tecniche di rilassamento può prevenire che lo stress si accumuli e diventi cronico.

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

Città Della Salute

Direttore Sanitario
Dott. Duilio Tuniz

CENTRO PRELIEVI
Venerdì dalle 7:00 alle 11:00
ACCESSO SU APPUNTAMENTO

AFFIDATI AI NOSTRI SPECIALISTI

MEDICINA SPECIALISTICA E DI PREVENZIONE

AREA PEDIATRICA

RINNOVO PATENTI

Ortopedico, Traumatologo e Chinesiologo dott. Franco Gherlinzoni
si occupa di:

- Malattie osteoarticolari rare e tumori dell'apparato locomotore
- Trattamento conservativo della patologia degenerativa delle grandi articolazioni
- Artroprotesi di anca e di ginocchio

Chirurgia estetica dott. Michele Piana
si occupa di:

- Visita di chirurgia plastica
- Trattamento filler
- Trattamento botox
- Biorivitalizzazione
- Fili di sospensione
- Mesoterapia
- Exeresi cutanea + biopsia

UDINE - C.C. CITTÀ FIERA

2° PIANO DELLA PIRAMIDE (INGRESSO PARK COPERTO "NORD 1")

COME RAGGIUNGERCI:



Linea Urbana n°9



Udine - direzione Stadio / Fiera

ORARI POLIAMBULATORIO

Dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 13.00 e
dalle 15.00 alle 19.00

INFO E PRENOTAZIONI

0432 1833574
 info@cittasalute.it

SERVIZI UTILI:



www.cittasalute.it

overpost.biz

Gestione dello stress nella vita quotidiana

Tecniche per ridurre lo stress quotidiano

Lo stress è una parte inevitabile della vita moderna. Sebbene una certa quantità di stress possa essere utile per affrontare sfide e stimolare la crescita personale, un eccesso di stress può avere effetti negativi sulla salute fisica e mentale. Imparare a gestire lo stress in modo efficace è fondamentale per mantenere il benessere e migliorare la qualità della vita.

CAUSE COMUNI DI STRESS

Lo stress può derivare da una vasta gamma di fonti. Alcune delle cause più comuni includono diversi aspetti.

Lavoro e carriera: Pressioni legate a scadenze, carico di lavoro e relazioni interpersonali sul posto di lavoro.

Relazioni interpersonali: Conflitti con familiari, amici o partner possono essere una significativa fonte di stress.

Problemi finanziari: Preoccupazioni riguardanti il denaro e la stabilità economica.

Salute: Malattie croniche, lesioni o preoccupazioni per la salute propria o dei propri cari.

Cambiamenti di vita: Eventi importanti come traslochi, cambiamenti di lavoro, matrimoni o divorzi.

EFFETTI SULLA SALUTE

Lo stress prolungato può avere numerosi effetti negativi sulla salute fisica e mentale.

Salute fisica: Problemi come mal di testa, tensione muscolare, dolore, problemi gastrointestinali e affaticamento.



Salute mentale: Ansia, depressione, irritabilità, difficoltà di concentrazione e disturbi del sonno.

Comportamenti: Aumento dell'uso di alcol, tabacco o droghe, eccesso di cibo o appetito ridotto, isolamento sociale.

COME RIDURRE LO STRESS

Esistono molte tecniche efficaci

per gestire lo stress e ridurre l'impatto. Di seguito, alcune delle strategie più utili.

Respirazione profonda e meditazione

La respirazione profonda è una tecnica semplice ma potente per ridurre lo stress. Respirare lentamente e profondamente può aiutare a calmare il sistema nervoso, riducendo la tensione fisica

GESTIRE LO STRESS È ESSENZIALE PER IL BENESSERE. TECNICHE EFFICACI INCLUDONO RESPIRAZIONE, SPORT E SANA ALIMENTAZIONE

e mentale. La meditazione mindfulness, che si concentra sul momento presente e sul respiro, può migliorare la consapevolezza e ridurre i pensieri stressanti.

Attività fisica

L'esercizio fisico è uno dei modi più efficaci per combattere lo stress. L'attività fisica rilascia endorfine, le sostanze chimiche del cervello che migliorano

l'umore e riducono la sensazione di dolore. Anche una passeggiata di 30 minuti può avere effetti positivi significativi. Attività come yoga e tai chi combinano l'esercizio fisico con la meditazione e la respirazione, offrendo un duplice beneficio.

Alimentazione sana

Una dieta equilibrata può influenzare notevolmente la capacità di gestire lo stress. Evitare caffeina e zuccheri raffinati può prevenire picchi di energia e successivi crolli che possono aumentare lo stress. Consumare pasti regolari e nutrienti, ricchi di frutta, verdura, proteine magre e cereali integrali, aiuta a mantenere l'energia stabile e a migliorare il benessere generale.

Gestione del tempo

Una gestione efficace del tempo può ridurre significativamente lo stress. Pianificare le attività quotidiane, stabilire priorità e suddividere i compiti in passaggi più piccoli rende le responsabilità meno opprimenti. Evitare il multitasking e concentrarsi su una cosa alla volta può migliorare la produttività e ridurre il senso di sopraffazione.

Dormire bene

Il sonno è cruciale per la gestione dello stress. Un sonno di qualità permette al corpo e alla mente di recuperare e rigenerarsi. Creare una routine serale rilassante, evitare dispositivi elettronici prima di dormire e mantenere un ambiente di sonno confortevole possono migliorare di giorno in giorno notevolmente la qualità del sonno.



- Ascensori
- Ammodernamenti impianti
- Piattaforme elevatrici
- Servoscala
- Scale mobili
- Assistenza tecnica h24

Aiutano a mantenere l'idratazione, supportano la funzione renale e promuovono la salute

Frutta e verdura: l'idratazione per il benessere

L'idratazione è un elemento essenziale per la salute umana, influenzando tutto, dalle funzioni cellulari alla regolazione della temperatura corporea. Sebbene bere acqua sia la fonte più diretta di idratazione, l'assunzione di frutta e verdura può giocare un ruolo significativo nel mantenere il corpo adeguatamente idratato. Questi alimenti non solo forniscono acqua, ma anche una varietà di nutrienti essenziali che supportano l'idratazione e la salute generale.

IL CONTENUTO DI ACQUA IN FRUTTA E VERDURA

Molti tipi di frutta e verdura sono composti per oltre il 90% di acqua, rendendoli eccellenti fonti di idratazione. Ecco alcuni esempi.

Cetrioli: Contengono circa il 95% di acqua.

Lattuga: Anche la lattuga è composta per circa il 95% di acqua.

Anguria: Circa il 92% di acqua.

Fragole: Circa il 91% di acqua.

Melone Cantalupo: Circa il 90% di acqua.

Zucchine: Circa il 95% di acqua.

Pomodori: Circa il 94% di acqua.

Questi alimenti, grazie al loro alto contenuto di acqua, contribuiscono in modo significativo all'apporto quotidiano di liquidi, aiutando a mantenere l'equilibrio idrico del corpo.

BENEFICI DELL'IDRATAZIONE ATTRAVERSO FRUTTA E VERDURA

Apporto di nutrienti essenziali
Oltre a fornire acqua, frutta e verdura sono ricche di vitamine, minerali e antiossidanti. Questi nutrienti supportano varie funzioni corporee.

Vitamine e minerali: Vitamina C, potassio, magnesio e molte altre vitamine e minerali presenti in frutta e verdura aiutano a mantenere l'equilibrio elettrolitico e a sostenere la funzione muscolare e nervosa.

Fibre: La fibra alimentare aiuta nella digestione e nel mantenimento della sazietà, contribuendo a una dieta equilibrata e sana.

Supporto alla funzione renale
L'alta concentrazione di acqua in frutta e verdura aiuta a mantenere i reni funzionanti in modo ottimale, facilitando l'eliminazione delle tossine attraverso l'urina. Un buon apporto di liquidi è essenziale per prevenire la formazione di calcoli renali e altre complicazioni renali.

Regolazione della temperatura corporea

L'acqua contenuta in frutta e verdura aiuta a mantenere una temperatura corporea stabile, particolarmente importante durante i periodi caldi o durante



L'ASSUNZIONE DI FRUTTA E VERDURA, RICCHE DI ACQUA E NUTRIENTI ESSENZIALI, AIUTA A MANTENERE L'IDRATAZIONE, SUPPORTA LA FUNZIONE RENALE E REGOLA LA TEMPERATURA CORPOREA

l'esercizio fisico intenso. Questo aiuta a prevenire la disidratazione e i colpi di calore.

L'IMPORTANZA DI UNA DIETA EQUILIBRATA

Integrare una varietà di frutta e verdura nella dieta quotidiana è essenziale non solo per l'idratazione ma anche per garantire un apporto equilibrato di nutrienti. Consumare una gamma diversificata di questi alimenti assicura che il corpo riceva una varietà di vitamine, minerali e antiossidanti necessari per il benessere generale.

CONSIGLI PRATICI PER AUMENTARE L'ASSUNZIONE DI FRUTTA E VERDURA

Incorporare frutta e verdura nei pasti: Aggiungere frutta e verdura a ogni pasto, ad esempio, mettendo frutta nel cereale della colazione o aggiungendo verdure a pasta e riso.

Snack sani: Optare per frutta e verdura come snack tra i pasti principali.

Smoothie e frullati: Preparare frullati con una combinazione di frutta, verdura e acqua o latte per un'opzione idratante e nutriente.

Insalate: Creare insalate colorate e ricche di diversi tipi di verdure per un piatto idratante e salutare.

Zuppe e minestre: Utilizzare verdure ad alto contenuto di acqua per preparare zuppe nutrienti.

CORPO IDRATATO

L'assunzione di frutta e verdura è un modo efficace e naturale per mantenere il corpo idratato. Questi alimenti non solo forniscono acqua, ma anche una vasta gamma di nutrienti essenziali che supportano la salute generale. Integrare una varietà di frutta e verdura nella dieta quotidiana è fondamentale per garantire un'idratazione ottimale e il benessere a lungo termine. Consapevoli dei benefici, possiamo fare scelte alimentari più sane che ci aiutino a vivere in modo più sano e idratato, specialmente in estate.



Frutta e verdura ai bambini

Far mangiare frutta e verdura ai bambini può essere una sfida, ma con alcune strategie creative è possibile renderle più attraenti. Coinvolgere i bambini nella preparazione dei pasti può aumentare il loro interesse per cibi sani; lasciare che scelgano la frutta e la verdura durante la spesa e aiutino a lavarli e tagliarli può renderli più propensi a mangiarli. Trasformare la frutta e la verdura in forme divertenti o presentarle in modo colorato e invitante può stimolare la curiosità dei bambini. Come, ad esempio, creare spiedini di frutta, realizzare faccine sorridenti con verdure o preparare frullati gustosi. Inoltre, introdurre gradualmente nuovi sapori, mescolando frutta e verdura con alimenti che già piacciono ai bambini, può aiutare ad abituarli. Offrire sempre una varietà di opzioni e dare l'esempio mangiando frutta e verdura regolarmente può incoraggiare i bambini a fare lo stesso.



VIA EUROPA, 2/4 - 33040 PREMARIACCO (UD)

TEL. 0432 729596 / 351 8421745



CENTRO SPECIALIZZATO DA OLTRE 20 ANNI
IN EPILAZIONE LASER ED ESTETICA AVANZATA



Come iniziare un programma di allenamento per migliorare la tua forma fisica

Routine di esercizi dedicata ai principianti

Iniziare un programma di allenamento può sembrare un compito arduo, soprattutto se sei un principiante. Tuttavia, con una pianificazione adeguata e un approccio graduale, puoi sviluppare una routine di esercizi che migliorerà la tua forma fisica, la tua salute generale e il tuo benessere.

PERCHÉ INIZIARE AD ALLENARSI?

Prima di entrare nel dettaglio su come iniziare, è importante comprendere i benefici dell'esercizio fisico regolare. Un programma di allenamento ben strutturato può portare a numerosi vantaggi.

Miglioramento della salute cardiovascolare: L'esercizio fisico aiuta a rafforzare il cuore e migliorare la circolazione sanguigna.

Aumento della forza muscolare: Gli esercizi di resistenza aiutano a costruire e mantenere la massa muscolare.

Perdita di peso: L'attività fisica brucia calorie e può aiutare a perdere peso o mantenere un peso sano.

Riduzione dello stress: L'esercizio rilascia endorfine, che possono migliorare l'umore e ridurre i livelli di stress.

Miglioramento della qualità del sonno: L'attività fisica regolare può favorire un sonno più profondo e riposante.

Aumento della flessibilità e della mobilità: Gli esercizi di stretching migliorano la flessibilità, riducendo il rischio di infortuni.



I PASSAGGI GIUSTI PER TUTTI I PRINCIPIANTI

Consultare un medico

Prima di iniziare qualsiasi programma di esercizi, è consigliabile consultare un medico, soprattutto se hai condizioni mediche preesistenti o non sei stato attivo per un lungo periodo. Un professionista della salute può fornirti indicazioni specifiche e assicurarsi che tu sia fisicamente pronto per iniziare ad allenarti.

Stabilire obiettivi chiari

Definire obiettivi specifici è fondamentale per mantenere la motivazione. Gli obiettivi dovrebbero essere realistici e raggiungibili, come perdere un certo numero di chili, migliorare la resistenza cardiovascolare o aumentare la forza muscolare. Suddividere gli obiettivi a lungo termine in traguardi più piccoli e raggiungibili può aiutarti a monitorare i progressi e a motivarti.

Creare piano di allenamento

Un piano di allenamento ben strutturato è essenziale per garantire che tutti i gruppi muscolari vengano allenati in modo equilibrato. Per i principianti, è importante iniziare con un programma che includa una combinazione di esercizi cardiovascolari, di forza e di flessibilità.

Esercizi cardiovascolari: Attività come camminare, correre, andare in bicicletta o nuotare aiutano a migliorare la salute cardiovascolare. Inizia con sessioni di 20-30 minuti, 3-4 volte a settimana e aumenta gradualmente la durata e l'intensità.

Esercizi di forza: Gli esercizi di

resistenza, come sollevamento pesi, esercizi a corpo libero e l'uso di bande elastiche, aiutano a costruire la massa muscolare. Inizia con 2-3 sessioni a settimana, concentrandoti su diversi gruppi muscolari ogni volta.

Esercizi di flessibilità: Lo stretching e lo yoga migliorano la flessibilità e riducono il rischio di infortuni. Dedica almeno 10 minuti dopo ogni sessione di allenamento agli esercizi di stretching.

Riscaldamento-defaticamento

Ogni sessione di allenamento dovrebbe iniziare con un riscaldamento di 5-10 minuti per preparare i muscoli e il sistema cardiovascolare. Esempi di riscaldamento includono camminare a passo veloce, saltare con la corda o fare esercizi di mobilità articolare. Allo stesso modo, concludere ogni sessione con un defaticamento aiuta a ridurre la tensione muscolare e a favorire il recupero. Il defaticamento può includere un'attività leggera e stretching.

Aumentare l'intensità

Iniziare lentamente e aumentare gradualmente l'intensità e la durata degli esercizi è fondamentale per evitare infortuni e sovraccarichi. Ascolta il tuo corpo e non esagerare nelle prime settimane. Man mano che la tua forma fisica migliora, puoi incrementare l'intensità degli allenamenti.

Monitorare i progressi

Tenere traccia dei progressi è importante per rimanere motivati e adattare il programma di allenamento in base ai risultati.



ACUSTICAUDINE
l'arte del sentire



Vivi al meglio ogni momento
AFFIDA a NOI la SALUTE del TUO UDITO
e riascolta i suoni della vita

» Prova *gratuita* fino a 30 giorni

» **PAGAMENTO A TASSO ZERO**
sull'acquisto di ogni tipo
di apparecchio acustico

» Convenzionati con **ASL** e **INAIL**

Il nostro *obiettivo*
è la **soddisfazione**
del *paziente*

Dott.ssa Monica Buttazoni



UDINE via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO (UD) via Dante, 2
tel. 0432 785093

+39 379 205 1294
www.acusticaudinese.it

SU APPUNTAMENTO SIAMO PRESENTI A:

Trevisan Sanitaria
Reana del Rojale (UD)
Via C. Nanino, 129/16
0432 883557

Farmacia Lavariano
Lavariano (UD)
Piazza S. Paolino
0432 828945

Farmacia Favero
Pradamano (UD)
Viale Giovanni Marinelli, 2
0432 671008



Arresto respiratorio nei neonati



L'arresto respiratorio e cardiaco nei neonati è una situazione estremamente grave che richiede un intervento immediato e competente. I neonati, con il loro sistema respiratorio ancora in fase di sviluppo, possono cessare di respirare per vari motivi, tra cui infezioni gravi, soffocamento, problemi cardiaci congeniti o altre emergenze mediche. I segni di arresto respiratorio includono l'assenza di respiro, la pelle pallida o blu e l'assenza di movimenti del torace.

Quando si sospetta un arresto respiratorio, è cruciale agire rapidamente. La prima cosa da fare è verificare se il neonato risponde e respira. Se il bambino non risponde e non respira, bisogna iniziare immediatamente la rianimazione cardiopolmonare (RCP). È importante chiamare subito i servizi di emergenza o, se si è soli, eseguire la RCP per circa due minuti prima di fare la chiamata.

La tecnica di RCP per i neonati richiede delicatezza e precisione. Il neonato va posizionato su una superficie rigida e piatta. Per aprire le vie aeree, si deve inclinare leggermente la testa del neonato indietro e sollevare il mento. Le ventilazioni devono essere eseguite coprendo la bocca e il naso del neonato con la propria bocca e dando due piccoli soffi, assicurandosi che il torace si sollevi con ogni soffio. Le compressioni toraciche sono altrettanto critiche.

Usando due dita, bisogna eseguire compressioni al centro del petto, appena sotto la linea dei capezzoli, comprimendo circa 4 cm di profondità a una velocità di 100-120 compressioni al minuto. È necessario alternare 30 compressioni con 2 ventilazioni e continuare questo ciclo fino all'arrivo dei soccorsi o fino a quando il neonato mostra segni di ripresa. La conoscenza delle tecniche corrette e la capacità di applicarle rapidamente possono fare la differenza tra la vita e la morte. Pertanto, partecipare a corsi di primo soccorso pediatrico è altamente raccomandato per assicurarsi di essere preparati in caso di emergenza.

Essenziali per genitori, caregiver e familiari

Manovre di primo soccorso per neonati

LE MANOVRE DI PRIMO SOCCORSO PER I NEONATI SONO CRUCIALI PER AFFRONTARE EMERGENZE COME IL SOFFOCAMENTO, L'ARRESTO RESPIRATORIO E CARDIACO. CON TECNICHE SPECIFICHE E UN'ADEGUATA FORMAZIONE, GENITORI E CAREGIVER POSSONO SALVARGLI LA VITA

Le manovre di primo soccorso per i neonati sono interventi cruciali che possono salvare la vita di un bambino in situazioni di emergenza. Questi interventi sono progettati per af-

frontare le emergenze mediche comuni nei neonati, come il soffocamento, l'arresto respiratorio e l'arresto cardiaco. La conoscenza e la tempestiva applicazione di queste tecniche possono fare

la differenza tra la vita e la morte, rendendole competenze essenziali per i genitori, i caregiver e chiunque si occupi di neonati.

PRIMO SOCCORSO NEONATALE

I neonati, definiti come bambini di età inferiore a un anno, presentano caratteristiche fisiologiche e anatomiche diverse dagli adulti e dai bambini più grandi. Queste differenze richiedono approcci specifici nel primo soccorso.

Vie aeree: I neonati hanno vie aeree più piccole e più suscettibili all'ostruzione.

Respirazione: la respirazione nei neonati è più superficiale e rapida rispetto agli adulti.

Circolazione: la frequenza cardiaca è significativamente più alta nei neonati.

SOFFOCAMENTO NEI NEONATI

Il soffocamento è una delle emergenze più comuni e pericolose che possono verificarsi nei neonati. Questi piccoli sono particolarmente vulnerabili a causa delle loro vie aeree strette e della tendenza a mettere in bocca oggetti o cibo che possono facilmente bloccare il passaggio dell'aria. I segni di soffocamento nei neonati includono l'incapacità di piangere o fare rumore, una tosse debole o inefficace, la pelle che diventa blu (cianosi) e evidenti difficoltà respiratorie. Quando si sospetta che un neonato stia soffocando, è fondamentale intervenire immediatamente. Prima di tutto, bisogna valutare rapidamente la situazione per confermare che il neonato stia effettivamente soffocando. Se si è soli, è importante tentare di disostruire le vie aeree prima di chiamare i

soccorsi. La tecnica corretta prevede di tenere il neonato a faccia in giù sul proprio avambraccio, sostenendo saldamente la testa e il collo con la mano. Poi, si devono eseguire cinque colpi decisi tra le scapole con il palmo della mano. Se questi colpi non riescono a liberare l'ostruzione, il neonato va girato a faccia in su sul proprio avambraccio e, usando due dita, bisogna eseguire cinque compressioni toraciche al centro del petto, appena sotto la linea dei capezzoli. È necessario alternare tra colpi interscapolari e compressioni toraciche fino a quando l'oggetto non viene espulso o il neonato non riprende a respirare. Queste manovre possono sembrare spaventose, ma la tempestività e l'efficacia dell'intervento possono salvare la vita del bambino. Pertanto, è altamente raccomandato che tutti i genitori, i caregiver e chiunque si occupi di neonati si formino sulle manovre di disostruzione delle vie aeree. Questa formazione può fare la differenza in una situazione di emergenza, assicurando che i piccoli siano curati nel miglior modo possibile.



RITROVA DA SUBITO LA FACILITÀ DI MASTICAZIONE E IL PIACERE DI SORRIDERE CON IL METODO QUALITY24H DI QUALITY CLINICS

IL CENTRO ODONTOIATRICO FORMATO DA MEDICI ALTAMENTE SPECIALIZZATI NELLE RIABILITAZIONI DEL SORRISO

Trovare difficoltà nella masticazione e non riconoscersi nell'estetica del sorriso è una situazione che capita spesso dopo aver perso alcuni denti.

La soluzione è quella di non arrendersi ed iniziare ad informarsi sul trattamento più idoneo per tornare a sorridere con orgoglio e affrontare i pasti con sicurezza e tranquillità



QUALITY CLINICS, LA CLINICA ODONTOIATRICA IN SLOVENIA CON PERSONALE MEDICO ITALIANO ALTAMENTE SPECIALIZZATO

Prvomajska Ulica, 23 - Nova Gorica - Slovenia
info@quality-clinics.si • www.quality-clinics.si

RICEVE SU APPUNTAMENTO
dal lunedì al venerdì 8.00-19.00

CHIAMA
04811906679
E PRENOTA LA PRIMA VISITA

overpost.biz

Prevenzione e diagnosi precoce delle malattie

L'importanza delle visite mediche regolari

Le visite mediche regolari sono fondamentali per mantenere una buona salute e prevenire lo sviluppo di malattie. Questi controlli periodici non solo aiutano a monitorare lo stato di salute generale, ma permettono anche di individuare precocemente eventuali problemi, facilitando interventi tempestivi che possono migliorare notevolmente le prognosi.

PREVENZIONE DELLA SALUTE

La prevenzione è una delle componenti principali della medicina moderna. Essa comprende tutte le misure adottate per evitare l'insorgenza di malattie, ridurre il rischio di complicanze e promuovere il benessere generale. Le visite mediche regolari sono uno degli strumenti più efficaci per attuare una strategia di prevenzione.

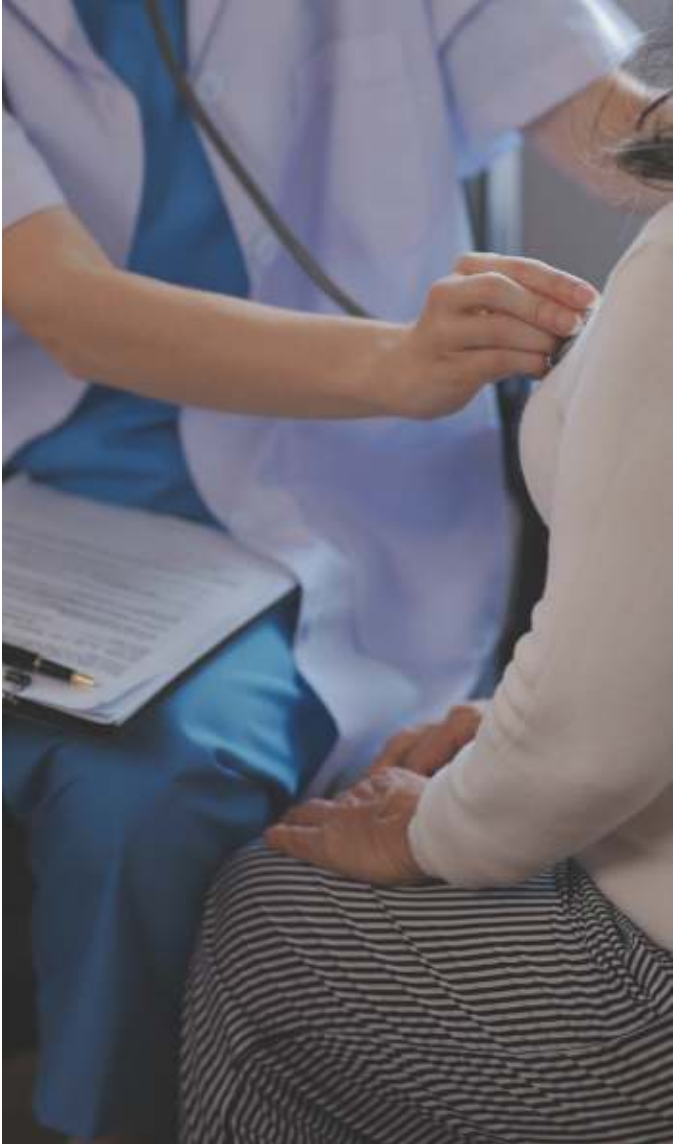
Monitoraggio

dei parametri vitali

Durante una visita medica, il medico misura i parametri vitali come la pressione arteriosa, il battito cardiaco, la temperatura corporea e la frequenza respiratoria. Questi dati forniscono informazioni cruciali sullo stato di salute e possono indicare la presenza di condizioni latenti che necessitano di ulteriori indagini.

Valutazione del rischio

Le visite mediche permettono di valutare i fattori di rischio individuali, come la storia familiare, lo stile di vita e le abitudini alimentari. Identificare questi fattori aiuta a personalizzare le



raccomandazioni per ridurre il rischio di sviluppare malattie croniche come diabete, malattie cardiovascolari e cancro.

Vaccinazioni

Le vaccinazioni sono uno strumento preventivo essenziale per proteggere contro malattie infettive gravi. Le visite regolari assicurano che le vaccinazioni siano aggiornate, offrendo una protezione continua contro agenti patogeni.

Screening e test di laboratorio

I test di screening sono esami eseguiti per individuare precocemente malattie in persone asintomatiche. Questi possono includere esami del sangue, test delle urine, mammografie, pap-test, colonscopie e altri esami specifici in base all'età e al sesso. La rilevazione precoce di anomalie può portare a trattamenti più efficaci e meno invasivi.

DIAGNOSI PRECOCE

La diagnosi precoce è un elemento chiave per migliorare le prognosi di molte malattie. Identificare una condizione in una fase iniziale può fare la differenza tra una cura completa e il dover gestire una malattia cronica.

Trattamenti meno invasivi

Le malattie diagnosticate precocemente spesso richiedono trattamenti meno invasivi e meno aggressivi. Per esempio, un cancro scoperto nelle fasi iniziali può essere trattato con interventi chirurgici minimi o terapie localizzate, mentre una diagnosi tardiva potrebbe necessitare di trattamenti più com-

plexi come chemioterapia o radioterapia.

Miglioramento delle prognosi

La possibilità di intervenire tempestivamente aumenta significativamente le probabilità di successo del trattamento. Per molte condizioni, come il cancro, le malattie cardiovascolari e il diabete, la diagnosi precoce è associata a tassi di sopravvivenza più elevati e a una migliore qualità della vita.

Riduzione dei costi sanitari

Trattare una malattia nelle sue fasi iniziali è spesso meno costoso rispetto alla gestione di una condizione avanzata. Le visite regolari possono quindi contribuire a ridurre i costi complessivi del sistema sanitario, oltre a limitare l'impatto economico sui pazienti.

Prevenzione delle

complicazioni

La diagnosi precoce consente di monitorare e gestire le malattie prima che possano evolvere in condizioni più gravi e complesse. Ad esempio, un diabete diagnosticato e gestito precocemente può prevenire complicazioni come malattie renali, neuropatie e problemi cardiovascolari.

Le visite mediche regolari sono una componente essenziale della gestione della salute. Esse offrono un'opportunità preziosa per prevenire malattie, diagnosticare condizioni in fase precoce e gestire efficacemente problemi di salute esistenti. Investire tempo in controlli medici regolari può portare a una vita più lunga, più sana e più soddisfacente.

Pianificare le visite mediche

Per ottenere il massimo beneficio dalle visite mediche regolari, è importante pianificare e seguire un calendario di controlli appropriato in base alla propria età, sesso e fattori di rischio. Per la maggior parte degli adulti, una visita medica generale annuale è consigliata. Durante questi controlli, il medico valuta lo stato di salute generale, esegue esami di routine e aggiorna la storia medica. Alcuni test di screening sono raccomandati a determinate età. Ad esempio, le mammografie sono generalmente consigliate alle donne a partire dai 40 anni, mentre le colonscopie sono raccomandate per gli adulti sopra i 50 anni. Le persone con condizioni croniche come ipertensione, diabete o malattie cardiache potrebbero necessitare di visite più frequenti per monitorare la loro condizione e adattare i trattamenti. In alcuni casi, è necessario consultare specialisti per valutazioni più approfondite.

CV DENTAL CLINIC
Dott. COSTA Dott.ssa VILLANI

DOTT. TOMMASO COSTA
ODONTOIATRA SPECIALISTA
IN CHIRURGIA
ODONTOSTOMATOLICA

IMPLANTOLOGIA A CARICO IMMEDIATO: LE SOLUZIONI PER I PAZIENTI CON POCO OSSO

Implantologia con Impianti Zigomatici e Pterigoidei presso la CV Dental Clinic

*in pazienti clinicamente idonei

Nell'era moderna della medicina dentale, la CV Dental Clinic è all'avanguardia con tecnologie e metodologie che rivoluzionano l'approccio all'implantologia. Una delle più significative innovazioni è l'uso degli impianti zigomatici e pterigoidei, che permettono interventi a carico immediato anche in pazienti con quantità di osso limitata.

COSA SONO GLI IMPIANTI ZIGOMATICI E PTERIGOIDEI?

Gli impianti zigomatici e pterigoidei rappresentano una soluzione avanzata per quei pazienti che presentano un volume osseo insufficiente nelle arcate dentarie superiori, rendendo impossibile l'uso di impianti tradizionali.

Impianti Zigomatici: Questi impianti sono fissati nell'osso zigomatico (osso dello zigomo), una struttura che offre una densità e una stabilità ottimali per il supporto degli impianti. Questa tecnica evita la necessità di innesti ossei, riducendo tempi e complessità dell'intervento.

Impianti Pterigoidei: Questi impianti vengono inseriti nella regione posteriore della mascella ancorando-

steriore della mascella ancorando-

si alla lamina pterigoidea una zona che, come quella zogomatica, offre un'ancoraggio stabile e resistente.

I VANTAGGI DELLA CHIRURGIA A CARICO IMMEDIATO

La tecnica a carico immediato consente di posizionare i denti provvisori subito dopo l'inserimento degli impianti. Questo approccio offre numerosi benefici:

- 1. Tempi di Recupero Ridotti:** Il paziente può tornare a una vita normale in tempi molto più brevi rispetto ai metodi tradizionali.
- 2. Migliore Estetica e Funzionalità Immediata:** Subito dopo l'intervento, i pazienti possono beneficiare di una riabilitazione estetica e funzionale, migliorando significativamente la qualità della vita.
- 3. Evitare Innesti Ossei:** La necessità di innesti ossei è ridotta o eliminata, riducendo ulteriormente i tempi di trattamento.

IL PROCESSO CV DENTAL CLINIC

La CVDentalClinicadottaunapproccio personalizzato per ogni paziente. Ecco una panoramica del processo:

- 1. Valutazione Preliminare:** Una dettagliata valutazione clinica e radiografica per determinare la fattibilità degli impianti zigomatici o pterigoidei.
- 2. Pianificazione Digitale:** Utilizzo di tecnologie avanzate per pianificare l'intervento in modo preciso e personalizzato.
- 3. Intervento Chirurgico:** L'intervento viene eseguito da un team di specialisti esperti in implantologia avanzata, garantendo sicurezza e successo.
- 4. Riabilitazione Immediata:** Posizionamento dei denti provvisori subito dopo l'intervento, consentendo al paziente di uscire dalla clinica con un nuovo sorriso.

CONCLUSIONE

L'implantologia a carico immediato con impianti zigomatici e pterigoidei rappresenta una rivoluzione per i pazienti con scarso volume osseo. La CV Dental Clinic, grazie alla sua esperienza e all'uso di tecnologie all'avanguardia, offre soluzioni sicure ed efficaci, restituendo il sorriso e la fiducia a chi pensava di non poter più avere denti fissi.

Per maggiori informazioni e per prenotare una consulenza, visitate il nostro sito web o contattate la CV Dental Clinic

DENTI FISSI IN GIORNATA*

INTERVENTI CON SUPPORTO ANESTESIOLOGICO

TECNOLOGIE DIGITALI DI ULTIMA GENERAZIONE

POSSIBILITA' DI ASSISTENZA NELLA SALA RELAX POST INTERVENTO

GARANZIA DI 10 ANNI**
(* si offre una garanzia di 10 anni sulla componente protesica)

CV DENTAL CLINIC | Via dei Caduti, 27/2 | Tricesimo (UD) | t. 3 7 9 - 1 0 6 9 6 7 9 | cvdental.it - dentiffissingiornata.it

Informazione sanitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018. Direttore Sanitario Dott.ssa Barbara Villani Specialista in Ortognatodonzia - n° Iscrizione all'Albo degli Odontoiatri di Udine n.673 - CV Dental Clinic SRL - PIVA 03011960303 - aut. n. 0163975 del 22/12/2020



Strumenti di prevenzione per le malattie infettive

Vaccinazioni a tutela della salute pubblica

Le vaccinazioni rappresentano uno degli strumenti più efficaci nella prevenzione delle malattie infettive e nel miglioramento della salute pubblica. Da secoli, i vaccini hanno salvato milioni di vite e

hanno giocato un ruolo fondamentale nell'eradicazione o nel controllo di molte malattie gravi.

COME FUNZIONANO

Le vaccinazioni funzionano sti-

molando il sistema immunitario a riconoscere e combattere specifici agenti patogeni, come virus o batteri, senza causare la malattia stessa. Quando una persona viene vaccinata, il suo corpo viene esposto a una for-

ma inattiva o attenuata del patogeno, o a una parte di esso, come una proteina o un antigene. Questo stimola il sistema immunitario a produrre anticorpi e cellule di memoria che, in caso di esposizione futura al patogeno vero e proprio, permettono una risposta rapida ed efficace, prevenendo l'infezione o riducendone la gravità.

IMPORTANZA DELLE VACCINAZIONI

Prevenzione delle malattie infettive

I vaccini sono altamente efficaci nel prevenire malattie infettive che possono causare gravi complicazioni, disabilità o morte. Malattie come il morbillo, la poliomielite, la difterite e la rosolia sono state drasticamente ridotte grazie alle campagne di vaccinazione.

Protezione della comunità (Immunità di gregge)

L'immunità di gregge si verifica quando una percentuale sufficientemente alta della popolazione è immune a una malattia, rendendo difficile per il patogeno diffondersi. Questo protegge coloro che non possono essere vaccinati, come i neonati, gli anziani e le persone con sistemi immunitari compromessi.

Riduzione delle epidemie

Le vaccinazioni aiutano a prevenire focolai e epidemie di malattie infettive. Quando una popolazione ha un'alta copertura vaccinale, le possibilità di trasmissione del patogeno diminuiscono significativamente, controllando così la diffusione della malattia.

Eradicazione delle malattie

I vaccini hanno il potenziale di eradicare completamente al-

cune malattie. L'esempio più significativo è il vaiolo, eradicato nel 1980 grazie a una campagna globale di vaccinazione. La poliomielite è un altro esempio di malattia vicina all'eradicazione.

Benefici economici

La prevenzione delle malattie attraverso le vaccinazioni è molto più economica rispetto al trattamento delle infezioni. Ridurre l'incidenza delle malattie diminuisce i costi sanitari associati a cure mediche, ospedalizzazioni e perdita di produttività lavorativa.

BENEFICI PER LA SALUTE PUBBLICA

Protezione delle generazioni future

Le vaccinazioni proteggono non solo le persone vaccinate ma anche le generazioni future. Grazie ai vaccini, molte malattie che in passato erano comuni e mortali sono ora rare o completamente eradicato.

Aumento della qualità della vita

Le vaccinazioni contribuiscono a migliorare la qualità della vita prevenendo malattie che potrebbero causare gravi complicazioni a lungo termine. Questo include non solo la prevenzione di infezioni acute ma anche la riduzione del rischio di complicanze croniche.

Promozione della salute globale

Le campagne di vaccinazione globale aiutano a migliorare la salute pubblica a livello mondiale. La cooperazione internazionale per la distribuzione dei vaccini è essenziale per controllare le malattie infettive in tutto il mondo, specialmente nelle aree con accesso limitato alle cure sanitarie.

Sfide e controversie dei vaccini



Nonostante i benefici comprovati, le vaccinazioni affrontano diverse sfide che ne ostacolano l'efficacia globale. L'esitazione vaccinale, alimentata da disinformazione e sfiducia nelle istituzioni sanitarie, può ridurre i tassi di copertura vaccinale, mettendo a rischio la salute pubblica. Inoltre, l'accesso ai vaccini non è uniforme in tutto il mondo; in molte regioni, problemi economici, infrastrutturali e logistici limitano la disponibilità dei vaccini. Garantire un'equità nell'accesso è cruciale per la salute globale, ma richiede sforzi significativi e risorse adeguate. La ricerca, produzione e distribuzione dei vaccini richiedono investimenti enormi e tempi lunghi, mentre la pandemia di COVID-19 ha evidenziato l'importanza della cooperazione internazionale. Affrontare queste sfide richiede un impegno continuo da parte di autorità sanitarie, governi e organizzazioni internazionali per promuovere la fiducia nei vaccini, migliorare le infrastrutture sanitarie e garantire accesso alle vaccinazioni per tutti.

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan
dormire bene vivere meglio



il materasso

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

www.ilmaterasso.it

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

overpost.biz

LATISANA

Caso asintomatico di West Nile a Pertegada

Il sindaco Sette: «Al momento non servono interventi straordinari. Continueremo l'attività di prevenzione»

Sara Del Sal / LATISANA

Un nuovo caso di West Nile è stato registrato nella Bassa Friulana, in questo caso a Pertegada. A darne segnalazione è stato il sindaco Lanfranco Sette che ha immediatamente avvisato la popolazione attraverso i canali social del Comune. La persona che ha contratto il virus sta bene, è asintomatica e ha scoperto di risultare positiva al West Nile Disease dai risultati delle analisi del sangue, effettuati in seguito a una donazione.

Il sindaco Sette, con il comandante della Polizia locale Alessandro Filippin ha raggiunto l'area di via Divisione Julia, in cui è residente la per-

sona positiva, con un primo quantitativo di larvicidi, che sono stati consegnati ai residenti della zona. «È stato precisato – ha spiegato il sindaco Sette – che la presenza di un singolo caso isolato non impone un intervento straordinario adulicida. Si provvederà quindi immediatamente con la rimozione dei focolai larvali».

Sono stati compiuti diversi accertamenti nella zona di via Divisione Julia, in via precauzionale, e sono iniziate tutte le operazioni necessarie. «Utilizzeremo il personale tecnico del Comune, per fare ulteriori presidi del territorio e per poter intervenire dove possa essere necessario, a

vista di ulteriori azioni. Finora è stata fatta una gestione del territorio abbastanza serata – spiega il primo cittadino – ma siamo pronti anche a compiere ulteriori sforzi. Abbiamo inoltre allertato la Protezione Civile qualora fosse necessario un intervento ancora più articolato».

A meno di due ore dalla comunicazione, gli operai comunali erano già sul posto a distribuire il larvicida in tutte le caditoie, sia in via Divisione Julia che all'ingresso di via del Sole. Le raccomandazioni per la popolazione, da parte di Aldo Savoia, direttore del dipartimento di prevenzione di Asufc, riguardano «la necessità di non lasciare ri-

stagni d'acqua, nemmeno nei sottovasi per più di qualche giorno, sfalcare l'erba mantenendo puliti i giardini e gli spazi comuni, lavare periodicamente anche i cassonetti del verde. Casi di questo tipo – spiega il direttore Savoia – stanno diventando sempre più frequenti e diventerà ordinario confrontarci con il fenomeno anche a causa dei cambiamenti climatici».

Diventa quindi fondamentale «utilizzare dei repellenti prima di uscire di casa – spiega Savoia – e imparare ad adottare dei comportamenti che, uniti all'attività preventiva del Comune, possano risultare efficaci». —



Da sinistra, il sindaco Sette e il comandante della Municipale Filippin in via Julia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO



Massimo Pavan, il disabile lignanese che non esce di casa

Costretto in casa riscrive a Mattarella Parola al prefetto

LIGNANO

Massimo Pavan, il disabile lignanese che non riesce a uscire di casa perché lo stabile in cui si trova non è dotato di ascensore e non ci sono gli spazi necessari per l'eventuale installazione, ha ripreso in mano la situazione e ha scritto di nuovo al Presidente Mattarella.

Passano le settimane ma per chi è chiuso in casa da quasi quattro anni, con una

malattia degenerativa ogni giorno è importante soprattutto con la speranza di potere uscire per qualche ora. Ed è per questo che Pavan ha scelto di contattare di nuovo il presidente, mettendo in copia anche il governatore regionale, il questore e il sindaco, ricordando loro che la sua è la situazione di un invalido civile. Pavan nella missiva ha spiegato che in tutto questo tempo non gli è stato offerto un alloggio a Ligna-

no, ma solo a Marano Lagunare, una soluzione che non ha ritenuto adatta alle sue esigenze, perché il centro della cittadina lagunare è molto raccolto e lui, non essendo trasportabile, non avrebbe potuto tornare a Lignano dove si trovano i suoi amici e familiari. «Ho parlato con l'assistente sociale, poi con l'assessore delegato ai servizi sociali, che mi ha confermato che a Lignano ci sono ben 10 o più appartamenti dell'Ater e del Comune ma sono chiusi – spiega Pavan –. Ho appreso recentemente che è venuto a mancare un disabile e si è conseguentemente liberato l'appartamento in cui viveva, ma nessuno mi ha proposto nulla».

L'ufficio del Presidente della Repubblica ha risposto tempestivamente demandando nuovamente il caso al prefetto. «Ma ancora non ho visto o sentito nessuno – spiega Pavan – il mio contratto scadrà tra un anno e inizia a salirmi l'ansia perché non so dove potrei andare a vivere dopo. Si parla di me a Lignano, – conclude Massimo Pavan – ma quelle che si sentono in giro sono solo voci al vento che ognuno distorce a suo piacimento». —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TANTI PRIMI CITTADINI AL CONSIGLIO COMUNALE

Ospedale di Latisana La difesa dei sindaci

Approvati due documenti: chiesto un incontro con Fedriga
Ribadito il ruolo strategico del nosocomio per la "Riviera"

Sara Del Sal / LATISANA

Servono risposte chiare sul futuro dell'ospedale cittadino. Una struttura attiva dal 1500 che opera per un territorio di oltre 55 mila persone che in alcuni mesi superano i 4 milioni se si conta soltanto il territorio regionale, ma che diventano 9 milioni se si conta anche Bibione che si trova nel vicino Veneto: l'ospedale di Latisana è un luogo d'eccellenza e va tutelato. Lo hanno detto a gran voce, ieri sera, non soltanto il sindaco Lanfranco Sette e tutte le forze politiche latisanesi, ma anche buona parte dei sindaci della Comunità Riviera friulana.

La sala consiliare era gremita, infatti non solo di pubblico, ma anche dei sindaci Franco D'Altillia, che è pure presidente della Comunità, Laura Giorgi, Manfredi Michelutto, Genziana Buffon, Pietro Del Frate, Andrea De Nicolò e Fabrizio Mattiussi, di un assessore di Pocenja e un comunicato da parte del sindaco di Marano, a conferma della propria adesione.

Tutti insieme hanno approvato due documenti che chiedono un incontro con il presidente regionale Massimiliano Fedriga e l'assessore delegato alla Salute al fine di chiedere di porre in essere tutte le iniziative amministrative e legislative necessarie per scongiurare il rischio di ridimensionamento dell'ospedale, affinché sia garantito che la programmazione territoriale regionale della sanità, in fase di attuazione da parte della Regione, avvenga consolidando e valorizzando il ruolo strategico dell'ospedale di La-



I sindaci presenti (sotto) al consiglio comunale di Latisana

tisana nella rete nosocomiale regionale. Non solo: si chiede anche di ottenere un urgente confronto chiarificatore con la Direzione generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale in merito allo spostamento degli interventi chirurgici programmati di senologia all'ospedale di Palmanova, nonché in merito alle prospettive degli altri reparti strategici del nosocomio come il pronto soccorso, e il reparto di Ortopedia. È stato inoltre richiesto ad Asufc di istituire un tavolo di confronto da tenersi con una riunione istituzionale periodica, tra la direzione medica

del Presidio ospedaliero Latisana-Palmanova e il sindaco, per condividere le istanze del territorio relativamente all'ospedale. I capigruppo hanno ribadito l'eccellenza del nosocomio cittadino e i timori per questo depauperamento.

Il consigliere regionale Maddalena Spagnolo ha ribadito il proprio impegno per rappresentare il territorio nella commissione Sanità della Regione di cui fa parte. Alla seduta ha partecipato anche Ahmed Hashad, il sindaco dei Ragazzi, dimostrando, con la sua presenza, l'interesse dei giovani per un'istituzione fondamentale. —

LATISANA

Autonomia differenziata Il Pd spiega il proprio no

LATISANA

Si intitola "No all'autonomia differenziata, sì all'Italia unita, libera e giusta" l'incontro pubblico fissato per questa sera alle 18.30 all'ex stazione ippica di Latisana. Lo scopo del dibattito è la sensibilizzazione della popolazione sui possibili effetti della legge n. 86 del 26/6/2024, conosciuta come "legge Calderoli". Alla serata interverranno il presidente del Partito democrati-



Massimo De Bortoli

S.D.S.

Si è spenta il 20 agosto 2024 la nostra amatissima



IVANA BERTOINA

Amica, sorella e custode degli affetti della fam. Marin con la quale ha trascorso assieme tutta la vita. Ci mancherai immensamente...
I funerali si svolgeranno sabato 24 agosto alle ore 9 presso la chiesa Antica di San Quirino in Via Gemona a Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Seguirà tumulazione nel cimitero di Perteole presso la tomba di famiglia Marin-Mazzuchin.

Udine-Perteole, 23 agosto 2024

Casa funeraria Mansutti
Udine in via calvario 101
O.F. Mansutti Udine
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata



CARMEN DISSETTE

di 64 anni

Lo annunciano i suoi otto fratelli assieme ai nipoti, cognate, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 26 agosto alle ore 17 nella chiesa del cimitero urbano di San Vito, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Udine, 23 agosto 2024

O.F. ARDENS,
Via Colugna 109 Udine
tel. 0432/471227
Messaggi di Cordoglio:
www.onoranzefunerbiardens.com

È mancato all'affetto dei suoi cari



MARIO FELETIG

di 79 anni

Lo annunciano la moglie Ines, le figlie Orietta, Alessandra, Manuela, i generi, i nipoti Elisa, Francesca, Lorenzo, Gabriele, Gaia, le sorelle e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 24 agosto alle 10,30 nella chiesa di Liessa arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale del distretto di Cividale e Udine.

Clodig, 23 agosto 2024

La Ducale
tel. 0432/732569

ANNIVERSARIO

23 agosto 2023

23 agosto 2024

È passato un anno... come fosse un giorno...



GIANNI BRAVO

Tu sei sempre vivo nel cuore di chi Ti ha voluto bene... nel cuore di chi Ti ha amato.
Sarai ricordato stasera alle 18,30 alla Santa Messa che si celebrerà nella chiesa di San Marco a Udine, in Chiavris.

Udine, 23 agosto 2024

È mancata



ROSALIA METUS ved. BATTISTETTI

di 90 anni

Ne dà l'annuncio l'adorata figlia Clara.
I funerali avranno luogo domani sabato 24 agosto alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dal cimitero locale.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 23 agosto 2024

O.F. DECOR PACIS
di Marco Feruglio
Faugnacco/Pasian di Prato

Il Consiglio di Amministrazione, le dipendenti, i soci e i volontari tutti della sezione AIL di Udine-Gorizia ODV si uniscono commossi al profondo dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della



**Presidente
MARIAGRAZIA ZANON**

Una donna dalle doti umane ineguagliabili, generosa e sempre disponibile per tutti.

Udine, 23 agosto 2024

Ci ha lasciati



**DIANA GENERO
in TAVANO**

di 61 anni

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, la mamma, la nipote, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 24 agosto, alle ore 16, nella chiesa Parrocchiale di Sclaunicco.

Sclaunicco di Lestizza,
23 agosto 2024

O.F. Talotti Codroipo
tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

Finalmente libero, ci ha lasciati



ENZO FRANCO

di 71 anni

Lo annunciano Mara con Genny, Iva, Danilo con Manuel e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 24 agosto alle ore 17 nella chiesa di Percoto, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato oggi venerdì 23 agosto alle ore 18 nella locale chiesa.

Percoto, 23 agosto 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova, Mortegliani,
Porpetto, Manzano.
tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancato ai suoi cari



MARCO BLANCUZZI

di 71 anni

Lo annunciano la moglie Daniela, i figli Monica, Emanuele, Veronica, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 24 agosto alle 10 presso l'ospedale di Udine.

Scrutto, 23 agosto 2024

La Ducale
tel. 0432/732569

Numero Verde
800-504940

**ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione per la
dettatura dei testi
da pubblicare

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30**

Si pregano gli utenti del servizio
telefonico di tenere pronto
un documento di identificazione
per poterne dettare gli estremi
all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO
TRAMITE CARTA
DI CREDITO: VISA,
MASTERCARD,
CARTASI**

 **nord est
multimedia**

UNA LEZIONE SPECIALE

ALLA SCOPERTA
DELLE STELLE

GIORGIO DRI

Gli oltre cento “al-lievi”, che hanno raccolto l’invito della pro loco Val-le di Soffumbergo a parteci-pare alla camminata sul monte San Lorenzo, hanno poi avuto modo di seguire una lezione singolare in un’aula del tutto particola-re. L’argomento: la volta ce-leste, le stelle cadenti, i me-teoriti (cioè le “stelle” cadu-te); il luogo: i prati della chiesa, un ampio spiazzo che si trova fra Valle e Pe-drosa, con ampia vista su Udine e Cividale. Di chiara fama il professore: l’astro-nomo dottor Steno Ferluga, già docente all’Universi-tà di Trieste e collaboratore di Margherita Hack all’Os-servatore astronomico di Trieste.

Dopo aver osservato che la notte è particolarmente luminosa e consente di am-mirare il cielo in tutti i suoi più rappresentativi elemen-ti, Ferluga ha fatto ricono-scere la Via Lattea, la ban-da luminosa formata da mi-liardi di stelle. Si è poi sof-fermato a indicare e presen-tare le stelle che formano i vertici del “triangolo estivo” visibile (nel nostro emi-sfero) da giugno a dicem-bre. Iniziando da Altair, del-la costellazione dell’Aqui-la, molto luminosa perché molto vicina alla Terra (il parametro distanza è del tutto relativo, perché si sti-ma che disti oltre 16 anni lu-ce, e quindi oltre 150 mila miliardi di chilometri). Per passare a Vega posta sul no-stro zenit, nella costellazio-ne della Lira, dalle incon-fondibili brillantezza e colo-re bianco, e chiudere il triangolo con Deneb, molto lontana dal nostro sistema solare (la stima, in mancan-za di un calcolo esatto, è di circa 2.600 anni luce), che gli astronomi identificano con il pennacchio della co-da del Cigno.

Ferluga ha parlato del co-lo-re delle stelle, che corri-sponde alla temperatura ri-le-vabile sulla loro superfi-cie esterna. Da sottolineare che durante queste spie-gazioni numerosi sono stati i passaggi di stelle cadenti, sottolineati da espressioni di meraviglia dai presenti. Naturale quindi che interes-se della serata sia stato ri-volto alle notizie sulle me-teore che impropriamente chiamiamo “stelle cadenti” e che la tradizione popola-re identifica con le “lacri-me di san Lorenzo”. La sera del 10 agosto corrisponde infatti all’inizio del periodo di osservazione del fenome-no ma la “pioggia di stelle” (per rimanere nel linguag-gio derivato dalle credenze popolari) si potrà osservare anche successivamente questa data.

Innanzitutto, non si trat-ta di stelle che cadono ma di frammenti di corpi cele-sti che viaggiano alla veloci-

tà di 30 chilometri al secon-do e che, entrate nell’atmo-sfera, si disintegrano e mo-strano le code luminose. Un fenomeno che dura po-chi secondi e che riguarda elementi generalmente del volume di un granello di sabbia. Frammenti più grandi (dimensione di qual-che centimetro) danno ori-gine ai “bolidi” che impie-gano diversi secondi nell’at-traversamento del cielo. Co-sì che in questo non breve tempo, mostrano il cambia-mento del loro colore, dal rosato al verde-blu e di nuo-vo al rosato.

Le meteore provengono dalla cometa Swift-Tuttle che avvicinandosi al Sole (l’orbita dura 133 anni) per-de dei detriti che prendono il nome di Perseidi.

Al termine dell’osserva-zione della volta celeste il professore Ferluga ha pre-sentato una assoluta novi-tà, forse è la prima volta che una simile accostamen-to viene fatto; lo ha intro-dotto così: «passiamo dalle stelle cadenti alle stelle ca-dute». Su un tavolo ha di-sposto dei meteoriti (quan-do le meteore cadono al suolo diventano meteoriti) di varia natura raccolte sul-la terra. Operazione questa facilitata quando le mete-o-re atterrano sulla sabbia del deserto o sulle superfici gelate delle zone arti-che/antartiche: il contra-sto di colore consente la lo-ro identificazione. I presen-ti hanno potuto vedere da vicino questi corpi extrater-restri, e seguendo le spie-gazioni del professore hanno potuto conoscere le loro composizioni fisiche, strut-ture, età.

Le persone che hanno per-corso il cammino da Valle di Soffumbergo al monte San Lorenzo (dove fino al Settecento c’era la chieset-ta a servizio del paese) han-no avuto la possibilità di os-servare da vicino alcuni campioni dei corpi celesti facenti parte dell’insieme di stelle che popolano il no-stro cielo. E inevitabilmen-te hanno posto attenzione a quanto i popoli nel corso della storia abbiano hanno avuto per la volta celeste. Ricordando quanto impor-tanti fossero le informazio-ni e gli orientamenti che marinai ed esploratori rica-varono dalle stelle. Rima-nendo impressionati dagli studi sulla origine e sui mo-ti delle stelle che ancora og-gi impegnano studiosi e ri-cercatori.

Alla fine delle appassio-nate spiegazioni del profes-sore Steno Ferluga sponta-neo è stato un caloroso e lungo applauso per ringra-ziarlo delle numerose infor-mazioni sulle stelle, costel-lazioni, distanze... e anche per aver dato la possibilità di vedere dei campioni di corpi extraterrestri “piovu-ti” dal cielo. —

LE 64 CASELLE IN FVG

Tra gli scacchisti udinesi al bar e quelli del torneo di Lignano

A Udine si gioca a scacchi al Dopolavoro Ferroviario in viale XXIII Marzo, al Città Fiera, ma anche al Black Stuff. In quest'ultimo locale capita spesso, soprattutto quando si gioca all'aperto, che qualche passante si fermi a vedere una partita in corso. Ci sono varie tipologie di passanti. C'è chi osserva in silenzio e poi se ne va, normalmente dopo aver sorvegliato una delle ottime birre che Cesare, titolare del Black Stuff, propone ai suoi clienti. Si tenga presente, al riguardo, che uno dei problemi cronici degli scacchisti è rappresentato dal fatto che questi per un barista sono una sventura in quanto «quando si gioca a scacchi l'ultima cosa che viene in mente è quella di consumare qualsia-



Buona prova del CM udinese Aleks Capaliku al torneo di Lignano (a destra la sala di gioco)

si tipo di bevanda», per cui è frequente «l'allontanamento» dal bar. Per fortuna, non si sa per quale casuale circostanza, Cesare è un appassionato di scacchi e ci ospita nonostan-



te la nostra natura di parchi consumatori e noi cerchiamo di conservare questo rapporto sia dandogli qualche dritta scacchistica, che sforzandoci di ordinare, a turno, oltre alla

birra o al caffè o altro, anche una porzione delle ottime patate fritte che propone la sua cucina. Tornando ai passanti abbiamo osservato che la più frequente categoria è rappre-

sentata da coloro che conoscono le regole e precisano subito che hanno giocato da piccoli, nell'ordine: con il padre, con il nonno, in parrocchia, al centro vacanze o in altre situazioni simili. Fra questi c'è chi si rende subito conto che deve imparare molte cose (al bar giocano maestri ed altri titolari del circuito nazionale), ma c'è anche chi inizia a suggerire da fuori (in gergo scacchistico viene definito Kibitzer) mosse strampalate o che fanno perdere pezzi e magari anche insiste. In questi casi facciamo finta di niente e dopo finita la partita, lo invitiamo a giocare e questi in poco tempo, con qualche eccezione però, si rende conto che deve cambiar passo. Se prosegue nel tempo a giocare con noi, conosce a poco a poco la com-

plexità del gioco, ma anche la sua bellezza e piano piano impara le aperture, il medio gioco, i finali, ed anche ad ordinare le patate a Cesare.

Intanto a Lignano 220 giocatori fanno sul serio. Il Master a 2 turni dalla fine vede in testa il GM ucraino Omelja on 5,5 su 7. Si sono conclusi, invece, i tornei A, B e C su 7 turni. Il torneo A è stato vinto dalla forte giocatrice indiana Niharika Challa con 6 punti seguita a 5,5 da Andrea Zavattero, Boda Gyaneshvar, Luca Di Trapani, Marcello Orsatti e Lin Boyuan in ordine di Bucholz. Buona prova del CM udinese Aleks Capaliku ottavo con 5 punti e una sola sconfitta con la vincitrice. Il tedesco Velean si è aggiudicato il torneo B e Matteo Simoni il torneo C. —

LE LETTERE

Sanità/A Udine Gran professionalità al pronto soccorso

Gentile direttore, alcuni giorni fa, dopo aver pranzato, sono andato a riposare (gli anni sono molti). Mentre dormivo, improvvisamente mia moglie mi ha chiamato. Mi sono svegliato di soprassalto e l'ho vista che si copriva il volto con un asciugamano... pieno di sangue. Era inciampata e caduta. Allora siamo andati al pronto soccorso dell'ospedale di Udine. La stanza di accoglienza-attesa era strapiena. Da quel momento, dopo l'accoglienza, ci sono stati la visita di controllo, il reparto rx, il reparto ortopedico per la medicazione, i percorsi intermedî con i portantini e, infine, il congedo. Il tutto con tempi più che appropriati. Durante i percorsi, vedevamo dottoresse e dottori, infermiere e infermieri, tutti molto impegnati, ma efficienti, premurosi e gentili. Queste persone, la sera, quando tornano a casa, oltre ai propri pensieri, oltre all'impegno lavorativo di una lunga giornata molto stressante, hanno anche le immagini di sofferenza e di dolore di coloro che hanno assistito. Quasi eroi! Un semplice «grazie» non può essere sufficiente! Tutti gli «ospedalieri», per quanto scritto, meriterebbero un'attenzione particolare da parte di chi di competenza; però le persone del pronto soccorso, che hanno giornate «frenetiche» e che ci aiutano quando siamo fragili e vulnerabili, per il loro impegno molto speciale, dovrebbero avere «un'attenzione ancora più particolare». Un semplice «grazie» non può essere sufficiente!

Maria-Anna Franceschinis
Paolo Conz. Udine

per ritirare il referto di un esame, presso il dipartimento di radiologia di una struttura sanitaria accreditata, la mia attenzione è stata attirata da alcuni cartelli, posti in buona evidenza, indicanti, tra le altre cose, i tempi di attesa per le varie prestazioni. Questi tempi erano riportati su due colonne affiancate: in una colonna, quelli in regime convenzionato e, sull'altra, quelli in libera professione. A seconda del tipo di prestazione, per il regime convenzionato i tempi di attesa andavano fino a 120 giorni, per 5 tipi di prestazione, e fino a 240, 270 o 315 giorni, per i restanti 13 tipi. Quelli, invece, in regime di libera professione erano tutti compresi in 30 gg. Preciso ciò, se il mettere a confronto i tempi di attesa dei due diversi regimi di prestazione è elemento di chiarezza e di trasparenza – utili per prendere una decisione – il confronto stesso viene ad essere anche il freddo specchio del fallimento della politica sanitaria regionale. Inoltre, il confronto delle due suddette colonne è irridente e in modo brutale sbattuto in faccia dei poveri cittadini, tanto che mi sembra dica: «Ecco, la soluzione per eliminare le lunghe o lunghissime attese, è facile, basta scegliere il regime in libera professione. Svegliatevi, cretini!». Dulcis in fundo: la mattina del 19 agosto ho prenotato per mia moglie una visita nefrologica. L'appuntamento mi è stato fissato per dicembre 2026 (cioè, tra 28 mesi), presso l'ospedale di Pordenone. Sempre ieri mattina, ho seguito parte del dibattito politico della trasmissione «Omni-bus» di «La 7». In particolare, mi è capitato di seguire la parte del dibattito riguardante la legge sulla nascente «Autonomia Differenziata». Nell'elencare i vantaggi derivanti da questa autonomia, un parlamentare della Lega – e di questa nostra regione – portando come esempio il Friuli-Venezia Giulia, in quanto regione a statuto speciale e già in regi-

LE FOTO DEI LETTORI



Diplomati al Deganutti di nuovo insieme dopo quarant'anni

Un'immagine della serata dello scorso 14 giugno 2024, quando è stato celebrato il quarantesimo anniversario dei diplomi di perito aziendale e di corrispondente in lingue estere conseguiti all'istituto tecnico commerciale Cecilia Deganutti di Udine nel 1984, classe V Bp. La foto ci è stata inviata dalla lettrice Ivana Emma Bertuzzi, di Udine, che ringraziamo.

me di certa autonomia, ha citato tra i vantaggi – e per primo (dicasi per primo) – quello per la sanità. Incredibile! Non ho parole. Qui non si tratta di essere fuori dal mondo, qui siamo al di fuori del sistema solare. Amen.

Adelchi Miatto. Pordenone

A Laipacco Il quartiere chiede più sicurezza

Nell'immaginario comune la casa rappresenta il luogo sicuro per eccellenza eppure, soprattutto dopo la pandemia, la popolazione riferisce di avvertire un bisogno maggiore di sicurezza. Avvertire un senso di paura

crescente è normale considerando le varie vie di accesso dalle quali entrano i ladri come porte, finestre e anche a volte dal tetto. Ma soprattutto conoscendo le tecniche che i malviventi usano per svaligiare case e ville. Ogni furto non è casuale o conseguenza di un evento improvvisato. Generalmente, i ladri puntano un'abitazione e ne studiano ogni aspetto: chi la frequenta, gli orari di ingresso/uscita, le tipologie di accesso. Ora, con l'arrivo dei social network, ai ladri non serve nemmeno tanto studio dal momento che tutti gli spostamenti, comunicazioni e attività sono condivisi sulle piattaforme. Ma è inspiegabile che da un periodo a questa parte ci siano persone che frequentano in particolar modo

il quartiere di Laipacco per commettere furti. Sono stati sottratti gioielli, denaro, moto, nete in auto che erano in garage, cellulari, orologi, tablet, biciclette e altri oggetti. Quindi a tutt'oggi la sicurezza partecipata nei quartieri non è stata ancora nominata e nessuno esercita questa funzione. Chiedo all'amministrazione Comunale, nella persona in particolar modo del sindaco Alberto Felice De Toni, che provveda con urgenza per far sì di istituire alcune pattuglie a turno e che controllino il quartiere e dalla mattina alla notte fino alla mattina presto in quanto questi furti si presentano anche alle 5 del mattino. Tutti i residenti sono veramente sconvolti per non riuscire a dormire con l'incubo che arrivi qual-

cuno nella notte a svaligiare l'abitazione. La paura costituisce il nostro modo di vivere, sentire e rispondere al pericolo; si configura come una specializzata modalità del nostro organismo di rielaborare le informazioni e affrontare la realtà. È importante anche creare una rete di vicinato e collaborare con i vicini per promuovere la sicurezza del quartiere. Mantenere buoni rapporti con i vicini e condividere informazioni su eventuali sospetti o episodi di criminalità può contribuire a creare un ambiente più sicuro e protetto per tutti. Mi auguro che entro breve il tutto si risolva per garantire un po' di pace al quartiere.

Maria Stella Masetto Lodolo.
Consigliera quartiere Laipacco

Sanità/Tempi d'attesa Visita nefrologica? Tra ventotto mesi

Egregio direttore, recatomi,

CULTURA & SPETTACOLI

Campiello 2024

NICOLÒ MENNITI-IPPOLITO

Da più di cinque anni Enrico Carraro è alla guida della Fondazione Campiello e con lui il Premio ha ampliato i suoi orizzonti (per esempio con il Campiello Junior o il Campiello Natura) proponendosi come un protagonista a tutto campo, capace di coinvolgere sempre più autori nelle sue iniziative. È tempo di bilancio alla vigilia della premiazione (manca meno di un mese) della 62esima edizione.

L'impressione è che in questi ultimi anni ci sia stato un forte impegno nei confronti del Campiello, come parte importante dell'azione della Confindustria del Veneto.

«Secondo me il Campiello rimane un asset importantissimo per i nostri imprenditori. Per questo ha sempre trovato un grandissimo sostegno, fin da quando è stato fondato. Serve anche per portare la nostra voce, i nostri valori al di fuori dei confini regionali. Quest'anno abbiamo coinvolto i finalisti in 16 tappe in giro per l'Italia, molte sono state a Nord Ovest o al Sud. Aldilà del premio vero e proprio ho sempre pensato al Campiello come a un modo per fare cultura, informazione, formazione».

Un'istituzione culturale oltre che un premio insomma.

«La serata conclusiva, la serata di gala rimarrà giustamente il fulcro della nostra attività, il momento che polarizza l'attenzione dei media perché è lì che viene indicato il vincitore. Quello che stiamo facendo è però far vivere il Campiello tutto l'anno. Per questo sono nati il Campiello Junior e due anni fa il Campiello Natura, ma anche il Campiello in Fabbrica che porta la letteratura fuori dai circuiti più tradizionali. Andare fra i lavoratori significa parlare di letteratura dove c'è meno consuetudine a farlo».

Ha voluto come presidente della Giuria Walter Veltroni per tre anni consecutivi. Una scelta inconsueta.

«Ero consapevole di creare un precedente, perché la tradi-

Il premio dei lettori

Parla Enrico Carraro, presidente della Fondazione
«Non un evento ma un progetto che dura tutto l'anno»



Enrico Carraro è alla guida della Fondazione Campiello

zione era cambiare il presidente ogni anno, ma mi sembrava utile fare anche con il presidente della Giuria dei Letterati un percorso in più anni e sono felice che Veltroni abbia accettato. Noi come team ci siamo occupati dell'organizzazione, lasciando la Giuria completamente indipendente, l'unica cosa che ho chiesto al presiden-

te, non entrando ovviamente nei criteri della giuria, è quella di saper guardare oltre, di cercare il nuovo potendo contare sull'autorevolezza che ci viene data dai 60 e passa anni di attività del Campiello».

Questo ha significato portare in cinquina autori nuovi: ci sono state anche molte sorprese in questi anni.

«Volevamo valorizzare nuovi modelli di letteratura, dare spazio ai nuovi editori. Ovviamente non abbiamo accontentato tutti ma credo che si veda il percorso fatto in questi anni e credo che la cinquina di quest'anno sia particolarmente rappresentativa del lavoro svolto».

E se passiamo dal ruolo di

presidente a quello di semplice lettore?

«Sono un lettore medio. Voglio arrivare preparato alla serata finale e quindi le letture del Campiello sono quelle che mi accompagnano sempre durante le vacanze anche se sono molto attento a non esprimere giudizi. Quest'anno, da quello che ho potuto leggere, mettere-

mo veramente a dura prova la giuria popolare dei 300 lettori, perché credo sia particolarmente difficile scegliere».

I finalisti di quest'anno sottolineavano che il Campiello è un premio più rilassante di molti altri, perché le case editrici non hanno voce in capitolo.

«Sono contento che questo sia stato colto. Il Campiello è per i suoi stessi meccanismi un premio totalmente indipendente, in cui è impossibile ogni influenza delle case editrici. Questo produce anche un clima molto rilassato tra i finalisti, perché in fondo tutti hanno già vinto il Selezione Campiello. Quest'anno negli incontri cui ho assistito si coglieva questo clima totalmente positivo, senza pressioni esasperate per le vendite, per il risultato. Poi certo ci sarà il Supercampiello e gli autori stanno al gioco».

Un altro aspetto che coglievano i finalisti è che il pubblico che partecipa agli incontri non è istituzionale, è fatto di lettori interessati.

«Su questo abbiamo lavorato in questi anni, ma dovremo lavorare ancora di più. Dobbiamo uscire dai luoghi deputati a questo tipo di incontri e andare a trovare nuovi lettori, come avviene col Campiello in Fabbrica. Ma sia chiaro che tutte queste non sono idee solo mie. Non faccio altro che far risalire il grande progetto che ho ereditato da chi mi ha preceduto in questi decenni».

Un Premio Campiello sostenibile, anche.

«Sì, a questo ci tengo molto. Abbiamo voluto fare un report sulla sostenibilità, è il primo premio letterario in Italia a rendicontare i propri impatti, perché il Campiello oltre a un aspetto culturale ha un aspetto economico e sociale importante e ci sembrava doveroso, anche nel rispetto degli sponsor e dei nostri imprenditori, mettere nero su bianco come funziona il Campiello in chiave Esg. Sono usciti dati importanti, ad esempio che il 99 per cento del valore generato è redistribuito sul territorio, che testimonia la valenza sotto tutti i punti di vista del Premio». —

Il nuovo libro di Marco Berti a metà tra autobiografia e fiction
L'alpinismo si intreccia con le relazioni tra gli esseri umani

La montagna come metafora: un viaggio verso l'età adulta

LA RECENSIONE

ANDREA ZANNINI

A metà tra autobiografia e fiction, *La montagna non ride e non piange* di Marco Berti (Solferino, 2024) è un libro di alpinismo che spiazza

per la sua sincerità. La trama è semplice. Prima di ripercorrere in solitaria la via che ha aperto molti anni prima con un compagno che non c'è più, l'io narrante incontra un amico che non vede da tempo e dal quale, come talvolta succede, si è allontanato senza un vero perché. Ma il centro del racconto è

una salita, con tutte le sue implicazioni, inquietudini e incertezze, sulla montagna di una vita.

L'alpinismo si intreccia così con le relazioni tra gli esseri umani, e la difficoltà del salire le cime è implicitamente paragonata alla complessità dei rapporti tra le persone. La metafora è quella del



La copertina del libro

«viaggio»: così come la vita è un viaggio dall'età giovanile all'età adulta, il salire la montagna è un viaggio che attraversa tutte le fasi psicologiche della crescita prima, della maturazione poi, e della vecchiaia: l'arrivo in vetta.

La stessa fisicità dell'arrampicata — i dolori alle dita, l'affaticamento dei muscoli, l'irrigidimento delle articolazioni — richiamano il percorso che il nostro corpo compie assieme a noi, nel tempo.

Ma la nota di fondo del romanzo è una mai banale positività. Per esempio la riflessione che la montagna è uno spazio senza vita che non può essere né seducente né assassino (come in tanti titoli giornalistici), ma semplicemente uno specchio nel quale si rifrange la nostra psiche, non è una costatazione che impaurisce. Anzi: ci libera dall'angoscia, ci permette di amarla «perché ha il pregio di non essere umana». Anche per questo la montagna che è al centro della sto-

ria non ha un nome. Vi si può riconoscere un profilo di Dolomiti, così come familiari appaiono il paese e i turisti ai suoi piedi, ma niente di più.

Veneziano, dopo una vita di alpinismo anche solitario e di lavoro e spedizioni in tutto il mondo, Marco Berti si è dedicato alla scrittura e con questo libro ha vinto il Premio della Montagna Cortina 2024. La montagna non ride e non piange parla di amicizia, di musica, di appigli, di scelte di vita, giuste e sbagliate, come capita un po' a tutti. La prefazione è di un grande alpinista, Alessandro Gogna. Si legge di un fiato, come una grande salita, oppure che si apre a caso e si gusta qui e là, come un'arrampicata in falesia. —

Agosto d'Autore



Paolo Forcellini

Un infarto sospetto e il dottor Dalla (detto Migliabecco)

Alla redazione dell'Istrice arriva la notizia di una morte eccellente
Sarà ancora una volta il cronista Alvisè Selvadeo a risolvere il mistero

Il trito rito della riunione di redazione dell'Istrice procedeva più stancamente del solito per via del caldo agostano e del condizionatore guasto. Entrò trafelato Baldo Nordio, il caporedattore, sventolando un lancio d'agenzia: «*Xe crepà* Marco Fabris, stroncato da un infarto». Era una notizia da prima pagina. Settant'anni, Fabris aveva fondato quattro decenni prima la MF Aviazione e ne era il presidente e maggiore azionista. Produceva componenti per motori di aerei ed elicotteri che vendeva in tutto il mondo ed era diventato uno degli uomini più facoltosi delle Tre Venezie. Avendo alle spalle otto lustri di sontuosi dividendi, l'imprenditore si era tolto ogni sfizio: una squadra di "A", uno yacht di 88 metri con campo da golf, una collezione di quadri milionari e così via. Acquisto ultimo ma non per ultimo, il 15 per cento dell'Istrice. Ovvio che la notizia della scomparsa scoppiasse come una bomba sulla riunione.

Tutti si chiesero, e il direttore Piero Zambon detto il Grizzly in primis, cos'avrebbe comportato quel luttuoso evento. Chi avrebbe preso il posto di Fabris, scapolo e senza prole? Unico parente era un nipote col quale era in pessimi rapporti. C'era un testamento? Zambon godeva della fiducia del defunto e ora si trovava dinnanzi a un buco nero.

Alvisè Selvadeo – 57 anni, magro, occhi grigi –, inviato di giudiziaria e autore dei principali scoop del quotidiano, frequentava il palazzo di Fabris. Era uno degli ospiti fissi invitati tutti i giovedì sera. Attorno a tre tavoli da gioco i convitati partecipavano a tre tornei contemporanei, di scopone, briscola e tresette. Non tutti amavano le carte. Ma tutti ritenevano un privilegio baciare di frequente la pantofola a uno dei più potenti personaggi lagunari, nonché partecipare, prima dell'inizio delle partite, ai sontuosi banchetti offerti dal *paron de casa*. Per Selvadeo, che non ambiva a scalate sociali, il rapporto con Fabris era di disinteressata amicizia.

TUTTO ERA INIZIATO QUANDO L'INVIATO AVEVA SVENTATO UN PIANO

Tutto era iniziato quando l'inviato aveva sventato un piano per sottrarre al businessman la sua collezione di capolavori del Settecento, in seguito affidata a Ca' Rezzonico, con riconoscenza dell'intera città. Conoscendo lo stretto rapporto di Selvadeo con lo scomparso, a causa del quale si era roso a lungo il fegato, Zambon decise di affidargli il "coccodrillo", uno di quei necrologi-biografie, dedicati a trapassati importanti, di solito pieni di saliva e che forse per questo ricordano le lacrime dei coccodrilli.

La riunione fu sciolta. Alvisè si dedicò al suo compito. Poi però pigiò il freno: voleva altre informazioni sulla salute di Fabris. Aveva sottoma-



no chi gliel'aveva poteva fornire: fra i compagni di scopone vi era pure il suo medico curante, Cescò Dalla detto Migliabecco, nomignolo mutuato dal "moro" giovane che martella la campana sulla Torre dell'orologio di Piazza San Marco. Come quell'automa di bronzo, il sanitario era molto alto, prestante e muscoloso.

Questa la sua versione: «All'apparenza Marco pareva in buona forma. Ma lavora-

va *disdoto* ore al giorno e *magnava a quattro ganasce*. Mi *ghe'o gavevo dito*: "A settant'anni devi stare più attento". Stamattina presto, ero di turno al reparto di cardiologia dell'*ospeal*, i domestici l'hanno portato col suo motoscafo. Troppo tardi: era partito con fibrillazioni ventricolari fortissime ed è giunto in arresto cardiocircolatorio. *No go poduo far niente*: bastano pochi minuti perché la mancanza di ossigeno ucci-

L'AUTORE

Il giornalista e il suo quotidiano romanzato

Paolo Forcellini, veneziano, giornalista, ha lavorato per quotidiani e periodici; in particolare è stato per molti anni a capo dei servizi di economia e interni dell'Espresso, per il quale ha curato fra l'altro la rubrica "Riservato". Ha pubblicato saggi e manuali su questioni di politica economica e ha poi dato vita a un filone di thriller lagunari che hanno per protagonista il poco politicamente corretto commissario Marco Manente, il vicequestore Bastiano Possamai e soprattutto Alvisè Selvadeo, non più giovanissimo cronista di giudiziaria del quotidiano locale "L'Istrice", nella cui redazione veneziana si muove una comunità di giornalisti dai nomi curiosi. Spicca tra tutte l'unica donna, Gaspara Meraviglia detta Gas, con la quale Selvadeo finirà per trovarsi a sbrogliare indagini spinose, che finiscono inevitabilmente per arrivare ai "piani alti" della città.

Dopo il successo di "Viper a San Marco", pubblicato nel 2021 con Marsilio, Selvadeo aveva tutte le carte in regola per diventare un personaggio seriale; e infatti è tornato in "Scommessa mortale" (Marsilio, 2023). Per i nostri lettori, Forcellini lo mette di fronte a un nuovo giallo da risolvere.

da».

SELVADEO ERA DELUSO DA QUELLE SCARNE NOTIZIE

Selvadeo era deluso da quelle scarne notizie. Per lui la fine di Fabris era stata un fulmine a ciel sereno: due giorni prima lo aveva trovato in gran forma, soddisfatto di sé, spiritoso, ospitale come non mai. Aveva invitato l'inviato a una crociera sul suo yacht. Alvisè aveva declinato la proposta: progettava vacanze

I PROTAGONISTI

“

CESCO DALLA

Pareva in forma
Ma lavorava
disdoto ore
al giorno e magnava
a quattro ganasce

PIERO ZAMBON

Lassa perdar
e scrivi che
per Fabris
non c'era più nulla
da fare. Ti ga capio?



Paolo Forcellini
A sinistra,
il Moro Migliabecco
a San Marco

Zambon era scattato sull'attenti di fronte ai malumori del medico? Alvisè riprodusse il film delle sue partite a carte. Vi partecipavano solo uomini. Aveva notato un'intesa molto particolare fra il banchiere e il cardiologo: giocavano sempre in coppia. "Ti *volvedar che Fabris xe l'Oliodoro di Migliabecco*" pensò, ricordandosi l'appellativo del gigante anziano che si alternava a Migliabecco nel battere le ore. Si convinse che tra i due era corsa una relazione omosessuale. Come corollario, Alvisè sospettò che il pacchetto azionario dell'Istrice stesse per finire nelle mani del medico. Per questo il direttore aveva subito condiviso i desiderata di Cescò Dalla. Il cronista di giudiziaria tornò a spron battuto dal Zambon. Lo aggredì ed ebbe conferma dei suoi sospetti: «*Xe vero*, Dalla sarà presto uno dei maggiori azionisti dell'Istrice. Quindi lassa perdar le tue ubbie e scrivi che "per Fabris non c'era più nulla da fare malgrado tutti gli sforzi del professor Dalla". *Ti ga capio?* » aveva concluso Zambon.

SELVADEO ERA CONSAPEVOLE CHE LE SUE ERANO ILLAZIONI

Selvadeo era consapevole che le sue erano illazioni senza conferme concrete. Ebbe un'idea. Il cadavere di Fabris si trovava ancora nella camera mortuaria dell'ospedale. Chiamò il primario di anatomicopatologia, Ordelfafo Bisognin, un luminare con cui aveva risolto alcuni importanti casi. Gli chiese se poteva procedere a un'autopsia del finanziere. Pretesa eccessiva: ci volevano fondati indizi e l'assenso della Procura. «Poiché ho stima del suo fuito, Selvadeo, *e go la salma* a portata di mano, *podaria* però fare in segreto una biopsia, poco invasiva e che quasi non lascia tracce, e quindi una diagnosi istopatologica».

Le analisi svelarono che a Oliodoro, la notte precedente alla morte era stata data una notevole quantità di Digoxin, medicinale che ai deboli di cuore aumenta la forza di contrazione delle fibre miocardiche. In una persona in buona salute l'assunzione di questa molecola, in particolare nel caso di sovradosaggi, provoca forti aritmie e arresto cardiaco. All'ospedale, Migliabecco disponeva del Digoxin. Su suggerimento dell'amico Selvadeo, il commissario di polizia Bastiano Ligabue, uno che sa spremere la verità anche dai mentitori più coriacei, interrogò il medico. Alla fine lui ammise: «Non amavo più Fabris e pensavo che la sua ricchezza mi spettasse, avendo sacrificato per lui la giovinezza. Mi ha ispirato un "angelo della morte", un'infermiera americana di cardiologia. Aumentò la mortalità di sei volte somministrando dosi massicce di Digoxin». Migliabecco fu condannato all'ergastolo. Il nipote di Oliodoro conquistò l'eredità. Selvadeo rifiutò una sua ricca ricompensa. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Mozart e la musica dello Zimbabwe assieme a Villa Dora



MoZuluArt sarà di scena oggi a San Giorgio di Nogaro

MoZuluArt è un progetto fondato da Roland Guggenbichler, Vusa Mkhaya Ndlovu, Blessings Nqo Nkomo e Ramadu: un pianista classico viennese e tre artisti tradizionali zulu, gli Insingizi che, nel 2019 hanno ricevuto il premio “Outstanding Ambassador Award”, come ambasciatori nel mondo della musica dello Zimbabwe. L’eccezionale spettacolo unisce le musiche tradizionali sudafricane, divenute famose nel mondo grazie a Ladysmith Black Mambazo e a Paul Simon, con la musica classica basata principalmente su composizioni di Mozart (da da cui il nome MoZuluArt). Dopo l’esordio del 2004 con l’album “Zulu Music meets Mozart” (Universal Music), il gruppo si è esibito in più di 20 Stati. Col tempo il programma non si basa più solo sulle composizioni di Mozart, ma vi trovano spazio anche composizioni di Ravel, Haydn e Bach. L’appuntamento è a San Giorgio di Nogaro, oggi venerdì 23 alle 21 nel Parco di Villa Dora, con ingresso libe-

ro. Aprirà la serata il coro “Rôse di Mil” di Montenars con brani dedicati all’Africa. L’iniziativa è dell’assessorato alla Cultura del Comune con la collaborazione di Folk Club Buttrio. «È attraverso la musica», dicono, «che le persone arrivano a conoscere e comprendere altre culture e sviluppano il gusto di adottarle». Quando i tre ragazzi dello Zimbabwe crescevano nelle strade polverose di Bulawayo e ascoltavano la musica tradizionale e la musica pop dei loro eroi locali come Ilanga, Lovemore Majava, Fanyana Dube, Solomon Skhuza, non avrebbero mai immaginato che ci fosse una cosa chiamata musica classica in questo mondo. Più tardi, durante l’adolescenza, andando a fare shopping nei grandi magazzini o quando passavano davanti a un albergo dicevano «c’è sempre questa musica che suona ed è lenta e noiosa»; non immaginavano che un giorno sarebbero stati loro a cantare quella musica “lenta e noiosa”. Info a Biblioteca Villa Dora, 0431 620281 e info@folkclubbuttrio.it. —

Due oboisti di scena a Forni di Sopra

Anciuti Music Festival e Carniarmonie insieme oggi, venerdì 23, con inizio alle 20.45, nella chiesa di Santa Maria Assunta a Forni di Sopra. Ospiti gli oboisti Alfredo Bernardini e Paolo Pollastri, che eseguiranno con la violoncellista Claudia Cecchinato ed il clavicembalista Alberto Busetini, pagine dalle Triosonate.

LIGNANO

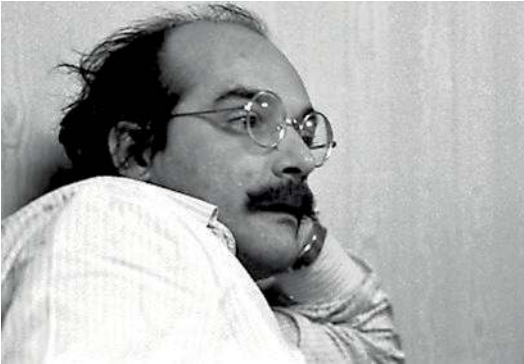
Tant che Tupamaros con Somaglino



Alla 26esima edizione degli Incontri con l’autore e con il vino – la rassegna promossa dall’Associazione Lignano Nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito, e curata dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso e dall’enologo Michele Bonelli – ormai da qualche anno in programma anche una lettura scenica in friulano proposta dal Teatri Stabil Furlan. Oggi, venerdì 23, alle 18.30 al PalaPineta nel Parco del Mare, nel cuore di Lignano Pineta, “Tant che Tupamaros”, con Massimo Somaglino e musiche dal vivo di Alessio Zoratto al contrabbasso e Marco D’Orlando alla batteria. La traduzione in lingua friulana è curata dallo stesso autore del racconto Volevamo essere i Tupamaros, ambientato nell’estate ligure del 1969, scritto da Paolo Patui (Premio Nazionale Storie di Sport 2021) e già a suo tempo pubblicato. Il racconto farà parte di una raccolta di dieci “storie minime di sport” che uscirà nel gennaio del 2025 per i tipi di Bottega Errante Edizioni. Alla fine, si brinda con M’ama di Albafiorita Winery di Latisana Gli Incontri con l’autore e con il vino 2024 sono organizzati dall’Associazione Culturale Lignano Nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito e curati da Alberto Garlini, Giovanni Munisso e Michele Bonelli

COMEGLIANS

Due eventi dedicati a Giorgio Ferigo



Continua la serie di iniziative riguardanti l’eredità ideale di Giorgio Ferigo, autentico “Intellettuale nel ’900”, come lo ricorda il titolo del progetto a lui dedicato, realizzato dall’associazione Artetica con il sostegno della Regione e la collaborazione di numerosi soggetti tra cui Vicino/Lontano, Leggimontagna e Radio Onde Furlane. Oggi venerdì, sono ben due gli appuntamenti che prendono spunto dagli studi e dall’attività del medico, storico, cantautore, scrittore originario di Comeglians e scomparso nel 2007. Entrambi avranno luogo nel suo comune di nascita e in particolare nella Sala L’Alpina in piazza De Antoni, che, a partire dalle 17, ospiterà la tavola rotonda dal titolo “In salute e in malattia. La qualità del nostro vivere, tra salute individuale e globale”, in cui Giada Mazzilis, Paolo Pischiutti, Flavio Schiava, Anna Zilli e Silvio Brusafferro, moderati di Margherita Cogoi, si confronteranno su prevenzione, cura e sanità, e ci sarà spazio anche per le letture di Marta Savorgnan e per gli inserti musicali di Nicole Coceancig e Leo Virgili. Alle 20.30, invece, è prevista la presentazione di “Il troppo e il vano”, l’audiodocumentario dedicato a Ferigo realizzato da Renato Rinaldi e trasmesso la scorsa primavera da RaiRadioTre. Entrambi gli eventi sono a ingresso libero e gratuito. (m.s.)



Teatro antico e sport di scena da domenica a Osoppo con il Tiere Festival

LA RASSEGNA

Tiere Festival: parte la biennale del teatro antico e dello sport

Da domenica l’appuntamento a Osoppo
Ad accendere il braciere sarà Mara Navarria

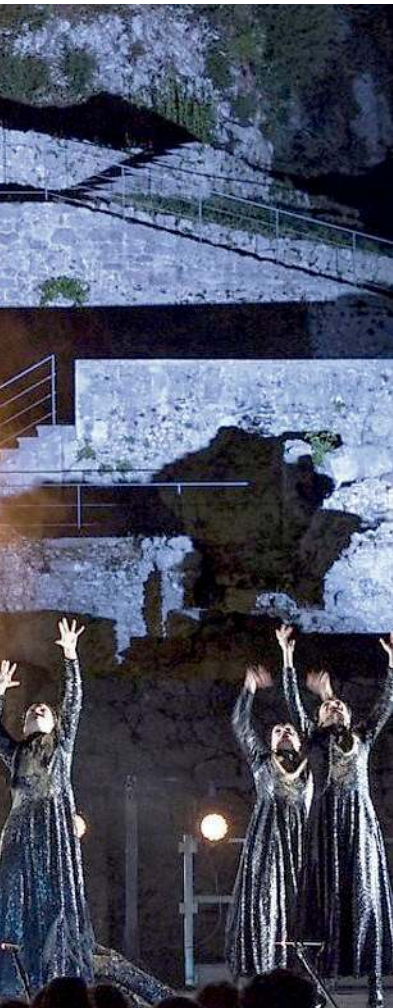
MARIO BRANDOLIN

Al via domenica 25 (fino al primo settembre) la seconda edizione del Tiere Teatro festival, la rassegna internazionale di teatro antico organizzata da Anà-Thema Teatro, la formazione che da anni gestisce le stagioni teatrali e le attività culturali nella cittadina della pedemontana. La caratteristica di questo festival, che da quest’anno avrà cadenza biennale, è quella di aver coniugato

teatro, quello antico in particolare, allo sport. Un “matrimonio” che solo apparentemente pare azzardato e un tantino bislacco, in quanto nell’antichità sport e teatro facevano parte di quelle attività che di cui la polis stessa si faceva carico, in quanto momenti di condivisione e partecipazione. Non caso le olimpiadi sono nate in Grecia, ed erano talmente importanti che eventuali conflitti e guerre venivano sospesi, così come il teatro con le feste annuali (le grandi e le piccole Dionisie) era luogo

CINEMA

UDINE CENTRALE Via Poscolle, 8 0432/504240 Chiuso per lavori CINEMA VISIONARIO Via Asquini, 33 0432/227798 Cattivissimo me 4 17.15-18.30-20.30 It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 17.30-20.00 Alien: Romulus VM14 V.O. 17.40 (sott.it.) L'innocenza 17.45 La vita accanto 19.15-20.00 L'innocenza V.O. 20.15 (sott.it.) GIARDINO "LORISFORTUNA" Via Linuti (ingresso da Piazza Maggio) 0432/299545 C'era una volta in Bhutan 21.15 CERVIGNANO DEL FRIULI CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI Piazza Indipendenza, 34 0431/370216 Riposo GEMONA DEL FRIULI SOCIALE Via 20 Settembre, 1 0432/970520 Cattivissimo me 4 21.00	LIGNANO SABBIAADORO CINECITY Via Arcobaleno, 12 0431/71120 Riposo PONTEBBA ITALIA Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065 Chiusura estiva PRADAMANO THE SPACE CINEMA PRADAMANO SS 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Cattivissimo me 4 16.00-16.30-17.00-17.30-18.00-18.30-19.20-20.05-20.30-21.10-21.40-22.00-22.35 Cattivissimo me 4 V.O. 19.00 Deadpool & Wolverine 16.20-18.20-21.40 Inside Out 2 16.00 Blink Twice 18.25-21.30 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re 21.00 Seventeen Tour 'Follow' Again to Cinemas 16.20 It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 17.45-18.45-20.45-22.00	La vita accanto 16.15-21.25 Trap 16.10 30 anni (di meno) 18.55 Alien: Romulus VM14 19.30-22.30 Cattivissimo me 4 3D 19.30 SAN DANIELE DEL FRIULI SPLENDOR Via Ippolito Nievo, 8 Riposo TOLMEZZO DAVID Piazza Centa, 1 0433/44553 Chiusura estiva TORREANO DI MARTIGNACCO CINECITTÀ FIERA Via Antonio Bardelli, 4 199199991 Seventeen Tour 'Follow' To Japan: Live Viewing V.O. 20.00 Cattivissimo me 4 15.00-15.30-16.00-16.30-17.00-17.30-18.00-18.30-19.00-19.30-20.00-21.00 Deadpool & Wolverine 15.00-18.00-21.00 Inside Out 2 16.00	It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 15.30-18.15-21.00 La vita accanto 15.00-17.30-21.00 Trap 21.00 Alien: Romulus VM14 15.00-18.00-21.00 Blink Twice 15.00-18.00-21.00 GORIZIA MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263 Cattivissimo me 4 16.30-17.30-18.30-20.15 La vita accanto 16.30-20.00 L'innocenza 18.30-20.40 MONFALCONE MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020 Cattivissimo me 4 16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30 Alien Island 16.30 Blink Twice 18.00-21.00 La vita accanto 16.30-19.10 It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 17.00-21.15 Alien: Romulus VM14 18.30-21.20	VILLESSE UCI CINEMAS VILLESSE Tiare Shopping, Località Maranz, 2 Alien: Romulus VM14 21.40 Seventeen Tour 'Follow' To Japan: Live Viewing V.O. 15.00-16.40 Blink Twice 19.45-22.10 It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 15.15-16.30-18.00-19.20-21.30 Cattivissimo me 4 V.O. 14.20-19.15 Cattivissimo me 4 3D 14.15 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re V.O. 19.00 Alien: Romulus VM14 22.00 Cattivissimo me 4 14.30-15.00-15.30-16.15-16.45-17.15-17.45-18.30-19.00-19.30-20.00-20.45-21.15-21.45-22.15-23.10 Deadpool & Wolverine 17.00 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re 21.15 Inside Out 2 14.45-17.20 Trap 23.00 MANIAGO MANZONI Via Regina Elena, 20 0427/701388 Cattivissimo me 4 21.00
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



di confronto e crescita civile. Ecco allora, in un “misclicement” si direbbe in friulano, molto arrischiato «ma il rischio – dice Luca Ferri che della manifestazione e di Anà-Thema è il direttore artistico – è l’anima bella del nostro mestiere», l’apertura dell’intera rassegna affidata a una cerimonia che richiama l’inizio delle olimpiadi con l’accensione del braciere, affidata alla campionessa olimpica Mara Navarria, preceduta da un coro di quattro giovani vestali che recitano in greco antico e in italiano le formule di rito come riportate da antiche steli. E prima ancora da una marcia non competitiva dal Teatro della Corte alla Fortezza che potrebbe essere assimilata alle processioni che prendevano le competizioni drammatiche e le feste dionisiache. Insomma un mescolamento di una certa suggestione, anche, dove c’è posto pure per un’inaspettata “Vissi d’arte”, la celebre aria della Tosca pucciniana, cantata dal soprano Elena Pontini, a sottolineare, precisa Ferri, «che l’amore per l’arte supera barriere e confini, dall’antichità sino a oggi». Sport e teatro dunque, come connubio che fa da sfon-

do al festival «il cui tema – ancora Ferri – è quest’anno focalizzato su mito e mistero, attorno ai quali girano tutte le attività del festival, dagli spettacoli ai workshop, alle dimostrazioni sportive, dalle conferenze ai momenti conviviali come come il show coocking con cucina e danze tradizionali greche (giovedì 29 alle 18.30) e di festa come il toga party rigorosamente in tunica previsto solo per gli over 16 nella notte di sabato 31, dopo la recita del nuovo spettacolo della coreografa Michela Lucenti e del suo Balletto Civile, un primo studio su Le Fenicie da Euripide». Non dimentichiamo che le forme più antiche di teatro, quelle in cui il mito trovava spazio e voce erano i cosiddetti Misteri eleusini. «Da qui, ad esempio – racconta Ferri – lo spettacolo di apertura, domenica alle 21 che vede protagonista una delle attrici più apprezzate e brave del nostro teatro, Manuela Mandracchia alle prese con cinque mitiche figure femminili, Parole e musica dall’antica Grecia, dove potremo ascoltare in prima assoluta anche un brano per arpa composto ed eseguito da Emanuela Battigelli. Ma anche Mythos, tragicommedia per miti greci (martedì 27 alle 21) in cui si applicano i modelli espressivi del teatro circo alla tradizione mitologica greca e I sette contro Tebe di Eschilo mercoledì 28 agosto direttamente dal Teatro Greco di Siracusa». Anche i percorsi collaterali, le meditazioni al tramonto, i bagni di gong nelle gallerie della polveriera, l’interpretazione dei sogni secondi le tecniche degli aruspici, sono momenti legati al mistero e alle sue suggestioni. Il tutto in un programma che può accontentare tutte le fasce di pubblico, bambini compresi per i quali «abbiamo previsto dimostrazioni di falconeria, di lotta greco-romana e la sua versione moderna: il rugby con la squadra di Udine, ma anche laboratori di ceramica secondo le tecniche della pittura vascolare greca, o di costruzione delle maschere, elemento fondamentale nel teatro antico, in una conferenza spettacolo con il maestro Giorgio De Marchi e l’attrice Nadia Fuser (1 settembre alle 15.30)». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAVASCLETTO

La prima donna che partecipò al Giro



Con due spettacoli e un laboratorio teatrale e musicale si concluderà questo fine settimana Carnia A Ruota Libera, la rassegna teatrale diffusa per il pubblico delle famiglie promossa da Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, Comunità di montagna della Carnia e Comuni aderenti. Oggi, venerdì 23, appuntamento a Ravascletto, alle 18 nel Parco giochi accanto al laghetto di Sella Valcalda, con Alfonsina corridora. Dedicato ai bambini dagli 8 anni, lo spettacolo racconta con parole e musica dal vivo la storia di Alfonsina Morini in Strada, la prima donna a partecipare al Giro d’Italia. Prima dello spettacolo, alle 16.30 sempre nella Sala Eventi, si svolgerà il laboratorio intergenerazionale Bici bici bicicletta rivolto a bambini e ragazzi dagli 8 anni. Ultima tappa domenica 25 agosto a Forni Avoltri con lo spettacolo Wonder Me, in scena alle 17 al Sentiero Lo Spirito del Bosco. Ideato e curato dall’attrice, autrice, regista e formatrice Ketti Grunchi, Wonder me vedrà le giovani attrici Francesca Bellini e Delfina Pevere coinvolgere i bambini dai 2 ai 6 anni in una performance incentrata sul gioco e la meraviglia, che utilizza l’ambiente naturale come scenografia e palcoscenico.

LIGNANO

Marlene Kuntz al Sunset Festival



Prosegue il calendario del Lignano Sunset Festival con un nuovo appuntamento. Oggi, venerdì 23 agosto, a salire sul palco dell’Arena Alpe Adria saranno i Marlene Kuntz, che porteranno nella città balneare l’unico concerto in Friuli Venezia Giulia del tour che celebra i 30 anni di “Catartica”, disco capolavoro per la band e per tutto il rock italiano. Cristiano Godano, Luca Lagash, Riccardo Tesio, Davide Arneodo e Sergio Carnevale ci faranno rivivere “in volo libero sugli anni andati ormai” tutta la potenza di quel periodo che ha fatto la loro storia e quella del rock italiano. Il calendario del Lignano Sunset Festival vedrà la sua grande chiusura sabato 21 settembre con il concerto di Umberto Tozzi che porterà all’Arena Alpe Adria il suo tour di addio alle scene “L’ultima notte rosa – The final tour”. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, i con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione a e PromoTurismoFvg, nell’ambito del Lignano Sunset Festival, sono in vendita online lo saranno anche alle biglietterie del concerto, dalle 19. Porte aperte al pubblico alle 19.30 e inizio concerto alle 21.30. Info e punti autorizzati su www.azalea.it.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Al via Gias on the rock e a Pordenone si ride con Eccentrici Dadarò



Symphonika on the rock di scena oggi a Gias di Aviano

CRISTINA SAVI

Musica, teatro e incontri, oggi, in agenda, con la Pedemontana in primo piano: prende infatti il via l’edizione 2024 di “Gias on the rock”, che domani e domenica porterà sul palco del campo sportivo di Gias (Aviano) anche Dargen D’Amico e Ruggero dei Timidi (tutti a ingresso gratuito). Apertura oggi, dalle 20. con i vincitori del contest per band rock melodico che si è tenuto a luglio, quindi alle 21.30 il gran concerto dei Symphonika on the rock: 35 musicisti che riarrangiano i grandi classici del rock. A Frisanco, nel cortile di palazzo Pognici, alle 20.45, omaggio alla musica leggera con “Non sono solo canzonette”: sul palco la Rorckextra, il Pordenone Vocal Ensemble, direzione di Emanuele Lachin, arrangiamenti di Valter Poles. Concerto corale a Clauzetto nella borgata Celante oratorio dell’angelo custode, alle 20.30, con il coro Nediskij Puobi, mentre a Maniago, nel centro visite del castello, alle 19.30, la musica dei Braul accompagnerà una degustazione di birre. A Pordenone spettacoli e musica nelle feste popolari: alla Festa in piazza di Villanova, alle 21 ,hip hop in dialetto con Herman Medrano e Kali-bro; alla Sagra di Sant’Agostino, a Torre, alle 21.30,

Pink Day, ovvero Pink Floyd Tribute band. Restando a Pordenone, per il teatro, in piazza della Motta, alle 21, Scena bimba presenta lo spettacolo “Incomica” di Eccentrici Dadarò, fra gag esilaranti e trucchi sorprendenti; a San Vito al Tagliamento, alle 21, in piazza del campo sportivo di Gias (Aviano) anche Dargen D’Amico e Ruggero dei Timidi (tutti a ingresso gratuito). Apertura oggi, dalle 20. con i vincitori del contest per band rock melodico che si è tenuto a luglio, quindi alle 21.30 il gran concerto dei Symphonika on the rock: 35 musicisti che riarrangiano i grandi classici del rock. A Frisanco, nel cortile di palazzo Pognici, alle 20.45, omaggio alla musica leggera con “Non sono solo canzonette”: sul palco la Rorckextra, il Pordenone Vocal Ensemble, direzione di Emanuele Lachin, arrangiamenti di Valter Poles. Concerto corale a Clauzetto nella borgata Celante oratorio dell’angelo custode, alle 20.30, con il coro Nediskij Puobi, mentre a Maniago, nel centro visite del castello, alle 19.30, la musica dei Braul accompagnerà una degustazione di birre. A Pordenone spettacoli e musica nelle feste popolari: alla Festa in piazza di Villanova, alle 21 ,hip hop in dialetto con Herman Medrano e Kali-bro; alla Sagra di Sant’Agostino, a Torre, alle 21.30,



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



banca360fvg.it

f i y in

Totalmente FVG.



Serie A

A carte scoperte

Runjaic senza l'infortunato Sanchez ha poche alternative alle spalle della punta
In attesa dei tempi di recupero, con la Lazio dovrebbe riproporre Brenner e Thauvin

Pietro Oleotto / UDINESE

Quel maledetto polpaccio sta facendo disperare il mondo Udinese. Tanto che le discussioni tra i tifosi bianconeri si sono trasformate in una sorta di speculazione da fare invidia a "Medicina 33", la storica trasmissione di mamma Rai che racconta ai profani i segreti di malattie, cure e progressi scientifici. Spuntano così come funghi dopo un temporale gli esperti improvvisati capaci di decifrare i risvolti della «lesione contusiva distrattiva miofasciale del gemello mediale» della gamba sinistra di Alexis Sanchez, ma la verità è che soltanto il tempo e gli accertamenti cadenzati dello staff medico bianconero, ai quali si sottoporrà il cileno nei prossimi giorni, potranno aiutare a fare chiarezza sui tempi di recupero che, per un infortunio al polpaccio, rischiano di essere soggetti.

A livello intuitivo, il Niño dovrebbe perdere sicuramente, dopo quella con la Lazio, anche la successiva e immediata partita interna contro il Como, in programma nel primo giorno di settembre. Poi scatterà la sosta riservata alle nazionali e Sanchez in quelle due settimane potrà cercare il recupero in vista della ripresa a Parma, alla metà del prossimo mese. Il tutto, sia ben chiaro, se ci sarà il via libera dagli esami strumentali e se le sensazioni del giocatore saranno positive.

Non resta che incrociare le dita, dunque, e lo farà anche Kosta Runjaic che intanto sta valutando le alternative che gli sono rimaste per il "doppio trequartista" da piazzare alle spalle della punta, un'arma alla quale crede in modo particolare, considerando che anche pubblicamente ha confessato come il modulo 3-4-2-1 sia particolarmente adatto alle caratteristiche dell'Udinese.

Udinese che contro la Lazio, a meno di clamorosi ribaltoni, riproporrà la stessa

Ekkelenkamp entrato a Bologna al posto del francese sarà una carta giocabile

soluzione vista a Bologna, dove a sostegno di Lorenzo Lucca hanno agito principalmente Florian Thauvin, sul centro destra, e il brasiliano Brenner sull'altro lato. I due non hanno fornito

In prospettiva Bravo nel ruolo del Niño ma c'è anche l'arma Lucca-Davis in coppia

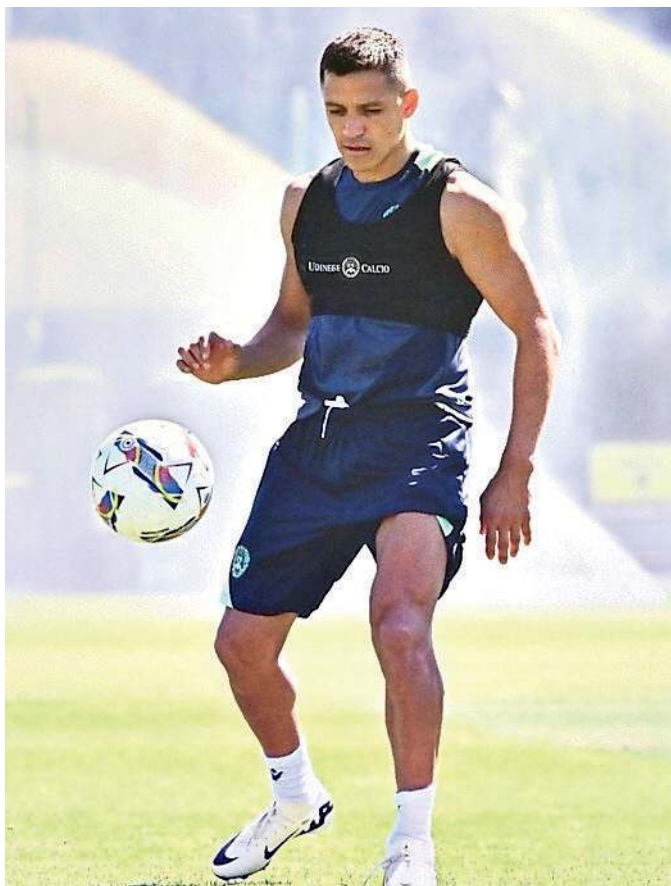
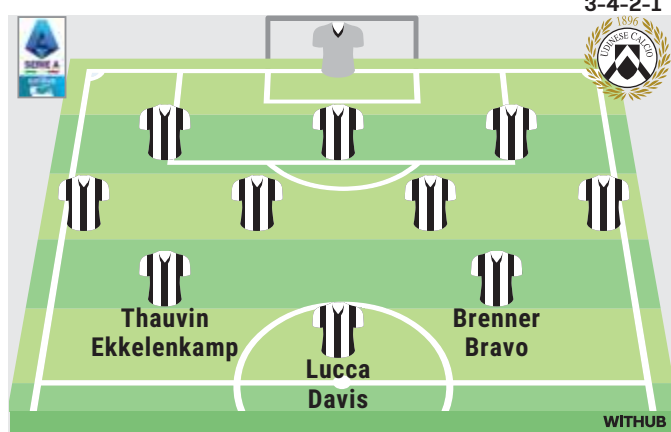
una prestazione epocale, non solo per l'errore dal dischetto (subito dopo rimediato dalla "zuccata" del parreggio di Giannetti) del francese, ma bisogna tenere conto che in generale l'udinese

ha faticato non poco a produrre calcio offensivo al Dall'Ara.

Da dove sono arrivate altre indicazioni che possono tornare utili per cercare di capire dove vuole andare a parare il tecnico tedesco. A un quarto d'ora dalla fine, infatti, ha inserito Jurgen Ekkelenkamp al posto di Thauvin, una sostituzione che dipinge le qualità dell'olandese arrivato da Anversa, una sorta di nuovo Samardzic per la collocazione tattica. Un po' centrocampista, un po' trequartista. Al posto di Sanchez, sulla "mattonella" di Brenner, invece, Runjaic potrebbe provare in allenamento Iker Bravo, lo spagnolo che non gioca esclusivamente punta centrale. Certo, quel ruolo comporta spirito di sacrificio, la mediana si aspetta una mano in contenimento dai trequartisti, ma il ragazzo ha corsa e fisico.

Ma l'allenatore bianconero potrebbe anche cambiare modulo in corsa, come ha fatto con l'ultima sostituzione, quella di Brenner con Davis, tanto che l'Udinese a Bologna negli ultimi otto minuti più recupero ha giocato con due "torri" davanti.

LE ALTERNATIVE



Il cileno Sanchez prima dell'infortunio nella foto d'auguri pubblicata dall'Udinese sui social: «See you back out on the pitch soon, Alexis»



Thauvin nel momento del rigore sbagliato a Bologna, Brenner (in alto a sinistra) e l'esordiente Ekkelenkamp: sono i tre bianconeri utilizzati alle spalle delle punte da Runjaic allo stadio Dall'Ara FOTO PETRUSSI

GLI AVVERSARI

Baroni ha un unico dubbio Vecino al posto di Rovella

ROMA

La Lazio si prepara alla prima trasferta stagionale. La squadra biancoceleste, che sarà impegnata contro l'Udinese allo Stadio Friuli - Blueenergy Stadium, vuole proseguire il proprio cammino inaugurato con la vittoria contro il Venezia di Di Francesco all'Olimpico nella prima giornata della stagione 2024-'25. Baroni, proprio in vista del match contro i friu-



Marco Baroni, tecnico della Lazio

lani, sembra intenzionato a confermare in blocco la squadra che ha vinto all'esordio; il tecnico non recupererà Gila, ancora out dopo la lesione muscolare a carico del retto femorale della coscia sinistra, ma potrà contare sul resto della rosa per andare a caccia del suo secondo successo sulla panchina laziale.

L'unico dubbio è in mediana con il ballottaggio aperto tra Rovella e Vecino per decidere chi si muoverà al fianco di Guendouzi che verrà sciolto solo all'ultimo momento. In avanti, invece, tridente classico con Noslin, Castellanos e Zaccagni con il probabile esordio dell'ultimo arrivato, Boulaye Dia, a partita in corso.

PALLONE IN PILLOLE

Taranto, bombe carta contro il presidente

Bombe carta contro la residenza del presidente del Taranto Calcio, il dimissionario Massimo Giove. Il caso ora è nella mani della Digos: si tratta di una vera e propria

escalation, visto negli scorsi giorni un migliaio di tifosi della squadra che milita in Serie C ha dato vita a un corteo gridando slogan contro Giove e il sindaco.



Dazn trasmetterà anche la Serie A femminile

Dazn trasmetterà anche tutte le partite della Serie A femminile, alcune delle quali gratuitamente su YouTube. «L'arco temporale triennale del contratto e il grande im-

pegno garantito da Dazn, anche nella promozione del calcio femminile internazionale, sono fondamentali», ha commentato il presidente Figg, Gabriele Gravina.



Serie A



GIAMPIERO PINZI. Parla l'ex bianconero reduce dalla missione salvezza con Cannavaro «All'Udinese direi sempre sì, però il calcio è uno sport di scelte e il club ha fatto le sue»

«Ho visto il pressing alto ma c'è tanto da lavorare»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Giampiero Pinzi apre il suo album dei ricordi prima di un'Udinese-Lazio che da sempre gli divide il cuore, ma lo fa soprattutto a tre soli mesi dalla salvezza conquistata a Frosinone, quand'era ancora un addetto ai lavori in casa bianconera al fianco di Fabio Cannavaro. Una salvezza che il "Giampì" ricorda svelando alcuni retroscena degni di un'impresa notevole e che va oltre la delusione personale della mancata riconferma. Pinzi, l'Udinese di Runjaic è ripartita dal 3-4-2-1, lo stesso modulo con cui si è salvata con Cannavaro.

Pinzi, sotto quali aspetti l'ha trovata cambiata?

«È presto per giudicare, perché il vero campionato inizia dopo la prima sosta. Tuttavia, ho visto un pressing alto portato dalla squadra a inizio gara a Bologna, dove poi la partita ha detto che c'è da lavorare ancora parecchio».

Contro la Lazio si aspetta dei progressi?

«Mi aspetto la stessa partenza molto forte di Bologna, ma poi bisognerà vedere la durata, la strategia e l'atteggiamento senza palla contro una Lazio che ha dei bei "motori" in mezzo al campo. Ha cambiato molto l'ossatura, col Venezia è partita piano e poi ha accelerato. Per

Mediana

«Lovric e Payero sono poco abituati a giocare tra marcatura e copertura difensiva»

Lazio

«Ha dei bei "motori" in mezzo al campo: col Venezia è partita piano e ha accelerato»



Mister Runjaic deve far crescere l'Udinese vista all'esordio

me è una partita speciale, e senza l'assillo del risultato spero in un pareggio pirotecnico».

A proposito di cambiamenti, nell'Udinese Lovric e Payero faticano a interpretare la mediana pari...

«Perché sono poco abituati

a giocare in quel modo, dove è sempre un continuo stare attenti tra marcatura e copertura. C'è da lavorarci, ma è un sistema che dà più opzioni in avanti».

Dove è arrivato Sanchez, che però si è subito infortunato.

LA CARRIERA

In Friuli per 13 stagioni più 4 nello staff tecnico



Tredici stagioni da calciatore, con 356 presenze, 20 gol e 21 assist tra 2000-'08 e il 2010-'15, e quattro da collaboratore tecnico. Questi i "big data" all'Udinese di Giampiero Pinzi, classe 1981, arrivato in Friuli nel 2000 dalla Lazio nell'affare Giannichedda-Fiore. Da tecnico all'Udinese, Pinzi conta 88 gare da assistente di Luca Gotti e 21 nello stesso ruolo con Igor Tudor. Sono state 24, invece, le partite come secondo di Gabriele Cioffi, seguito anche a Verona nel '22. Tutto prima del ritorno a Udine dello scorso aprile quando Gino Pozzo lo ha voluto nello staff di Fabio Cannavaro.

S.M.

«Il Niño porterà tantissimo entusiasmo e sarà un esempio per tutti perché è il primo ad arrivare al campo e l'ultimo a lasciarlo. Lui si ricorda ancora dell'assist che gli feci a Cagliari con un passaggio in uscita, appena fuori la nostra area. Poi se n'è an-

dato in porta da solo. Ho visto che è tornato anche Inler, ragazzo serio che avrà il compito di far capire ai giocatori cosa significhi l'Udinese per questa terra. Guidolin ce lo faceva capire portandoci in centro perché voleva che stessimo a contatto con la gente, in modo da integrarci e avere una carica in più».

E Pinzi ci sarebbe potuto ancora stare nello staff?

«Premetto che quando sono stato chiamato ho detto subito di sì, e direi ancora "sì", perché per l'Udinese io ci sarò sempre. Detto questo, il calcio è uno sport che implica delle scelte e ci sta che la società abbia preso le sue. L'importante è dirle in faccia piuttosto delle mezze parole che poi rovinano i rapporti. A me è rimasta la grandissima soddisfazione per aver contribuito alla salvezza, così come lo è stata per Cannavaro».

A proposito, l'ha sorpresa la scelta di affidarsi a un allenatore straniero?

«La trovo inusuale, anche se ciò che conta è la filosofia di un tecnico che porta il suo credo. La differenza poi la fa sempre la capacità di capire le caratteristiche dei giocatori da abbinare alle proprie idee e anche di saperlo fare in fretta, perché il campionato italiano non ti aspetta».

E lei ne sa qualcosa vista la salvezza conquistata in rincorsa all'ultima giornata a maggio...

«È stata una corsa contro il tempo condotta in un tritacarne nervoso cominciato dalla partita surreale con la Roma, passando per la beffa di Bologna, dove meritavamo di vincere, fino alla serata di Frosinone che colloco tra le mie emozioni più forti. E pensare che in settimana avevamo dieci giocatori in campo ad allenarsi, di cui pochi tra quelli che poi hanno giocato. Eravamo senza Pereyra, Thauvin, Lovric e con Bijol che era rientrato da poco dall'infortunio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Sagnan piace pure alla Fiorentina così il Montpellier gioca al rialzo

UDINE

L'Udinese ha deciso di affondare il colpo per arrivare a Modibo Sagnan, il franco-maliano classe 1999 del Montpellier, indipendentemente dal possibile rilancio del Porto per Nehuen Perez. Ma il club transalpino sta giocando al rialzo sfruttando l'interesse di un'altra squadra della Serie A, la Fiorentina, che ha messo gli occhi a sua volta



Il franco-maliano Modibo Sagnan



L'argentino Marco Di Cesare

sul difensore ex Real Sociedad (in Spagna) e Utrecht (in Olanda), tanto che avrebbe chiesto 6 milioni, il doppio di quanto il Montpellier ha investito lo scorso gennaio dall'Eredivisie. L'Udinese, invece, avrebbe formulato un'offerta attorno ai 4 milioni, una cifra che finora non ha convinto i francesi che sperano adesso nell'asta con i viola.

D'altra parte anche i bianconeri hanno alzato l'asticella per Perez che non intendono cedere per meno di una ventina di milioni, ben più dei 13 più bonus messi sul piatto dal Porto, anche se nelle ultime ore, a dispetto delle parole del presidente Villas Boas, i lusitani stanno pensando di incrementare l'offerta nella parte fissa per arriva-

re fino a 15, ai quali si potrebbero aggiungere i "premi" per almeno tre milioni. Insomma, una proposta decisamente più convincente per l'Udinese che, altrimenti non vorrebbe cedere l'argentino

I francesi chiedono 6 milioni per il centrale difensivo acquistato a 3 lo scorso gennaio

con il campionato già iniziato, nonostante il diretto interessato non abbia mai nascosto la volontà di cambiare aria, soprattutto nel caso bussasse una squadra da Champions come il Porto.

Con quei soldi in mano, co-

munque, il club bianconero potrebbe intensificare la trattativa per arrivare all'argentino (in possesso anche del passaporto italiano, prezioso ai fini del tesseramento) Marco Di Cesare, del Racing de Avellaneda, centrale che può giocare anche davanti alla difesa, un ruolo che ha ricoperto anche Jaka Bijol in gioventù. In poche parole, Di Cesare verrebbe preso per sostituire il prossimo anno lo sloveno, destinato - nella logica della valorizzazione - alla partenza. Anche in questo caso, gli argentini hanno già rilanciato facendo notare che Di Cesare ha una clausola rescissoria di 15 milioni. Troppi per i gusti dell'Udinese. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis

Resa dei conti

Sinner senza Naldi e Ferrara a New York dopo il caso doping
Coach Cahill parla di loro e fa trasparire delle crepe nel team

Massimo Meroi

Il team perfetto, quello che Jannik Sinner aveva scelto e costruito di persona pezzo dopo pezzo due anni fa all'indomani della separazione da Riccardo Piatti, potrebbe non avere un domani. Agli Us Open di New York che prenderanno il via lunedì prossimo Sinner non sarà accompagnato dal preparatore Umberto Ferrara e dal fisioterapista Giacomo Naldi. Una scelta che in un primo momento sembrava solo mediatica (potete immaginarvi l'assalto ai due considerati i principali protagonisti della vicenda doping che ha visto come protagonista Sinner), ma che in realtà sembra nascondere delle frizioni come si può intuire dall'intervista che il tecnico australiano di Jannik, Darren Cahill, ha rilasciato a Espn dove assegna ai due l'intera responsabilità di quanto accaduto.

«A marzo, durante il torneo di Indian Wells – ha detto Cahill –, Giacomo Naldi, il fisioterapista di Sinner, ha messo la mano nella sua borsa e si è tagliato un dito con un tronchesino che usava per trattare i calli ai piedi di Jannik. Io non ho visto nulla: l'unica persona che era nella stanza con lui in quel

momento era Umberto Ferrara, il preparatore atletico di Jannik. Neanche Jannik sapeva. Io sono entrato nella stanza e ho visto che si stava fasciando il dito. Gli ho chiesto che cosa fosse successo e lui mi ha risposto che si era tagliato un dito. Gli ho domandato se potessi aiutarlo in qualche modo, ma mi ha risposto che la ferita non era un problema. È stata l'ultima volta in cui ho pensato a questo episodio». Poi ha aggiunto: «Quello che è

Attesa per il possibile ricorso della Wada entro il 6 settembre contro l'assoluzione

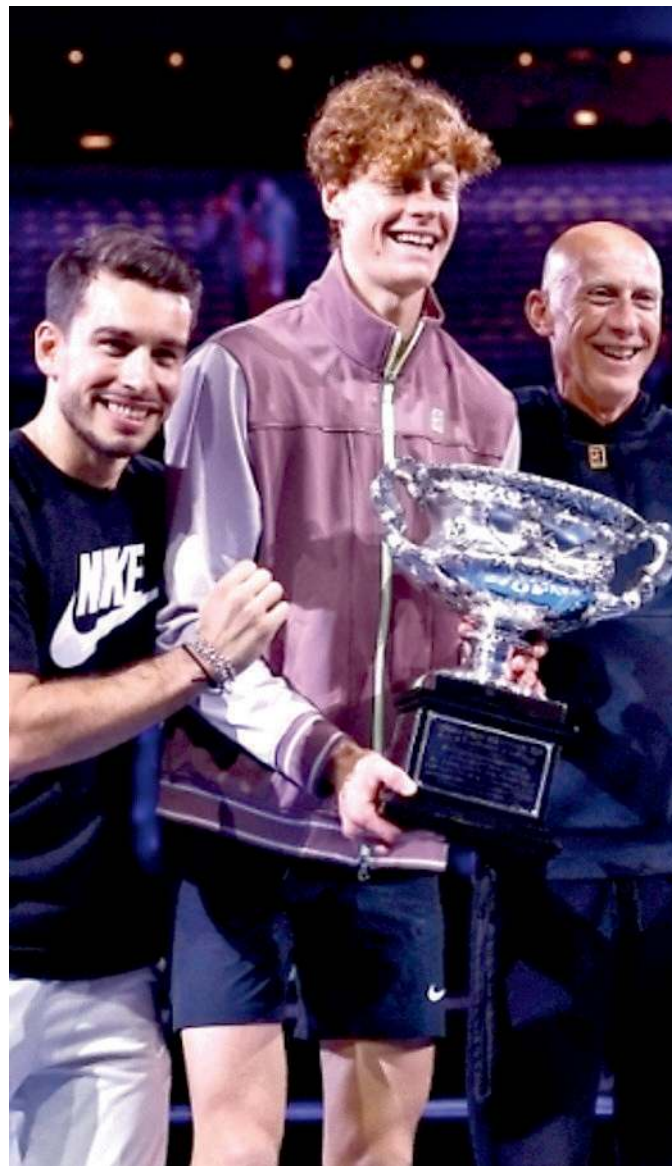
successo dopo lo sanno Ferrara e Naldi. Ferrara aveva con sé uno spray, molto comune in Italia, ma che io non avevo mai visto né sentito prima. Ha offerto a Naldi lo spray che si portava dietro per ragioni personali. Durante la settimana, Giacomo ha usato lo spray per curarsi il dito, senza che noi lo sapessimo. Nel frattempo ha continuato a trattare Sinner e così la sostanza è passata da lui a Jannik. Non sapevamo nulla del test fino a Miami. Jan-

nik è stato avvisato dopo aver vinto il torneo di essere risultato positivo a un controllo antidoping a Indian Wells e abbiamo immediatamente capito che doveva essere colpa di quello spray che poi ho visto e che apparteneva al preparatore atletico».

Sinner, che nei giorni scorsi aveva detto di essersi «messo alle spalle un periodo molto difficile», non può essere completamente al riparo da eventuali squalifiche. Dalla Wada, ha fatto sapere che «esamineremo con attenzione tutta la documentazione e ci riserviamo la facoltà di presentare appello».

Per farlo ha tempo fino al prossimo 6 settembre, ovvero quando il torneo di New York sarà in pieno svolgimento. Una sorta di spada di Damocle con la quale Sinner dovrà fare i conti nelle prossime due settimane. Il tennista italiano ha dimostrato di avere testa solida e spalle larghe, considerando che è riuscito a diventare numero 1 al mondo proprio nel periodo in cui gli era arrivata la notizia della doppia positività, ma fino alla decisione della Wada, a questa vicenda non si potrà scrivere la parola fine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Naldi (a sinistra) e Ferrara con Sinner durante la premiazione degli AO

IL SORTEGGIO DEGLI US OPEN

Jannik trova McDonald all'esordio Alcaraz nella sua parte di tabellone

Jannik Sinner esordirà agli Us Open a New York contro lo statunitense Mackenzie McDonald. Lo ha stabilito il sorteggio. Oggi Sinner è previsto un allenamento sui campi di Flushing Meadows con il bulgaro Dimitrov, secondo il profilo Twitter del torneo. Questi gli impegni degli altri italiani del tabellone principale del torneo sui campi di Flushing Meadows: Sonego-Paul, Cobolli-Duckworth, Fognini-Machac, Arnaldi-Svajda, Berrettini-Ramos-Vinolas, Musetti-Opelka, Darderi-Baez, Nardi-Bautista Agut. Tra le donne Paolini sfiderà la canadese Andreescu. Questi gli abbinamenti per le altre azzurre: Cocciaretto-Baindl, Bronzetti-Sun, Trevisan-Townsend, Errani-Bucsa.

lutando anche altri profili, come Luis Díaz del Liverpool, ma anche appunto Leao, ma il Milan non è intenzionato a cedere il portoghese. L'ad Furlani ha detto in proposito: Non c'è nessuna possibilità che Leao vada via. Non lascerà il club al 100%. È impossibile». E sulla chance che possa essere lo stesso Leao a chiedere la cessione: «Non chiederà di lasciare il club – ha detto Furlani –, Penso che il mio messaggio sia abbastanza chiaro». Possibile arrivo eccellente in casa Genoa: Fabio Miretti è sempre più vicino al club ligure, che avrebbe trovato l'accordo con la Juve per portare il centrocampista in rossoblu con la formula del prestito con diritto di riscatto. Nonostante il rinnovo la squadra di Thiago Motta ha accettato di far partire il giovane bianconero, che tra varie opzioni ha accettato il Grifone. Intanto si sono svolte le visite mediche per Papadopoulos, classe 2004 in arrivo alla Continassa in prestito a 2,5 milioni per giocare nella Next Gen. —



Dietrofront di Paulo Dybala

CALCIOMERCATO

Dybala dice no agli arabi, resta alla Roma Atalanta: Lookman rimane, piace Becao

MILANO

Quando ormai sembrava tutto fatto, ecco il colpo di scena imprevisto. Paulo Dybala non sarà un giocatore dell'Al-Qadsiah. L'argentino, attraverso un post sui propri social, ha chiarito l'intenzione di proseguire in giallo-rosso. «Grazie Roma, ci vediamo domenica», il messaggio della Joya che, con un colpo di coda, ha dato appuntamento ai tifosi per la partita con l'Empoli. La decisione è stata del calciatore che ha detto non a un triennale da 75 milioni.

È molto attiva l'Atalanta. Il club bergamasco ha piazzato ieri l'ennesimo colpo acquistando dal Torino il laterale

azzurro Raoul Bellanova: l'esterno 24enne si trasferisce a Bergamo sulla base di 25 milioni, bonus inclusi. Tutto rientrato per quel che riguarda Ademola Lookman. L'attaccante, dopo aver chiesto di non esser convocato per la prima partita con il Lecce è tornato ad allenarsi con la squadra nerazzurra nella giornata. Il nigeriano aveva chiesto di non giocare il match in Puglia per un presunto interessamento del Paris Saint-Germain. Possibilità che, però, in queste ore sembra essere sfumata. A Bergamo potrebbe arrivare l'ex difensore dell'Udinese Becao.

Sul fronte Napoli potrebbe essere la giornata dell'accordo con il Chelsea per Lukaku.

Il direttore sportivo azzurro Manna è a Londra per cercare la quadra e garantire a Conte l'attaccante tanto richiesto. A centrocampo, invece, tutto fatto per Gilmour del Brighton. E chissà che, in caso di uscita di Osimhen (al momento tutto fermo), non si possa fare anche un tentativo per McTominay. Non c'è solo Federico Chiesa nel mirino del Barcellona. Il club blaugrana sarebbe interessato anche a Rafael Leao del Milan. L'intento dei catalani, infatti, sarebbe quello di ingaggiare un esterno offensivo di alto livello. I blaugrana avevano pensato a Nico Williams dell'Athletic di Bilbao, tra i protagonisti della Spagna campione d'Europa, va-

FORMULA 1

Si riparte dopo le vacanze Verstappen fa 200 Gp in casa



Max Verstappen

ZANDVOORD

Presente, futuro e tanta voglia di tornare a vincere di fronte ai suoi tifosi. Al ritorno dalle vacanze e in vista del Gran Premio di casa in Olanda, Max Verstappen è più loquace del solito a proposito della sua permanenza o meno alla Red Bull per i prossimi anni.

«Altri 200 Gp? Non mi vedo in pista per farne altrettanti, quindi metà carriera è già andata. Il 2028 (quando il suo contratto in Red Bull scadrà) è molto lontano e nella mia mente non sto pensando a un nuovo contratto».

In casa Ferrari Charles Leclerc ha parlato dello scambio per la prossima stagione tra Carlos Sainz e Lewis Hamilton: «Mi mancherà Carlos, la persona. Ci sono stati momenti in cui io l'ho odiato e lui ha odiato me, perché non vedevamo le cose allo stesso modo. Ma poi si aggiusta tutto parlando». Su Hamilton a Maranello: «Avrà un impatto estremamente positivo. Un campione come Lewis porta molta motivazione a ognuno dei suoi componenti». —

CONFERENCE LEAGUE

Fiorentina, con il Puskas finisce 3-3

La Fiorentina si caccia in un incubo, ne esce e alla fine rovina tutto. Contro gli ungheresi della Puskas Akademia finisce 3-3 e per il passaggio del turno sarà decisiva la gara in Ungheria di giovedì prossimo. L'inizio partita è shock per i padroni di casa che dopo 12' si ritrovano sotto di due reti per il rigore trasformato da Nagy e il raddoppio Soisalo. A rimettere in partita i viola ci pensa nel recupero Sottill. È il segnale che dà la scossa e la rimonta gigliata al 22' della ripresa è completata con il gol di Martinez Quarta. La vittoria sembra cosa fatta quando Kean (75') in diagonale firma il 3-2 ma al 90' il colpo di testa di Golla fa esultare i trecento supporter ungheresi.

Ciclismo

Kaiser Jonny

Milan domina anche la prima frazione del Giro di Germania
«La classifica generale? Ci sono salite, una tappa alla volta»

Antonio Simeoli

«Un giorno mi piacerebbe diventare uno dei più forti velocisti al mondo, sto lavorando duro per questo».

Heilbronn è una graziosa città del Baden-Württemberg a nord di Stoccarda. Jonathan Milan, ieri pomeriggio, con la freschezza del più forte, pronunciava queste parole in ottimo inglese alla tv tedesca dopo aver vinto, anzi stravinto, la prima tappa del Giro di Germania, bissando così la vittoria nel prologo di mercoledì.

È vero, da friulano autentico, il ragazzone di Buja vola basso, e ci mancherebbe, ieri ha battuto allo sprint, staccandoli di almeno tre biciclette, Jordi Meeus (RedBull Bora), Marc Kanter (Astana) e Alexander Kristoff (Uno X), non proprio Philipsen, Jakobsen, Groenewegen, Merlier, Van Aert, Koosje e compagnia cantante (peraltro tutti già battuti), cioè la crema degli sprint al mondo, ma ha confermato di essere già da un pezzo tra i velocisti più forti del pianeta.

E la tappa di ieri non era tra le più facili con quelle salitelle, l'ultima a 10 km dall'arrivo, a rendere difficile per uno sprinter restare in gruppo e per la sua Lidl Trek controllare la corsa. Invece, lo squadrone americano con sponsor tedesco – la

VUELTA ESPAÑA

Super O'Connor tappa e maglia: Roglic è a 4 minuti



Colpo doppio sulle strade della Vuelta España 2024 per Ben O'Connor (nella foto). Il 28enne australiano della Decathlon AG2R La Mondiale, entrato nella fuga di giornata nella sesta tappa, la Jerez de la Frontera-Yunquera di 185,5 km, ha vinto in solitaria strappando anche la maglia rossa di leader allo sloveno Primoz Roglic (Red Bull-Bora), ora secondo a 4'51". Piazza d'onore per l'azzurro Dario Frigo (Israel), secondo con un ritardo di 4'33", scivolato in discesa ma in grado di recuperare e salire il tedesco Florian Lipowitz (Red Bull-Bora), terzo. Oggi settima frazione, la Archidona-Cordoba di 180,5 km.

caterna di supermercati ha sede in Germania e per questo ieri c'erano all'arrivo tutti i vertici del team in primis Luca Guer-cilena – ha fatto il bello e il cattivo tempo. Controllo della corsa totale, treno collaudato stile Giro d'Italia e la chicca di un ex campione del mondo come Mads Pedersen nel finale al servizio del friulano. Che poi ha aperto il gas come sa fare.

Alla fine incetta di maglie (ovvia anche quella di leader ora con con 9" di vantaggio su Meeus, 11" sul compagno di squadra Pedersen e 13" su Hayter), grande soddisfazione e parole di miele per il suo team.

«Devo dire grazie a tutta la squadra, non solo per gli ultimi 15 km. Amanuel (Gebreg-zabhier ndr) ha fatto una tappa impressionante – ha detto Milan –. Ha controllato così bene la gara da solo per 145 km. È stata dura superare quella salita nel finale e restare con il primo gruppo, ma ce l'ho fatta bene con Daan, Alex e Toms, e alla fine con Mads. Per noi è stata una vittoria speciale».

Cita uno a uno i compagni, da buon capitano: Hoole, Skujins, Kirsh, ovviamente Pedersen. Cui dà il ruolo di favorito, domenica, per la vittoria finale delle brave corsa a tappe.

«Prendiamo giorno per giorno – ha continuato –. Le gambe vanno abbastanza bene su que-



Milan all'arrivo (Foto Petrussi/Bettini) e con Marcel Kittel, 14 tappe al Tour

ste salite, vedremo. Ho visto Mads davvero bravo a rispondere agli attacchi in salita. Sarei felice di dargli una mano».

Oggi, intanto, arrivo a Schwäbisch Gmünd, con tra l'altro il Lauterburg, 2,7 km all'8 per cento a 50 km dall'arrivo, altro spauracchio per i velocisti.

Ma Milan non è uscito dall'Olimpiade solo con la medaglia di bronzo, ma anche con una

gran gamba. E ad accorgersene, da tempo, è stato anche un super velocista degli anni passati, il tedesco Marcel Kittel, che alla fine della tappa si è complimentato con il friulano con tanto di selfie. Kittel, ritiratosi ancora giovane, tra l'altro, ha vinto 14 tappe al Tour de France, oltre che la maglia verde. Davide Cassani, ex ct azzurro e ora (per fortuna, per i telespettatori s'intende) di nuovo

opinionista Rai, ce l'aveva detto in tempi non sospetti: «Milan assomiglia a Kittel». Aveva ragione.

E, per una volta, siamo noi a tirare la volata a «Kaiser Jonny». Dopo gli Europei di settembre e le classiche di primavera 2025, la prossima frontiera dovrà essere il Tour de France. A sprintare tra i più forti al mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONDIALI JUNIORES

Questo è uno Stella d'oro Maglia iridata, record e vista anche su Los Angeles

Francesco Tonizzo

Oro e record del mondo! Davide Stella, diciottenne di Fiumicello, portacolori della Gottardo Caneva e azzurro della pista, ha conquistato uno straordinario titolo mondiale juniores a Luoyang, insieme con i compagni dell'inseguimento a squadre.

Ieri, nel velodromo della città cinese, gli azzurrini hanno dominato la finalissima contro il quartetto francese, ritoccando il record mondiale già fissato nella giornata precedente, in qualificazione. Ieri non ha corso Chantal Pegolo, che nel giorno prece-

dente aveva conquistato due medaglie di bronzo: la pasianese è attesa oggi nella corsa a punti.

IL TRIONFO

Stella, Ares Costa, Christian Fantini e Alessio Magagnotti hanno fermato il cronometro sul tempo di 3'51"199, abbassandolo di quasi due secondi e mezzo rispetto al tempo registrato in qualifica e che già era record. Una prestazione straordinaria per i ragazzi di Marco Villa e Dino Savoldi, ai quali la Francia ha saputo prendere solo la targa, rimanendo impossibilitata a tenere il ritmo azzurro. Il terzo po-

sto è andato alla Gran Bretagna.

EN PLEIN

Davide Stella ha completato l'en plein. Oltre al titolo italiano e a quello europeo, già in bacheca, il giovane velocista fiumicellese ha vestito anche il titolo mondiale, al suo primo anno nella categoria juniores. Un risultato straordinario per un talento che ha saputo imporsi con classe e continuità di rendimento. Anche in casa della Gottardo Caneva del patron Michele Biz si festeggia: quella di Stella è infatti la decima maglia iridata che entra nella bacheca del



Davide Stella primo in basso a destra campione del mondo

sodalizio giallonero.

CONFRONTO

Quel che è davvero quasi incredibile è che l'Italia continua a mietere successi nel settore pista, nonostante sia clamorosamente impari il confronto con altre nazioni del mondo nel numero di velodromi coperti dove allenarsi adeguatamente. Dentro i con-

fini dello Stivale, l'unico impianto utile è quello di Montichiari. Le stesse Francia e Gran Bretagna, ne hanno a decine. Eppure, gli juniores di Villa e Savoldi hanno saputo imitare al meglio i vari Filippo Ganna, Jonathan Milan e compagnia. Un elemento che fa ben sperare anche per il futuro. E chissà che, con l'azzanese Manlio Moro

ormai pronto per il ruolo da titolare nel quartetto azzurro élite, in vista di Los Angeles 2028 non possa essere protagonista anche lo stesso Stella.

MONDIALI

Oltre all'oro del quartetto maschile, ieri è arrivato anche il successo di Fabio Del Medico nel Keirin. Il toscano di Pietrasanta ha trionfato nello sprint finale davanti al giapponese Kanata Takahashi e al kazako Daniyar Shayakhmetov. Ai due titoli si sono aggiunte per l'Italia altre due medaglie di bronzo grazie a Linda Sanarini, Arianna Giordani, Irma Siri, Asia Sgravato (con Virginia Iaccarino in corsa nelle qualifiche), nella finalina per il terzo posto nell'Inseguimento a squadre femminile, contro il Cile. Terzo gradino del podio infine anche per Anita Baima che, nella gara di eliminazione, si è piazzata dietro alla tedesca Messane Bräutigam e alla polacca Gabriela Kaczmarczyk. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2

Esperienza e solidità

Pini e Bruttini, i due nuovi lunghi dell'Apu si sono presentati: «Siamo in una società credibile che punta sempre in alto»

SOTTO CANESTRO

GIUSEPPE PISANO

Centimetri ed esperienza al servizio dell'Apu. Presentazione ufficiale ieri per Giovanni Pini e Davide Bruttini, i due pivot bianconeri per la nuova stagione: nessun dualismo e tanta voglia di contribuire a portare Udine ai vertici della serie A2.

A introdurre i due nuovi arrivati è stato il direttore sportivo Andrea Gracis, che mette la mano sul fuoco per entrambi. «Bruttini è alla sua diciottesima stagione fra A1 e A2, Pini alla quattordicesima. Sono due giocatori esperti ed affidabili,



Il ds Andrea Gracis

con le doti morali e tecniche che cercavamo. Sono stati sempre in squadre vincenti, portando la loro presenza silenziosa ma molto concreta. Fra le loro caratteristiche ci sono solidità difensiva e facilità di passaggio, oltre alla professionalità

che li rende un esempio per gli altri».

Giovanni Pini, emiliano classe 1992, vanta tre promozioni in serie A nel palmares: nel 2012 con la Reggiana, nel 2019 con la Fortitudo e nel 2022 con Verona. In cuor suo sogna il poker, ma non lo dice. A chi gli chiede qual è il suo obiettivo stagionale, risponde glissando: «Preferisco non dirlo per scaramanzia». A Udine ritrova diversi ex compagni di squadra: a Verona ha diviso lo spogliatoio con Caroti e Johnson, a Cantù con Da Ros e Stefanelli. «Per me è un piacere ritrovarli, aver già giocato assieme aiuta a creare un gruppo coeso. Ho detto sì all'Apu perché è una società credibile, tutti gli atleti che sono stati qui mi han-



Giovanni Pini e Davide Bruttini sono i due nuovi lunghi dell'Apu

no parlato bene della società, sia per la programmazione che per l'ambizione. Il contatto è stato veloce, ci siamo subito trovati sulla stessa lunghezza d'onda. Sono carico e non vedo l'ora di indossare la divisa bianconera». Pini, che giocherà col numero 22, sa che il campionato sarà di alto livello: «La stagione è lunga, la gestione dei minutaggi sarà importante. Con la promozione diretta ogni partita conta, sarà fondamentale difendere il fattore campo e fare colpi fuori».

Davide Bruttini, toscano classe 1987, ha vinto la A2 tre volte come Pini: nel 2015 con Torino, nel 2016 con Brescia e nel 2017 con la Virtus Bologna. Qualcuno storce il naso di fronte alla sua carta d'identità,

lui non se ne cura: «L'anno scorso ho saltato solo due partite, una per febbre alta e l'altra per precauzione. C'è chi è più giovane di me ed è messo peggio fisicamente. Per questo la cosa mi fa soltanto sorridere». L'Apu rappresenta una tappa stimolante: «Tutti parlano benissimo del Friuli e di Udine. Dopo Cento volevo una squadra ambiziosa e l'Apu lo è. Conosco Gracis per averci lavorato a Treviso, l'ambiente mi ha fatto subito una buona impressione: c'è un clima sereno e si lavora sodo, si vede la mano di Vertemati. Con Pini non c'è alcun dualismo, una sana concorrenza fa sempre bene». Per Bruttini è pronta la divisa bianconera numero 4. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Rimini nei guai Robert Johnson resta negli Usa

Giorni intensi sul mercato per Rimini e Forlì, le due compagini romagnole che alla prima giornata di campionato saranno avversarie di Udine e Cividale. A Rimini far rumore l'improvviso dietrofront di Robert Johnson, che a poche ore dal volo per l'Italia ha comunicato la sua intenzione di restare negli Usa. A poco più di un mese dalla sfida con l'Apu, i riminesi sono nuovamente alla ricerca di un esterno americano. Per Johnson il rapporto con la A2 è complicato: nel 2022 fu tagliato da Cantù per il rifiuto al vaccino anti Covid. Squadra al completo, invece, per Forlì: l'ultimo tassello del mosaico è l'ala piccola Shawn Dawson, israeliano classe '93. La squadra di Antimo Martino, ospite a Cividale il 28 settembre per la gara d'esordio della serie A2, si è radunata nei giorni scorsi alla presenza di un testimonial di lusso: Bob McAdoo, l'americano più forte e prestigioso ad aver indossato i colori forlivesi. —

G.P.

ISUZU

NUOVO M21

Tuo a € 34.900^{+iva}

IN PRONTA CONSEGNA

VIENI A SCOPRILO PRESSO LE NOSTRE SEDI

AUTONORD FIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



overpost.biz

Calcio dilettanti

LE ELEZIONI FIGC FVG

Beltrame, è già game over «Non ci sono i presupposti di una democrazia sportiva»

Si ritira l'unico rivale di Canciani che ora ha la strada spianata
E cita la Bibbia sulle società: «Prendete l'unica donna che c'è»

Giuseppe Pisano / UDINE

Marco Beltrame getta la spugna, strada spianata per
Ermes Canciani alla guida
della Figc regionale.

Il dirigente manzanese ha
annunciato il ritiro della
sua candidatura tramite un
video pubblicato sui social
network.

«Non ci sono i presupposti di una democrazia sportiva – afferma Beltrame nel filmato – per far sì che io porti avanti la mia candidatura. Qualcuno mi può considerare vigliacco, io credo invece che vigliacco sia qualcuno che non viene a mostrare la sua faccia, che non viene a motivare la decisione e che viene a dire “non mi si è data la possibilità di



Ermes Canciani, tris in vista

partecipare a un'assemblea».

I presidenti, come disse Adamo, dovranno prendersi l'unica donna che c'è».

Il 31 agosto al Centro congressi di Udine Fiera non ci sarà alcuno sfidante per Er-

mes Canciani, che può già mettere in frigo lo spumante festeggiare il suo terzo mandato alla guida della Federcalcio targata Fvg.

A otto giorni dall'appuntamento elettorale Marco Beltrame ritira il quanto di sfida che aveva lanciato nel gennaio scorso, parlando di legame con le società dilettantistiche da potenziare, di incombenze burocratiche da snellire, di attività dei settori giovanili da rilanciare e della necessità di capire come mai tanti calciatori under 30 lasciano i campionati Figc per dedicarsi a quelli amatoriali.

Buoni propositi naufragati sugli scogli anche della politica, tirata in ballo con una sorta di autogol dallo stesso



Marco Beltrame, a sorpresa, si ritira dalla corsa alla guida del Comitato della Federcalcio del Fvg

Beltrame lo scorso 3 agosto a Casarsa della Delizia alla presenza del codroipese Andrea D'Antoni, esponente di Fratelli d'Italia.

A farlo desistere, infatti, sicuramente ha contribuito anche il polverone politico sollevato tre settimane fa proprio dalla dichiarazione in cui Beltrame ha affermato di godere del pieno sostegno di Fratelli d'Italia.

«Tutto falso», ha replicato il partito, che essendo al Governo non intende certo

intromettersi in questioni federali sportive. Il partito di Giorgia Meloni non ha gradito l'accostamento delle urne del pallone alle faccende politiche e ha subito replicato con una nota firmata dal presidente di Fdi Pordenone Emanuele Loperfido: «Fratelli d'Italia non appoggia alcun candidato alle prossime elezioni della Figc regionale. Né pubblicamente, né tantomeno dietro le quinte. Non è nel nostro stile».

A ruota il segretario regionale di Fdi Walter Rizzetto: «La politica, in questo caso, non deve prendere posizione ma rispettare asetticamente la legittima autonomia ed il volere degli organi preposti delle federazioni, qualsiasi sia l'esito dei voti».

Esito ormai già scritto, per il 31 agosto alla Fiera di Udine per Canciani sarà come segnare un gol a porta vuota. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO GIOVANILE

Al Rocco poker Udinese che oggi si regala il Milan

GRADISCA D'ISONZO

L'Udinese cala un poker e trova il Milan ai quarti di finale al 38° Trofeo Rocco. Nel match disputato a Capriva gli under 17 bianconeri hanno sconfitto per 4-1 gli slovacchi dello Spartak Trnava: tutte nel primo tempo le reti dei ragazzi di mister Gridel, ad opera di Caputo, Carrillo e Vettor (doppietta). A metà ripresa il gol della bandiera di Husar per lo Spartak. L'Udinese ha chiuso il giro-

ne B al secondo posto dietro all'Inter, prima a punteggio pieno grazie al 3-2 di ieri contro l'Nk Bravo. Oggi alle 18 a Torviscosa i giovani friulani affronteranno il Milan, che ieri a Gradisca d'Isonzo ha travolto il CjarlinsMuzane, iscritto al torneo come Go!25.

RISULTATI

Girone A: CjarlinsMuzane/Go!25-Milan 0-5, Triestina-Banik Ostrava 1-7. Girone B: NK Bravo-Inter 2-3, Udinese-Spartak Trnava 4-1. Girone C: Torino-NK Istra 3-1, Puskas Akademia-Empoli 1-5.

se-Spartak Trnava 4-1. Girone C: Torino-NK Istra 3-1, Puskas Akademia-Empoli 1-5.

CLASSIFICHE

Girone A: Banik Ostrava e Milan 7, CjarlinsMuzane/Go!25 3, Triestina 0. Girone B: Inter 9, Udinese 6, Spartak Trnava 3, NK Bravo 0. Girone C: Torino 9, Istra 6, Empoli 3, Puskas Akademia 0.

COSÌ OGGI

Quarti di finale: Inter-Spartak Trnava (San Giovanni al Natissone), Torino-Empoli (Dobrovo), Banik Ostrava-Istra (Monfalcone) e Milan-Udinese (Torviscosa). Tutte le partite hanno inizio alle 18, in caso di parità si va subito ai rigori. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

È il gran giorno del Patrick Domani a Tricesimo una delle staffette più belle

Vincenzo Mazzei / TRICESIMO

Classica di fine agosto e sempre ben partecipata da runner udinesi e carnici, la staffetta Trofeo Patrick si corre domani a Tricesimo con inizio alle 18,30. Lanciata nel 1983 in memoria di Patrick Aita, giovane promessa della pallacanestro e dell'atletica leggera, la kermesse dalle 8 squadre iniziali è passata al record di 100 formazioni. La manifestazione, 40esima della serie, è organizzata dallo locale Polisportiva



La partenza dell'edizione 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOTTAGGIO

Mentre Marvucic è al Mondiale San Giorgio prepara il futuro

Francesco Tonizzo

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Josef Marvucic, canottiere di San Giorgio di Nogaro, classe 2006, è impegnato in questi giorni ai campionati mondiali under 19 e U23, in svolgimento in a Saint Catharines, in Canada. Il giovane azzurro, già campione mondiale ed europeo nel 2023 nella specialità del “doppio”, nella rassegna iridata canadese è uno dei componenti della barca del “quattro di coppia”, assieme a Pietro Zampaglione, atleta dello SC Armida, Andrea Frigo (SC Arolo) e Maximilian Riboni (SC Gavirate). Sempre avanti, fin dalle prime battute, l'Italia ha dominato la propria batteria di qualificazione, infliggendo oltre otto secondi alla Polonia, registrando il miglior tempo assoluto e staccando d'autorità il biglietto per la semifinale di domani, mentre oggi andranno in scena le batterie di ripescaggio. Al terzo posto della batteria si è piazzata l'Olanda, davanti a Giappone e Taipei. In un contesto caratterizzato dal maltempo, che ha costretto il rinvio di diverse competizioni, gli azzurrini si stanno facendo valere.

Ovviamente, il tifo friulano e sangiorgino in particolare è tutto per Josef Marvucic, che pur gareggiando in una specialità nuova, come il quattro



Josef Marvucic canottiere classe 2006 di San Giorgio

di coppia, sta confermando tutto il proprio valore.

Nel frattempo, in seno alla Canoa San Giorgio di Nogaro, alma mater di Josef, fervono i preparativi per il fine settimana quando nel bacino nautico di Villanova si svolgerà il campionato regionale giovanile FVG di canoa sui 2000 metri e sui 200 metri, in programma domani pomeriggio a partire dalle 16 e domenica, a partire dalle 9.30 con le batterie di qualificazione. Il club del presidente Luca Scaini festeggia anche la convocazione in nazionale di Gabriele Cazzola, chiamato a vestire la maglia

azzurra ai prossimi mondiali di canoa canadese, in programma dal 17 al 23 settembre a Metkovic, in Croazia. Mentre Alessandro Dri, Daniele Bellato e Alessandra Ietri andranno agli Olympic Hopes, manifestazione giovanile mondiale riservata alle “speranze olimpiche” di età compresa tra i 15 ed i 17 anni. L'evento si disputerà a Szeged (HUN) dal 19 al 22 Settembre, saranno presenti quasi 50 nazioni ed oltre 1200 atleti provenienti da tutto il pianeta. San Giorgio ormai guarda al mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Per tutta la vita

RAI 1, 21.25
La curia annulla tutti i matrimoni celebrati in una parrocchia nei precedenti 9 anni, scoprendo che il prete che li aveva officiati era un truffatore. A quattro coppie in particolare, viene data la possibilità di rivalutare la promessa reciproca, ma chi lo farà?



La notte dei Serpenti 2024
RAI 2, 21.00
Il Concertone, diretto da Enrico Melozzi, vuole omaggiare e celebrare la cultura e la tradizione musicale abruzzese. Sul palco, insieme a tanti artisti abruzzesi, i grandi nomi del panorama musicale italiano.



Dante
RAI 3, 21.20
Dopo la morte di Dante, Boccaccio (Sergio Castellitto) riceve il compito di consegnare alla figlia del sommo poeta dieci fiorini d'oro come "risarcimento tardivo dell'ingiustizia patita".



Harry Wild - La signora ...
RETE 4, 21.25
Proseguono le indagini di Harriet Wild (Jane Seymour) professoressa universitaria la cui attività preferita è risolvere delitti. Stavolta è alle prese con l'omicidio di Ray, trovato morto nella casa della sua ex.



Bold Pilot - Leggenda di ...
CANALE 5, 21.35
Tratto da una storia vera. L'emozionante avventura del fantino Halis Karatas (Ekin Koç), proveniente da un piccolo villaggio dell'Anatolia, la cui vita viene stravolta quando incontra Bold Pilot, uno splendido cavallo.



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.55 TG1 L.I.S. Attualità	
9.00 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Le cartoline di Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Che Dio ci aiuti Fiction	
16.05 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spettacolo	
21.25 Per tutta la vita Film Commedia ('21)	
23.15 Codice - La vita è digitale Documentari	
0.55 Cinematografo estate Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Che Todd ci aiuti Serie	
10.10 Tg2 Storie. I racconti della settimana Attualità	
11.05 Tg2 Flash Attualità	
11.10 Tg Sport Attualità	
11.20 La nave dei sogni - Vancouver Film Commedia ('05)	
13.00 Tg2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg2 Si, Viaggiare	
14.00 Aspettando BellaMà	
14.50 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
16.35 Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv) Serie	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. Los Angeles	
19.40 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 La notte dei Serpenti 2024 Spettacolo	
23.30 Il gioco oscuro della seduzione Film Thriller ('18)	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 Attualità	
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.00 Elisir Attualità	
11.10 Il Commissario Rex	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG2 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Il Provinciale Doc.	
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.00 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle	
17.55 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Un posto al sole Soap	
21.20 Dante Film Biogr. ('22)	
23.05 Via Sicilia 57/59. Giorgio Albertazzi. Il teatro è vita Documentari	

RETE 4	
6.45 4 di Sera Attualità	
7.45 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv	
8.45 Love is in the air Telenovela	
9.45 Everywhere I Go - Coinidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Detective in corsia Serie	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità	
15.30 Diario Del Giorno	
16.35 Vacanze romane Film Commedia ('53)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.25 Harry Wild - La signora del delitto (1ª Tv) Serie Tv	
23.50 Al vertice della tensione Film Thriller ('02)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Meteo.it Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 The Family (1ª Tv) Serie	
15.10 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
15.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità	
18.45 The Wall Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Paperissima Sprint	
21.35 Bold Pilot - Leggenda di un campione Film Biografico ('18)	
24.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.05 CHIPs Serie Tv	
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv	
8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 The Simpson Cartoni	
14.40 I Simpson Cartoni	
15.05 I Griffin Cartoni Animati	
15.35 Magnum P.I. Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.15 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.25 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 Fbi: Most Wanted Serie	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Baywatch Film Az. ('17)	
23.30 Non mi scaricare Film Commedia ('08)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.00 La7 Doc Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 The Loudest Voice - Sesso e potere Serie Tv	
22.30 The Loudest Voice - Sesso e potere Serie Tv	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 In Onda Attualità	
1.55 L'Aria che Tira Attualità	
4.00 Omnibus - Dibattito Attualità	

TV8	
15.35 Un banchetto regale Film Commedia ('23)	
17.15 Forever Film Comm. ('16)	
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
20.20 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate	
21.30 I delitti del BarLume - Il pozzo dei desideri (1ª Tv) Film Commedia ('23)	
23.20 A testa alta Film Azione ('04)	
NOVE	NOVE
14.10 Cronache criminali Documentari	
16.20 Ombre e misteri Lifestyle	
18.05 Little Big Italy Lifestyle	
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
21.25 Ammutta Muddica Spettacolo	

20	20
14.00 Regate Preliminari Vela	
16.35 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv	
17.35 Supergirl Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.00 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv	
21.50 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv	
22.35 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv	
TV2000	TV2000
15.15 Borghi d'Italia Lifestyle	
16.00 Rubi Soap	
17.30 Il diario di Papa Francesco	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Frankie Drake	
Mysteries Serie Tv	
23.15 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.20 Trauma Center - Caccia al testimone Film Azione ('19)	
16.00 Blood & Treasure Serie	
16.45 MacGyver Serie Tv	
17.35 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Stuber - Autista d'assalto Film Az. ('19)	
22.55 Pagan Peak Serie Tv	
0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
LA7 D	7d
14.30 Desperate Housewives	
16.20 Ally McBeal Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Modern Family Serie Tv	
19.00 Dharma e Greg Serie Tv	
20.15 Lingo. Parole in Gioco	
21.25 Un colpo perfetto Film Giallo ('07)	
23.30 Swimming Pool Film Drammatico ('03)	
1.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	

IRIS	IRIS
15.50 The Invention Of Lying Film Commedia ('09)	
17.50 Il segreto del successo Film Commedia ('02)	
19.40 Kojak Serie Tv	
20.30 Walker Texas Ranger	
21.10 Adele e l'enigma del faraone Film Avventura ('10)	
23.20 Belfagor - Il fantasma del Louvre Film Horror ('01)	
1.10 The Invention Of Lying Film Commedia ('09)	
LA 5	5
15.50 Callas e Onassis Film Biografico ('05)	
18.00 My Home My Destiny Serie Tv	
19.05 The Family Serie Tv	
19.55 Endless Love Telenovela	
21.10 Prima ti sposo, poi ti rovino Film Commedia (2003)	
23.10 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo	
2.00 Callas e Onassis Film Biografico ('05)	

RAI 5	Rai 5
15.50 Teatro - Amarsi male Debussy-Paganini-Wieniawski-Moszkowski Spettacolo	
18.05 Visioni Documentari	
18.30 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.00 Visioni Documentari	
19.30 Rai News - Giorno	
19.35 Storia dei colori - Nero Documentari	
20.30 I Pirenei con Michael Portillo Documentari	
21.15 Aida Spettacolo	
0.05 Fabrizio de André in tournée Spettacolo	
REAL TIME	Real Time
9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA	
11.40 Cortesie per gli ospiti	
13.50 Casa a prima vista	
16.00 Abito da sposa cercasi Documentari	
17.55 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
21.30 Il forno delle meraviglie Lifestyle	
22.50 The Bad Skin Clinic Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
10.20 Tombstone Film Western ('93)	
12.35 Vulcano, figlio di Giove Film Azione ('62)	
14.00 Sicario Film Azione ('15)	
16.00 L'uomo che ride Film Avventura ('66)	
17.40 Il pistolero segnato da Dio Film Western ('68)	
19.25 Torna Film Dramm. ('84)	
21.10 Quelli della San Pablo Film Drammatico ('66)	
0.10 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
GIALLO	Giallo
10.30 Tandem Serie Tv	
11.35 Alexandra Serie Tv	
13.25 I misteri di Murdoch	
15.25 Vera Serie Tv	
17.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Cherif Serie Tv	
22.15 Cherif Serie Tv	
23.20 Le due facce della legge Serie Tv	
1.25 Tandem Serie Tv	
3.30 Nightmare Next Door Spettacolo	

RAI PREMIUM	Rai
14.05 Un ciclone in convento Serie Tv	
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 La dottoressa dell'isola - L'Enigma Film Drammatico ('20)	
17.35 Un medico in famiglia Fiction	
19.25 La dama velata Serie Tv	
21.20 Studio Battaglia Fiction	
23.20 Il Sistema Serie Tv	
1.20 La Squadra Fiction	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
16.35 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv	
17.25 Terapia mortale Film Thriller ('16)	
19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
21.00 Harrow Serie Tv	
21.55 Harrow Serie Tv	
22.45 C.S.I. New York Serie Tv	
1.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv	

CIELO	cielo
17.10 Buying & Selling Spettacolo	
18.05 Love It or List It - Prendere o lasciare	
19.00 Australia Lifestyle	
19.55 Fratelli in affari: una casa è per sempre	
20.25 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Amanti Film Drammatico ('68)	
23.15 Shame Film Drammatico ('11)	
DMAX	DMAX
14.10 Affari al buio - Texas Spettacolo	
16.50 La febbre dell'oro Documentari	
19.35 Nudi e crudi Spettacolo	
21.25 America Latina: le frontiere del crimine (1ª Tv) Documentari	
22.20 Avamposti Documentari	
23.40 Avamposti - Uomini in prima linea Attualità	
1.00 Cacciatori di fantasmi Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.20 CHIPs Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 A-Team Serie Tv	
21.10 Showtime Film Commedia ('02)	
23.10 Sua Maestà viene da Las Vegas Film Comm. ('91)	
1.05 La signora del West Serie Tv	
3.00 Camera Café Serie Tv	
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv	
RAI SPORT HD	Rai
7.30 Olimpiadi Parigi 2024. Il meglio di... Attualità	
21.45 Losanna. IAAF Diamond League Atletica leggera	
23.30 TG Sport Notte Attualità	
23.50 Olimpiadi Parigi 2024. Il meglio di... Attualità	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 L'Italia in diretta	14.00 Say Waaad?
18.05 La radio in comune	16.00 Gazzology
19.30 Zapping	18.00 Umberto e Damiano
21.05 Radio1 all music	20.00 Il Best Dell'Anno
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Notorious
	23.00 DeeJay Summernight
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Siesta	12.00 Capital Hall of Fame
18.00 CaterEstate	14.00 Fabio Arboit
20.00 Radio2 Hits	17.00 Gigi Ariemma
21.00 Club Tropicana	20.00 Capital Party
22.00 Sere d'Estate	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi.	9.00 Davide Rizzi
19.00 Hollywood Party	12.00 Ilario
19.50 Radio3 Suite -	15.00 Vittoria Hyde
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: 20° Festival internazionale	18.00 Claves
	21.00 M20 Hot Summer
	23.00 Dance Revolution

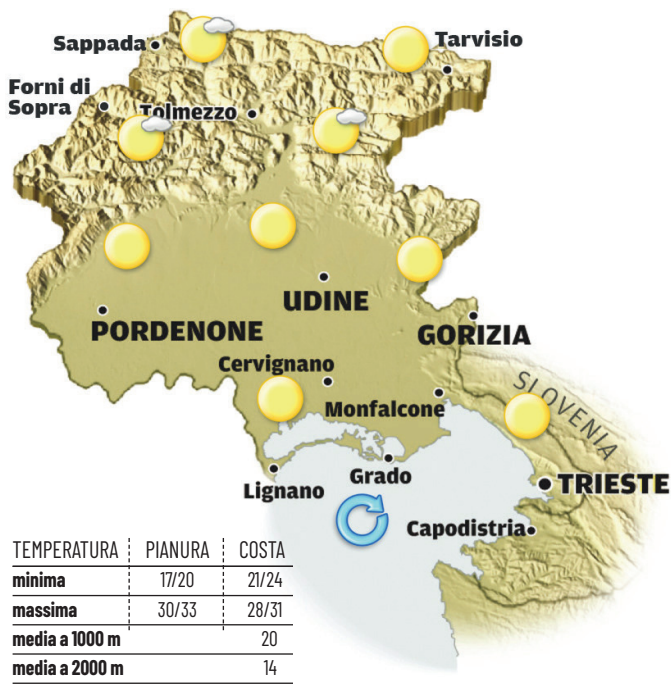
RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione Programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 Gjojnàl Radio de buinore + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenàl; 11.00 Corai musicà; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjojnàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe; 13.00 Avenàl; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjojnàl Radio di Onde Furlane; 15.00 Avenàl; 15.30 Golden Years; 17.00 Clarock; 17.30 Avenàl; 18.00 Gjojnàl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Up; 21.00 Sabbie Mobili; 23.00 Shaker
11.09 Stielis: Una luce sulle origini della nostra gente e del nostro territorio	
11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione	
12.30 Gr FVG	
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica dedicata alla logopedia, con Ilaria Marzolla	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o felvelin di: In replica le puntate migliori di questa stagione	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI			
TELEFRIULI			
6.20	Un pinsir par vuè Rubrica	12.30	Telegiornale FVG - diretta News
6.30	Telegiornale FVG News	12.45	A voi la linea - diretta Rubrica
6.50	Miss in onda Rubrica	13.15	L'alpino Rubrica
8.20	Un pinsir par vuè Rubrica	13.30	Telegiornale FVG News
8.30	Telegiornale FVG News	13.45	A voi la linea Rubrica
8.45	Elettorshock Rubrica	14.15	Telegiornale FVG News
9.45	EconoMy FVG Rubrica	14.30	EconoMy FVG Rubrica
11.15	Anziani in movimento Rubrica	16.00	Telefruts - cartoni animati Rubrica
11.30	Screenshot Rubrica	16.30	Tg Flash - diretta News
12.00	Bekér on tour Rubrica		

Il Meteo

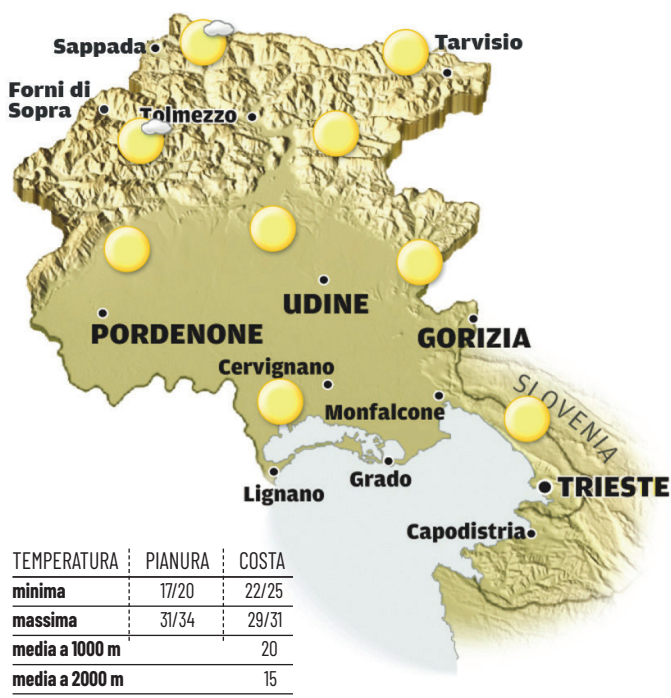


OGGI IN FVG



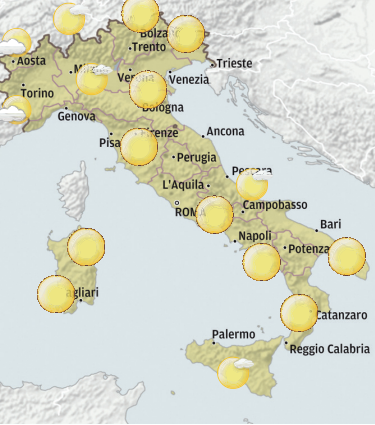
Cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana al pomeriggio cielo poco nuvoloso, probabilmente variabile sui settori più occidentali di Alpi e Prealpi Carniche. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno, al pomeriggio sarà possibile la formazione di modesta nuvolosità sui monti. Caldo afoso con venti a regime di brezza. **Tendenza.** Cielo sereno o poco nuvoloso con caldo afoso e venti a regime di brezza. Sulla zona montana, specie sui settori più settentrionali al confine con l'Austria, dal pomeriggio-sera saranno possibili dei temporali.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Qualche addensamento nuvoloso sull'arco alpino, altrove il tempo risulterà soleggiato e asciutto.
Centro: Giornata che trascorrerà all'insegna di un cielo sereno o al più poco nuvoloso; isolati rovesci pomeridiani sull'Appennino. Più caldo.
Sud: Qualche rovescio sulla Sicilia, altrove il tempo risulterà stabile, soleggiato e asciutto.
DOMANI
Nord: La giornata sarà contraddistinta da un cielo sereno o con più nuvole soltanto su Piemonte e Valle d'Aosta. Clima caldo non eccessivo.
Centro: Bel tempo, cielo sereno o con una maggior nuvolosità sulle Adriatiche. Piovoschi sull'Aquilano.
Sud: Cielo più nuvoloso sui settori appenninici e sulla Sicilia interna, altrove sarà più sereno.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La Luna in Ariete stimola la tua impulsività, cerca di rimanere calmo e concentrato. Concediti momenti di relax per mantenere un buon equilibrio fisico e mentale.

LEONE
23/7 - 23/8

Questo è un giorno in cui dovresti concentrarti sugli aspetti pratici della tua carriera. Organizza le tue finanze o rivedi i progetti in corso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Marte in Gemelli accende il tuo desiderio di avventura. Oggi potresti sentire l'impulso di esplorare nuove opportunità professionali.

TORO
21/4 - 20/5

L'attenzione ai dettagli e la cura dei piccoli gesti saranno importanti nelle relazioni. Giove nel tuo segno ti sostiene, portando fortuna in affari e investimenti.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi le tue relazioni fioriscono e potresti trovare nuove connessioni o rafforzare quelle esistenti. Una routine di benessere equilibrata ti faranno sentire al meglio.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Plutone nel tuo segno continua a portare trasformazioni profonde nella tua vita. Non temere, i cambiamenti possono produrre nuova forza e stabilità.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi la tua mente è rapida e creativa, è il momento perfetto per condividere le tue idee con colleghi o superiori. Con tutta questa energia è importante evitare lo stress.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata impegnativa sul lavoro. La tua capacità di mediare e trovare soluzioni equilibrate sarà messa alla prova. Dedica del tempo al relax e all'equilibrio interiore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi non è consigliabile prendere decisioni affrettate in amore, rifletti bene prima di agire. Cerca di bilanciare la tua necessità di libertà con momenti di riflessione.

CANCRO
22/6 - 22/7

Con il Sole in Vergine, il tuo lavoro richiede più attenzione ai dettagli oggi. La disciplina sarà la chiave del successo. Prenditi del tempo per la tua salute emotiva.

SCORPIONE
22/10 - 22/11

La Luna in Ariete potrebbe far emergere qualche tensione nelle relazioni. In ambito professionale non lasciare che distrazioni ti facciano deviare dal percorso.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi potrebbe essere un giorno di sfide sul lavoro, segui il tuo istinto e fidati delle tue capacità. Prenditi cura del tuo benessere emotivo.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11						12			
13					14		15		
16				17		18		19	
20				21			22		
23			24						
	25						26		
27	28						29		
30			31			32			
33		34				35			
36			37		38				
39					40				

ORIZZONTALI: 1 Giorni del calendario romano - 6 Vivace danza dell'800 - 11 Il popolo di Turco - 12 Deborah in *Un amore splendido* - 13 Può causare sordità - 15 Un imprendibile servizio a tennis - 16 Proprio non è comune - 17 Mitologica madre di Pirito - 19 Iniziali di Stravinskij - 20 Numero primo - 21 Filosofo e scienziato del XII secolo - 23 Lui per il poeta - 24 Si praticano durante i saldi - 25 I turni di giorno - 26 Consonanti in moto - 27 Fanno discorsi inconcludenti - 29 Devota - 30 Articolo maschile - 31 Filippo Neviani, in arte - 32 Spicciolo statunitense - 33 Sorella di un genitore - 35 Uno degli evangelisti - 36 Il di... scorso - 38 Pierre-Auguste pittore francese - 39 Si rende al merito - 40 Si spingono con le pagale.

VERTICALI: 1 La prima pagina del libro - 2 Percepiscono i diritti di opere d'ingegno - 3 Calcoli approssimati - 4 Le indossano i meccanici - 5 Verdi raganelle - 7 Il centro di Baku - 8 Il nome della Massari - 9 Grande vaso panciuto - 10 Conduce spettacoli in Tv - 14 Periodi di ventiquattro mesi - 17 Compose la sinfonia *Dal nuovo mondo* - 18 Un anagramma di irta - 21 Ne ha molti l'istrice - 22 Coda di tori - 24 Colle di Gerusalemme e capoluogo del Canton Vallese - 25 Dottore in due lettere - 26 Un affluente del Po - 28 Un capostipite del cinema fantascientifico diretto da Ridley Scott - 29 Era il capo dei "descamisados" - 32 Gesù vi compì il suo primo miracolo - 34 È detto anche gichero - 35 Vecchia sigla dell'Unione Europea - 37 Un po' irritante...

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

Essiccare e conservare funghi, frutta, verdure, erbe.

BIOSEC DOMUS 5
5 cestelli

BIOSEC DOMUS 10
10 cestelli

TAUROESSICCATORI

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte di magazzino.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 agosto 2024 è stata di 28.338 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REACTV-441767

promosso da

con il contributo di

con la collaborazione di

main partner



sport business forum

una settimana sull'economia dello sport

Montebelluna
Fiera di Longarone
Belluno
Cortina d'Ampezzo

11-15 settembre 2024



Programma aggiornato su
sportbusinessforum.com



venerdì 13 settembre
ore 17
**Antonella
Stelitano**



venerdì 13 settembre
ore 18
**Emanuele
Blandamura**



sabato 14 settembre
ore 16.30
Filippo Magnini



domenica 15 settembre
ore 10
**Rachele
Somaschini**



domenica 15 settembre
ore 10
Gelindo Bordin



domenica 15 settembre
ore 16.30
**Massimo
Tammaro**